IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 147
SABATO 21 GIUGNO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90; «Dvd Gaber» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PROCESSO MILLS VA AVANTI NONOSTANTE LA RICUSAZIONE

Berlusconi all'attacco: «Pm sovversivi»

Anm: basta, faccia i nomi. Veltroni contro il governo: in ottobre andremo in piazza

BRUXELLES È finita la luna di miele con Veltroni e, mentre nonostante la ricusazione prosegue il processo Mills, torna il Berlusconi lancia in resta contro i magistrati. Il presidente del consiglio da Bruxelles rompe la tregua e annuncia una conferenza stampa in cui denuncerà "iniziative di pm che, infiltrandosi nel potere giudiziario, vogliono sovvertire il voto". Insorge l'associazione magistrati: «Ora basta, faccia i nomi». E Veltroni annuncia: in ottobre tutti in piazza contro il governo.

● *Alle pagine 2 e 3*

STRATEGIE E RISPOSTE DEL PD

IL NUOVO DUELLO E IL CONSENSO

di ROBERTO WEBER

Da oggi il Partito democratico avrà una sua direzione composta da 120 persone ed eletta su lista bloccata – si vota la lista nel suo complesso non è cioè possibile esprimere preferenze sui singoli. Il fatto mi riporta indietro di qualche anno, di quando - all'interno di un partito che ora non esiste più - la proposta di votare i nomi dei candidati alla direzione nome per nome anziché su lista bloccata scatenò un putiferio: alla fine si votò nome per nome e a tutti sembrò che si fosse compiuto un gigantesco passo in avanti. Era il 1978 e accadeva al congresso provinciale del Partito comunista italiano.

Niente di grave, la lista bloccata – e cioè la consacrazione del meccanismo cooptativo - ha la stessa nobiltà delle primarie o di qualsiasi altra cianfrusaglia si vuole mettere in campo la democrazia. Però è stridente con le premesse stesse da cui muove l'idea del Pd – quella cioè del virtuoso rimescolamento delle culture e delle famiglie politiche di origine e del ceto politico. E il primo, ma non il solo aspetto di dissimulazione, che questa nuova formazione politica ha messo sul tappeto. Il secondo nasce da una generosa e indubbiamente necessaria forma di *wishful thinking*, cioè di profezia affidata a ciò che riteniamo virtuoso e desiderabile: in autunno – ha promesso Veltroni – gli italiani scenderanno in piazza contro il governo perché le condizioni economiche renderanno questo passo inevitabile. La mia personale convinzione è che tutti gli italiani (a destra e sinistra) dovrebbero in primo luogo augurarsi che le cose vadano economicamente bene per il Paese e la mia personale previsione è che a settembre se il Pd vorrà riempire qualche piazza (pratica del resto che porta a scarsissimi risultati) dovrà spendere parecchi soldi e noleggiare molti pullman e treni. Le condizioni economiche negative raramente favoriscono la sinistra, meglio sarebbe essere più prudenti.

E veniamo al terzo punto emerso dall'assemblea del Pd, il dialogo con il governo necessariamente si interrompe perché il presidente del Consiglio non riesce a distinguere fra interesse privato e pubblico e l'attacco alla magistratura ne è la riprova. La formulazione è impeccabile: peccato che al pari delle infinite altre che abbiamo sentito in questi 15 anni non sposti di un centimetro i consensi. Anzi dal fronte opposto il presidente del Consiglio, accetta una parte delle formulazioni di Veltroni – il dialogo osserva Berlusconi è ben che concluso e il capo del Pd visto lo spaventoso deficit lasciato a Roma non è legittimato a proporsi come leader politico. Quindi, il presidente del Consiglio passa a raccontare agli Italiani che è in atto un attacco alla democrazia da parte della magistratura e annuncia che si presenterà al processo che lo aspetta il 7 luglio, sfidando i giudici golpisti. Il tutto, capirete, è bellissimo e – tralasciando il fatto che il nostro presidente ha più processi che capelli in testa – mi ricorda una stupenda immagine di alcuni anni fa: è la sera del 23 febbraio del 1981 quando il colonnello Antonio Tejero Molina al comando di circa 200 Guardie civili assalta con una pistola in pugno il Congresso dei deputati: a sbarrargli la strada è Manuel Fraga Iribarne leader della destra spagnola ed ex ministro di Franco. Il colonnello Molino ha la pistola in pugno: Manuel si strappa la camicia e offre il petto villoso alle pallottole di Antonio. Non vi racconto come va a finire, è piuttosto banale. Ancora teatro.

LA COMMISSIONE

L'Ue al Cavaliere: noi non siamo il suo segretariato

SERVIZIO A PAGINA 3

I MERCATI

Borse mondiali, nuova flessione per i mutui Usa

SERVIZIO A PAGINA 5

CONTRO LA SPAGNA AQUILANI O PERROTTA

Del Piero e l'ex alabardato Aquilani in allenamento: Aquilani è in corsa per rimpiazzare Pirlo domenica con la Spagna. Turchia-Croazia 4-2 ai rigori (1-1) SERVIZI IN SPORT

LA VOCE DELLA LUNA

In manette l'autore del rogo di Barcola: è stata una vendetta

Preso un giovane ritenuto braccio e mente di un blitz premeditato

TRIESTE La caccia all'autore dell'incendio della Terrazza-mare è finita. Nella tarda serata di ieri è trapelata la notizia di un arresto. La Squadra mobile della polizia e il Nucleo radiomobile dei carabinieri - a coronamento di un'operazione coordinata dal pubblico ministero Lucia Baldovin, sono infatti riusciti a stanare il responsabile dell'incendio che sabato scorso, all'alba, aveva distrutto completamente la Voce della luna di Barcola. In manette è finito un giovane, di cui non è stata resa nota l'identità, ritenuto braccio e mente di un blitz studiato a tavolino e poi messo a segno per vendetta nei confronti del titolare del locale, Marcello Di Finizio.

● **Rauber** *a pagina 19*

IL CONSIGLIO UE

L'EUROPA E I BALCANI

di BINO OLIVI

Incoraggiati dalla ratifica da parte della Gran Bretagna del Trattato di Lisbona(decisa il giorno prima), i Capi di di Stato e di governo dell'Ue si erano riuniti giovedì in Consiglio europeo per ascoltare il primier irlandese Brian Cowen.

● *Segue a pagina 2*

LE TORRI E IL GIULIA

I maxicentri alla Regione: lasciateci aperti la domenica

TRIESTE Per qualcuno sono solo un business immobiliare ma i due centri commerciali triestini vanno a gonfie vele:nei primi 5 mesi di quest'anno hanno registrato un forte aumento delle presenze: «Le Torri d'Europa», con un consolidato di oltre cinque milioni di visitatori all'anno, centra un più 14,29 per cento; «Il Giulia» si attesta su in più 8,5. Ma i maxicentri temono la concorrenza: lasciateci almeno le domeniche, dicono alla Regione che vuole ampliare le chiusure.

● **Tonero** *a pagina 20*

Cultura

A luglio una mostra al castello di S. Giusto

Il Medioevo, Trieste e il nostro destino

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Se si potesse fare un salto indietro nel tempo e capitare nella Trieste medievale, diciamo ad esempio nell'anno 1350, potremmo vedere un comune di circa cinquemila abitanti, retto da un governo oligarchico, a capo del quale c'è un podestà affiancato da un collegio di tre giudici e nominato da un Consiglio di 180 esponenti scelti tra le famiglie aristocratiche e più potenti della città.

● *Segue a pagina 13*

IL PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE

AcegasAps, ricavi a 500 milioni nel 2010

La multiservizi potenzierà le attività ambientali e i termovalorizzatori

Cesare Pillon

TRIESTE Particolare attenzione a smaltimento rifiuti e termovalorizzazione, evoluzione tariffaria, miglioramento della gestione del ciclo idrico integrato, sviluppo nei mercati liberi dell'energia: sono le principali linee di sviluppo del piano industriale 2008-2010 di AcegasAps, che prevede un decollo di utili e fatturato. Nel 2010 infatti nel piano si attendono ricavi superiori ai 500 milioni.

● *A pagina 6*

IL DIBATTITO

I COSTI DELLA SANITÀ PRIVATA

di FULVIO CAMERINI

Riceviamo e pubblichiamo

Le tristi vicende riguardanti la clinica Santa Rita a Milano hanno profondamente colpito l'opinione pubblica, sia per i fatti riferiti sia per le parole ascoltate. Certo sarà compito della magistratura stabilire le responsabilità, ma gli avvenimenti descritti necessitano di alcune riflessioni e considerazioni. Fatti del genere possono da alcuni venir sbrigativamente giustificati dalla considerazione che «le mele marce ci sono dappertutto».

● *Segue a pagina 12*

Menia: Porto Vecchio, troppi ritardi

Concessioni, l'Authority precisa: bisognava fissare un termine di presentazione

TRIESTE «A bbiamo preso atto di nuove istanze e della conseguente necessità di stabilire un termine perentorio che consenta di passare alla fase successiva di selezione». È il passaggio clou della nota ufficiale con cui ieri l'Autorità portuale ha spiegato lo slittamento dell'esame delle richieste di concessione in Porto Vecchio. Ciò perché i termini rimangono ancora aperti e tali resteranno, secondo indiscrezioni, forse fino al 31 agosto. Il fatto ha suscitato la reazione del sottosegretario all'Ambiente, il triestino di An Menia che ha anche chiesto di «procedere tempestivamente per non dare adito alle illazioni di coloro i quali possono pensare che un dilatamento dei tempi serva per aspettare chissà chi o chissà che cosa».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

INDICE

La storia

Lunedì 23 giugno la cerimonia

Il teatrino di San Giovanni riapre dopo vent'anni

TRIESTE Conto alla rovescia per la riapertura ufficiale dello storico Teatrino di San Giovanni di Trieste, in programma lunedì 23 giugno alle 19, in occasione della notte dei Fuochi di San Giovanni. Il Teatrino ritorna nei circuiti teatrali dopo più di 20 anni con l'Odissea, rappresentazione scenica di Antonio Panzuto inserita nel cartellone del Festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia». In più, grazie alla capienza di 246 posti, il Teatro sarà utilizzato come sala convegni polifunzionale da vari enti locali della provincia.

Maria T. Bassa Poropat

● **Gabriela Preda** *a pagina 21*

OPPOSIZIONE ALLA RESA DEI CONTI

All'assemblea costituente il segretario del Pd avvia la nuova fase dopo lo strappo con la maggioranza sul decreto salva-premier

Veltroni: in autunno in piazza contro il governo

Il leader del Pd all'attacco: «Dialogo finito». Il Cavaliere: «È un fallito. Deve ritirarsi»

ROMA La rottura definitiva avviene a distanza: Silvio Berlusconi è al vertice europeo di Bruxelles; Walter Veltroni all'assemblea costituente del Partito democratico a Roma. Ma i chilometri non attenuano lo strappo che appare ormai definitivo e che manda in soffitta il dialogo faticosamente avviato tra il capo del governo e il leader del Pd.

Le parole dei protagonisti danno la misura di quanto profonda sia la frattura nei rapporti. Il primo a dare fuoco alle polveri è il segretario del Pd. Dal palco, Veltroni cerca di scuotere la platea annunciando una mobilitazione di massa contro il governo: «Non ci siamo, onorevole Berlusconi. In autunno chiameremo a raccolta gli italiani con una grande manifestazione nazionale». E il cambio di linea auspicato da molti nel partito. Seguono pesanti critiche al leader della maggioranza: «Berlusconi è incapace di distinguere l'interesse privato da quello pubblico», attacca Veltroni, che si dice «indignato, ma non sorpreso» per il cosiddetto emendamento «salva premier». Il leader del Pd, infine, imputa al Cavaliere la responsabilità di aver «strappato la tela» del dialogo.

Un'accusa subito rinviata al mittente dallo stesso Berlusconi: «Veltroni si preoccupi delle notizie terrificanti sui conti di Roma», ribatte il premier da Bruxelles. «Se sono confermate le notizie che ho - è l'affondo - si tratterà di una bancarotta e gli amministratori di Roma saranno dei falliti che non potranno continuare a governare».

Il dialogo? Berlusconi quasi nega che sia mai cominciato: «Non c'è mai stata una luna di miele in Parlamento con l'opposizione».

L'affondo sui giudici «rivoluzionari» che con i loro processi vogliono «sovvertire la democrazia» come nel '94, è la pietra tombale sul confronto col Pd. Il Cavaliere, oltre a negare l'esistenza di una norma «salva-premier» e ad assicurare che comunque non se ne avvarrà, vive un film già visto nel '94: «Allora come oggi sono stato oggetto di accuse false e risibili».

Parole durissime, per giunta non sollecitate dai cronisti. Nessuno gli aveva infatti ancora chiesto del «salva-premier» o del fatto che il processo Mills andrà avanti nonostante la richiesta di ricusazione del presidente del Tribunale, Nicoletta Gandus.

Dietro la sua reazione, anche nei confronti di Veltroni, una serie di considerazioni che nel suo entourage vengono motivate in modo articolato. In primo luogo, la convinzione che dietro i processi vi sia l'intento politico di disarcionarlo: visto che non possono farlo con le urne, lo fanno tramite i pm, è il ragionamento. L'idea di una condanna, poi, lo tormenta non poco. Anche perchè, è la sua convinzione, l'inevitabile conseguenza sarebbero le dimissioni da premier. Con i suoi, Berlusconi avrebbe più volte citato il caso di Totò Cuffaro, che si è dimesso da presidente della regione Sicilia per una condanna in primo grado. Come potrebbe lui - è la domanda che lo assilla - rappresentare l'Italia nei consessi internazionali o, in futuro, ricoprire altri incarichi istituzionali? Ecco perchè il premier è determinato ad andare avanti con gli emendamenti sui processi al pacchetto sicurezza e con il ddl relativo al vecchio «lodo» Schifani.

Un ragionamento che si estende al leader del Pd. Berlusconi, assicura chi gli ha parlato, è deluso da Veltroni. Lo vede sempre più debole, stretto fra Di Pietro e la sinistra radicale. Il «buco» nei conti della Capitale è un altro motivo di rottura. Quei numeri lo portano a non considerarlo più un interlocutore credibile. La decisione di Veltroni di ricorrere alla piazza è dunque la classica goccia che fa traboccare il vaso. E Berlusconi, a Bruxelles, decide di cogliere l'occasione per dire, davanti alle tv, ciò che aveva da giorni in animo di dire direttamente agli italiani.

La risposta di Veltroni conferma che lo scontro ormai è totale: il sindaco di Roma accusa Berlusconi di aver portato il Paese a 12 anni fa e gli rinfaccia di aver creato proprio lui un buco nel bilancio statale. Parole che rafforzano la convinzione di chi, anche fra i fedelissimi di Berlusconi, considera la stagione del dialogo e delle riforme bipartisan «bella e finita».

E finita la luna di miele tra maggioranza e opposizione sarà ad ottobre la prima prova di forza dei democratici, quando Veltroni annuncia una «grande manifestazione di protesta e di proposta» contro il governo anche se una opposizione «sempre più intransigente» non vuol dire tornare «al connubio tra massimalismo ed antiberlusconismo». Il ritorno in piazza trova unito, salvo poche eccezioni, il Pd su una linea che il segretario rivendica come giusta pure ammettendo che «ora serve più innovazione» e più unione tra le varie anime del partito per non sentirsi più ex.

«Davanti ad una destra conservatrice» che sceglie la strada «del populismo e cavalca la paura», i Democratici tornano in piazza ma non, assicura Veltroni, «ricadranno nei vecchi vizi ed errori del passato» ad una demonizzazione che non pagò nel 2006 in termini elettorali. E siccome non si fanno più sconti, Veltroni replica a stretto giro all'attacco sferrato dal premier Silvio Berlusconi sul buco dei conti in Campidoglio: «è l'ultimo a poter parlare visto che lasciò un deficit di trenta miliardi».

Il Pd si prepara dunque ad un «lavoro di lungo respiro, ad una gara di fondo» per tornare al governo del paese. Un traguardo che passa prima di tutto attraverso la costruzione del partito. Veltroni chiede fiducia su «un'ispirazione che resta quella del Lingotto»: «è necessario - chiede ai 2800 delegati - che me ne dite se la strada è giusta per evitare il logoramento di un estenuante dibattito interno, opaco e inconcludente». Risposta che, dopo sette ore di dibattito, il segretario riterrà positiva, scorgendo «una condivisione dell'asse di fondo».

L'ex ministro Arturo Parisi. A lato, l'intervento di Walter Veltroni durante la riunione dell'assemblea costituente del Partito democratico

COSTITUENTE

Pd, eletta la direzione Avrà 170 membri, restano le correnti

ROMA Il Pd elegge la sua direzione, circa 170 membri, ma non risolve i molti nervi scoperti sull'organizzazione del partito. A cominciare dal silenzio di Massimo D'Alema, che rinuncia a parlare dal palco, allo «strappo» di Arturo Parisi che, dopo aver chiesto di rinviare ad un'altra assemblea l'elezione della direzione, si è rifiutato di entrarci iscrivendosi ad un qualche «quota», nella fatta specie a quella dei bindiani. Dei 120 membri eletti, circa il 55 per cento sarebbe identificabile come ex Ds, il 45 per cento alla Margherita, la cui quota è stata ulteriormente ripartita fra popolari (20 per cento), l'area di Rutelli (10), della Bindi (10) e di Enrico Letta (5).

Qualcosa insomma di molto lontano dai ripetuti appelli lanciati dal palco sia da Veltroni che da quasi tutti gli intervenuti a cominciare da Letta, Bersani e Marini, sulla necessità di superare le antiche provenienze per mescolarsi davvero nel partito nuovo.

Della direzione faranno parte anche 20 nomi scelti direttamente dal segretario, fra questi ci sono Miriam Mafai, Cristina Comencini, Luca Sofri, Nicola Rossi e l'economista Stefano Fassina. Entrano poi i membri di diritto, fra cui tutti i ministri del governo ombra, gli esponenti che ricoprono cariche istituzionali, sindaci, presidenti di Regioni e Province, ma anche gli ex premier dell'Ulivo, come D'Alema, Amato, e ovviamente Romano Prodi. Proprio al Professore la platea ha comunque dedicato l'applauso più caloroso, l'unica standing ovation, quando Veltroni lo ha nuovamente invitato a non dimettersi da presidente del Pd. Una decisione da cui Prodi non ha invece alcuna intenzione di tornare indietro. Lo ha dovuto ribadire anche ieri, in una lettera inviata a Veltroni, ma indirizzata in realtà alla Bindi che avrebbe voluto presentare una mozione per respingere le sue dimissioni.

Franco Marini

A sorpresa, Veltroni ha invece incassato ieri il decisivo via libera di Franco Marini sulla possibilità di «federare» il Pd al Partito socialista europeo nel Parlamento europeo. Una mossa che sblocca probabilmente una questione ancora irrisolta e che rischiava di alimentare nuovi attriti specie con Rutelli e i suoi. «Dobbiamo trovare un punto di compromesso alto - spiega Marini - e creare una nuova forza progressista e riformatrice». Quello che davvero non si può fare, avverte, è andare a Strasburgo in due gruppi differenti.

Insomma restano i molti problemi di un partito da costruire. L'accordo raggiunto fra le varie anime sembra però quello di costruire il Pd nel Paese. «Abbiamo bisogno di organizzarci», ripete Veltroni, dobbiamo dar vita al «popolo del Pd». E a chi, come Letta, evoca «la paura degli ex Margherita ad essere fagocitati», arriva la risposta di Franco Marini: finchè c'è lui, ciò è impossibile perchè a chi prova a «fagocitarlo» «viene come minimo il mal di stomaco».

Resta il silenzio di D'Alema, che però annuncia per martedì la nascita di «Red», l'associazione dei parlamentari Riformisti E Democratici vicini alla fondazione ItalianiEuropei. Un'iniziativa presa insieme a Marini.

ALLEANZE

Marini dice sì alla possibilità di federare i democratici ai socialisti europei

IL SINDACO

«Un debito extra da sanare subito»

Il sindaco Alemanno

GIRO DI VITE A ROMA MA L'OPPOSIZIONE PARLA DI «BLUFF»

Campidoglio, un buco da 10 milioni

La giunta Alemanno vara un piano dopo la scoperta del maxi-deficit

ROMA I quasi dieci milioni di euro di debito denunciati l'altroieri dal sindaco di Roma Gianni Alemanno si tradurranno in un giro di vite per alcune opere. «E' un debito extra da sanare subito». Ci sarà spazio solo per quelle strategiche e non finanziate direttamente dal Campidoglio. E la priorità l'avranno gli interventi di riqualificazione nelle periferie. Per realizzarle saranno definanziate opere minori. Parola dei tre assessori all'Urbanistica, Lavori pubblici e Mobilità del Campidoglio, quelli che firmano opere infrastrutturali.

L'assessore all'Urbanistica Marco Corsini parla chiaro: «Il Nuovo Piano regolatore di Roma sarà, in linea di massima, attuato ma, considerato il buco di bilancio, le priorità andranno alla riqualificazione delle periferie e alle grandi trasformazioni. Manderemo avanti quelle che possono partire prima. Gli interventi di trasformazione in corso e che sono quindi già finanziati non corrono nessun rischio».

Tra le opere che non vedranno la luce, l'abbattimento della tangenziale est nella parte più invasiva per l'ambiente, già decisa dal sindaco Walter Veltroni: «Servono 300 milioni di euro per abbatterla, soldi che non ci sono», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Fabrizio Ghera. La parola d'ordine è tirare la cinghia dunque «bisognerà concentrarsi su alcuni interventi necessari, l'idea è quella di definanziare le opere minori per realizzarne poche, quattro o cinque, ma importanti, in ogni quadrante della città».

LE PRIORITA'

Sforbiciati alcuni interventi per favorire mobilità e viabilità nella capitale

Non va meglio sul fronte della Mobilità: «I progetti, anche quelli in corso, relativi ai corridoi della mobilità vanno rivisti - spiega l'assessore Sergio Marchi - Per ora fermeremo i lavori del corridoio sulla Palmiro Togliatti».

«Il buco di Alemanno è un grande bluff. Non esiste. È solo propaganda politica e lo dimostra lo stesso provvedimento del governo». La denuncia viene dal gruppo dei consiglieri del Pd in Campidoglio che ieri, contemporaneamente alla conferenza stampa congiunta del sindaco Gianni Alemanno con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ha tenuto una conferenza per presentare dati contrastanti con quelli forniti dal sindaco.

Il provvedimento governativo, spiegano dal Pd, «anticipa 500 milioni del Governo sui crediti che la regione Lazio deve al Comune di 1,7 miliardi di euro, il mancato introito dell'Ici per circa 200 milioni di euro e mancate entrate per la sosta tariffata».

Il documento fa inoltre un ricorso «propagandistico al commissariamento sul deficit fino al 30 settembre , una soluzione tanto ridicola quanto palesemente strumentale. O il disastro c'è - proseguono dal Pd - e allora servirebbero ben altri tempi, o come risulta evidente non c'è e allora perchè non si usano i poteri ordinari?».

Il deficit di Alemanno, prosegue il documento presentato dal Pd, «è una mistificazione. Sul debito Tremonti ci ha dato ragione, il risultato dell'analisi del ministero conferma le cifre che abbiamo sempre dichiarato: 6,8 miliardi di debito consolidato e 1,3 miliardi di linee di credito mutui per le infrastrutture».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 20 giugno 2008 è stata di 46.650 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

L'Europa e i Balcani

Cowen spiegava le ragioni del "no" irlandese del 12 giugno. Questo primo scambio di idee non aveva la pretesa di trovare una soluzione alla crisi prodotta dal voto, ma da quel che si era appreso dalla stampa e dagli stessi capi di governo, essi avevano l'intenzione di esortare gli stati membri ancora mancanti (ormai solo 7, senza contare l'Irlanda) a proseguire nelle procedure di ratifica. In effetti non era ancora giunto il momento di una discussione di fondo sulle cause e le conseguenze del voto negativo irlandese: e appunto Brian Cowen l'aveva confermato ai colleghi. Il presidente della Commissione, Juan Manuel Barroso, aveva poi dichiarato che il Consiglio avrebbe dovuto fissare un nuovo appuntamento, abbastanza prossimo, per poter discutere a fondo la questione, il governo irlandese non essendo ancora in grado di trarre conclusioni affidabili sull'argomento. E in effetti Cowen voleva prendere tempo per analizzare le opzioni da proporre ai colleghi, che eveva promesso di consultare di qui alla data della prossima riunione del Consiglio europeo di ottobre.

Dalla discussione di gioVedì è comunque filtrata la convinzione quasi generale che un secondo referendum è assai probabile. La grande maggioranza dei governi tiene a mantenere in vita il Trattato di Lisbona così com'è (solo la Repubblica Ceca esita a in proposito). In ogni caso, nessun partecipante nasconde la preoccupazione che la crisi possa essere ancor più lunga e più grave di quel che essi sostengono in pubblico.

A conclusione del dibattito, citeremo quanto è sfuggito al presidente della Commissione Barroso: "Sarà estremamente difficile introdurre una seppur minima modifica istituzionale nel Trattato". E ha aggiunto: "Questo testo è stato negoziato e firmato in 27, quindi anche dall'Irlanda, e difficilmente potrà essere riaperto al negoziato".

Tuttavia quella di questi ultimi giorni non è stata la più inutile riunione del Consiglio europeo. Il dibattito che ha avuto luogo a proposito dei Balcani Occidentali è stato di alto profilo e ha confermato quello che abbiamo sempre sostenuto a questo proposito, e cioè che l'adesione di tutti gli stati di quella regione all'Unione europea sarà un avvenimento di primario interesse per il suo consolidamento politico ed economico. Peraltro, l'adesione della Croazia, i cui negoziati con l'Ue stanno superando le ultime difficoltà, sarà un avvenimento che, a nostro avviso, accelererà le rimenenti adesioni.

In una Dichirazione sui Balcani Occidentali il Consiglio europeo ha voluto ancora una volta ribadire l'importanza di una collaborazione stretta e organizzata in tutte le politiche comunitarie, indicando compiutamente le priorità indispensabili per una fruttuosa cooperazione. La dicussione in proposito si è svolta lungamente ieri e ha preceduto lo scambio d'opinioni "sull'Unione per il Mediterraneo", argomento nuovo per il Consiglio europeo, peraltro molto caro al nuovo Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, che ha già lanciato una proposta di "Vertice ad hoc" che si terrà a Parigi il 13 luglio, quando saranno più chiare le idee di Sarkozy e più evidenti le esitazioni di taluni governi di Paesi membri dell'Ue. Com'è noto, l'Ue ha già una politica mediterranea, il cosiddetto. "processo di Barcellona". C'è chi dubita, anche in Italia, che sia necessaria una nuova politica, e magari nuove istituzioni euro-mediterranee, come il progetto, ancora vago, di Sarkozy, sambra voler supporre. Staremo a vedere.

Bino Olivi

Duro attacco da Bruxelles del presidente del Consiglio al potere giudiziario dopo che da Milano arriva la notizia che il processo Mills non sarà sospeso

Berlusconi: «I pm vogliono sovvertire il voto»

I magistrati: «Basta insulti, faccia i nomi». Chiesto un incontro urgente con Napolitano

BRUXELLES Silvio Berlusconi batte i pugni sul tavolo, nella saletta riservata alla conferenza stampa del governo italiano dopo il Consiglio Europeo. Li batte sempre più forte ed alza la voce fino ad urlare contro i magistrati «rivoluzionari». «Denuncerò pm e giudici che, infiltrandosi nel potere giudiziario, vogliono sovvertire la democrazia in Italia. Ma io non lo permetterò», quasi grida annunciando per la prossima settimana una conferenza stampa ad hoc. Il premier, che solo pochi minuti prima si accomiatava dagli altri capi di Stato e di governo dopo il Consiglio Europeo, grida la sua innocenza mentre da Milano arriva la notizia che il processo Mills non sarà sospeso, malgrado la richiesta presentata dal Cavaliere a carico del presidente del Tribunale, Nicoletta Gandus. «Mi si accusa di qualcosa che non esiste. Non c'è nemmeno l'ombra dell'ombra dell'ombra di una possibilità di verità - si difende - Lo giuro sui miei 5 figli».

Nessuno aveva fatto domande sulle vicende giudiziarie che vedono coinvolto il premier, nessuno aveva neppure accennato alle polemiche dei giorni scorsi sugli emendamenti «sospendi-processi». Ma è Berlusconi stesso, mentre parla dei tesi rapporti con l'opposizione, ad esplodere. «Non esiste una norma "salva-premier". Ho indignazione di questo e dirò ai miei legali che io non voglio approfittare di questa norma perchè voglio allontanare qualunque sospetto. Semmai questa è una norma "salva-tutti"», dà inizio al climax ascendente il premier. «Non c'è nessuno stop a 100 mila processi - va avanti accalorandosi - con le norme approvate si mettono da parte solo alcuni procedimenti, per consentire di far viaggiare più speditamente altri e non far uscire di galera stupratori e ladri». Berlusconi è un fiume in piena e ricorda che già una volta, quando era a palazzo Chigi due legislature fa, aveva dovuto spiegare «la risibilità» di alcune accuse che lo riguardavano convocando una conferenza stampa. «Nel 1994 ho visto sovvertire il voto popolare da una minoranza rivoluzionaria di giudici che stanno nella nostra magistratura - ricorda Berlusconi - Ho patito 15 anni di persecuzioni per far sì che questo non possa più accadere».

Da Roma arriva subito lo stop della Associazione nazionale magistrati. «Basta con gli insulti alla magistratura che sono un danno per la democrazia e il Paese - ammonisce l'Anm - Il premier parla di pm sovversivi? Faccia i nomi, o si continua con invettive prive di aggancio con le vicende concrete. È molto grave che venga messa in discussione l'indipendenza della funzione giudiziaria». Attacchi «sconcertanti» che configurano una situazione da discutere al più presto con il presidente Giorgio Napolitano. Ed è proprio al Capo dello Stato che l'Anm ha chiesto un incontro urgente.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Le ultime polemiche con i giudici

25 febbraio 06 — Berlusconi annuncia che restarà in politica fino alla separazione delle carriere dei magistrati: 'Giudici e Pm fanno la stessa carriera, bevono lo stesso cappuccino, leggono la stessa Repubblica e Unità'

11 marzo 06 — Dopo la richiesta di rinvio a giudizio per la vicenda Mills, Berlusconi dichiara: 'Ogni volta che ci avviciniamo al voto, torna la giustizia a orologeria

21 marzo 06 — A Sky Tg24: 'Tutto quello che riguarda la sinistra viene puntualmente insabbiato da quel cancro della democrazia italiana che è la politicizzazione della magistratura'

5 aprile 06 — A RTL 102.5 sulla vicenda Mills: 'I rappresentanti della magistratura comunista nei miei confronti hanno svolto una persecuzione, mai fatta nei confronti di nessun altro leader politico'

16 maggio 06 — 'Eh...la magistratura politicizzata... fa male vedere squadre di gente che inventa cose a danno dello Stato e della collettività... ma mi toglierò la soddisfazione di dire a queste persone cosa penso di loro...'

12 dicembre 07 — Dopo la notizia dell'inchiesta della Procura di Napoli per corruzione, Berlusconi dichiara: 'C'è odore di elezioni e di campagna elettorale e subito l'armata rossa della magistratura si rimette in moto'

9 gennaio 08 — Al Corriere della Sera, Berlusconi dice che 'Il problema grave è costituito da quei magistrati che usano il loro potere non a fini di giustizia ma a fini di lotta politica'

1 aprile 08 — A Radio 24, in campagna elettorale: 'C'è bisogno di una grande riforma altrimenti non si riuscirà a vincere questo potere dello Stato che non è più solo un ordine'

8 aprile 08 — In un comizio a Savona, Berlusconi dice che 'Il Pubblico accusatore dovrebbe essere sottoposto periodicamente ad esami che ne attestino la sanità mentale'

16 giugno 08 — Emendamento al decreto sicurezza: 'I miei legali mi hanno informato che tale normativa sarebbe applicabile ad uno dei processi che magistrati di estrema sinistra hanno intentato contro di me per fini di lotta politica'

ANSA-CENTIMETRI

Verdini: «Paese a rischio di democrazia»

A Udine il coordinatore di Fi difende il premier: «È dal 1994 che è sotto processo»

Denis Verdini

UDINE «È dal 1994 che Silvio Berlusconi è sotto processo. Ora basta».

Denis Verdini alza le barricate a Udine dove illustra agli azzurri locali le tappe verso il Pdl assicurando che «tutto è già stabilito: il Pdl, che entrerà nel Ppe, sarà una corazzata unica entro amministrative ed europee 2009». «Gli italiani non sono fessi – aggiunge il neocoordinatore nazionale di Fi –: si rendono conto che, mentre l'elettorato gli conferma la fiducia, una parte della magistratura continua a indagare il premier». Secondo Verdini la questione processi «non è scottante», tanto più che «nessuno dei procedimenti di Berlusconi si riferisce a fatti di corruzione nell'ambito dell'attività politica. Si tratta invece di cose che riguardano la sua attività di imprenditore: decisamente esagerato, è un Paese a rischio di democrazia». Il leader azzurro interviene anche sull'elezione del presidente della Vigilanza Rai: «La battaglia di Antonio Di Pietro, con un codazzo mediatico senza uguali, non tiene conti dei processi che lui ha avuto: comportamenti non penalmente rilevanti ma moralmente indegni». Walter Veltroni invita alla piazza in autunno? «Sbaglia. Ma è un problema del centrosinistra, non nostro». Infine, i rapporti con la Lega Nord: «È un alleato e un concorrente nello stesso tempo perché soprattutto al Nord pesca nel bacino di voti del centrodestra. Adesso, in tempo di governo, non c'è alcuno strappo». *(m.b.)*

Ue, Barroso stoppa il Cavaliere: «Non siamo il suo segretariato»

Il presidente della Commissione polemizza con il premier italiano Il caso Irlanda affidato a Sarkozy

BRUXELLES Il ciclone Berlusconi si abbatte anche sulla Commissione europea. «A ottobre verrà presa la decisione di cambiare la comunicazione dell'Unione», dice il presidente del consiglio italiano. Ovvero i commissari non possono più esternare, «perché creano problemi ai singoli Stati». José Manuel Barroso, presidente della Commissione, lo stoppa istantaneamente: «La Commissione europea è un'istituzione autonoma, non siamo la segreteria dei singoli stati membri».

Tutto questo in un'Europa ancora sotto shock per il no Irlandese, costretta a compattarsi sul Trattato di Lisbona in vista di una soluzione per l'Irlanda, stretta nella morsa dell'aumento del greggio e degli alimentari, ma ancora incerta sul come affrontare la questione. Un'Europa che sa che ogni giorno perso è un punto di vantaggio per gli euroscettici, ma che guarda con ottimismo all'autunno e alla presidenza di Nicolas Sarkozy, perché fra ottobre e settembre tutto sarà chiaro, le soluzioni messe in campo, la questione irlandese risolta e gli interventi sui prodotti petroliferi messi in campo. Sarà Nicolas Sarkozy, il presidente francese, da luglio presidente di turno Ue, ad aiutare l'Irlanda a trovare la strada per uscire dalle secche del no al Trattato di Lisbona. Lo annuncia il premier irlandese Brian Cowen. C'è tempo fino al prossimo summit dei capi di Stato europei, a ottobre, a Parigi. Intanto l'Europa andrà avanti sulla strada delle ratifiche per arrivare all'appuntamento con 26 Paesi già pronti a passare alla fase due, alla riforma delle istituzioni europee, alle scelte comuni su politica estera e sulla difesa. L'Italia - ha detto Berlusconi - ratificherà entro l'estate e la Lega di Bossi non farà problemi.

«Senza nuove istituzioni europee - dice Sarkozy - non ci può essere allargamento dell'Europa. E a ben guardare ci sarebbero problemi anche per le elezioni europee del prossimo anno perché non si saprebbe nemmeno quanti deputati dovrebbe eleggere ogni singolo Paese». Il riferimento a un eventuale stop è per la Croazia, ma anche qui non tutti sono d'accordo, c'è chi (anche l'Italia) dice che l'entrata della Croazia è già decisa.

IL MINISTRO GELMINI: «RIVEDERE I MECCANISMI DI SCELTA»

Maturità, nuove sanzioni dopo gli strafalcioni

Caccia ai responsabili degli errori nelle tracce d'esame. L'ispettrice rimossa: solo un'imprecisione

ROMA «Stiamo accertando le responsabilità dei dirigenti preposti all'elaborazione delle tracce d'esame al fine di adottare le opportune sanzioni». Mentre scuole e forum studenteschi segnalano altri errori nelle seconde prove, le poche righe diramate ieri dal ministero dell'Istruzione annunciano che il «caso errori» nelle tracce della maturità non è ancora chiuso. Insomma, si è aperta la «caccia» agli altri eventuali responsabili e non sarà solo il capo del team che elabora i testi per l'esame a fare le spese per la gaffe su Montale. Come per il pronome tagliato dalla versione di greco o gli strafalcioni nel testo di inglese. Pasticci ai quali si sono aggiunti altri: svariati studenti di istituti tecnici per geometri lamentando infatti di essersi trovati una prova di «Tecnologia delle costruzioni» anziché di «Costruzioni».

Intanto, l'ispettrice Caterina Petruzzi (rimossa all'indomani dello scritto di italiano) si difende su Montale: «Ma quale errore! Avevo preparato una nota per il ministro che è rimasta lettera morta» in cui spiegava che «nell'ultima versione di "Ossi di seppia", Montale ha tolto qualsiasi riferimento al ballerino russo, per esaltare il ruolo salvifico dell'amore assoluto di cui è capace solo una donna». Al massimo, quindi, una «imprecisione», non un errore. Si sente «ghigliottinata» anche se «non risentita» per questo siluramento dopo 15 anni a capo della struttura per gli esami di maturità dal 1993 fino a Fioroni che «mi pregò di restare» nonostante fosse in pensione.

Il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, ha chiesto scusa agli studenti, «anche se non ho una responsabilità diretta», per quelli che ha definito «veri e propri svarioni» e ha annunciato di avere «già messo al lavoro il ministero per evitare in futuro fatti del genere». Come? Con una «revisione profonda delle modalità e dei meccanismi di scelta dei temi per tenere insieme riservatezza, collegialità e piena correttezza delle tracce». Fino ad oggi la preparazione degli esami era stata affidata a ispettori, docenti ed esperti interni del ministero, ma la scelta finale ricade su una persona sola per garantire la riservatezza. «La decisione in mano a una sola persona è un meccanismo che non funziona». Per evitare le fughe di notizie «l'importante è che la riservatezza sia garantita almeno fino alla mattina dell'esame». Ma non è l'unica cosa che non va: «I temi sono di una anacronistica prolissità: non si possono consegnare ai ragazzi tracce lunghe una pagina e mezza».

Studenti impegnati nell'esame di maturità

ACCOLTO IL RICORSO DEL CODACONS

Vicenza, il Tar Veneto boccia l'ampliamento della base Usa

Bando non conforme alle norme Ue. Legambiente soddisfatta

VICENZA L'ampliamento della base Usa di Vicenza non si farà. Il Tar del Veneto ha infatti bocciato il raddoppio dell'aeroporto americano, accogliendo così il ricorso del Codancons. L'associazione dei consumatori ha espresso grande soddisfazione per l'esito mentre il comitato «No alla Dal Molin», da tempo contro i lavori alla base, sostiene che si tratta di «un fatto storico sia per la città di Vicenza che per l'Europa». I comitati e la popolazione hanno dunque vinto la battaglia che li ha visti scendere in piazza a protestare.

Nessuna traccia documentale di supporto «è stata riscontrata» sull'atto di consenso «presentato dal governo italiano a quello degli Stati Uniti d'America, espresso verbalmente nelle forme e nelle sedi istituzionali». Questo è quanto ha rilevato il Tar nelle considerazioni che accompagnano la sentenza riguardante l'ampliamento della base Dal Molin. «Tale atto di consenso, che pertanto risulta espresso solo oralmente - hanno sottolineato i giudici - appare estraneo a ogni regola inerente all'attività amministrativa e assolutamente extra ordinem». In sostanza, il Tar rileva che l'assenso del governo italiano «risulta essere stato formulato impropriamente, da un dirigente del ministero della Difesa, al di fuori di qualsiasi possibile imputazione di competenze e di responsabilità ad esso ascrivibili in relazione all'altissimo rilievo della materia». Non solo: risultano altri profili di illegittimità anche alla luce delle nome nazionali ed europee.

Nell'accogliere la sospensiva chiesta dal Codacons, i giudici esprimono anche «gravi dubbi» sulla Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) rilasciata dalla Regione Veneto. Il Tar ha infatti sottolineato che l'impatto non è stato affatto valutato anche in relazione «al traffico, all'incremento dell'inquinamento e in ordine al rischio di danneggiamento e alterazione delle falde acquifere».

«Il commissario straordinario Paolo Costa ha mentito. Il Tar ha messo a nudo le sue responsabilità: Costa ha detto bugie ai cittadini, nascondendo i rischi. Deve dimettersi subito», hanno scritto in una nota i responsabili del presidio permanente «No Dal Molin». L'onorevole Costa ha invece dichiarato di non voler commentare la notizia. Soddisfatta anche Legambiente che definisce la sospensiva un ottimo punto di partenza sul quale ora occorre vigilare «affinché diventi un fermo definitivo».

Per Pippo Magnaguagno, della «Rete Lilliput», la decisione del Tar è molto positiva: «Lo abbiamo detto e ridetto, la costruzione della nuova base sarebbe il più grande abuso edilizio della storia d'Italia». L'esponente dei Verdi, Michele Boato (presidente dell'Ecoistituto del Veneto: «Davide ha fermato Golia»), chiede ora con urgenza un referendum comunale. Il sindaco di Vicenza, Achille Variati, ha infine assicurato che la sentenza del Tar sarà rispettata «poiché rappresenta una vittoria delle ragioni della comunità e del territorio. Accolgo con soddisfazione la decisione dei giudici - ha concluso il primo cittadino - che ci dà tempo e spazio per proseguire le tappe che ci siamo prefissati. Il 26 giugno il consiglio comunale si pronuncerà sulla mia proposta di chiedere ai cittadini di esprimersi attraverso una consultazione popolare».

Il progetto di ospitare nella cosiddetta «Ederle 2» alcune migliaia di soldati Usa e riunire quindi la 173.a brigata aviotrasportata, attualmente divisa tra Vicenza e la Germania, ha così subito una definitiva battuta d'arresto. L'ambasciatore Usa in Italia, Ronald Spogli, ha sottolineato che «le truppe Usa di ritorno dalle missioni in Afghanistan possono fare esercitazioni a Vicenza con le controparti italiane che si stanno preparando a entrare in servizio sullo stesso teatro» di guerra.

In una Vicenza governata dal centrosinistra di Variati - eletto in controtendenza al nazionale anche per le perplessità sulle procedure adottate per la «Ederle 2» dal suo predecessore di centrodestra, Enrico Hullweck (Fi) - l'articolato fronte del «no» ha esultato. «Finalmente giustizia è stata fatta», afferma Cinzia Bottene, leader dei Comitati «No Dal Molin» divenuta consigliere comunale. Una sentenza «che difende la legalità più volte calpestata», per il Presidio permanente No Dal Molin. A seguire, entusiasti, Prc, Pdci e Sinistra democratica. Per contro, il Comitato per il «Sì Dal Molin» annuncia l'avvio di una raccolte firme e di azioni di «controinformazione».

Proteste contro il progetto sulla base

I CORPI ERANO STATI SMEMBRATI

Uccise gli zii, ergastolo confermato a Brescia

La Corte d'assise d'appello ha ribadito la condanna nei confronti di Guglielmo Gatti

BRESCIA Non è cambiato nulla rispetto al processo di primo grado: Guglielmo Gatti dovrà rimanere in carcere per tutta la vita. La Corte d'assise d'appello di Brescia ha confermato la condanna all'ergastolo pronunciata nel maggio 2007 dalla Corte d'assise quando i magistrati considerarono Gatti la persona che aveva ucciso e fatto a pezzi gli zii Aldo Donegani e Luisa de Leo nell'estate 2005.

La coppia abitava al piano terra di una villetta in via Ugolini a Brescia, il nipote Guglielmo al piano superiore. Nei primi giorni dell'agosto di tre anni or sono fu un altro nipote, giunto dalle Marche, a scoprire la scomparsa degli zii. Le indagini imboccarono subito la pista del delitto in famiglia e i sospetti, nonostante nulla trapelasse, caddero su Gatti. La svolta giunse quando un ragazzo riferì di aver riconosciuto in Guglielmo Gatti una persona che guidava in modo molto nervoso un'auto incrociata al passo del Vivione, in Valcamonica, al confine tra le province di Brescia e Bergamo. Le ricerche, attuate con un grande dispiegamento di mezzi in quella zona, portarono nel giro di poche ore al ritrovamento di parte dei corpi dei due coniugi. Gatti venne arrestato e da allora non ha più lasciato il carcere.

Le indagini e gli accertamenti, tanto della scientifica dei carabinieri di Brescia quanto dei Ris di Parma, portarono al ritrovamento di macchie di sangue e materiale organico nell'abitazione di via Ugolini, nell'auto e su una scarpa di Gatti. Al passo del Vivione venne poi trovato anche un gambo di sedano il cui scontrino era in casa di Gatti. Nei mesi successivi, del tutto casualmente, in una zona boschiva di Provaglio e a mesi di distanza una dall'altra vennero poi trovate le teste dei due coniugi.

Gatti ha sempre ribadito la sua innocenza mentre il legale Luca Broli ha più volte sottolineato che non erano state prese in considerazione altre piste. Ieri Broli ha chiesto l'assoluzione per il suo assistito o, in subordine, il rinnovamento del processo. La richiesta non è stata accolta, a differenza di quanto è invece accaduto per quella dell'accusa. Gatti ha detto di non condividere il passaggio della sentenza di primo grado in cui viene definito una persona con un carattere che «preclude i rapporti sociali». In questi anni in carcere ha studiato giapponese ed è dimagrito di circa 20 chili.

Guglielmo Gatti viene portato in tribunale

IN BREVE

A BENEVENTO

Suicida a soli 16 anni per un debito formativo

BENEVENTO Un ragazzino tranquillo e dal rendimento scolastico complessivamente positivo si toglie la vita impiccandosi poche ore dopo essere venuto a conoscenza di un debito formativo in matematica. La tragedia scuote il piccolo centro di Apollosa, provincia di Benevento: quella piccola «macchia» nel suo curriculum di studi resta, per ora, l'unica possibile spiegazione al gesto compiuto da N.C. di 16 anni. Nulla, hanno ripetuto familiari e insegnanti, lasciava presagire la tragedia. Era uscito di casa in tuta da ginnastica e, non vedendolo rientrare a casa, i genitori hanno pensato che fosse andato a giocare a pallacanestro e che poi si fosse spostato a Benevento con gli amici per trascorrere la serata. Già intorno alle 19 di giovedì, secondo la visita esterna fatta dal medico legale, il 16enne si era invece tolto la vita, impiccandosi ad un albero lungo il torrente Serretelle. In nottata i genitori si sono accorti dell'assenza del figlio e, all'alba di ieri, il padre ha dato l'allarme ai carabinieri. Sono così scattate le ricerche che hanno fatto scoprire il cadavere. Attoniti e straziati dal dolore i genitori e la sorellina di 12 anni, secondo i quali dopo aver appreso del debito formativo il figlio non avrebbe mostrato segni di particolare dispiacere, al di là di una generica delusione.

RAPTUS A HEATHROW

Naomi dovrà scontare 200 ore di lavori utili

LONDRA Rischiava fino a sei mesi di carcere ma l'ha sfangata: Naomi Campbell è stata condannata ieri a una pena lieve - 200 ore di lavori socialmente utili - per l'incontenibile raptus di collera all'aeroporto di Heathrow dove ai primi di aprile era andata in bestia per una valigia persa nel nuovo e caotico terminal 5. Aveva insultato pesantemente il personale della British Airways e preso a calci e a sputi due poliziotti. Al tribunale di Uxbridge, quartiere ovest della metropoli britannica, i giudici hanno avuto alla fine la mano leggera tenendo conto che la supermodella si è cosparsa il capo di cenere: ha chiesto scusa, si è riconosciuta colpevole e ha fatto il possibile per proiettare un'immagine (rara) di umiltà.

Naomi Campbell

SBORSERA' 1000 EURO

Bagnino mette bambola al suo posto: multato

IMPERIA Abbandonata dopo una festa di addio al celibato lo scorso anno e riutilizzata ieri per uno scherzo, una bambola gonfiabile chiamata «Luana» è costata 1.032 euro a un giovane bagnino imperiese che, per scherzare, l'ha vestita con la sua maglietta rossa, le ha messo al collo il fischietto e l'ha messa a sedere sulla sedia dell'assistente bagnanti. Per questo è stato multato dalla Capitaneria. È successo allo stabilimento balneare «Baia Zen» nel ponente di Imperia: la multa, contestata a Tiziano M. (22 anni) pare sia irrevocabile, «e comunque - dice il giovane - è giusta. Non dovevo togliermi la maglia, il regolamento parla chiaro. Era solo una goliardata...».

LA CRISI DEL SETTORE IMMOBILIARE

Crollo delle Borse, l'Europa brucia 121 miliardi

Onda lunga dei mutui subprime Usa. Precipita il settore auto (tonfo della Fiat)

MILANO Altra giornata nerissima per i mercati azionari. Le Borse europee si sono mantenute attorno alla parità fino a mezzogiorno, poi quando si è capito che a New York gli indici avrebbero aperto con il segno negativo, anche qui sono cominciate le vendite. A fine giornata l'Europa aveva bruciato oltre 121 miliardi. A indirizzare il mercato, soprattutto la vicenda dei mutui subprime americani, le scadenze tecniche (ieri sono stati regolati i contatti futures con scadenza giugno) e alcune improvvide dichiarazioni di Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat. Presentando l'altra sera a Milano la nuova Alfa Mito, Marchionne ha detto che «il mercato dell'auto a giugno è stato disastroso». Così, ieri mattina, in apertura di seduta, gli operatori hanno venduto il titolo del Lingotto, attendendo notizie non certamente buone. In chiusura di giornata, le azioni Fiat hanno lasciato sul terreno il 6,35% a 11,77 euro. Sono stati scambiati 70 milioni di titoli, pari al 7% del capitale. Male anche le azioni Fiat Priv. (-6,31%) e Fiat risp. (-5,83%).

Marchionne ha parlato di «disastrose previsioni per il mercato» mentre Montezemolo ha parlato di un «mercato dell'auto molto depresso». Se a questo aggiungiamo le vendite che hanno toccato, ieri, tutto il comparto auto in Europa, ecco spiegate le perdite di Fiat».

L'arresto di Matthew Tannin, manager della Bear Stearns

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Dati in %

Borsa	Indice	Ieri	Chiusura
TOKYO	NIKKEI	-1,33	13.942,08
HONG KONG	HANG SENG	-0,23	22.745,60
PARIGI	CAC 40	-1,79	4.509,27
FRANCOFORTE	DAX	-2,12	6.578,44
MILANO	MIBTEL	-1,75	23.127
AMSTERDAM	AEX	-2,09	437,33
ZURIGO	SMI	-1,25	7.069,44
LONDRA	FTSE 100	-1,53	5.620,80
NEW YORK*	DOW JONES	-1,14	11.925,73
NEW YORK*	NASDAQ	-1,85	2.416,58

* dato di metà giornata

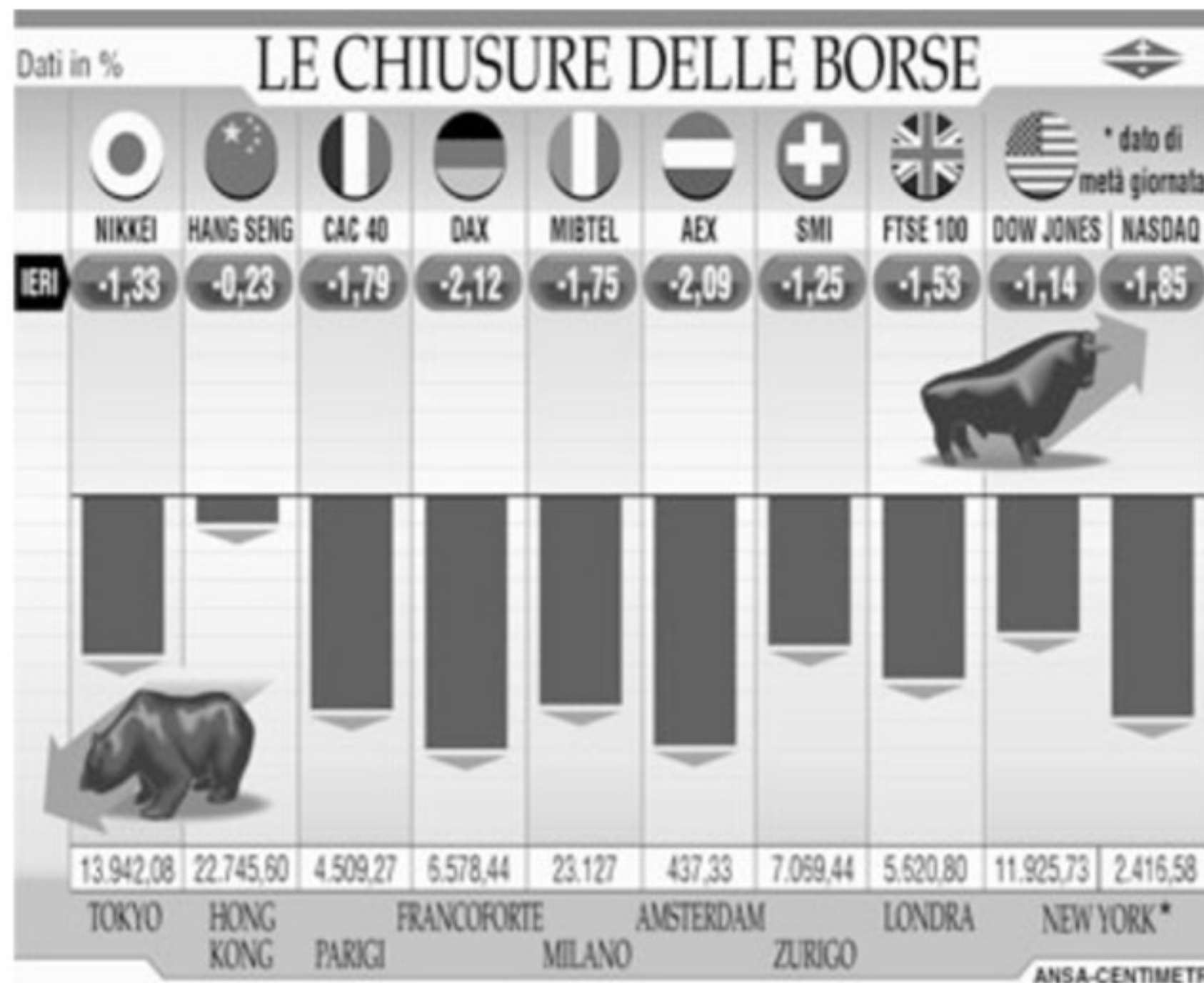
ANSA-CENTIMETRI

Gli operatori più esperti, però, non si lasciano trascinare nella spirale del pessimismo.

La giornata ha visto anche il crollo di Seat (-8,21% a 0,0749 euro) penalizzata dall'andamento generale del comparto editoriale e viste le previsioni di debolezza del mercato della pubblicità. Male anche Finmeccanica (-5,77%) e Impregilo (-7%) sulla notizia che i lavori al termovalorizzatore di Acerra potrebbero subire ritardi.

Quella chiusa ieri è stata una settimana nera per i titoli del comparto immobiliare. Aedes negli ultimi 5 giorni ha perso il 32% e da inizio anno il 74%. Stesso discorso per Risanamento, società di Luigi Zunino, che ha perso, in settimana, il 23% (e il 76% da inizio anno) dopo che Intesa San Paolo si è presa in pegno le aree Falck in cambio di un prestito ponte da 150 milioni. In calo anche Pirelli Re (-5,2% in settimana e -41% da inizio anno).

In Europa è andata malissimo Francoforte (-2,12%) mentre Parigi lascia sul campo l'1,79% e Londra l'1,53%. A due ore dalla chiusura le vendite prevalgono a New York dove il Nasdaq perde l'1,90% e il Dow Jones l'1,14%, sotto la quota strategica dei 12 mila punti.

Sarebbero intanto schiaccianti le prove a carico dei due ex manager della Bear Stearns finiti in manette - insieme ad altre decine di persone - nella maxi indagine dell'Fbi sulle frodi subprime che sono costate a Wall Street un miliardo di dollari di perdite. Lo ha rivelato l'ex procuratore federale William Mateja, intervistato da Bloomberg, secondo cui i due avrebbero mentito sulla liquidità e sugli investimenti nei due fondi da loro gestiti, crollati a giugno 2007, che hanno dato il via alla crisi mondiale. Ieri il Dipartimento di giustizia e l'Fbi hanno annunciato che nell'ambito dell' indagine «mutui maligni» sono state incriminate da marzo 406 persone e circa 300 sono finite agli arresti, 60 solo l'altroieri.

Nel corso di una conferenza stampa il direttore dell'Fbi, Robet Muller, ha rivelato poi che sarebbero 19 le grandi società finanziarie sotto inchiesta.

Tornando ai due manager di Bear Stearns, nel dettaglio, a inchiodare Ralph Cioffi e Matthew Tannin sarebbe stato uno scambio di e-mail - già avviato dalla primavera del 2007 - che dimostra come i due manager fossero a conoscenza del cattivo stato di salute del mercato subprime pur affermando pubblicamente il contrario.

IL GOVERNO PUNTA A RIDURRE IL DEFICIT ALL'1,8%

La Finanziaria già in ottobre

ROMA Il governo punta a ridurre il deficit sotto il 2% l'anno prossimo cifrando nel Dpef un 1,8% e a chiudere la manovra (decreto e disegno di legge) entro l'estate per approvare ad ottobre una Finanziaria «asciuttissima» che sarà fatta solo di tabelle. I sindacati si muovono intanto in ordine sparso con Raffaele Bonanni della Cisl che propone al Governo un patto per la crescita e il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani, che invece critica apertamente la manovra.

Intanto, il Tesoro nel Dpef indica quali sono le società che potranno essere privatizzate: innanzitutto Alitalia e poi, al verificarsi di positive condizioni, Poste, Istituto Poligrafico, Fincantieri e Tirrenia. Via XX Settembre promuove inoltre la proposta avanzata dal ministro per i Rapporti con le Regioni, Fitto, di tagliare l'indennità dei direttori generali sanitari e amministrativi della Asl per risparmiare ed evitare così che tornino i ticket sulla sanità.

I dati macro contenuti nel Dpef prevedono che per l'anno in corso il deficit si attesti al 2,5% ma, come ha spiegato ieri il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, i provvedimenti varati avranno effetto anche sul 2008. Il deficit potrebbe quindi tornare al 2,4% previsto inizialmente. Poi si scenderebbe nel 2009 all'1,8%, allo 0,9% nel 2010 per arrivare all'azzeramento nel 2011.

FATTURATO BOOM

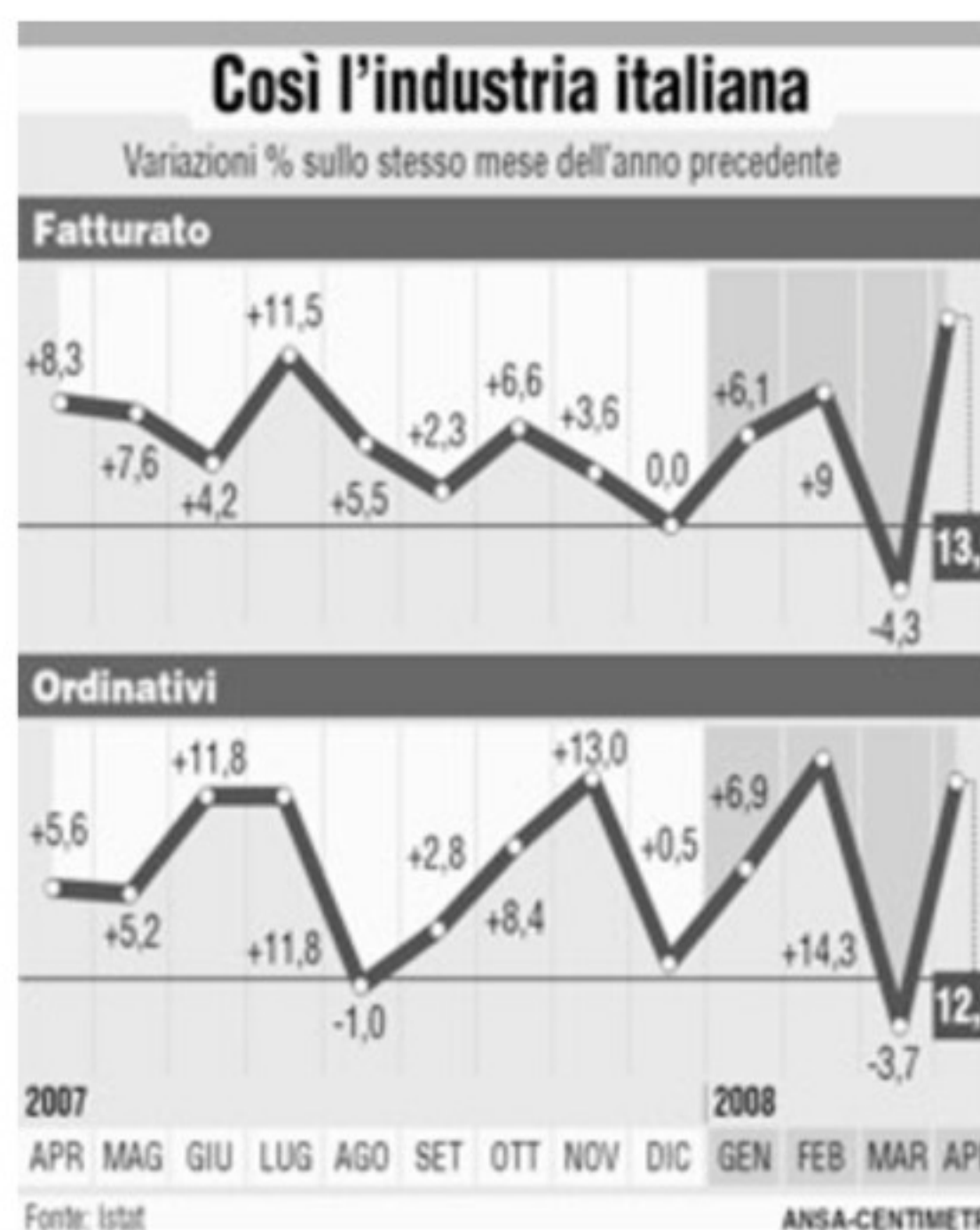
Produzione di aprile: +13,9% su base annua. Ma Confindustria invita ad analizzare meglio i dati

La crescita resta debole con un timido 0,5% quest'anno ma è vista in risalita l'anno prossimo (0,9%) per arrivare all'1,2% nel 2010. Si confermano gli obiettivi per la discesa del debito pubblico: sarà sotto il 100% (97%) nel 2011 mentre l'anno prossimo sarà al 102,6% ed al 100,3% nel 2010. Tra gli altri dati quello sull'inflazione programmata si prevede un livello dell'1,7% per il 2008 che scenderebbe all'1,5% negli anni successivi mentre l'avanzo primario si prevede un 3,3% l'anno prossimo, il 4,1% nel 2010, per arrivare al 5% nel 2011.

L'iter della manovra viene intanto illustrato oggi dal ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta: i provvedimenti che anticipano la Finanziaria varati mercoledì dal Consiglio dai ministri (decreto, disegno di legge e Dpef) «saranno presentati al Parlamento lunedì e approvati entro l'estate in modo da lasciare alla Finanziaria solo la parte relativa alla legge di bilancio con le tabelle dei singoli ministeri». Secondo Brunetta, «la Finanziaria, se tutto andrà bene, potrebbe addirittura essere approvata in 15 giorni ad ottobre» chiudendo così la sessione di bilancio 2 mesi e mezzo prima di quanto è avvenuto fino all'anno scorso. Questo anche perchè il Governo punta ad aprire un confronto serrato in Parlamento per arrivare in tempi brevi ad introdurre il federalismo fiscale, la «vera riforma» secondo Tremonti.

Sulle privatizzazioni il Dpef indica che «in primo luogo l'impegno del governo è quello di completare la privatizzazione di Alitalia».

Si punta però anche a punta a «riattivare un processo di privatizzazione» anche perchè «è ormai dal 2006 che il processo si è sostanzialmente interrotto». Si procederà dunque a diverse ricognizioni e si procederà con Poste, Istituto poligrafico, Fincantieri (ma il Tesoro non intende andare sotto il 51%) e Tirrenia. E anche per la Sace non si esclude un percorso analogo.

Intanto fatturato boom per l'industria italiana. Ad aprile, in base alle rilevazioni dell'Istat, ha segnato un +2,2% sul mese e un balzo del 13,9% su base annua. Un dato, quest'ultimo, trainato, in parte, dalla componente energia, su cui pesa la dinamica dei prezzi, e inoltre da mezzi di trasporto e metallurgia. Ma sull'andamento del mese, in realtà, si fa sentire fortemente l'effetto «calendario», ossia il confronto con un marzo che quest'anno è stato «drogato e depresso» dalla Pasqua, come spiegano dal Centro studi di Confindustria, definendo la ripresa in gran parte statistica. I dati dunque devono essere analizzati bene.

Se è vero quindi che l'industria italiana tiene e continua a mostrare buoni risultati sul fronte dell'export, le cifre di aprile vanno interpretate.

SECONDO LA STAMPA USA

Israele simula in Mediterraneo un attacco preventivo all'Iran

L'esercitazione militare con elicotteri e aerei F15 e F16. Reazione di Teheran

WASHINGTON Israele mette in mostra i muscoli, in vista di uno scontro con l'Iran. Lo Stato ebraico, riporta il New York Times, ha effettuato un'esercitazione militare aerea facendo sorvolare da un centinaio di F16 e F15 il cielo del Mediterraneo orientale e della Grecia per un percorso di circa 900 miglia, ovvero la distanza tra Gerusalemme e la centrale nucleare iraniana di Natanz. Nelle manovre, risalenti alla prima settimana di giugno, sono stati impegnati elicotteri per il rifornimento di carburante e per il recupero di soldati. L'esercito, attraverso un portavoce, ha ammesso le manovre ma si è limitato ad affermare che il loro obiettivo è l'addestramento «per rispondere alle minacce contro Israele».

Mohammad Khatami

Negli ultimi trent'anni lo Stato ebraico ha condotto almeno due attacchi unilaterali contro sospetti siti nucleari in Medio Oriente. Nel 1981 i suoi jet bombardarono una centrale nucleare irachena a Osirak, colonna portante del programma militare di Saddam Hussein. Lo scorso settembre è stata la volta di una infrastruttura nucleare siriana, rasa al suolo perchè ospitava un reattore messo in piedi con l'aiuto di ingegneri nordcoreani.

Dal canto suo, l'Iran non resta fermo. «Se soprattutto i nemici israeliani e i loro sostenitori negli Stati Uniti vorranno usare il linguaggio della forza, stiano tranquilli che riceveranno un colpo durissimo», ha detto un ayatollah, autorevole conservatore, in un sermone trasmesso alla radio di Stato.

Il religioso ha sottolineato l'attitudine iraniana «a combattere gli stranieri». «Tenuto conto di questo -ha continuato, rivolto ai «nemici» - se avrete un atteggiamento ostile alla Repubblica Islamica, potrete vedere la reazione unita di un Paese che vi toglierà per sempre dalla testa queste strane idee».

L'Iran si è dotato di recente di radar fabbricati in Russia, in grado di intercettare il volo di aerei a bassa quota. Nel mese di febbraio Teheran ha avviato una trattativa per acquistare i russi SA 20, missili terra-aria, e sarebbero proprio questi ultimi a impensierire lo Stato ebraico e a spingerlo ad agire prima che sia troppo tardi.

CONSIGLIO DI SICUREZZA

Onu, lo stupro diventa un crimine di guerra

NEW YORK Non più reato minore, ma crimine di guerra: il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha riconosciuto la violenza carnale tra i più terribili abusi che si possano compiere in un conflitto. I quindici membri dell'esecutivo Onu hanno approvato nella notte all'unanimità la risoluzione 1820 nella quale si stabilisce che «lo stupro e le altre forme di violenza sessuale possono rappresentare un crimine di guerra, un crimine contro l'umanità o un elemento del genocidio».

Nel documento si chiede alle parti coinvolte in un conflitto «l'immediata e completa cessazione» di «tutti gli atti di violenza sessuale contro i civili» e «l'adozione immediata di misure per proteggere i civili, comprese donne e bambine, da tutte le forme di violenza sessuale». La risoluzione, poi, minaccia indirettamente per i sospettati di stupro durante una guerra un processo davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja.

Il voto sul documento è arrivato alla fine di una giornata di discussione moderata dal segretario di Stato americano Condoleezza Rice, presidente di turno del Consiglio. «Lo stupro è un reato che non può mai essere condonato», ha sottolineato la Rice. «In tutto il mondo donne e bambine in situazioni di conflitto sono state vittime di diffusi e deliberati atti di violenza».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
NS CORONA	da Siria Altri a rada	ore 6
LADA 2005	da Poti a Scalo legnami	ore 6
AGIAS TRIAS	da Venezia a Atsm	ore 8
DAN FIGHTER	da Rijeka a Atsm	ore 8
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10
MINERVA DOXA	da Novorossiysk a rada	ore 12
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 15
ATLANTIC BREEZE	da Kokkola a Afs	ore 21
MSC CAITLIN	da Koper a Molo VII	ore 23
MSC DON GIOVANNI	da Venezia a molo VII	ore 23

IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 1
DAN FIGHTER	da Atsm pre Porto Empedocle	ore 14
STELLAR VOYAGER	da rada a ordini	ore 16
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 19
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 23

LA MULTIUTILITY PUNTA SUI TERMOVALORIZZATORI

AcegasAps, nel 2010 ricavi per 500 milioni

I dettagli del piano industriale per il triennio. Paniccia: «Dal settore ambientale i maggiori risultati»

Un'immagine del termovalorizzatore di Trieste: AcegasAps prevede un potenziamento

TRIESTE Potenziamento delle attività ambientali, con particolare attenzione a smaltimento e termovalorizzazione, evoluzione tariffaria, miglioramento della gestione del ciclo idrico integrato, sviluppo nei mercati liberi dell'energia, efficienza dei processi operativi e di supporto al business.

Queste le principali linee di sviluppo del piano industriale 2008-2010 di AcegasAps, che prevede un decollo di utili e fatturato. Nel 2010 infatti il piano prevede ricavi superiori ai 500 milioni, mentre l'ebitda (margine operativo lordo prima delle tasse) punta a circa 126 milioni con un tasso di crescita medio ponderato nel triennio pari al 15,8%.

Notevoli gli investimenti previsti nel periodo 2008-2010, pari a circa 250 milioni e destinati per gran parte al potenziamento delle attività ambientali e allo sviluppo della gestione del ciclo idrico.

Il presidente Massimo Paniccia

«Il piano industriale – commenta il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia – è caratterizzato da una forte crescita per linee interne, conseguente al ritorno che ci aspettiamo di conseguire su investimenti programmati da tempo in uno dei settori, quello ambientale, che in questo momento presenta i migliori ritorni. Siamo determinati a proseguire in questa direzione, ovvero a selezionare le aree in cui investire il cash flow per assicurare la sostenibilità del nostro sviluppo e creare valore per gli azionisti».

«I numeri del piano - aggiunge l'amministratore delegato, Cesare Pillon – confermano le opportunità di sviluppo del gruppo e la solidità del progetto industriale. Fattori questi che avranno un ruolo fondamentale per AcegasAps nella partita che si sta giocando nel Nordest per il consolidamento del settore delle utilities. E' un piano – aggiunge – più che realista, che prevede risultati già certi per l'azienda. Tutte le altre potenzialità non possono che dare risultati migliori».

Forte la crescita prevista nel piano per il margine operativo lordo (mol) che dovrebbe raggiungere quota 126 milioni. Rispetto ai dati del bilancio 2007, che chiude con un mol pari a 81 milioni, il target di piano sul 2010 ha un tasso di crescita annua pari al 15,8%. Già nel 2008 è atteso dall'AcegasAps un mol pari a 93 milioni.

Anche a livello di risultato operativo il piano presenta un obiettivo 2010 di forte crescita. Si prevede infatti (tenendo conto anche della crescita degli ammortamenti derivanti dall'elevata intensità degli investimenti sostenuti nel periodo di pianificazione) che possa raggiungere i 61 milioni di euro, obiettivo che corrisponde a una crescita del 25% rispetto al 2007.

Per ciò che riguarda gli investimenti di gruppo, il periodo 2008-2010 sarà caratterizzato da un budget di circa 250 milioni. Rispetto al triennio precedente, in cui AcegasAps ha sostenuto investimenti per un valore complessivo di 170 milioni, il piano prevede 80 milioni di euro di incremento di spesa, corrispondente a una crescita di più del 40%.

Circa 190 milioni, dei 250 programmati, saranno sostenuti nei primi due anni di pianificazione, nel corso dei quali sarà completata la terza linea del termovalorizzatore di Padova. Al termine del piano si prevede una posizione finanziaria netta pari a circa 406 milioni di euro, corrispondente a un rapporto debt/equity pari a 1,05 (0,82 al 31 dicembre 2007).

Gran parte della crescita del triennio 2008-2010 guarda al potenziamento delle attività ambientali. In particolare sono due gli investimenti da cui AcegasAps si aspetta il maggior contributo. Prima di tutto l'avvio della terza linea del termovalorizzatore di Padova, poi il potenziamento e l'utilizzo della discarica di Ponte San Nicolò. A queste iniziative se ne aggiungono altre, non ancora inserite tra le ipotesi del piano, quali la possibile realizzazione di una terza centrale Wte in provincia di Pordenone, dove AcegasAps è già presente con la società Naonis, e la valutazione della societarizzazione degli impianti di termovalorizzazione di Padova e Trieste, operazione questa finalizzata sia a coinvolgere altri soggetti pubblici e privati nella gestione di impianti con una forte valenza territoriale strategica, sia a ottimizzare l'assetto finanziario del gruppo.

Oltre al business ambientale, un ruolo fondamentale sarà assunto dalla gestione del ciclo idrico integrato, il cui sviluppo si baserà anche sulla crescita delle tariffe, principalmente nel territorio triestino, a maggiore incidenza di oneri di manutenzione. Sul fronte delle altre attività a rete, si prevede che i volumi di gas crescano di circa 70 milioni di metri cubi (+17%) per effetto dell'acquisizione di alcune utenze industriali e il recupero dell'effetto termico.

■ ACEGAS APS: LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2010

- PREVISTI NEL 2010 RICAVI SUPERIORI AI 500 €m
- EBITDA 2010 ATTESO A CIRCA 126 €m CON UN TASSO DI CRESCITA MEDIO PONDERATO NEL TRIENNIO PARI AL 15,8%
- INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2008-2010 PARI A CIRCA 250 €m DESTINATI PER GRAN PARTE AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMBIENTALI E ALLO SVILUPPO DELLA GESTIONE DEL CICLO IDRICO

- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMBIENTALI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SMALTIMENTO E ALLA TERMOVALORIZZAZIONE
- EVOLUZIONE TARIFFARIA E EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
- SVILUPPO NEI MERCATI LIBERI DELL'ENERGIA
- EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI E DI SUPPORTO AL BUSINESS

NUOVE UTENZE INDUSTRIALI

I volumi di gas cresceranno del 17%

TRIESTE I volumi di gas cresceranno di circa 70 milioni di metri cubi (+17%) per effetto dell'acquisizione di alcune utenze industriali e il recupero dell'effetto termico. Sulla distribuzione di energia elettrica non sono state previste particolari dinamiche evolutive. Per ciò che concerne le attività di vendita al mercato libero, ci si attende che già all'interno dell'orizzonte temporale di pianificazione queste comincino a beneficiare sia dei frutti derivanti dalle operazioni di razionalizzazione nella gestione operativa e commerciale avviate a seguito della cessione del 49% di Estenergy che delle potenziali sinergie ed economie di scala conseguenti alla partecipazione al consorzio di energia «Energicamente». Sui progetti all'estero, quali RilaGas in Bulgaria e SiGas in Serbia, non si prevedono, e non sono pertanto stati considerati, significativi ritorni economici all'interno del periodo di pianificazione.

Cucchiani: «Primo posto alla sicurezza stradale»

L'ad di Allianz lancia un progetto per i giovani e un laboratorio di ricerca

TRIESTE «La sicurezza stradale è un problema di primaria importanza. Soprattutto per l'Italia dove la mortalità sulla rete stradale rappresenta un vero e proprio allarme, 4 volte superiore anche alle morti bianche: 5700 morti all'anno e 330.000 feriti. Ogni 4 ore muore un giovane e ogni 5 minuti uno viene ferito in un incidente». A lanciare il monito è Enrico Tommaso Cucchiani, amministratore delegato di Allianz e componente del Board di Allianz SE che ha colto l'occasione dell'evento che si è celebrato ieri pomeriggio a Trieste organizzato da Allianz, Generali, Sasa , in collaborazione con l 'Ania intitolato I giovani e la sicurezza stradale: vera emergenza nazionale. «Si tratta di un problema umano, oltrechè sociale ed economico – insiste Cucchiani – Il tasso di mortalità e sinistralità stradale dell'Italia è di due volte superiore rispetto alla media dei Paesi più avanzati. La sicurezza stradale è un indice di rispetto per il prossimo e un indicatore di civiltà».

Per la sicurezza stradale Allianz ha avviato molteplici iniziative a livello mondiale «Insegnamo da anni l'educazione stradale nelle scuole; abbiamo realizzato un filmato, Life is Beautiful, sulla prevenzione degli incidenti stradali e per una guida sicura che proiettiamo anche nelle discoteche. Abbiamo inoltre istituito Allianz Center for Technology, un laboratorio di ricerca scientifica che ha fortemente influenzato la sicurezza stradale delle vetture e della guida – conclude Cucchiani – e che lavorando da anni in stretta collaborazione con le case automobilistiche ha inciso fortemente sul miglioramento dei parametri di sicurezza degli autoveicoli, ricoprendo un ruolo di primo piano nella messa a punto di airbag, cinture di sicurezza e paraurti, in grado di ottimizzare il livello di sicurezza».

ARRIVA LA NUOVA AGENZIA FLYDIRECT

A Ronchi decollano gli aerotaxi sloveni

Nuovi collegamenti estivi: Ryanair dopo Londra rilancia con la rotta su Birmingham

RONCHI DEI LEGIONARI Arriva dalla Slovenia la risposta ad una lacuna esistente ormai da parecchi anni in regione. Quella della possibilità offerta all'imprenditoria di affittare un aereo per viaggi di lavoro e spostamenti non necessariamente legati agli orari dei collegamenti di linea. Così all'aeroporto regionale atterra Flydirect, nuova agenzia aeronautica che, utilizzando aerei executive della compagnia aerotaxi slovena Linxair, propone servizi di aerotaxi a richiesta in partenza proprio dallo scalo aereo ronchese.

Un'aereo AirFrance a Ronchi: saranno simili a questo gli executive che prenderanno servizio all'aeroporto

Un'opportunità che non esiste ormai da molti anni, dai tempi in cui Frifly era un'antesignana di questo particolare settore. Il servizio è rivolto a tutte le aziende i cui dirigenti devono spostarsi per lavoro, minimizzando i tempi e nel massimo comfort di velivoli che sono della moderna generazione. L'agenzia, che un proprio ufficio nella zona arrivi dello scalo, propone collegamenti diretti per qualsiasi destinazione, con orari di partenza e ritorno concordati direttamente con il cliente, offrendo un servizio personalizzato per ogni esigenza. Il partner scelto per questo compito è la slovena Linxair, una società aerea certificata ai massimi livelli europei e dotata di modernissimi aerei jet di ultima generazione: cinque Cessna Citation, configurati in varie versioni, dal CJ1 all'Excel, oggi il jet executive più diffuso al mondo ed un nuovissimo Embraer Legacy 600, che può accomodare fino a 13 passeggeri in una cabina ampia, confortevole e finemente arredata e che può volare fino a 5.800 chilometri di raggio.

Ed intanto a Ronchi dei Legionari si completa il quadro dei nuovi collegamenti estivi. Ryanair rilancia e dopo Londra, dal 18 giugno scorso, ha attivato una seconda rotta dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari verso il Regno Unito, destinazione Birmingham, il secondo agglomerato urbano del Paese con una popolazione che supera i 2 milioni e 200mila abitanti. Il volo sarà attivo due volte alla settimana, il mercoledì e la domenica, con decollo da Ronchi dei Legionari alle 15.40 e da Birmingham alle 12.10. Un collegamento, quello inedito verso la città inglese, nota quale importante centro di manifattura e progettazione, che potrebbe avere positive ripercussioni anche sotto il profilo turistico, con l'arrivo di passeggeri dal Regno Unito che hanno sempre dimostrato di gradire le località balneari della nostra regione e delle vicine Slovenia e Croazia. Nel corso del 2007 Ryanair ha trasportato da e per Londra, che da marzo tornerà ad essere quotidiano, 89.718 passseggeri, mentre la previsione per il nuovo collegamento è di almeno 30mila passeggeri per il primo anno.

Luca Perrino

LA PARALISI DELLE TRATTATIVE

Commercio: «Il nodo festivi blocca il contratto»

Oltre 200 delegati assediano l'Outlet Village di Ajello. Riunione regionale dei sindacati

PALMANOVA Oltre duecento sono stati i delegati sindacali che ieri si sono riuniti in una manifestazione spontanea e convocata all'ultimo minuto all'Outlet di Palmanova assunto a simbolo delle difficoltà in merito alla trattativa del nuovo contratto del settore commercio, arenatosi proprio sul tema delle aperture domenicali.

«Aperture festive e rinnovo contrattuale non sono due questioni separate – ha spiegato Franco Barera, segretario regionale della Filcams - .Sulla paralisi delle trattative dei contratti nazionali di commercio e distribuzione cooperativa, scaduti da 18 mesi, pesa infatti in modo decisivo il nodo del lavoro domenicale».

Questo quanto è emerso dall'attivo regionale dei delegati del commercio di Cgil, Cisl e Uil, riunitosi a Palmanova con la presenza di oltre 200 delegati e chiuso dal segretario nazionale della Fisascat-Cisl Pietro Giordano. Al termine dell'attivo si è svolto l'annunciato corteo da Palmanova all'Outlet Village di Aiello del Friuli, dove i sindacati hanno organizzato un sit-in di protesta contro la normalizzazione delle aperture domenicali, decisa dalla proprietà su autorizzazione del sindaco. «Quella dell'Outlet – ha dichiarato ancora Barera – è una vicenda simbolo dei problemi che affliggono il settore e che impediscono la chiusura del contratto. Anche a livello nazionale, infatti, sulle aperture festive è in atto un duplice braccio di ferro: non soltanto tra aziende e sindacato, ma anche tra piccola e grande distribuzione. Se passasse la liberalizzazione del lavoro festivo, sostenuta anche dal Governo, le aziende si troverebbero ad avere mano libera nella gestione degli orari, con una forte penalizzazione anche sul trattamento economico dei lavoratori».

Intanto, sempre ieri i sindacati hanno deciso ilrinvio dello sciopero del 28 giugno in attesa della ripresa delle trattative (lunedì prossimo con le cooperative, giovedì 3 luglio con Confcommercio), senza però fermare la mobilitazioni. «Sono allo studio iniziative di protesta che accompagneranno la riapertura dei tavoli», ha continuato il segretario Filcams. A livello regionale, infatti, Filcams, Fisascat e Uiltucs ribadiscono la richiesta di rivedere la legge Bertossi. «Deve essere sancito – dichiara Barera – il principio della straordinarietà del lavoro festivo. Bisogna inoltre sciogliere il nodo della definizione dei centri turistici e stabilire regole uniformi sulle aperture domenicali, valide per tutto il territorio regionale». *(e.o.)*

SUCCEDE A DELLA MORA

Bruni al vertice dell'ente artigiani

È il nuovo presidente dell'Ebiart, l'agenzia bilaterale locale

UDINE Il triestino Dario Bruni è il nuovo presidente dell'Ebiart, l'ente bilaterale dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia. Bruni raccoglie il testimone dal friulano Beppino della Mora che ha guidato l'ente nel passato quinquennio. Il passaggio di consegne è avvenuto ieri in occasione della presentazione di uno studio che ha messo a confronto cinque anni di artigianato e di Ebiart in regione tra il 2003 e il 2007 nella convizione che siano sempre i numeri i parametri migliori per giudicare l'efficienza e l'operatività di un ente e di chi lo guida. L'analisi parte dal significativo dato dei versamenti che le circa 8.500 imprese regionali hanno effettuato all'Ebiart per l'adempimento dei suoi fini statutari. Questi versamenti, che assommavano a 1milione 121mila euro nel 2003, nel 2007 hanno sfiorato il milione e 700mila euro. A fronte di queste entrate, l'Ebiart ha effettuato interventi statutari (fondi di sostegno al reddito per lavoratori e aziende in difficoltà) e interventi di mutualità accessoria (prestazione sanitarie in primis) per un milione 668mila euro nel 2003, un milione 855mila euro nel 2004, un milione 865mila nel 2005, un milione 520mila nel 2006 e un milione 331mila euro nel 2007. *(c.t.p.)*

IL NODO DEI COLLEGAMENTI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sinistra l'assessore regionale Riccardo Riccardi, l'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti, e un'immagine di un treno per pendolari alla Stazione centrale di Trieste

MISSIONE A ROMA DELL'ASSESSORE AI TRASPORTI

Porti regionali in rete, vertice con le Ferrovie

L'assessore Riccardi: «Confronto a Trieste tra Tondo e l'ad Moretti». La questione pulizie

TRIESTE Alcuni passi avanti, molte altre questioni ancora in piedi. Tra le quali, una necessaria riflessione su come ampliare la rete di collegamenti su rotaia tra i porti regionali, cosa di cui si parlerà in un apposito prossimo vertice nel capoluogo regionale. Questi i risultati del summit Regioni-Ferrovie tenutosi ieri a Roma. «In particolare, uno dei punti cardine è la questione dei collegamenti tra strutture portuali, che assumerà nei prossimi anni un'importanza sempre più fondamentale – spiega l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi – e su questo, come su altre questioni, ci proponiamo di fare una ricognizione con il governo centrale per individuare i passi da fare». Naturalmente, nell'ottica di un ampliamento dei collegamenti.

Accanto alla messa in rete dei porti regionali, oggetto del vertice saranno anche il trasporto pubblico locale e l'alta velocità. Come detto, però, il tema forte del prossimo vertice sarà proprio la qualità del servizio e le infrastrutture ferroviarie a servizio dei traffici portuali «che ho avuto la possibilità di affrontare e discutere brevemente con l'amministratore delegato del gruppo Fs, Mauro Moretti - ha segnalato l'assessore Riccardi - e che sarà oggetto di un confronto nel dettaglio, che abbiamo concordato avverrà a Trieste assieme al presidente della Regione Renzo Tondo».

Intanto, ieri a Roma Ferrovie dello Stato ha presentato alle Regioni e alle associazioni dei consumatori ed alle organizzazioni sindacali la nuova gara europea per la pulizia dei treni, un problema che oggi probabilmente rappresenta tra le maggiori criticità del servizio ferroviario a livello regionale e nei convogli a media e lunga percorrenza («sono soprattutto gli utenti del trasporto locale a vivere quotidianamente queste situazioni» ha sottolineato l'ad Mauro Moretti). Anche in Fvg la situazione in tal senso non è rosea. Nei treni regionali, è stato spiegato durante il vertice, l'indice di soddisfazione tocca infatti solo quota 37 per cento, rispetto a quello della puntualità (63 per cento), del confort (58%.) e delle informazioni (61%), mentre per quanto riguarda il fattore sicurezza (cioè gli incidenti) la situazione italiana risulta migliore di quella delle più quotate Ferrovie europee.

«La pulizia dei treni è il fattore che per la clientela - è stato confermato nell'incontro a Roma - riveste la maggiore criticità, rispetto ad altri *segmenti* della soddisfazione del cliente». Per questo, ha spiegato l'ad di Trenitalia Vincenzo Soprano, il prossimo bando di gara, che a breve sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea, adotta un criterio di aggiudicazione che non sarà più quello del massimo ribasso, bensì dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'offerta. L'obiettivo, ha confermato Moretti, è quello di elevare gli standard di servizio, ottenendo così un salto di qualità (facile da verificare e da sanzionare) reale e tangibile sul delicato fronte della pulizia dei treni. Una buona notizia anche per il Friuli Venezia Giulia.

«Dunque, finalmente, una comprensione dei problemi - ha affermato l'assessore Riccardi - ed il riconoscimento di situazioni che da tempo anche la Regione Friuli Venezia Giulia segnalava, sia in riferimento alla *crisi delle puntualità*, che sta leggermente migliorando, che relativamente al discorso pulizie, purtroppo in costante peggioramento». Ora Ferrovie dello Stato, ha affermato l'assessore, dimostra di voler percorrere una linea molto chiara. «Si tratta – ha continuato Riccardi - di un intervento forte e radicale, che non possiamo non condividere», anche in considerazione del fatto che il servizio per la prima volta viene disgiunto dalle attività accessorie di natura ferroviaria e che è stata inserita nel bando la clausola sociale. Questo nuovo percorso di Ferrovie non sarà nè facile nè immediato, ha rilevato Riccardi, «ma ritengo potrà andare a beneficio dei consumatori e utenti del trasporto regionale ed anche a tutela dei diritti dei lavoratori, se è vero che dalle ricognizioni di Ferrovie soltanto 5.700 dei circa 10 mila lavoratori impegnati nel comparto pulizie risultano oggi stipendiati secondo contratto. Siamo quindi a fianco di Ferrovie dello Stato su questo specifico ma importante aspetto del trasporto su rotaia a livello regionale».

Elena Orsi

VALDUGA TRACCIA IL BILANCIO

Gruppo Cividale: un anno record 350 milioni di fatturato, 16 di utile

UDINE L'anno record per la sua azienda, il Gruppo Cividale, ma anche la politica industriale regionale, l'energia nucleare e il nuovi governi nazionale e regionale. E' stata una conferenza stampa a tutto tondo quella del presidente degli industriali regionali Adalberto Valduga, in occasione della presentazione dei dati del bilancio 2007 del suo gruppo siderurgico. 350milioni di euro di fatturato, 16,6 milioni di utile, un margine operativo lordo di 38,3milioni e una cash flow di 31,7milioni.

Sono questi i dati record con i quali il Gruppo Cividale, ha chiuso il bilancio 2007, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. Un anno eccezionale in cui il gruppo siderurgico friulano ha migliorato nettamente i dati del 2006 quando il fatturato si era attestato a 329milioni e l'utile a 6,1milioni.

Una fase positiva iniziata nel 2004 sull'onda della impetuosa crescita del mercato mondiale dell'acciaio, ma che nello scorso anno per il gruppo presieduto da Valduga è stata eccezionale anche a seguito dalla forte politica di investimenti attuata negli ultimi anni. «Anche per il 2008 – ha spiegato Valduga – ci aspettiamo un andamento di ottimo livello, con aumenti di fatturato intorno al 5-7%. Il mercato dell'acciaio, infatti, continua un trend positivo che dovrebbe durare almeno un altro triennio. Se qualche anno fa – ha proseguito - la siderurgia era considerata un settore obsoleto, oggi, spinta dalle forti richieste proveniente dai Paesi emergenti, è di nuovo un settore trainante, tant'è che se nel decennio scorso eravamo abituati a lavorare con ordini per 4 o 5 mesi, oggi abbiamo già ordini fino alla fine del 2009 che impegneranno quasi tutta la nostra capacità produttiva».

Con nove società operative e sedici stabilimenti sparsi in tutto il triveneto, il Gruppo Cividale impiega in proprio 1450 persone e altre 800 nell'indotto diretto, realizzando 158mila tonellate all'anno di prodotti di fonderia. Dopo aver acquisito a fine 2006 la ex Zanussi

Adalberto Valduga

Metallurgica di Maniago, il gruppo sta valutando la possibilità di un'espansione all'estero: «pensiamo – ha spiegato Valduga – ad acquisire una partecipazione in India che sarà sicuramente uno dei mercati più importanti dei prossimi anni». In una situazione complessivamente molto positiva esistono tuttavia, secondo Valduga alcuni aspetti preoccupanti: «da un lato la progressiva concentrazione del settore dell'acciaio dovuta alle continue acquisizioni in atto in tutto il mondo da parte di operatori russi e indiani che rischiano di portare un quasi monopoli; dall'altro il fatto che in Italia è sempre più difficile trovare dipendenti, sia come quadri e dirigenti, sia come manodopera qualificata».

Valduga non si è limitato a parlare solo di siderurgia, ma ha affrontato anche i temi della politica industriale regionale, dell'energia e dei rapporti con i governi regionale e nazionale. «In questa regione – ha detto - bisogna puntare sulla media azienda, perchè solo quella può innovare, fare formazione e competere. Al momento non si pone il problema che le politiche economiche e industriali possano favorire le grandi imprese, che in regione sono una decina, a fronte di un tessuto molto importante e vivace di imprese medie e piccole».

Molto chiara, poi, la posizione di Valduga sul nucleare: «Il nucleare – ha affermato - è una strada obbligata. Penso a un nucleare dell'ultima generazione tecnologicamente avanzato che comunque potrà dare i suoi frutti fra oltre dieci anni. Nel frattempo bisogna realizzare gli elettrodotti per poter importare più energia dall'estero e avviare una campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico».

Concludendo sul tema Valduga ha, poi, sottolineato che l'ipotesi del presidente della Regione Tondo di costituire una società transfrontaliera tra Fvg e Slovenia per la gestione della centrale nucleare di Krsko «va nel senso giusto, ma non sarà facile realizzarla». Positivo, infine, il giudizio dei leader degli industriali regionali sul Governo Berlusconi sulle cui linee «Confindustria ha una grande condivisione» e sul presidente della regione Tondo che «conosce bene la macchina regionale e ha sempre agito con buon senso e determinazione».

Carlo Tomaso Parmegiani

Tocai, pubblicata la sentenza Nella Ue si venderà il Friulano

Soini (Cormons): «Il marchio resterà sulle etichette per i Paesi extracomunitari»

ROMA È stata pubblicata ieri l'ordinanza del 12 giugno 2008, della Corte di Giustizia europea, con la quale è stata confermata l'illegittimità dell'uso del termine Tocai per designare i vini prodotti in Italia, che già utilizzavano il nome Tocai. Lo comunica una nota del ministero delle Politiche agricole.

Per i vini in questione, prosegue la nota, è stata predisposta dal ministero delle Politiche agricole una apposita normativa nazionale, per consentire l'utilizzo della denominazione «Friulano» per il vino prodotto in Friuli Venezia Giulia e «Tai»per quello prodotto nella Regione Veneto.

«Prendiamo atto dell'ordinanza della Corte - ha detto il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia - che conclude una vicenda che va avanti da lungo tempo. Riteniamo che l'eccellenza e la bontà del vino italiano già denominato Tocai sia riconosciuta ed indiscutibile - ha aggiunto - per cui, anche con un nome diverso, i produttori italiani sapranno consolidare le posizioni già acquisite sul mercato europeo ed internazionale per il Tocai oltre che per gli altri vini».

«Ho dato incarico agli uffici ministeriali - ha annunciato Zaia - di predisporre con urgenza i provvedimenti idonei a dare attuazione alla ordinanza della Corte di Giustizia. Siamo pronti a sostenere gli sforzi dei produttori italiani per conquistare, con i loro vini e anche il Friulano e il Tai, nuove quote di mercato».

«Per noi la decisione della Corte di Giustizia europea non cambia nulla. Continuiamo a esportare il Tocai friulano in tutti i Paesi extra Ue». Lo ha detto Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons, a commento dell'ordinanza.

«Continuiamo a fare quello che fanno i produttori cileni, australiani e canadesi - ha detto Soini - che producono e commercializzano il Tocai in quei Paesi. Noi esportiamo il Tocai friulano in Svizzera e in tutti i Paesi extra europei dove è possibile farlo. Il tutto - ha concluso Soini - in attesa del pronunciamento della Corte di Lussemburgo, che dirà una parola definitiva su questa vicenda».

» IN BREVE

OGGI

Tondo in missione in Bosnia per la siderurgica Fimsi

TRIESTE Il Presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, sarà oggi a Gradiska, cittadina di 18 mila abitanti, situata nel nordovest della Repubblica Srpska di Bosnia, all'inaugurazione di una azienda del gruppo Fimsi di Coseano. Da dieci anni attiva la Fismi è divenuta un riferimento nel settore siderurgico, avendo insediato nell'area balcanica la PMP Jelsingrad-FMG, dotata di una linea operativa con 140 dipendenti. Tondo incontrerà a Gradiska anche i massimi esponenti della Repubblica Srpska, il premier Milorad Dodik o il vicepremier Jasna Brkic, evidenziando nell'occasione il ruolo primario del Friuli Venezia Giulia nella cooperazione internazionale. Il nuovo sito produttivo di Gradiska è frutto di un programma di privatizzazione attuato dal gruppo industriale friulano PMP Group in collaborazione con il governo bosniaco, un accordo che ha consentito di rilevare il 50% più un'azione di una vecchia azienda statale fondata nel 1967 ed avviata alla chiusura senza l'intervento italiano.

ANNUNCIO

Brambilla: «Abbasseremo l'Iva per il settore del turismo»

RIVA DEL GARDA «L'abbassamento dell'Iva nel settore del turismo è nel nostro programma di governo, è dunque mia ferma intenzione portare avanti questo punto». Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Turismo, Michela Vittoria Brambilla in occasione della IV Conferenza nazionale del turismo. Brambilla ha ricordato che la tassazione media delle imprese turistiche in Italia è pari al 31% contro una media in Europa del 24%. L'Iva in Italia per le imprese turistiche è pari al 10% per i Paesi competitors è più bassa. Il sottosegretario ha poi reso noto che con il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, è stato concluso un accordo che ha affidato al Dipartimento per il Turismo il portale Italia.it.

A ricordo del nostro indimenticabile amico

Mario Pardini

Grazie per il tuo affetto e la tua insostituibile amicizia.
DANIELA e ALESSANDRO, NEREA e SALVATORE.

Trieste, 21 giugno 2008

I ANNIVERSARIO

Agostino Varone

Ci manchi tantissimo

FULVIA, CHRISTIAN e JESSICA

Trieste, 21 giugno 2008

II ANNIVERSARIO

Adriano Cheber

Sei sempre con noi.

PIA e ALIDA

Trieste, 21 giugno 2008

21-6-1999 21-6-2008

Aldo Esposito

Vivi sempre nei nostri cuori

LUCIANA e i tuoi cari

Trieste, 21 giugno 2008

PROMEMORIA

Oggi a Udine alle 9,30 all'Auditorium di via Sabbadini saranno illustrati dall'assessore regionale Vanni Lenna e dal direttore centrale Guglielmo Berlasso, i risultati dell'esercitazione della Protezione civile del 6,7 e 8 giugno scorsi. E' prevista la partecipazione del sottosegretario Guido Bertolaso

Lunedì alle 11 gli assessori regionali Alessia Rosolen e Vladimir Kosic illustreranno in una conferenza stampa i contenuti delle modifiche che saranno apportate al Reddito di cittadinanza. L'incontro si svolgerà nel palazzo della Giunta a Trieste

6 milioni ai Comuni — singoli o associati, per sistemi di videosorveglianza e colonnine di soccorso

4 milioni ai Comuni — con più di 20 mila abitanti per illuminazione pubblica in zone a rischio

1 milione ai Comuni — da erogare ai cittadini e alle imprese per sistemi di sicurezza

500 mila ai Comuni — ai Comuni per piani di prevenzione con personale ausiliario

2 milioni alle Province — per apparecchi di videosorveglianza nelle scuole superiori

860 mila ai Comuni — alle Province per sistemi di videosorveglianza per controllo ambientale

2 milioni — per l'interconnessione digitale e a banda larga delle sale operative

ADARTE

In basso, un agente della polizia municipale di Grado, in una foto d'archivio. La Regione stanzierà ulteriori fondi per la videosorveglianza

1 VIDEOSORVEGLIANZA La Regione stanzierà per i Comuni 6 milioni di euro per potenziare gli impianti di telecamere e le colonnine Sos

2 SISTEMI D'ALLARME Ai Comuni verrà erogato un contributo di un milione di euro per incentivare sistemi d'allarme nelle case e nei negozi

3 ILLUMINAZIONE Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone: sono queste le aree dove andrà potenziata l'illuminazione di zone a rischio

4 VANDALISMO Alle Province verranno erogati 2 milioni per sistemi di videosorveglianza per prevenire fenomeni di vandalismo nelle scuole

5 VOLONTARI Verranno sostenuti con 500mila euro i piani dei Comuni per l'utilizzo di volontari nelle aree delle città considerate a rischio

Via al piano sicurezza Telecamere e volontari per il controllo delle città

Bullismo e vandali, le scuole sotto sorveglianza La Seganti: una banca dati sulla criminalità

TRIESTE E' un pacchetto sicurezza da 16,3 milioni di euro quello che la giunta regionale ha previsto negli assestamenti di bilancio. Uno stanziamento che fa parte dei circa 900 milioni del tesoretto nazionale a disposizione dell'amministrazione regionale per la manovra estiva, di cui 60 milioni vincolati per i trasferimenti agli enti locali.

Videosorveglianza, illuminazione pubblica, sistemi antifurto, volontari, interconnessione delle sale operative: su questi aspetti mira in particolare l'azione della Regione che ha presentato ieri il proprio pacchetto sicurezza in una conferenza stampa tenuta dall'assessore Federica Seganti. «Abbiamo previsto significativi stanziamenti per poter incrementare la percezione di sicurezza nei cittadini del Friuli Venezia Giulia» ha affermato l'assessore assicurando inoltre l'implementazione di quanto fatto nell'assestamento di bilancio con altri interventi normativi ed operativi come la riforma della polizia locale, già in cantiere, e l'istituzione di un osservatorio che raccolga tutti i dati, provenienti dalle forze dell'ordine ma anche dalle segnalazioni dei cittadini, su fenomeni di criminalità e vandalismo. «L'obiettivo - afferma la Seganti - è creare una banca dati che ci consenta di analizzare la concentrazione e le tipologie dei fenomeni per garantire risposte puntuali». Nel futuro prossimo c'è però il pacchetto sicurezza che, stando a quanto indicato dall'assessore, «dovrebbe fornire risposte già in autunno considerato che a fine luglio saranno approvate le variazioni di bilancio e tra agosto e settembre saranno presentati ed esaminati i progetti». Il pacchetto prevede 6 milioni di euro che andranno ai Comuni, singoli o associati, per l'acquisto e l'installazione, nelle zone considerate a rischio, di telecamere e colonnine di soccorso collegate con le sale operative delle polizie municipali. Alle amministrazioni municipali con più di 20 mila abitanti (in pratica i quattro capoluoghi più Monfalcone) vanno altri 4 milioni di euro per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone a rischio. «Riteniamo che anche le opere di arredo urbano - ha affermato l'assessore - possono contribuire a migliorare la situazione della sicurezza nelle città». Ai Comuni andranno anche 500 mila euro per finanziare piani di prevenzione nelle aree più soggette ad episodi criminosi con l'utilizzo di personale volontario e 1 milione di euro che saranno poi utilizzati per dare contributi a cittadini ed imprese che vogliano dotare di sistemi di allarme antifurto la propria casa o i propri negozi. Saranno invece destinati alle Province 2 milioni di euro per apparecchi di videosorveglianza da sistemare nelle scuole superiori «come strumento di prevenzione di deturpamento degli edifici - ha spiegato la Seganti - o di episodi di bullismo, come peraltro previsto anche nel pacchetto Maroni». Altri 860 mila euro saranno invece destinati, sempre tramite le amministrazioni provinciali, per telecamere destinate al controllo ambientale che potrebbe vedere in futuro anche l'apporto delle guardie forestali. Saranno invece destinati per l'interconnessione digitale delle sale operative delle polizie locali e delle forze dell'ordine dello Stato altri 2 milioni di euro: «Intendiamo mettere in rete con le forze locali Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ma prevediamo di fare altrettanto anche con la Polizia Stradale e con quella Ferroviaria, soprattutto per le aree di confine» ha spiegato l'assessore che ha aggiunto come siano molti i sindaci che l'hanno contattata «per progetti legati alla sicurezza ma che si sono trovati con l'attività bloccata per mancanza di fondi».

Roberto Urizio

PIZZOLITTO REPLICA AL SENATORE SARO

L'Anci: i comunali non sono fannulloni

Il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto

TRIESTE «Inaccettabile parlare di fannulloni nei municipi. La strada per ottenere risultati utili alla collettività non può essere quella della mortificazione degli addetti». Gianfranco Pizzolitto legge che Ferruccio Saro parla dell'apertura dei Comuni il sabato come di una «mossa anti-fannulloni» e non ci sta. «In ogni realtà c'è la pecora nera – dice il presidente dell'Anci –, ma è innegabile che la maggior parte dei dipendenti comunali è attivo, competente e preparato». La proposta di Renzo Tondo di aprire i Comuni anche il giorno prefestivo, per fornire più servizi ai cittadini giustificando i costi del comparto unico, fa ancora discutere. Saro l'ha trovata un'iniziativa «quasi strategica, nella logica di colpire non solo i fannulloni, ma anche la burocrazia di per sé fannullona». Ma Pizzolitto difende i dipendenti comunali: «Se penso ai rischi per chi lavora negli uffici tecnici e in altri servizi, personale che, al pari degli amministratori, può essere chiamato a rispondere in Tribunale su questioni indipendenti dalla sua volontà e responsabilità, non potrei mai considerare quei lavoratori dei fannulloni». Ma conferma comunque l'apertura dell'Anci: «Siamo più che disponibili a esaminare la sollecitazione di Tondo. Anche la Regione aperta il sabato? Non ha alcun significato per un ente che ha competenze programmatorie e legislative».

IL COORDINATORE NAZIONALE IERI A UDINE

Pdl, fusione Fi-An entro la primavera 2009

Verdini: processo irreversibile. Il dissidio con la Lega sull'immigrazione? Non interveniamo

UDINE Denis Verdini, senza entrare nel dettaglio delle tappe, fissa il traguardo finale: il Pdl soggetto unico pronto per le amministrative e le europee del 2009. E, di fronte alle perplessità di qualcuno, di An in particolare, assicura: «Ogni partito, e ce ne sono tanti in questo progetto, seguirà la procedura dei rispettivi statuti. Ci sarà un comitato a Roma che definirà la "road map". Poi, entro la primavera, nascerà la prevista corazzata».

Alla riunione di Udine, presenti tra gli altri Roberto Antonione, Ferruccio Saro, consiglieri regionali e coordinatori comunali, il neocoordinatore azzurro di Fi sottolinea che gli elettori hanno disegnato il futuro: «Ci siamo presentati al voto come Pdl e abbiamo ottenuto un risultato straordinario visto che siamo riusciti a totalizzare più voti della sommatoria di Fi e An nelle precedenti tornate. La prospettiva, insomma, è stata definita nell'aprile scorso: quel consenso non può essere tradito». «Processo irreversibile", dunque, come afferma anche il coordinatore regionale di Fi Isidoro Gottardo. Verdini parla quindi della Lega Nord come di un «alleato fondamentale» ma, nei giorni in cui il centrodestra regionale vive qualche fibrillazione sulla delega all'immigrazione – ieri nessun incontro fanno sapere Isidoro Gottardo e Manuela Dal Lago, è confermata la tentazione dello sdoppiamento della materia –, non entra più di tanto nelle questioni Fvg, «su cui il partito a livello nazionale non interviene mai, se non richiesto di un contributo dal livello locale».

«All'interno della coalizione – prosegue il successore di Bondi – ci possono essere situazioni diverse, anche di contrasto, richieste legittime, nulla di strano. Nel merito sicurezza e immigrazione sono stati cavalli di battaglia del centrodestra ed è chiaro che interessa a ciascun alleato gestirle. Ma il governo richiede grande capacità di mediazione». Un'ultima battuta sul Comune di Udine, unica sconfitta di aprile: «C'è rimasto poco in Italia che non abbiamo vinto. A Udine non ci siamo riusciti. Per adesso». *(m.b.)*

I TRE ESPONENTI REGIONALI NELL'ORGANISMO NAZIONALE

Moretton, Maran e la Altran nella segreteria Pd

Lunedì il primo summit post-voto con tutti i big locali del Partito democratico

TRIESTE Il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, il deputato Alessandro Maran e la vicesindaco di Monfalcone Silvia Altran sono stati eletti nella Direzione Nazionale del Pd quale rappresentanti per il Friuli Venezia Giulia.

La notizia è stata comunicata dallo stesso Moretton, già vicepresidente della Regione nella giunta Illy. Dell'organismo fa parte anche di diritto il segretario regionale Bruno Zvech. Nella Direzione ci sono anche il deputato Gianni Cuperlo (non eletto in regione) e l'ex consigliere regionale Anna Maria Carloni.

Moretton ha dichiarato che «questa è la stagione dell'impegno perché saranno gettate le fondamenta per costruire un grande partito riformista che segnerà la storia del nostro Paese».

Alla prima riunione della Direzione nazionale, ha informato Moretton, saranno affrontati i temi organizzativi e approvate le regole per la campagna del tesseramento che darà vita a una struttura solida del Partito Democratico. Un passaggio importante, si legge in una nota, perché si configureranno le rappresentanze che andranno a costituire e a consolidare il suo radicamento nel territorio. Un lavoro impegnativo ma utile per portare a termine quell'azione che non è stato possibile fare per l'anticipo della campagna elettorale.

Lunedì è previsto a Udine il primo vertice del Pd con tutti gli esponenti (consiglieri e parlamentari) chiamati ad analizzare il voto di aprile e il futuro del partito.

Zara, stop al progetto dell'asilo italiano Chiesto l'intervento di Roma e Regione

Interrogazione di Edoardo Sasco (Udc): il Friuli Venezia Giulia deve agire

TRIESTE Il progetto per la realizzazione di un asilo italiano a Zara si è arenato da tempo. Ora, tuttavia, è giunto il momento che «intervengano il Governo italiano e anche la Regione Friuli Venezia Giulia». Ad affermarlo è il capogruppo in Consiglio regionale dell'Udc, Edoardo Sasco, intervenuto sulla questione attraverso un'interrogazione a risposta orale alla giunta regionale. «Cosa intende fare la Regione per l'apertura dell'asilo italiano a Zara?» chiede Sasco, ricordando come «da oltre vent'anni è in corso una trattativa tra le autorità locali e l'Unione degli italiani, massimo organo rappresentativo degli italiani in Slovenia e Croazia, volto alla realizzazione di un asilo per i bimbi italiani a Zara. Iniziativa per la quale si è particolarmente impegnato il deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin».

Era stato proprio il presidente dell'assemblea dell'Ui a sollevare la questione, lamentando continui rallentamenti da parte delle autorità zaratine contrariamente a quanto accade in Istria e a Fiume. Città, quest'ultima, che in settembre vedrà l'apertura proprio di un asilo di lingua italiana. Già da tempo esistono una lettera d'intenti e un contratto di fondazione sottoscritto da città di Zara e Ui «ma il progetto - sottolinea Sasco - sembra definitivamente arenato. L'iniziativa viene rallentata e bloccata dalle autorità croate attraverso continui e inspiegabili cavilli. Problemi che rinviano all'infinito l'apertura dell'asilo».

Negli accordi intercorsi tra la municipalità dalmata e l'Ui, secondo quanto affermato dal presidente della giunta esecutiva dell' organismo italiano in Croazia, si precisava che l'Ui avrebbe acquistato e arredato un immobile concedendolo in locazione a costo zero alla municipalità. Ma il Comune pretende di entrare in possesso del 50% dell'edificio e di insediarvi non un asilo italiano ma bilingue, assegnandogli il nome di «Pinokio» e non di «Pinocchio» come proposto dalla minoranza. Secondo Sasco, «l'apertura della struttura rappresenterebbe un naturale e prezioso servizio di base per i nostri connazionali, costituendo un evento di notevole impatto emotivo per quanto è rimasto di italiano in Dalmazia. Contribuirebbe anche a rinforzare i rapporti di amicizia tra comunità etniche diverse che oggi vivono fra loro pacificamente».

> **IL CASO**
>
> Dopo vent'anni di contatti tra Ui e autorità municipali le trattative sono a un punto morto

Il capogruppo dell'Udc chiede di sapere se sia intenzione della Regione «avviare contatti diretti con le massime autorità istituzionali della vicina Repubblica di Croazia, in analogia con quanto fatto con la Repubblica di Slovenia. E se ritenga che il problema dell'asilo di Zara sia da inserire nell'agenda dei temi da affrontare con le autorità croate e, comunque, se non sia il caso di intraprendere iniziative per sbloccare la situazione». Un obiettivo che andrebbe perseguito anche e soprattutto con l'azione diplomatica del Governo di Roma: «Nell' interrogazione si vuole anche conoscere quali altre misure intenda adottare l'amministrazione regionale, anche attraverso il Governo, per il raggiungimento di tali finalità».

Edoardo Sasco, capogruppo Udc

Furio Radin, deputato italiano al Sabor

MANIFESTAZIONI NEI PORTI

Il caro-gasolio: oggi la protesta dei pescatori croati

FIUME Pescatori croati sul sentiero di guerra contro il governo croato che non avrebbe fatto nulla per lenire le conseguenze del «caro gasolio». Oggi si svolgerà infatti una pacifica manifestazione di protesta nei principali porti del Paese, attraverso la quale i pescatori dalmati, quarnerini e istriani metteranno in guardia l'esecutivo di centrodestra invitandolo ad agire in tempi brevi. Cosa chiede la categoria? Innanzitutto, vuole che il prezzo di un litro di gasolio blu (carburante destinato a pescatori e agricoltori) sia portato dalle attuali 5 kune e 60 lipe (circa 76 centesimi di euro) a 4 kune (circa 68 centesimi). Quindi, si pretende che non sia introvabile in alcune località costiere, come avvenuto nelle ultime settimane, generando malcontento tra i pescatori professionisti (circa 3200). Ma non è tutto perché si chiede anche che lo Stato restituisca i debiti per i sovvenzionamenti 2005 e 2006 (23 milioni di kune, circa 3 milioni e 300mila euro).

Dalle 10 alle 12 di oggi la protesta riguarderà i porti istriani di Pola, Parenzo e Umago ma anche quelli quarnerini di Fiume, Veglia e Lussinpiccolo e infine anche gli scali dalmati di Zara, Sebenico, Spalato e Vela Luka, nell'isola di Curzola. Decine di pescherecci usciranno dai porti e attiveranno le sirene delle imbarcazioni per richiamare l'attenzione sui gravi problemi che tormentano il settore. «Non opereremo alcun blocco dei porti, né ostacoleremo il traffico marittimo. Una protesta pacifica che però dovrà dare risultati concreti - afferma Petar Baranovic, presidente del Sindacato nazionale pescatori - Se il governo di Ivo Sanader farà orecchie da mercante alle nostre richieste, saremo ben più radicali e potremmo arrivare anche al blocco totale dei bacini portuali».

Nell'elenco degli scali non è compreso l'emporio di Ragusa in quanto nell'antica città adriatica vivono solo tre pescatori professionisti che con le loro imbarcazioni andranno a protestare a Spalato. È inoltre probabile che la protesta abbia luogo anche a Zaravecchia. «Sarà solo un avvertimento - avvisa Marijan Matkovic, presidente della sezione Pesca della Camera di economia di Quarnero e Gorski kotar - Abbiamo deciso di dare tempo all'esecutivo di Sanader fino al primo luglio e, se non avremo ottenuto risposta, porremo in essere iniziative molto più drastiche. Confermo che neanche l'annuncio della protesta d'avvertimento ha smosso il ministero, segnalatosi per la solita inerzia». Pare, tuttavia, che non sia proprio così. O, almeno, ciò traspare dalle parole del ministro dell'Agricoltura, Pesca e Sviluppo rurale, Bozidar Pankretic. «Stiamo studiando misure accettabili per i pescatori. Purtroppo, però, il gasolio blu non viene consumato solo da questa categoria e dagli agricoltori, ma intrallazzi incidono negativamente sul prezzo e sui quantitativi a disposizione. Credo che il primo gennaio 2009 cominceremo a distribuire le cosiddette tessere intelligenti, poi non dovremmo avere più illeciti».

La manifestazione centrale si svolgerà nel porto spalatino di Matejuska, dove si daranno appuntamento centinaia di pescatori. A protesta conclusa, sarà lanciato l'appello al governo per agire d'urgenza.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

I costi della sanità privata

O dalla constatazione che le modificazioni culturali e antropologiche dei nostri tempi, con i miti della ricchezza e del successo favoriscono derive di questo genere.

Le vicende di questi giorni però necessitano anche di un'analisi più approfondita del contesto e del sistema nel quale esse si sono realizzate. È da ricordare che nel nostro Paese si sono in passato confrontate due opzioni, quella neoliberista, per la quale la salute è soprattutto una responsabilità individuale e quella solidaristica per la quale la tutela della salute, oltre ad essere un diritto dei cittadini, è responsabilità pubblica. È stata quest'ultima la scelta del nostro Paese, con un servizio sanitario finanziato in rapporto alla capacità contributiva dei singoli e non al rischio individuale. L'obiettivo è stato ed è l'uguaglianza delle opportunità e il contrasto delle disuguaglianze in tema di salute. Si tratta di posizioni contrastanti, solo apparentemente di tipo tecnico, legate invece a scelte politiche che prefigurano differenti concezioni di società. Del resto opzioni alquanto simili si confrontano in questi giorni nella contesa elettorale fra democratici e repubblicani negli Usa.

Negli anni '90 in Italia (come ha ricordato Rosy Bindi) alcune obiettive involuzioni del nostro sistema sanitario si sono saldate con gli orientamenti della riforma della signora Thatcher nel Regno Unito. Tale riforma prevedeva, tra l'altro, una separazione tra gli «acquirenti» (Usl, distretti, medici di famiglia) e gli «erogatori/produttori» o fornitori di prestazioni (ospedali, poliambulatori). Tale processo avrebbe dovuto favorire la competizione, l'acquisto di servizi alle migliori condizioni di qualità-prezzo, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dell'assistenza. L'esperienza negli anni successivi ha dimostrato l'inconsistenza di tale opzione, che è stata abbandonata dal governo britannico, dimostrando così il fallimento dell'iniziativa di portare il mercato nell'assistenza sanitaria. I problemi connessi alla forte presenza del mercato in sanità sono evidenziati anche da quanto sta succedendo negli Usa, dove la sanità è in gran parte privatizzata, la spesa per la salute ha raggiunto i suoi massimi, cioè il 16% del Pil, che potrebbe raggiungere il 20%, secondo le stime, nel 2015 (ricordiamo che in Europa – Uk, Italia, Francia, Germania – la spesa per la salute è fra il 7,3 e il 10,6% del Pil). Nello stesso tempo 47 milioni di americani sono privi di assicurazione, cifra che aumenta di un milione all'anno. È questo un sistema indifendibile e insostenibile, che va verso il collasso. Le cause sono complesse, ruotano intorno a una pervasiva dominante commercializzazione del sistema: dominanza e nuove aperture di ospedali *for profit*, elevati costi amministrativi, pratica della medicina difensiva, elevate retribuzioni agli erogatori, aziende ospedaliere che promuovono la vendita di servizi che consentono maggiori guadagni, assicurazioni libere di non accettare pazienti ad alto rischio, influenza dell'industria del farmaco.

Ma cosa è successo in Lombardia? Ispirandosi a una ideologia liberista la giunta regionale decise nel 1996 di liberalizzare l'offerta privata con accreditamenti generalizzati, al di fuori di ogni verifica dei bisogni di salute dei cittadini, alla quale fece seguito la separazione fra acquirenti (Asl) ed erogatori delle prestazioni (ospedali). Ne seguì un aumento del disavanzo, un calo dei posti letto nelle strutture pubbliche e un contemporaneo aumento in quelle private. Alla fine di tale processo nel 2001 su 657 strutture accreditate 355 erano private e 302 quelle pubbliche.

Ora una così rilevante intrusione del mercato nel sistema sanità ha una serie di conseguenze. Innanzi tutto la parità fra strutture pubbliche e strutture private è fittizia. Infatti le seconde non sono condizionate da una serie di vincoli e regole organizzative e funzionali che devono essere seguite negli ospedali pubblici. Inoltre la pressione del mercato favorisce l'aumento di procedure inappropriate o non necessarie. In particolare là dove operano molte strutture private e dove la retribuzione dei medici è legata al numero delle procedure si è osservato un aumento, anche cospicuo, delle procedure stesse. Gli esempi sono numerosi, anche all'interno di una stessa regione: nel Lazio ad esempio i parti cesarei sono stati nel 1995 il 27,6 % nelle strutture pubbliche e il 49,6 % in quelle private. Oppure il 19% nella provincia di Bolzano e il 53% in Campania. Fonte di riflessione è pure la distribuzione di alcuni interventi in paesi di elevato standard medico assistenziale, ma caratterizzati da diversi modelli organizzativi e retributivi: la colecistectomia ad esempio è 16,5 volte più frequente tra le canadesi (pagamento a prestazione) che non tra le danesi (servizio sanitario nazionale). Il modello «più prestazioni-più guadagno» fatalmente rischia di ridurre l'appropriatezza («l'intervento efficace nella persona giusta»), così come sembra dimostrato da studi comparativi tra diverse regioni (ad esempio per l'appropriatezza dell'angioplastica in Lomabrdia e a Trieste). Il sistema «più chirurghi, più interventi, più guadagni» ha portato a situazioni apparentemente paradossali per cui in Lombardia (come ricorda la nostra ex ministro della sanità) ci sono più reparti di cardiochirurgia che in tutta la Francia. Concorrenza, competizione e un elevato numero di prestazioni possono essere, come in Lombardia (regione che aveva e ha degli standard molto buoni e delle punte di eccellenza), il terreno di distorsioni anche molto gravi (dai furti di Poggi Longostrevi allo scandalo del San Raffaele, alla tragedia del Galeazzi nel 1997 con gli 11 morti, bruciati nella camera iperbarica). Non si può che concludere che evidentemente i meccanismi di controllo della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza delle prestazioni, le difese preventive nei riguardi di chi tradisce il giuramento ippocratico di avere come scopo esclusivo la difesa della vita, la tutela della salute e il sollievo della sofferenza, sono molto deboli o inesistenti, specialmente là dove interessi privati possono indurre un incontrollato produttivismo sanitario. Ma le alternative, chiare e razionali ci sono, programmazione, in rapporto alle necessità e ai bisogni della collettività e non competizione, accreditamento rigoroso, che deve valere per il privato come per il pubblico, valutazione non burocratica di ciò che viene fatto e in particolare dell'appropriatezza e della qualità delle cure. Sono questi alcuni criteri che potranno permettere qualità e innovazione nella nostra sanità, riducendone anomalie e distorsioni.

Fulvio Camerini

PROMEMORIA

I cinque finalisti del Premio Strega 2008, tra i quali verrà scelto il vincitore il 3 luglio sono: Paolo Giordano con «La solitudine dei numeri primi», Ermanno Rea con «Napoli ferrovia», Diego De Silva con «Non avevo capito niente», Cristina Comencini con «L'illusione del bene», Livia Ravera con «La seduzione dell'inverno»

Mimmo Calopresti, Elvira Dones, Lucrezia Lerro, Giuseppe Lupo, Marina Nemat e Gustavo Zagrebelsky sono i vincitori della seconda edizione del Premio Fondazione Carical Grinzane Cavour per la cultura Euromediterranea.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Apre alla fine di luglio una rassegna che rilancia gli studi su un'epoca cruciale per la storia della città

NEL MEDIOEVO SI DECISE IL FUTURO DI TRIESTE

Dalla prima pagina

di PIETRO SPIRITO

La popolazione è etnicamente composita, parla una lingua di matrice friulana, è formata in gran parte da toscani, lombardi, friulani, slavi, e si dedica in prevalenza alla produzione del vino e del sale. I triestini del 1350 sono difesi da una milizia cittadina e, soprattutto, sono tutti molto orgogliosi della propria autonomia. La famiglia è il nucleo centrale della società, la Chiesa è in continuo, dialettico contrasto di poteri con il governo municipale, l'economia si basa sulla proprietà fondiaria, l'attività portuale è scarsa come quella finanziaria, la moneta forte è il ducato veneziano, i reati più frequenti sono le risse e le frodi alimentari.

Non è immaginazione: un vero e proprio viaggio nella Trieste medievale si potrà fare dal 30 luglio al 25 gennaio 2009, nell'ambito della grande mostra allestita al castello di San Giusto intitolata «**Medioevo a Trieste - Istituzioni, arte, società nel '300**», e che sarà affiancata da tutta una serie di iniziative tra cui un itinerario turistico in grado di portare i visitatori nei luoghi topici del Medioevo triestino tramite apposita segnaletica. È la grande operazione su cui punta l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste con il triplice scopo di rilanciare il restaurato Castello di San Giusto, ricostruire un capitolo della storia cittadina che segnò in modo decisivo i destini di Trieste e dare rinnovato impulso agli studi locali di storia medievale da alcuni decenni passati in secondo piano rispetto all'epoca moderna. «Finalmente - osserva l'assessore alla Cultura Massimo Greco - una grande iniziativa dedicata a un periodo che, per quanto riguarda Trieste, è stato meno approfondito rispetto ad altre epoche, visto che la Trieste moderna e contemporanea con la sua peculiare, straordinaria e anche tragica vicenda ha finito con l'assorbire attenzioni e passioni».

Invece se si vuole capire qualcosa di più della Trieste di oggi non si può fare a meno di indagare un secolo-chiave quale fu il XIV. Che di cose da dire ne ha, e parecchie, grazie anche alle fonti archivistiche in parte ancora poco o nient'affatto esplorate. «E pensare che Trieste ha una tradizione scritta di tutto rispetto», osserva Paolo Cammarosano, docente di Storia medievale all'Università di Trieste e presidente del Comitato scientifico della mostra, da lui stesso diretto assieme a Bianca Cuderi e Adriano Dugulin. La squadra messa in campo per ricostruire la Trieste del '300 sotto l'egida del Comune (con il Servizio bibliotecario urbano e i Civici musei di storia ed arte) e in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università, è composta da alcuni dei maggiori esperti e studiosi del Medioevo, a cominciare dai componenti del Cerm, il Centro europeo di ricerche medievali (www.cerm-ts.org) cui è stata affidata la cura scientifica della mostra. Dove saranno ospiti, fra l'altro, reperti preziosi come il velo di San Giusto, pezzi di oreficeria e arte sacra, sculture, monete, sigilli, codici, armi e molti documenti dell'epoca.

Preceduto nel novembre scorso da un importante convegno i cui atti usciranno in contemporanea con il catalogo della mostra, l'evento che apre i battenti a fine luglio ha tutte le premesse per segnare un punto di svolta nel campo degli studi medievali a Trieste. «Studi - precisa Cammarosano - che hanno avuto buon impulso a cavallo tra Ottocento e primi decenni del Novecento, grazie a studiosi quali Kandler, Tamaro, Caprin, Cusin; ma i loro lavori appaiono ormai viziati dalle ideologie, e inoltre oggi a un approccio storiografico esclusivamente politico e istituzionale si preferisce un più ampio interesse per la storia sociale nel suo complesso». Dunque mano a nuove fonti, che a Trieste non mancano: «Purtroppo - dice ancora Cammarosano - non abbiamo a disposizione i registri del Consiglio cittadino», ma in compenso all'Archivio diplomatico, all'Archivio di Stato, all'Archivio capitolare di San Giusto e in altri archivi cittadini «sono conservati i libri della giustizia civile e criminale, gli Statuti cittadini e migliaia di documenti privati». Materiale solo in parte pubblicato e studiato, e oggi ancora in grado di fornire informazioni preziose su tutto il Trecento, ma in particolare sul primo secolo austriaco, i cento anni successivi all'atto di dedizione all'Austria del 1382.

Ed è soprattutto lì, in quei documenti e tra quelle pergamene, che gli studiosi del Cerm sono andati a pescare per allestire la mostra. Che permetterà così di gettare più di uno sguardo su come si viveva a Trieste nel Trecento. Per esempio in un anno-campione che potrebbe essere il 1350.

IL GOVERNO. La Trieste del 1350 è un Comune i cui confini coincidono grossomodo con quelli dell'attuale provincia. Il podestà, che lo guida, viene scelto dal Consiglio tra i nobili rigorosamente non-triestini. Resta in carica in media solo sei mesi, e di fatto tutti il potere legislativo, giudiziario e amministrativo è nelle mani dai 180 consiglieri, esponenti delle famiglie nobili e potenti di Trieste, che accedono agli scranni municipali solo per successione dinastica. È un'oligarchia per così dire allargata, considerato il rapporto strettamente numerico con la cittadinanza. «Il che - spiega Cammarosano - garantiva una compattezza di governo e un discreto equilibrio di poteri». E almeno fino al 1368, anno dell'aggressione e occupazione veneziana, il Consiglio registra un'attività legislativa assai vivace. Stretta tra Patriarcato di Aquileia, Repubblica di Venezia, Duchi d'Austria, Conte di Gorizia e Signori di Duino la Trieste comunale si mantiene unita con orgoglio intorno alla propria autonomia.

LA CITTÀ. Il nucleo urbano della città è recintato da mura che vanno dalla Torre del Capitano, poi inglobata nel bastione rotondo del castello di San Giusto, alla torre Cucherna, alla torre-porta di Donota e proseguono sino alla torre-porta di Riborgo per piegare in direzione dell'area di Piazza dell'Unità, in un perimetro compreso più o meno tra le attuali via delle Beccherie, Piazza della Borsa e Corso Italia. Le saline sono fuori, nell'area all'imboccatura della valle di San Giovanni, dove a metà del Settecento sarebbe sorto il Borgo Teresiano.

L'ECONOMIA. L'economia prevalente è basata sulla produzione del vino e del sale, prodotti da esportazione in cambio dei quali si importano soprattutto cereali. Scarsa l'attività in mare, risorsa per così dire bloccata dalla potente Venezia, se si eccettua la pesca locale. I traffici sono orientati verso l'entroterra, in città le botteghe vendono un po' di tutto e praticamente tutti i cittadini, anche quelli più modesti, posseggono almeno una vigna. Il tenore di vita è quello di una «decorosa povertà», spiega Cammarosano, visto che «quasi tutti facevano testamento», segno che avevano qualche proprietà.

LA SOCIETÀ. Nella Trieste del 1350 ci si sposa molto presto, e il matrimonio è quasi sempre preceduto da un contratto con il quale si attestano i beni consegnati alla sposa dai genitori. Spesso il nuovo nucleo familiare condivide l'abitazione con la famiglia d'origine dello sposo. Pochi possono istruirsi, e solo una piccola parte della popolazione può accedere alle scuole.

LA DIFESA. Niente mercenari, la Trieste del 1350 è difesa da una milizia locale che ha anche compiti di polizia. L'organizzazione militare dispone di una vasta tipologia di armi leggere, e il Comune ha a disposizione alcune macchine litobale, cioè lanciatrici di proietti di pietra. Mentre le macchine belliche sono di proprietà del municipio, le armi leggere le hanno anche i cittadini, obbligati come sono ad armarsi e a conservare bene spade, picche, balestre, pugnali per usarli su ordine del Comune. Sempre, naturalmente, nel rispetto degli Statuti.

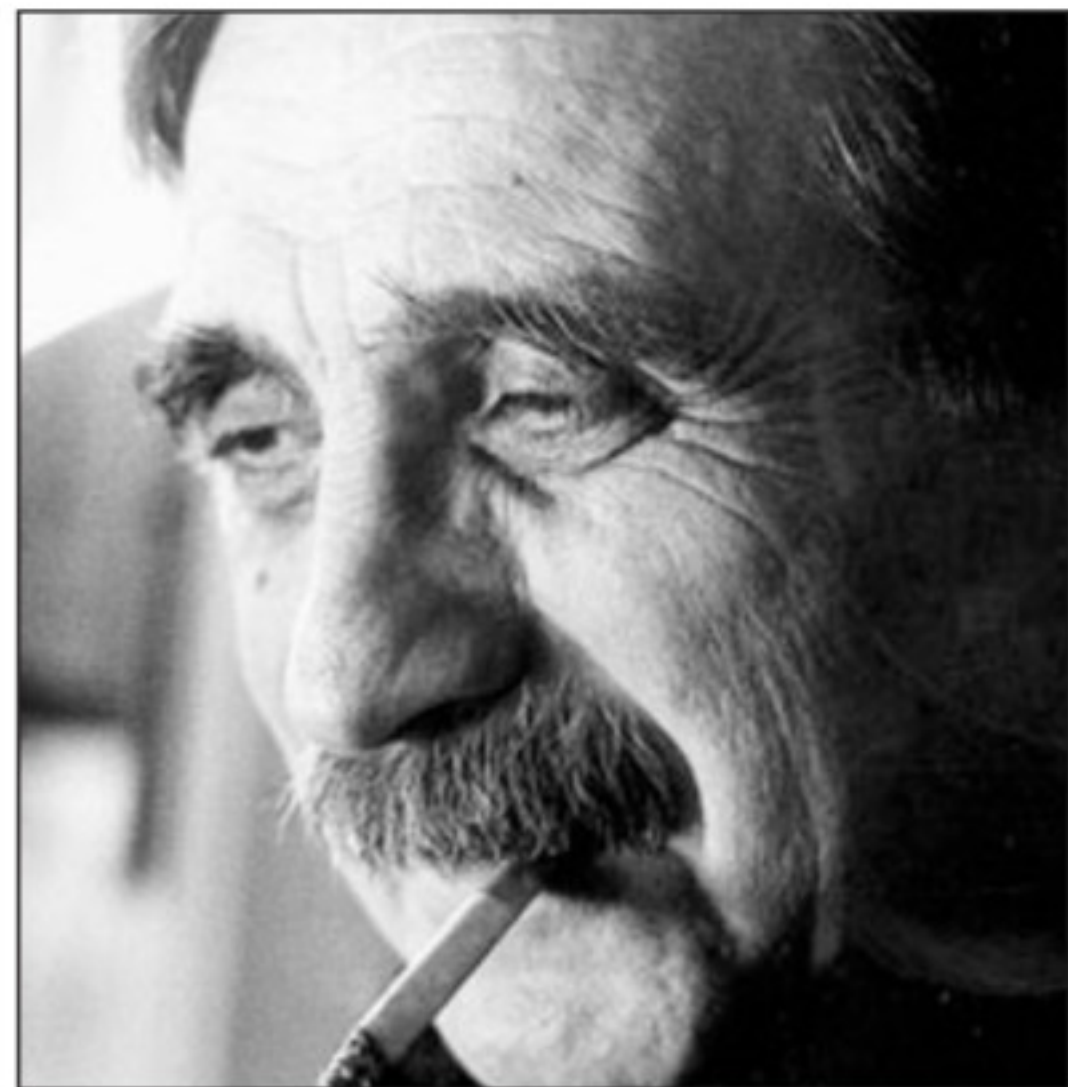
Una statua nel museo del Castello di S. Giusto (foto Sterle)

«Arciere», miniatura (1350)

Testa di Vergine (1427)

«Fuga in Egitto», particolare del Trittico di Santa Chiara

Sigillo trecentesco del 1369

«Beccaio», iniziale miniata

Il musicista Antonio Bibalo era nato a Trieste nel 1922

LUTTO. AVEVA 86 ANNI

È morto a Oslo il musicista triestino Antonio Bibalo

L'eclettico compositore, diplomato al «Tartini», approdò in Norvegia nel 1956 per una vacanza e poi finì per stabilirvisi

OSLO Alle 10 di ieri mattina all'Ospedale di Larvik, in Norvegia (dove era approdato per una vacanza nell'estate del 1956, per poi stabilirvisi e diventare, nel '67, cittadino norvegese) a pochi chilometri dalla bella «casa nel bosco» che condivideva con la moglie Grete da oltre 40 anni e che era sempre aperta ad amici musicisti (e non), si spento dopo lunga malattia il compositore Antonio Bibalo.

Nato a Trieste nel gennaio 1922, allievo per il pianoforte di eccellenti didatti quali Mercede Gulli e Luciano Gante, ben presto il promettente pianista lasciò le ambizioni concertistiche per dedicarsi alla composizione. Dopo il cupo periodo bellico e il non facile momento del dopo guerra triestino, Nino Bibalo, già allievo privato per la composizione del generoso Giulio Viozzi , ottenne una borsa di studio per il Trinity College of Music dove avrebbe studiato con la prestigiosa insegnante Elisabeth Lutyens, esponente della corrente «modernista». Fu quasi per caso che Bibalo giunse in Norvegia e da lì iniziò una grande attività e, poi, carriera compositiva europea. Amico di Henry Miller, poi di Rolf Liebermann tra gli altri, Bibalo compose dapprima fondamentali lavori per il teatro, quali «Il sorriso ai piedi della scala» (1965), il balletto «Pinocchio» ('69) e quindi «La signorina Julie» ('75) che vanta più di 250 rappresentazioni, e poi ancora «Gli spettri» ('81), «Macbeth» ('88) e «Zoo di vetro» ('98). Antonio Bibalo è stato anche compositore di musica da camera, sinfonica, e primissimo tra i compositori della sua generazione sperimentò in modo espressivo l'elettronica.

Antonio - Nino per i numerosi amici - è stato persona discreta, franca, onesta, generosissima, oltreché artista di statura autenticamente europea.

Avvicinabile per sensibilità compositiva all' espressionismo di Berg, ma attratto anche dal linguaggio di Henze, Bibalo ha saputo trovare una strada autonoma, indipendente e assolutamente identificabile nella propria espressione compositiva.

Autore di due concerti per pianoforte e orchestra, uno per violino, sonate e composizioni per strumenti soli, ma anche autore di 2 quartetti, un quintetto per fiati e molta musica per il suo adorato pianoforte, Bibalo rimase sempre in contatto con la sua città d'origine. Oltre ai contatti privati con alcuni preziosi amici, tornò abbastanza frequentemente a Trieste, per esempio, in veste di giurato ai concorsi internazionali di Musica da camera e di composizione. In occasione dell'ultima visita a Trieste nel settembre 2001 gli fu consegnato il Sigillo trecentesco della città.

Senza di lui la Trieste «musicalissima» e l'Europa musicale sono più povere e vuote.

Stefano Sacher

MOSTRA. ANTOLOGICA FINO AL 25 GIUGNO

Le sculture di Visintin nel Salone degli Incanti

Oltre cento opere dell'artista goriziano scelte nell'arco di trent'anni di carriera

TRIESTE Forme riassumibili in una linea ripiegata su se stessa che rimandano all'idea di una figura femminile, nella sintesi di un movimento, nell'ipotesi di un pensiero intorno alla bellezza: sono queste le sculture immediatamente riconoscibili e riconducibili alla mano dell'artista Adriano Visintin e sono queste che accolgono il visitatore al Salone degli Incanti dell'ex Peschiera di Trieste, che ospita una antologica dedicata all'autore goriziano.

Organizzata dall'associazione culturale La Rinascita con il contributo della Regione e il patrocinio del Comune di Trieste, l'esposizione, con oltre 100 opere scelte nell'arco di 30 anni di carriera, ripercorre le principali tappe creative dell'artista nato nel 1955 a Sagrado e oggi residente a Villesse, formatosi a Pietrasanta a fianco di importanti maestri della scultura contemporanea.

Seguendo un criterio in parte tematico e in parte cronologico si procede attraverso un cammino che dalla figurazione evolve verso una progressiva astrazione, con una serie di opere legate alla realtà solo a livello di vaga allusione o di sottile evocazione, quasi fossero un richiamo a verità più profonde, archetipiche, eterne.

Dalla figura femminile sdraiata di «Al sole» si passa alle figure totemiche realizzate in legno combusto di «Ardea», «Fantesca» o «Stilema», per poi ritornare alle forme di «Flexuosa», «Triale», «Evolta», quelle ripiegate su se stesse, sviluppate orizzontalmente, riassunte in una linea fluida che ritorna su se stessa.

Al potere evocativo dei nomi delle proprie sculture l'autore somma il fascino e la suggestione dei materiali che comprendono oltre al marmo di Carrara o di Aurisina, il marmo rosa del Portogallo, il nero del Belgio e il nero apuano, l'onice pakistano e quello ambrato, o i legni dell'essenza di ceiba o di cedro.

Sia nei titoli sia nei materiali le sculture di Visintin sottintendono la volontà di andare alla ricerca dei valori più nascosti e misteriosi della natura e insieme dell'uomo, per poi poterli esprimere in una nuova forma di classicità senza tempo, essenziale e poetica.

Attualmente il materiale che più interessa Visintin è il marmo di Lasa per il suo bianco purissimo quasi assoluto, che conferisce alle forme morbide delle opere levità e luminosità pressoché uniche, volte ad accrescere l'effetto di immaterialità e di sempre maggiore astrazione dalla realtà, in una ricerca di leggerezza sia materiale che concettuale.

Tra le opere in mostra anche «Sekilvait», modello in marmo nero marquinia per la scultura realizzata in acciaio (alta circa 4 metri) per il Museo dei campionissimi di Novi Ligure, nato come un omaggio ai campioni della bicicletta da Costante Girardengo a Fausto Coppi. In questo caso Visintin ha saputo tradurre l'idea del ciclista in sella alla sua bicicletta lanciato nella corsa in una nuova mirabile sintesi formale che all'essenzialità unisce il dinamismo di matrice futurista.

La rassegna rimarrà aperta fino al 25 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Franca Marri

Lo scultore Adriano Visintin è nato nel 1955 a Sagrado

RASSEGNA. LUNEDÌ PER «TRIESTEOPERETTA»

I solisti di Inscena attesi al Ridotto

I cantanti Degasperi, Abbati e Macciantelli

TRIESTE In attesa dell'atteso debutto del Festival internazionale dell'operetta 2008, il 27 giugno con «Cin ci là», prosegue lunedì, alle 18, al Ridotto del Teatro Verdi la rassegna «TriesteOperetta al Ridotto». In scena **«La dama e i cavalieri»**, terzetti e arie romantiche su musiche di Strauss, Lehár, Kálmán, Kreisler, con i Solisti della Compagnia Corrado Abbati. La dama sarà Antonella Degasperi, affiancata da, Corrado Abbati, Fabrizio Macciantelli, Giorgio Diacono e Milo Martani, tutti della compagnia che fa capo a «Inscena» di Reggio Emilia, ben nota a Trieste e in regione. A Trieste in particolare è vivo il ricordo del grande successo ottenuto l'anno scorso al Ridotto con l'anteprima dell'operetta «Eva» di Lehár, portata ovunque poi con esito lusinghiero.

Lunedì sera al Ridotto di Sabata, accanto a pagine celebri, si riascolterà con grande piacere il delizioso terzetto dall'operetta «Sissi», memorabile successo del festival triestino, e l'aria più bella da «Dove canta l'allodola», operetta preferita da Puccini.

DANZA. LUNEDÌ AL NUOVO DI UDINE

Gran Galà della Broadway Dance

Il ballerino Luca Russo tra gli ospiti al Nuovo

UDINE Lunedì, alle 20.45, il Nuovo di Udine ospiterà il Gran gala di danza organizzato dalla scuola di danza Broadway Dance Studio di Udine. La serata celebra i 21 anni di attività della scuola e chiude la rassegna «E...venti di danza». Gli ospiti del Gran gala 2008 sono Luca Russo, statuario artista che ha ballato accanto a nomi come Luciana Savignano, Elsa Piperno, Lidsay Kemp; Emanuele Burrafato, che presenterà una coreografia firmata da Monteverde; Aurelie Mounier, eclettica ballerina francese della compagnia giovanile Opus Ballet di Daniel Tinazzi. Attesissime inoltre le nuove creazioni della Stars Dance Company, il gruppo professionale della scuola. La prima parte della serata, con la direzione artistica del maestro Enzo Taurisano del Teatro Verdi di Trieste, sarà caratterizzata dalla danza classica con la suite da «Cenerentola» su musiche di Prokofiev; il secondo atto sarà invece dedicato alla danza contemporanea con la coordinazione artistica di Francesca Pravisani, direttrice della scuola.

MUSICA. CONCERTO A VILLA CORONINI CRONBERG

I Virtuosi Italiani domani a Gorizia

Il celebre complesso d'archi aprirà la decima edizione di «Suoni dei Luoghi»

L'orchestra d'archi da camera dei Virtuosi Italiani inaugurerà domani sera la decima edizione del festival «Nei Suoni dei Luoghi»

GORIZIA Saranno I Virtuosi Italiani, una delle orchestra d'archi da camera tra le più prestigiose del panorama italiano e internazionale, ad inaugurare domani, alle 21 (ingresso libero), nel parco di Villa Coronini Cronberg di Gorizia (in caso di pioggia presso il Kulturni Dom, in via Brass), la decima edizione del Festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi», promosso dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone e finanziato dalla Regione, con il sostegno della Provincia di Gorizia e altri enti regionali, nazionali e internazionali.

La rassegna che è diventata un importante circuito estivo per la musica colta e che ha visto nel corso degli anni un crescente interesse da parte del pubblico e delle istituzioni (quest'anno offre 111 appuntamenti tra giugno e settembre con la partecipazione di oltre 600 artisti provenienti da 14 Paesi), è stata nominata dalle Nazioni Unite e dalla Regione Fvg «Centro di riferimento e Antenna Culturale nell'ambito della Musica, della Cooperazione e dello Sviluppo umano».

I Virtuosi Italiani, diretti da Alberto Martini che si esibirà anche in veste di violino solista, offriranno domani a Gorizia un programma assai eterogeneo dove il pubblico potrà apprezzare in apertura di serata «Le Quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi, seguite dal Concerto per Archi di Nino Rota.

Il concerto si concluderà con quattro celeberrime pagine che Ennio Morricone ha composto per il cinema: «Song for Elena» (da «Nuovo cinema paradiso» di Giuseppe Tornatore), «Sean sean» (da «Giù la testa» di Sergio Leone), «C'era una volta il West» (dall'omonimo film di Sergio Leone) e «My Heart and I» (da «La piovra 5» di Luigi Perelli).

Il complesso I Virtuosi Italiani, nato nel 1987, è sicuramente una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama artistico internazionale. Vanta collaborazioni con solisti e direttori di prestigio.

Prossimo appuntamento del festival venerdì 27 giugno al Centro Visite Gradina di Doberdò del lago con il Trio Irenema dalla Slovenia.

STASERA A BORGO CASTELLO

«Festa» con i prof della Lipizer

GORIZIA Nell'ambito della terza edizione della «Festa Europea della Musica», che si celebra oggi in tutta la regione (a Trieste con due concerti in programma, alle 18.30 e alle 21, nella sala del trono del Castello di Miramare, e con le prove aperte, entrambe alle 20, di «Cin ci là» al Teatro Verdi e di «Scugnizza» alla Sala de Banfield Tripcovich), stasera, alle 20.45, nella Sala Convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello per iniziativa dell'Associazione «R. Lipizer» si terrà un concerto (ad ingresso gratuito), nel corso del quale gli insegnanti della Scuola di Musica «Rodolfo Lipizer» saranno protagonisti di un programma molto piacevole, anche se altrettanto impegnativo per soddisfare tutti i gusti degli appassionati.

Si tratta dei soprano Erika Regulyova, Sonja Makuc e Arianna Remoli, del baritono Massimo Barbisan, del tenore Stelio Furlanut, del duo composto dal clarinettista Alberto Gravina e dalla pianista Hanna Nazarenka, che proporranno pagine di Poulenc, Albeniz e Weber, dal chitarrista Giulio Chiandetti, mentre al fisarmonicista Licio Bregant sarà affidata la parte più briosa della serata, che si concluderà con le ormai classiche canzoni «Memory» di Webber (soprano Erika Regulyova) e «Come prima» di Staccani-Di Paola (tenore Stelio Furlanut).

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Teatro Verdi.** Oggi, alle 20 al teatro Verdi, prove di «cin ci là» aperte al pubblico e, sempre alle 20, alla Sala Tripcovich, prova aperta di «Scugnizza».
- **Bora Bora.** Domani nel giardino del Bora Bora Beach Bar (bivio di Miramare) si esibirà Binho Carvalho, voce e chirarra con Egon Bostjancic chitarra, Goran Moskovski percussioni e Roberto Franceschini basso acustico.
- **Parco San Giovanni.** Lunedì 23 giugno, alle 19, «Il Teatrino rivive», inaugurazione della struttura con lo spettacolo «odissea» di Antonio Panzuto.
- **Al Tartini.** Martedì 24 giugno, alle 18.30, al Conservatorio Tartini in via Ghega 12 Massimo Gon e Gianni Gori presentano il libro «Il bianco e il nero» di Nino Gardi.
- **Museo Revoltella.** Martedì 24 giugno, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, presentazione del ibro di Julius Kugy «nel divino sorriso del Monte Rosa» (Lint). Partecipano Spiro Dalla Porta-Xydias, teresio Valseia, Luciano Santin, Marina Bressan, Giancarlo Stavro.
- **Teatro Romano.** Giovedì 24 giugno, alle 21.30, per la rassegna «Teatri a Teatro» la Contrada presenta «Alcesti» con Mariangela D'Abbraccio.

GORIZIA

- **Musei provinciali.** Oggi, alle 20.45, nel solstizio d'estate, nella sala convegni dei musei provinciali concerto di concertisti-professori della Scuola di musica «Rodolfo Lipizer».
- **Kulturni Dom.** Oggi, alle 20.30, nella sala di via Brass 20 si conclude la rassegna «Komigo 2008» con la commedia in lingua italiana «Tren de vin» della compagnia Fortifluidi di Trivignano.
- **Morarock.** Oggi, dalle 17, nel campo sportivo di Moraro si esibiranno: Ouvertures, Steel Crown, Skanners, Extrema, Prila Fear.
- **Villa Coronini Cronberg.** Domani, alle 21, concerto inaugurale del festival Musicale internazionale Nei Suoini del Luoghi.

AQUILEIA

- **Museo archeologico.** Oggi, alle 20, per la Festa europea della Musica concerto del Tartini's Group, diretto da Glauco Venier.

UDINE

- **Piccolo Teatro.** Oggi, alle 20.30, festa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per i 60 anni della scuola di danza Piccolo Teatro con uno spettacolo di danza.
- **Galleria.** Oggi, alle 18, per la Festa della Musica alla Galleria d'arte moderna concerto di musica contemporanea del compositore Antonio Della Marina e dell'artista multimediale Alessandra Zucchi.

A VILLA DORA

A Udin&Jazz decolla il «Mina Project»

La vocalist Lorena Favot nel concerto-omaggio alla Tigre di Cremona

UDINE Dopo l'inaugurazione al Museo Territoriale della Bassa Friulana di Torviscosa, Udin&Jazz si sposta a Villa Dora (San Giorgio di Nogaro) che, domani, alle 21, ospita il coraggioso concerto Mina Project. La «nostrana» cantante Lorena Favot - pordenonese d'adozione - dedica il progetto alla tigre di Cremona, con gli arrangiamenti e il sostegno del Rudy Fantin Jazz Trio (Rudy Fantin: pianoforte, synth e arrangiamenti; Andrea Zullian: contrabbasso; Tommaso Cappellato batteria). Il festival mantiene così anche quest'anno la fortunata tradizione di dedicare gli episodi iniziali (tutti ad ingresso libero) al territorio. Lorena Favot è un nome ormai noto del jazz nazionale ed è apprezzata per la grande duttilità vocale e il repertorio sempre creativo e mai scontato con cui da sempre sorprende il pubblico, da Sonogramma Evolution - viaggio musicale sull'evoluzione dell'uomo e della materia attraverso l'esplorazione del suono - al nuovissimo Echi Ecustici. A sostenere la Favot un trio di bravi professionisti, guidato da Rudy Fantin con Andrea Zullian al contrabbasso e Tommaso Cappellato alla batteria.

Lorena Favot (d'Agostino)

Ma Udin&Jazz non è solo musica, maanche giochi e altro. Per esempio JazzQuiz, con premi e gadget, mentre su Udin&jazz la stidentessa Chiara Tentor sta preparando una tesi di laurea.

FESTIVAL. DAL 13 LUGLIO AL 30 AGOSTO

Compay Segundo inaugurerà Carniarmonie

Nel ricco e vario cartellone anche il violinista Hommage e la Sinfonica regionale

Apre il festival la band intitolata al grande Compay Segundo

UDINE Festival musicale estivo che rappresenta una marcia in più anche per la valorizzazione turistica della montagna friulana, «Carniarmonie» torna per l'edizione dal 13 luglio al 30 agosto in tantissimi centri piccoli e grandi dell'arco alpino regionale. Il cartellone di quest'anno, ricco di appuntamenti con il repertorio orchestrale, cameristico, con gli organi storici della regione, ma anche con il jazz e con le «contaminazioni» tra generi diversi, è stato presentato a Udine dal direttore artistico della manifestazione, Claudio Mansutti, coordinatore della cooperativa promotrice «Diapason», alla presenza di una folta rappresentanza dei supporter pubblici e privati, tra cui la Regione, con l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro e il presidente Renzo Tondo, la Fondazione Crup, la Banca di Cividale, la Camera di commercio di Udine e la Eurotech di Amaro.

Concerto d'apertura a Comeglians con il gruppo **Compay Segundo** nell'unica data regionale (13 luglio), per un inizio nel segno delle atmosfere cubane del Buena Vista Social Club. Tra gli eventi più attesi, la «Missa Solemnis» di Beethoven nel Duomo di Tolmezzo il 27 luglio, con l'**Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia** diretta da Paolo Paroni, il soprano Francesca Scaini, il tenore Timoty Bentch e il coro Kovacic di Zagabria. Ma anche il concerto dell'**Accademia dell'orchestra Mozart** il 24 agosto in chiesa a Paularo, per la bacchetta di Enrico Bronzi e il violino di Shmuel Ashkenasi, su note di Haydn, Bach e Mozart.

Uno dei più quotati violinisti francesi, **Pierre Hommage**, si esibirà nelle prime due partite di Bach il 26 luglio nella Pieve di Gorto, mentre il grande violoncellista **Rocco Filippini** con il Quartetto Archimede offrirà una «Schubertiade» il 2 agosto ancora a Paularo. Spazio al tango, al gospel e anche al jazz, ispirato a Skrjabin nel concerto del trio **Strukely-Tasca-Maier** a Tarvisio il 23 agosto.

E c'è anche tanta musica vocale, con il ritorno dell'ensemble ungherese **«Unicum Laude»** il 26 agosto a Enemonzo (chiesa S. Ilario), e una nutrita carrellata di appuntamenti che vedranno tra i protagonisti Marina Morelli, Anna Maria Dell'Oste, Angela Matteini, Anna Maria Castelli, Roberta Majoni, Eugenio Leggiadri Gallani, il gruppo vocale Mezzo Sotto, il soprano spagnolo Rosa Mateu.

Tra le altre formazioni orchestrali ospiti, ci sono la spagnola **«Siglo XXI»**, la Dolomiti Symphonia Orchestra di Belluno, il Collegium Apollineum, diretto da Marco Feruglio.

Tutti i concerti al sito www.carniarmonie.it.

Alberto Rochira

TRIESTE La notte del solstizio d'estate, dalle 22, a Capodistria, crepiterà sulla pelle di Sony, fra le cui pieghe s'increspano la storia, la natura, l'oblio, il divenire. È l'elefante che nel 1972 fu donato dall'allora presidente indiana Indira Gandhi al maresciallo Josip Broz Tito, presidente sino al 1980 della Repubblica di Jugoslavia e leader dei Paesi non allineati. Fabiola Faidiga ha ricreato il suo universo in «Circus Meme», che si compone di tre video e una mostra fotografica presenti a Palazzo Pretorio fino al 4 luglio (attesi poi al Museo Carà di Muggia dal 26 luglio al 12 agosto), e di un'installazione scultorea in piazza Tito. Il progetto, che fa parte della quinta edizione del festival «i Giorni dell'Arte», è curato e presentato da Maria Campitelli. Lo ha organizzato Gruppo78-International Contemporary Art con la sponsorizzazione di Sculler Boston e con la collaborazione della Casa dell'Arte di Trieste, di Galleria Insula di Isola e della Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» di Capodistria. «L'elefante Sony porta il carico di tante metafore, - dice Fabiola Faidiga - così come noi vivendo portiamo il carico di tanti pensieri. L'elefante, che non è consapevole della storia, vive la sfida con il passato e ha il carico iconografico della memoria, nell'importante passaggio da un'era di totalitarismi ad un periodo di fondamentale tensione verso la democrazia. L'oblio attivo è lo stemperarsi dell'angoscia dei fatti, per aprirsi alla trasformazione». Sulla pelle di Sony e della sua compagna Lanka, simile alla superficie del mare Adriatico, alla roccia del Carso o alla corteccia degli alberi dell'isola di Brioni, ma anche all'epidermide umana e ai muri di alcuni luoghi significativi della storia, viaggia lo sguardo dell'obiettivo in uno dei video realizzati da Fabiana Faidiga con il montaggio e le riprese di Ennio Guerrato.

Nella sua circumnavigazione in bianco e nero, «around» propone anche i movimenti del corpo e degli occhi di Sony. Il filmato «circus meme» (neologismo del biologo evoluzionista Richard Dawkins, il meme è un'unità base dell'evoluzione culturale umana analoga al gene per l'evoluzione biologica) rispecchia la giornata tipo dei due elefanti, mentre «il guardiano della memoria» propone un'intervista a Timotej Pejin, lo storico guardiano e tecnico veterinario del parco safari di Brioni. Sony, che nel '72 aveva due anni, pesa 5 tonnellate e mezza e supera i 3 metri di altezza. Rivivrà sabato nella scultura in polistirolo scolpita dall'artista scenografa Maida Cotimbo, con le pieghe della pelle permeate dalle mappe stradali in bianco e nero di Brioni e delle città da lui attraversate in forma reale e immaginaria: Nuova Dehli, Belgrado, Zagabria, Trieste e Berlino. Decine di scale vecchie e spezzate attornieranno la scultura, mentre un'altra scala bianca, lunga e forte, sarà appoggiata all'elefante superandolo in altezza. Giunto in cima, Daniele Sardella eseguirà un insieme di giochi di equilibrio, e inviterà poi gli spettatori a salire sull'elefante.

«Guardi i miei occhi e gli occhi, di un elefante - dice Timotej Peijn nell'intervista - sono gli stessi occhi... un animale così, che rappresenta noi in un'altra forma, un essere che sa essere felice, triste, piangere, guardare, ricevere come noi uomini. Non ci sono grandi differenze... ma per gli animali non esistono gli stati, loro non conoscono le ideologie, i presidenti, gli stati in transizione, tutte queste nostre nebulose, le cose inutili, la nascita di nuovi stati, la fine di altri. A loro interessa vivere in pace... e dove si sentono liberi, in pace, felici, per loro è il posto migliore... Dobbiamo vivere questa vita nella convivenza, con molta comprensione e amore».

Maria Cristina Vilardo

L'artista Fabiola Faidiga a Brioni Maggiore (foto Alessandro Mazzoli) e, a sinistra, la scenografa Maida Cotimbo accanto l'installazione scultorea dell'elefante Sony

ARTE. QUESTA SERA A CAPODISTRIA

Ritorna Sony, l'elefante di Tito

Installazione della Faidiga ispirata al pachiderma, regalo di Indira Gandhi

FESTIVAL. AL TEATRO ROMANO

Medea sotto la luna a Trieste con Patrizia Zappa Mulas

Patrizia Zappa Mulas

RISCOPERTA

Dramma del '49 del calabrese Corrado Alvaro che richiama odierni migranti

TRIESTE Non ci abbandonano mai le donne del mito: Medea, Elettra, Alcesti... Ne incontriamo molte, in queste settimane, tre le rovine, nuovamente vive, del Teatro romano, sede d'elezione per il festival che Giorgio Pressburger ha voluto puntare sull'orizzonte dell'antichità, «Teatri a teatro».

Ogni volta che queste donne tornano parlare, nella loro lingua antica o in vesti moderne, è un bel nodo di problemi che si riapre. Non solo teatrali. Per quanto crudeli, le loro vicende sono il lascito fragile e delicato di una civiltà, quella classica, che se non viene coltivata e mantenuta rischia di inabissarsi in mare. O di venir sepolta dalla terra, dalle erbacce e dagli sterpi selvatici. Se le facciamo invece rivivere, se diamo loro ascolto, esse appaiono come ombre attuali, un patrimonio nostro, occidentale, le radici dei nostri saperi.

Prendiamo Medea, la maga di 2000 anni fa, fatalmente celebre soprattutto perché ammazza i figli. Come certe signore della cronaca recente. Quella vista al Teatro romano due sere fa era una Medea dal profilo speciale. Un profilo di emigrante che le ha dato lo scrittore calabrese **Corrado Alvaro**, alla fine degli anni '40: un ritratto di donna fatalmente vinta, riscoperto dal regista Giancarlo Cauteruccio, calabrese pure lui. In «**Medea e la luna**», basato su «Lunga notte di Medea» (1949) di Alvaro, la protagonista **Patrizia Zappa Mulas** riversava le penombre di un dopoguerra di cicatrici e di paure che non possono non far pensare oggi ai migranti (Medea è una maga che viene dall'Est del mondo), ai rifugiati (Medea non può tornare in patria), alle età indifese (inermi sono i suoi figli), alla perseveranza che obbliga i vinti e gli spaesati a resistere e continuare proprio quando il gioco dei potenti si fa più duro. Perché sono cattivi esempi di governo, prima che di pietas civile e di affetto coniugale, i suoi due antagonisti: lo sprezzate sovrano di Corinto, Creonte (interpretato da Paolo Lorimer) e il marito Giasone, a cui in Fulvio Cauteruccio ha regalato le insicurezze, le ipocrisie, le bugie degli ex-eroi promossi a uomini di potere. Mito e regionalità in questa versione si accordavano coi canti e le musiche - suonate dal vivo – di Peppe Voltarelli, ex Nuove Pesanti. La regia proiettava lune e coltelli sulla facciata della Questura, i bimbi della sventurata si aggiravano tra le rovine, nella luce di una serata illuminata dal cielo e dalle torce, e perciò magica e tremenda. Come Medea.

Roberto Canziani

Una scena dello spettacolo «Medea e la luna» di Alvaro

LUNEDÌ A MELARA

La Macchina del Testo a «Felix Hora»

TRIESTE Le letture sceniche di «Felix Hora. Happy hour della musica e della poesia», proseguono lunedì, alle 19.30, nell'anfiteatro del quartiere di Melara con una serata particolare (a ingresso libero), in cui l'associazione La Macchina del Testo presenterà «**La caduta di Troia**», dal II libro dell'«Eneide» di Virgilio. Lo spettacolo è interpretato da Sara Cechet e Raffaele Sinkovic (anche autori della traduzione e dell'adattamento) e da Simone Saccari, autore delle musiche eseguite per flauto traverso. Coordinamento e regia sono di Gianfranco Sodomaco.

«Teatri a Teatro a Trieste e provincia» torna al Teatro Romano martedì 24 giugno con «**Alcesti**», prodotto dalla Contrada.

PREMIO AMIDEI

«Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti distribuito in regione da Cinemazero

PORDENONE Cinemazero è il distributore esclusivo per il Friuli Venezia Giulia del film «Il vento fa il suo giro» del regista Giorgio Diritti, girato nello splendido scenario delle valli piemontesi in lingua occitana e «snobbato» dalla sale italiane, che è stato recentemente premiato per la migliore sceneggiatura al Premio internazionale Sergio Amidei di Gorizia.

Le proiezioni nelle sale di Cinemazero e il successo dell'incontro con il regista nella primavera scorsa, ha generato un positivo passaparola nel resto della regione, tanto che il film è stato richiesto dagli organizzatori di importanti manifestazioni cinematografiche del Fvg come Maremetraggio a Trieste e Premio Amidei a Gorizia.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth. Proiezione digitale. Domani anche alle 11.00 e 14.40 a solo 4 €.

■ **ARISTON**

vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

L'INCREDIBILE HULK 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00
con Edward Norton, Liv Tyler, William Hurt e Tim Roth. A Cinecity proiezioni in digitale alle 17.00, 19.15, 22.00 (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 13.15).

UN AMORE DI TESTIMONE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

E VENNE IL GIORNO 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00
dal regista de «Il sesto senso» un film con Mark Wahlberg (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 13.00, 13.45).

SEX AND THE CITY 16.00, 18.45, 21.30
Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate! (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.30, 21.30
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

Da venerdì prossimo: UN'ESTATE AL MARE di Carlo Vanzina con Lino Banfi, Ezio Greggio, Enzo Salvi, Nancy Brilli, LA NOTTE NON ASPETTA con Keanu Reeves, Hugh Laurie, Chris Evans.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IL DIVO 16.15, 18.20, 21.15
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008.

NOI DUE SCONOSCIUTI 16.15, 18.30, 21.00
di Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro. Presentato alla Festa Internazionale del Cinema di Roma.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL RESTO DELLA NOTTE 17.00, 18.40, 20.20
con Sandra Ceccarelli e Valentina Cervi. In concorso a Cannes.

SANGUE PAZZO 22.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

UN AMORE DI TESTIMONE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.

GOMORRA 17.20, 19.40, 22.00
di Matteo Garrone con Toni Servillo. Premiato a Cannes.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.00
A soli 4 €.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Steven Spielberg con Harrison Ford.

E VENNE IL GIORNO 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg.

SEX AND THE CITY 16.30, 20.00, 22.15
con Sarah Jessica Parker. (Anche al Super alle 18.30 e 21.00).

GO GO TALES 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Abel Ferrara con Willem Dafoe, Riccardo Scamarcio, Bob Hoskins, Matthew Modine, Asia Argento e Stefania Rocca. In concorso a Cannes.

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

QUANDO TUTTO CAMBIA 16.40
con Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick.

SEX AND THE CITY 18.30, 21.00
con Sarah Jessica Parker. (Anche al Nazionale alle 16.30, 20.00, 22.15).

■ **ALCIONE ESSAI**

MONGOL 17.00, 19.10, 21.15
l'epopea di Gengis Khan.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

Maremetraggio presenta «MARGHERITA. Retrospettiva su Margherita Buy».

LA STAZIONE 20.00
di Sergio Rubini.

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE 21.30
di Cristina Comencini. Ingresso libero.

■ **ESTIVO GIARDINO PUBBLICO**

IO SONO LEGGENDA 21.15
Il più grande successo dell'anno. Una grande interpretazione di Will Smith.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CACCIATORE DI AQUILONI 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'INCREDIBILE HULK 17.40, 20.00, 22.10

E VENNE IL GIORNO 17.50, 20.10, 22.10

UN AMORE DI TESTIMONE 17.40, 19.50, 22.00

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45, 20.00, 22.10

SEX AND THE CITY 17.30

IL RESTO DELLA NOTTE 20.10, 22.15

Lunedì 23 e martedì 24 giugno rassegna KINEMAX D'AUTORE: SANGUEPAZZO di Marco Tullio Giordana.

GORIZIA

■ **CORSO**

Sala Rossa
UN AMORE DI TESTIMONE 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
Sala riservata

Sala Gialla
IL DIVO 17.50, 20.00, 22.15

■ **KINEMAX**

Sala 1
L'INCREDIBILE HULK 17.40, 20.00, 22.10

Sala 2
E VENNE IL GIORNO 17.50, 20.10, 22.10

Sala 3
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45

QUANDO TUTTO CAMBIA 20.00, 22.00

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Un Volo negli Stati Uniti ed ecco gli italo-americani

Anno dopo anno, successo dopo successo, mi sono sempre interrogata su Fabio Volo e il suo ruolo nel mondo dello spettacolo. Avendolo seguito in radio, al cinema e in televisione (confesso di non aver mai letto i suoi libri), sono arrivata a una serafica conclusione: non so bene cosa faccia di preciso, ma ci riesce con relativa facilità e una simpatica faccia che definirò (elegantemente) «di bronzo». Forse con divertita incoscienza, ma anche intelligente umiltà, Volo presenta documentari su Rai3, recita per registi affermati e sconosciuti, vende centinaia di migliaia di volumi, inventa programmi amati non solo dai giovanissimi. Tra questi la trasmissione itinerante per Mtv che in passato lo ha portato a Barcellona e Parigi, raccontandocele poi a modo suo, tra giri in Vespa e interviste azzeccate.

Quest'anno, le riprese si sono svolte in maggio (costanti infatti i riferimenti alle nostre ultime elezioni), il programma si è fatto più ambizioso perché per un mese Volo si è trasferito negli Stati Uniti per «Italo-americano (Homeless Edition)» - ora su Mtv dal martedì al giovedì alle 23. La formula vincente sta proprio nella mancanza di fissa dimora, nell'essere una trasmissione curiosa e on the road che non si fermerà a New York ma toccherà Chicago, New Orleans, Washington, Las Vegas... Non sarà sufficiente per raccontare l'anima profonda degli Usa, ma sicuramente il «Volo's touch» (messo a punto da una squadra di bravi collaboratori) colpisce anche senza uno studio televisivo alle spalle, portandoci per le strade americane alla scoperta di personaggi insoliti, italiani in fuga, stravaganti talenti. Mercoledì scorso abbiamo seguito Volo anche a Londra per intervistare Carrie «Sex and the City» Bradshaw in quanto celebre emblema di Ny e abbiamo invece scoperto che conosce bene Firenze ed Empoli. Siamo poi saliti sui tetti di Manhattan per vedere come si produce il miele e siamo stati ospitati da una piccola colonia di illustratori italiani che a New York ha trovato finalmente case editrici attente. Tocco di classe: i titoli di coda scorrono sulle note di «Where Is My Mind» dei Pixies, la canzone che chiude, sullo sfondo di una Ny che esplode, il film «Fight Club».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.15
MISTERI DI BLU NOTTE

«Caso Piazza e Agostino» è il titolo della puntata di Blu Notte, condotta da Carlo Lucarelli. Due delitti di mafia a Palermo. L'agente di polizia Antonino Agostino viene ucciso il 5 agosto 1989. Emanuele Piazza, ex agente, scompare nel nulla il 16 marzo 1990.

LA 7 ORE 07.00
I TEMI DELLA GIUSTIZIA

A Omnibus weekend, in onda su La7 a partiRe dalle 7.45, si discute dello scontro tra maggioranza e opposizione sui temi della giustizia. Al dibattito parteciperanno tra gli altrti Massimo Teodori, Massimo Bordin (direttore di Radio Radicale), Eric Josefz (Liberation).

RAIUNO ORE 14.00
LINEABLU IN ALBANIA

Nuovo appuntamento con Lineablu: protagonista della puntata sarà l'Albania con i suoi 474 km di costa, il porto di Durazzo, il Golfo di Valona con l'isolotto di Saseno e a la città archeologica di Butrint. E fondali ancora inesplorati.

RAIUNO ORE 15.45
QUARK RACCONTA LA SEPPIA

Nella nuova puntata di Quark Atlante, si parlerà in particolare dell' intelligenza della seppia, una creatura in grado di fluttuare nello spazio, capace di trasformarsi nel giro di un attimo e di creare poi incredibili giochi di luce.

I FILM DI OGGI

LA FAMIGLIA ADDAMS
di Barry Sonnenfeld con Raul Julia, Angelica Huston
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)
ITALIA 1 19.15
Un impostore si spaccia per un parente degli Addams con l'idea di impossessarsi dei tesori della famiglia nascosti nel castello. Tanta ironia nell'esordio cinematografico della famiglia dell'orrore.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO
di P.J. Hogan con Julia Roberts, Dermot Mulroney, Cameron Diaz.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
CANALE 5 21.10
Una giovane donna scopre che un suo ex sta per convolare a nozze e, colta da una crisi di gelosia, tenta di sostituirsi alla sposa. Provocando tutta una serie di gag e di equivoci.

IL SOLE
di Aleksandr Sokurov con Issey Ogata.
GENERE: DRAMMATICO (Russ/It/Fr/CH, 2005)
RAITRE 00.45
1945: prigioniero del suo mito che lo vuole figlio degli dei, l'imperatore del Giappone è in realtà un uomo mite e solitario. Di fronte alla sconfitta, rinuncia alla sua natura divina. Ritratto di un uomo schiacciato dalla Storia.

CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?
di Jacques Besnard con Loius De Funés, Bernard Blier.
GENERE: COMEMDIA (Francia, 1966)
LA 7 10.30
Settimio, il dinamico proprietario e gestore di uno dei più caratteristici ristoranti parigini, frequentato da ministri, alti funzionari e personalità politiche internazionali, viene incaricato di predisporre una luculliana cena per Novales, presidente di una repubblica sudamericana.

IL GIORNO DEL DELFINO
di Mike Nichols con George C. Scott, Paul Sorvino, Trish Van Devere.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1973)
LA 7 18.00
Biologo marino che sta facendo ricerche sui delfini sulle coste della Florida, scopre che stanno per essere piazzate cariche esplosive sotto lo yacht del Presidente. Delfini a parte, che sono sempre belli da vedere, è un cocktail tra Disney e fantapolitica.

CASPER
di Fred Silberling con Bill Pullman, Christina Ricci, Cathy Moriarty.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1995)
ITALIA 1 21.10
In un castello abitato dai fantasmi giunge il dottor Harvey, accompagnato dalla figlia adolescente Kat. Il suo compito è quello di cacciare gli indesiderati ospiti su incarico della perfida donna che ha ereditato il maniero. Il buon fantasmino Casper si innamora di Kat.

RAIUNO

06.10 **La famiglia Pellet.** Con Elon Gold e Bonnie Somerville e Dennis Farina e Jean Smart.
07.00 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.20 **Settegiorni**
10.10 **Appuntamento al cinema**
10.15 **Un ciclone in convento.**
11.45 **Pongo & Peggy... gli animali del cuore.** Con Elisa Isoardi.
12.35 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
15.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.30 **Speciale Moda & Sport**
17.00 **Tg 1**
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza.** Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 **Easy Driver.**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Sport**

20.45 EURO 08

> Olanda-Russia
Una delle partite più attese e accese nei quarti di finale

23.00 **Tg 1**
23.05 **Notti Europee.** Con Jacopo Volpi.
00.00 **Tg 1 - Notte**
00.10 **Che tempo fa**
00.15 **Estrazioni del Lotto**
00.20 **Nastri d' Argento 2008.** Con Andrea Osward.
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Secretary.** Film (commedia '02). Di Steven Shainberg.
03.10 **Spazio 1999.**
04.00 **Misteri notte**
04.45 **Zorro.**

RAIDUE

06.00 **Gargano gioielli della natura**
06.20 **Tg 2 Eat Parade**
06.35 **L'avvocato risponde.** Con Nino Marazzita.
06.45 **Il mare di notte**
07.00 **Girlfriends.** Con Tracee Ellis Ross e Golden Brooks.
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Joey. 09.00 Tg 2 Mattina**
09.05 **Random**
10.00 **Sulla via di Damasco.** .
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Quello che**
11.15 **Nati in Italia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling Europei 2008.** Con Paola Ferrari.
13.45 **Pit Lane**
15.30 **Hidden Palms.**
16.10 **Una banda allo sbando**
16.30 **Streghe**
17.10 **Le cose che amo di te.**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Squadra Speciale Cobra 11 Sezione 2**
18.55 **Squadra speciale Cobra 11.**
19.50 **Warner Show**
20.10 **Tom & Jerry Tales**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

> Tutta la verità su mio marito
Una donna è sposata con un uomo dai mille segreti

22.40 **4400.** Con Joel Gretsch e Jacqueline McKenzie.
23.25 **Tg 2**
23.35 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
00.20 **Tg 2 Mizar**
00.55 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sagarmatha il parco più alto del mondo**
02.15 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.15 **Videocomic**
03.40 **Tg 2 Salute**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
09.00 **Tv Talk.** Con Massimo Bernardini.
10.30 **Art News**
11.00 **Tg 3 Chièdiscena.** Con Rosanna Cancellieri.
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR - L'Italia de il settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia**
15.20 **Tg 3 Saluteinforma**
15.35 **Sabato Sport**
15.40 **Coppa Europea**
17.50 **Speciale Formula 1**
18.00 **Campionati mondiali**
18.30 **The Royal Ascot**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Euro sera.**
20.30 **Blob - Vota Antonio**

20.35 FILM

> Via col vento
Il classico dei classici del cinema di tutti i tempi. Prima parte.

22.50 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Blu notte - Misteri italiani.** Con Carlo Lucarelli.
00.05 **Tg 3**
00.15 **Tg 3 Agenda del mondo**
00.30 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.00 **KOCKA**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
06.40 **Mediashopping**
07.15 **Tre minuti con Mediashopping**
07.20 **La villa dei misteri.** Con Alberto Castagna e Eva Grimaldi e Tomas Arana e Gabriel Garko e Francesca Rettondini e Corinne Clery.
09.25 **I misteri di cascina Vianello.** Con Raimondo Vianello e Kay Sandvik e Andrea Roncato.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Doc.** Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Perry Mason - L'arte di morire.** Film Tv (giallo '92).
16.00 **Psych.**
17.50 **Ieri e oggi in Tv**
18.00 **Stati Uniti**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Renegade.**

21.30 FILM

> Under Suspicion
Due bambine vengono uccise misteriosamente nel giro di due settimane

23.50 **Bones.** Con Emily Deschanel e David Boreanaz e Michaela Conlin e Eric Millegan e T.J. Thyne e Tamara Taylor.
00.40 **Inseguimento mortale.** Film Tv (thriller '98). Di Stuart Cooper. Con Madchen Amick e Hannes Jaenicke e Harry Hamlin.
02.45 **Ieri e oggi in Tv special**
04.25 **Mondo pazzo... gente matta!.** Film (commedia '66). Di Renato Polselli. Con Silvana Pampanini e Franco Latini

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Ciak Speciale**
08.55 **Acque ghiacciate**
09.50 **Circle of Life.** Con Francis Fulton - Smith e David Bode e Marie Seiser e Ulrich Pleitgen.
10.50 **Il tesoro dei templari.** Film Tv (avventura '06). Di Kasper Barfoed. Con Julie Grundtvig Weste.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp e Debra Mooney e John Beasley e Tom Amandes.
14.40 **Ciak Speciale**
14.45 **Anni 50.** Con Ezio Greggio e Giovanna Rei e Antonello Fassari e Andrea Piedimonte e Massimo Peluso e Cristiana Capotondi e Enzo Cannavale e Anna Longhi e Maurizio Mattioli.
16.40 **Nati ieri.**
17.40 **Il Club degli Imperatori.** Film (drammatico '02). Di Michael Hoffman. Con Kevin Kline.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.

21.10 FILM

> Il matrimonio del mio migliore amico
Una donna fa la corte al suo ex che sta per sposarsi

23.30 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
24.00 **Ally McBeal.** Con Calista Flockhart e Greg Germann e Jane Krakowski e Vonda Shepard e Peter MacNicol e Portia De Rossi e Lucy Liu e Josh Hopkins.
01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.
02.00 **Mediashopping**
02.10 **Tg 5**
02.40 **Mediashopping**
02.55 **Fight Club.** Film (drammatico '99). Di David Fincher.

ITALIA 1

06.50 **Tre minuti con Mediashopping**
06.55 **I Puffi**
07.25 **Fragolina dolcecuore**
07.45 **Bratz**
08.05 **Mostruosi marziani**
08.35 **Ai confini dell'Universo**
09.00 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.30 **Il laboratorio di Dexter**
09.45 **Scuola di polizia**
10.15 **Yu - gi - oh GX**
10.40 **Bernard**
10.45 **Willy il principe di Bel Air.**
11.15 **Più forte ragazzi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **I Griffin**
13.25 **Grand Prix Moto**
14.00 **Grand Prix: Prove Gran Premio UK - 125cc**
14.55 **Grand Prix: Prove Gran Premio UK - MotoGP**
16.10 **Grand Prix: Prove Gran Premio UK - 250cc**
17.05 **Friends.**
17.55 **A casa di Fran.**
18.25 **Tre minuti con Mediashopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Picchiarello**
19.15 **La famiglia Addams.** Film (commedia '91).

21.10 FILM

> Casper
Un fantasmino si innamora di una ragazzina venuta ad abitare nella sua casa

23.10 **Twister 2.** Film Tv (drammatico '02). Di Bill Corcoran.
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Tre minuti con Mediashopping**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **B. Monkey - Una donna da salvare.** Film (drammatico '99). Di Michael Radford. Con Asia Argento e Rupert Everett.
03.45 **Phantoms.** Film (thriller '98). Di Joe Chappelle. Con Peter O'Toole e Rose McGowan.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 **Chi ha rubato il presidente?.** Film (commedia '66). Di Jacques Bernard. Con Louis de Funès e Bernard Blier e Folco Lulli e Venantino Venantini.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 **Il ratto delle Sabine - Il professor Trombone.** Film (commedia '45). Di Mario Bonnard. Con Totò e Carlo Campanini e Clelia Matania.
15.45 **Uno dei 2.** Film (commedia '98). Di Patrice Leconte. Con Jean - Paul Belmondo e Alain Delon.
17.15 **Troppo forte.**
18.00 **Il giorno del delfino.** Film (avventura '74). Di Mike Nichols.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.**

21.10 FILM

> L'ispettore Barnaby
L'ispettore Barnaby in una complicata spy story con più protagonisti

23.00 **Skin Deep - Il piacere è tutto mio.** Film (commedia '89). Di Blake Edwards. Con John Ritter e Vincent Gardenia e Alyson Reed e Chelsea Field.
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
02.00 **Deadwood.** Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
03.00 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Alessandra Sardoni.

SKY 1

06.40 **Perché te lo dice mamma.** Film (commedia '07). Di Michael Lehmann. Con Diane Keaton.
08.30 **Harsh Times.** Film (drammatico '05). Di David Ayer.
10.35 **Sky Cine News**
10.55 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06). Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner e Timothy Olyphant e Sam Jaeger e Juliette Lewis.
12.50 **Speciale: Romanzo Criminale - Dietro le quinte**
13.10 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi e Federica Bonani.
14.55 **Sunshine.** Film (fantascienza '07). Di Danny Boyle.
16.50 **Sky Cine News**
17.15 **Vivere un sogno - Goal! 2.** Film (drammatico '07). Di Jeaume Collet - Serra.
19.00 **Harsh Times.** Film (dramm. '05). Di D. Ayer.
19.15 **L'amore si fa largo - Phat Girlz.** Film (commedia '06). Di Nnegest Likké.

21.00 FILM

> Sunshine
Nel 2057 il sole sta per spegnersi e la razza umana rischia di estinguersi

23.00 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi.
00.40 **Sky Cine News**
01.00 **L'amore si fa largo - Phat Girlz.** Film (commedia '06). Di Nnegest Likké.
02.40 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
04.20 **L'eletto.** Film (drammatico '06). Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci.

SKY 3

10.15 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger.
11.55 **Notte prima degli esami oggi.** Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis.
13.40 **Sky Cine News**
14.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (dramm. '04). Di C. Palminteri. Con Penelope Cruz e Robin Williams.
15.40 **Ant Bully.** Film (animazione '06). Di John A. Davies
17.15 **L'ultima porta.** Film (dramm. '04). Di G. Theakston. Con Andy Garcia.
18.50 **Speciale: Romanzo criminale - Dietro le quinte**
19.15 **Step Up.** Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher.
21.00 **Jerry Maguire.** Film (commedia '96). Di Cameron Crowe. Con Tom Cruise.
23.25 **Ho voglia di te.** Film (dramm. '06). Di Luis Prieto. Con R. Scamarcio.
01.20 **Passato prossimo.** Film (commedia '03).

SKY MAX

09.45 **The Contract.** Film (thriller '06). Di Bruce Beresford.
11.45 **Revenge - Vendetta.** Film (dramm. '90). Di Tony Scott. Con Kevin Costner.
13.50 **Fearless.** Film (azione '06). Di Ronny Yu.
15.40 **Charliès Angels.** Film (azione '00). Di McG (Joseph McGinty Mitchell).
17.20 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94). Di Stephen Hopkins.
19.25 **Crank.** Film (azione '06). Di Mark Neveldine e Brian Taylor.
21.00 **Das Jesus Video - L'enigma del santo sepolcro.** Film Tv (azione '02). Di S. Niemann.
22.45 **Sky Cine News**
23.05 **Guardami.** Film (drammatico '99). Di Davide Ferrario.
00.45 **Charliès Angels.** Film (azione '00). Di McG (Joseph McGinty Mitchell).

SKY SPORT

10.00 **Futbol Mundial**
10.30 **Major League Soccer: Chivas - Chicago Chivas - Chicago**
12.30 **Goal Deejay**
13.00 **Premier League World**
13.30 **Euro Calciomercato**
14.30 **Uefa Champions League: Lazio - Real Madrid Lazio - Real Madrid**
16.30 **Goal Deejay Liga**
17.00 **Uefa Champions League: Inter - Psv Inter - Psv**
19.00 **Inter 100 e lode**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Otranto: 2ª giornata 2ª giornata**
22.00 **Premier League: Review of the Season Review of the Season**
23.00 **Euro Calciomercato**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Euro Calciomercato**
01.30 **Uefa Champions League: Valencia - Chelsea Valencia - Chelsea**
03.30 **Euro Calciomercato**
04.30 **Sport Time**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Hitlist Italia.** Con Carolina Di Domenico.
14.30 **Neon Genesis Evangelion**
15.30 **Best Driver**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Summerhits**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Ultrasounds**
19.30 **The X - Effect**
20.00 **Flash**
20.05 **Two A Days**
21.00 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
22.30 **40 Hottest Hotties of the 90's 101**
23.00 **Flash**
23.05 **True Life**
23.30 **Storytellers.** Con Paola Maugeri.
00.30 **Consoli Eva contro Eva Special**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **Blister.** Con Albertino.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Mono**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Extra**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **k 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **La grande musica classica**
10.25 **Una storia italiana.**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.55 **L'inferno**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.35 **Viva le vacanze!**
13.55 **Mosaico**
14.20 **Lavoro donna**
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Il trenino di Natale - Un capodanno d'amore.** Film Tv (sentimentale '96).
22.35 **Eventi in provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Ciak Junior**
16.10 **Tuttoggi**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Lady conformista.** Film
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **In orbita**
22.50 **Passeggiate per Lubiana antica**
23.20 **Tutt'oggi attualità**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.35 **Circumlavorando**
12.55 **Yellow.** Con Elisa Stefanati.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Blue Sport**
19.30 **Magica la notte.** Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 **Europarlament - News da Bruxelles**
20.35 **Circumlavorando**
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Rotocalchi vari**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Euro 2008; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10: GR 1; 10.05: In Europa; 11: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Capitan Cook; 12.48: Radio1 Musica; 13: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 15: GR 1; 16.49: GR 1; 19: GR 1; 20: GR 1; 20.05: Euro 2008; 20.45: Tutto l'Europeo minuto per minuto; 21.35: GR 1; 23: GR 1; 23.27: Ascolta, si fa sera; 23.35: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.30: GR2; 16: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Rai dire Europei; 21.35: GR 2; 22.30: Rock Wave; 23.30: Fans Club; 1: Due di notte; 3: Radio2 Remix.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture. La luce dentro il cristallo; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Vecchia America; 11.50: I concerti del mattino; 13: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 15: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.02: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: duo Jean-Denis Michat (sassofono) - Zoltan Peter (pianoforte); 11.30: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist;12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Alojz Rebula: «La raganella» - originale radiofonico per la regia di Ivan Buzecan; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Capital Weekend; 9: Capital Weekend; 12: Capital Weekend; 14: Alta fedeltà; 17: Capital Weekend; 20: Capital Dehor; 21: Capital Party; 24: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: All the Best; 7: Megajay; 10: viC; 12: Chiamate Roma Weekend Weekend; 13: Ciao Sabato; 14: Dance Revolution; 15: 50 Songs; 18: Tropical Pizza speciale Hjf; 20: Soulsista In Da Club; 21: Dance Revolution; 22: Deejay night pt.1 - Computer Musik; 23: Deejay night pt.2 - Slave to the rythm; 24: Deejay night pt.3 - The Bob Sinclar Show; 1: Deejay night pt.4 - House Nation; 2: Deejay Night pt.5; 3: Deejay night pt. 6; 4: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 7.45: Segnalazione stampa; 8-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 8.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 8.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 8.40: Oggi parliamo di...; 9: Vip manie; 9.15: Notizie di varia umanità; 9.30: Notizie; 9.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Smash; 20.55: La canzone; 21: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23: In orbita; 24: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Ca+lor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

PROMEMORIA

Si svolge oggi la prima visita ufficiale a Trieste di un gruppo di scienziati stranieri del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) di Miramare. Gli studiosi saranno alle 10 al museo Revoltella; proseguiranno il tour triestino passando per la Camera di Commercio, il centro città, il Caffè Tommaseo.

Alle 20, al teatro Verdi di Muggia va in scena «Rimbalzi - Volevo tanto dirti che ...». Lo spettacolo, realizzato su testi di Pino Roveredo, è frutto del lavoro dei ragazzi dei Laboratori di Alt - Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza.

LA SITUAZIONE IN PORTO VECCHIO

Il continuo arrivo di nuove istanze e l'annuncio di progetti integrativi **fanno rinviare l'inizio dell'esame delle richieste arrivate**

31 agosto Presumibilmente è il nuovo termine per l'invio di tutta la documentazione. Il gruppo tecnico ha ravvisato la necessità di stabilire un termine

2009 Data in cui slitteranno le prime concessioni previste per fine giugno

39 Le richieste pervenute finora, cinque delle quali puntano ad acquisire l'intera area

LA CORSA PER LE CONCESSIONI

Menia: su Porto Vecchio ritardi preoccupanti

L'Authority precisa: bisognava fissare il termine per presentare i progetti

di SILVIO MARANZANA

«Si è preso atto del continuo pervenire di nuove istanze e della conseguente necessità di stabilire un termine perentorio che consenta di passare alla fase successiva di selezione». È il passaggio clou della nota ufficiale con cui ieri l'Autorità portuale ha spiegato lo slittamento dell'esame delle richieste di concessione in Porto Vecchio. Ciò perché i termini rimangono ancora aperti e tali resteranno secondo indiscrezioni (la data deve venir ancora ufficialmente comunicata) per due mesi e più, presumibilmente fino al 31 agosto. Fatto questo che ha suscitato la violenta reazione del sottosegretario all'Ambiente, il triestino di An Roberto Menia che ha anche chiesto di «procedere tempestivamente per non dare adito alle illazioni di coloro i quali possono pensare che un dilatamento dei tempi serva per aspettare chissà chi o chissà che cosa». L'addetto stampa di Menia ha poi chiarito che questa non nasconde un'accusa, ma che è un invito ad agire presto proprio per evitare che qualcuno supponga manovre che non vi sono.

Solo dopo il 31 agosto però le numerose istanze potranno venir messe a confronto e siccome le richieste sono già ora 39 e 5 prendono in considerazione l'intera area, molte dovranno essere le esclusioni. A quel punto però le richieste saranno rese pubbliche per permettere poi a chiunque nell'arco di almeno un mese di avanzare obiezioni o di presentare offerte alternative. Successivamente la palla tornerà all'Authority che però dovrà comunque portare le istruttorie per la discussione e la votazione in Comitato portuale trattandosi di concessioni di oltre quattro anni. Facile dedurne che a questo punto saremo già nel 2009 e che il ruolino di marcia che prevedeva le prime concessioni a fine giugno già sconta numerosi mesi di ritardo.

L'intenzione di attuare procedure rapide perseguita dall'Authority e dal suo presidente Claudio Boniciolli si è scontrata subito con la burocrazia, ma anche con la notevole entità della posta in palio. «Riceviamo ogni giorno lettere che rivelano nuovi interessamenti, proponenti che annunciano per i giorni successivi progetti più dettagliati - ha spiegato ieri Boniciolli - impossibile in questo modo raffrontare le varie proposte. L'avviso pubblico che avevamo fatto mi sembrava chiaro anche perché si annunciava per il primo giugno l'inizio dello screening. Evidentemente però non a tutti è apparso così».

Sebbene il Codice della navigazione dunque non preveda si fissino termini per le richieste, in questo caso, secondo quanto sarebbe stato fatto rilevare in particolare dalla dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal momento che si tratta di dare in concessione un intero porto antico sarebbe invece particolarmente opportuno fissare quel termine.

Sull'episodio è intervenuto, come detto in modo veemente, il sottosegretario Menia. «È sconcertante e anomalo - ha commentato - quanto accaduto in seno al Comitato tecnico. I rilievi del rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di altri membri del Comitato sull'ordine procedurale, e il conseguente slittamento di ogni decisione presumibilmente a fine agosto destano grande preoccupazione sulle modalità con cui si sta gestendo questa tappa importante del processo di riqualificazione e sviluppo della città di Trieste».

«Soltanto pochi giorni fa - ha proseguito Menia - ho avuto modo di incontrare assieme al vicesindaco Lippi il presidente Boniciolli ricevendo rassicurazioni in merito alla tempistica che sarebbe stata rispettata per le decisioni su Porto Vecchio. Questa evidente superficialità mi rammarica molto. Se è vero che i progetti presentati sono numerosi e interessanti è allora necessario procedere tempestivamente per non dare adito alle illazioni di coloro i quali possono pensare che un dilatamento dei tempi serva per aspettare chissà chi o chissà cosa».

Ma sui tempi interviene nella stessa nota anche l'Authority. «Si ritiene opportuno seppur superfluo precisare - si legge - che è interesse di questa Autorità portuale procedere nel più breve tempo possibile all'assegnazione delle concessioni, ma ciò sempre nel rispetto delle norme e dei principi che governano l'azione amministrativa, non ultimo quello di effettuare la miglior scelta avendo assicurato la massima partecipazione di qualificati pretendenti». L'Authority ha anche specificato che il Gruppo di lavoro ha il compito di supportare l'attività istruttoria garantendo la presenza di specifiche professionalità esterne in campo giuridico, urbanistico e procedurale, ma che al presidente dell'Authority e al Comitato portuale spettano «tutte le scelte e le incombenze di natura procedimentale riguardanti l'assentimento in concessione dei beni demaniali».

Si potrebbe dire che il procedimento è stato rinviato già al momento delle osservazioni preliminari. Il Gruppo tecnico nelle prime due giornate di lavoro non ha aperto nemmeno il primo dei trentanove plichi arrivati che, secondo le illazioni trapelate, riempiono una stanza intera. «Senza procedere ad alcun esame delle istanze pervenute - ha spiegato la nota dell'Authority - sono stati affrontati alcuni aspetti generali relativi alla variante al Piano regolatore recentemente approvata alle cui norme vi è l'obbligo di rispondere e al masterplan commissionato dalla Fondazione CrTrieste che costituisce esclusivamente una traccia di una possibile configurazione dell'ambito del Porto Vecchio. Sono stati inoltre dibattuti sempre in generale e senza riferimento alle specifiche domande - informa ancora il comunicato - alcuni aspetti legati alla durata della concessione, che deve essere rapportata a un coerente piano di investimenti, all'infrastrutturazione di base dell'intero ambito, al regime giuridico delle aree al fine di stabilire un coerente e trasparente modo di procedere».

È proprio il richiamo al regime giuridico delle aree solleva un altro forte interrogativo. Praticamente l'intero Porto Vecchio si trova infatti oggi all'interno di un Punto Franco. Per esaminare la possibilità di spostarne una porzione il Governo Prodi aveva deciso di istituire un tavolo tecnico, ma prima di sviscerare il problema, che coinvolge più ministeri, l'esecutivo è caduto, né risulta che il Governo Berlusconi abbia ripreso in mano la questione. Come comportarsi allora, ad esempio dinanzi alle richieste ufficialmente presentate in questi giorni dall'Istituto Nautico o dalla Fiera di Trieste e che logicamente presuppongono il continuo passaggio in zona franca di studenti e pubblico?

Se il Governo non ha dato delucidazioni, è venuta a cadere in questi giorni anche una delle principali precondizioni per attuare il trasferimento di una porzione di Punto franco che secondo anche quanto previsto dal Piano operativo triennale dell'Authority dovrebbe venir portata nel Terminal intermodale di Fernetti. Il fatto che il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti in qualche modo supportato dagli operatori locali e dalla Regione abbia annunciato che eserciterà il proprio diritto di prelazione su quote di Fernetti in vendita, fa sì che l'Autorità portuale non possa svolgere una gestione integrata di porto e autoporto.

Frattanto però il Gruppo di lavoro tornerà a riunirsi a breve per continuare l'esame della procedura e degli aspetti tecnico-giuridici che le istanze di concessione devono possedere.

A sinistra il sottosegretario Menia, qui sopra una veduta panoramica del Porto Vecchio che in base alla variante approvata potrà ospitare attività di portualità allargata. In primo piano il Silos che ospiterà un centro commerciale e del tempo libero. In fondo le strutture dell'Adriaterminal ancora utilizzate per funzioni portuali

Ma l'Adriaterminal lavora ancora

Alla banchina nave da 33mila tonnellate di semilavorati di ferro

La nave Philippos da ieri all'Adriaterminal

Il Porto Vecchio intanto continua a svolgere anche funzioni strettamente portuali. Una chiara dimostrazione la si è avuta proprio ieri allorché è attraccata alla banchina dell'Adriaterminal la «bulkcarrier» Philippos con un carico di 33 mila tonnellate di semilavorati ferrosi destinati al laminatoio Marcegaglia di San Giorgio di Nogaro. Con una piccola «nave-fluvio» della capacità di tremila tonnellate della società Tradax srl le bramme di ferro vengono trasportate via mare da Trieste a Porto Nogaro.

L'intero trasporto verrà fatto in undici giorni, ma è chiaro che la Philippos che ha un pescaggio di oltre 11 metri non poteva attraccare a Porto Nogaro. Grazie però a questa autostrada del mare lanciata da Tradax, soltanto in questa occasione si sono tolti dall'autostrada già congestionata da Tir ben 2.204 camion. L'Adriaterminal, non più collegata alla ferrovia, in questo modo mantiene una propria ragione d'essere. Il lato Nord della banchina è stato preso in concessione dalla Fratelli Midolini spa. Dopo i primi carichi iniziali quello di ieri da 33 mila tonnellate è il più importante di questi ultimi anni. *(s.m.)*

Rigassificatore: era un «no» al gasdotto quello della giunta

La commissione Via del ministero dell'Ambiente dà intanto il via libera finale all'impianto di Zaule

di GIUSEPPE PALLADINI

Sulla compatibilità ambientale del gasdotto previsto per collegare il rigassificatore di Zaule alla rete Snam, passando attraverso il golfo, giovedì scorso la giunta comunale ha espresso parere sfavorevole. Per un errore di intepretazione della delibera, nell'edizione di ieri abbiamo dato la notizia contraria. Solo dopo aver esaminato il documento nel dettaglio è emersa l'esatta posizione dell'esecutivo.

Ieri, intanto, il progetto di Gas Natural per l'impianto di rigassificazione a Zaule ha ottenuto l'approvazione finale da parte della Commissione Via (Valutazione d'impatto ambientale) del ministero dell'Ambiente.

L'approvazione, che contiene comunque una serie di prescrizioni (al momento non note), è stata data nel pomeriggio dalla commissione plenaria, dopo che giovedì scorso il progetto aveva ottenuto il placet della sottocommissione, e nei giorni precedenti la luce verde era arrivata dal gruppo istruttorio della commissione stessa.

A questo punto serve qualche settimana per arrivare alla firma del decreto che autorizza il progetto dal punto di vista ambientale. Una firma che è anzi duplice: dopo quella del ministro Prestigiacomo, il provvedimento dovrà infatti essere sottoscritto anche dal ministro ai Beni culturali Bondi.

Tornando alla delibera della giunta comunale, il documento riporta le caratteristiche principali della condotta. Partendo da Zaule il gasdotto attraverserà il golfo per 27 chilometri, approdando nella località Golimeto (comune di Grado), fra le Bocche di Primero e Punta Sdobba, per poi proseguire per 19 chilometri fino al «nodo» Snam di Villesse.

La delibera contiene poi alcune prescrizioni che l'esecutivo indirizza al ministero dell'Ambiente, qualora il ministero stesso ritenesse comunque di approvare la compatibilità ambientale del gasdotto. Oltre a richiedere un'integrazione dell'analisi costi-benefici, visto che la condotta si sviluppa per una parte del tratto sottomarino (poco meno di 7 chilometri) attraverso il Sito inquinato di interesse nazionale (vallone di Muggia), la giunta richiede che l'intervento sia eseguito solo dopo l'approvazione del progetto da parte del dicastero.

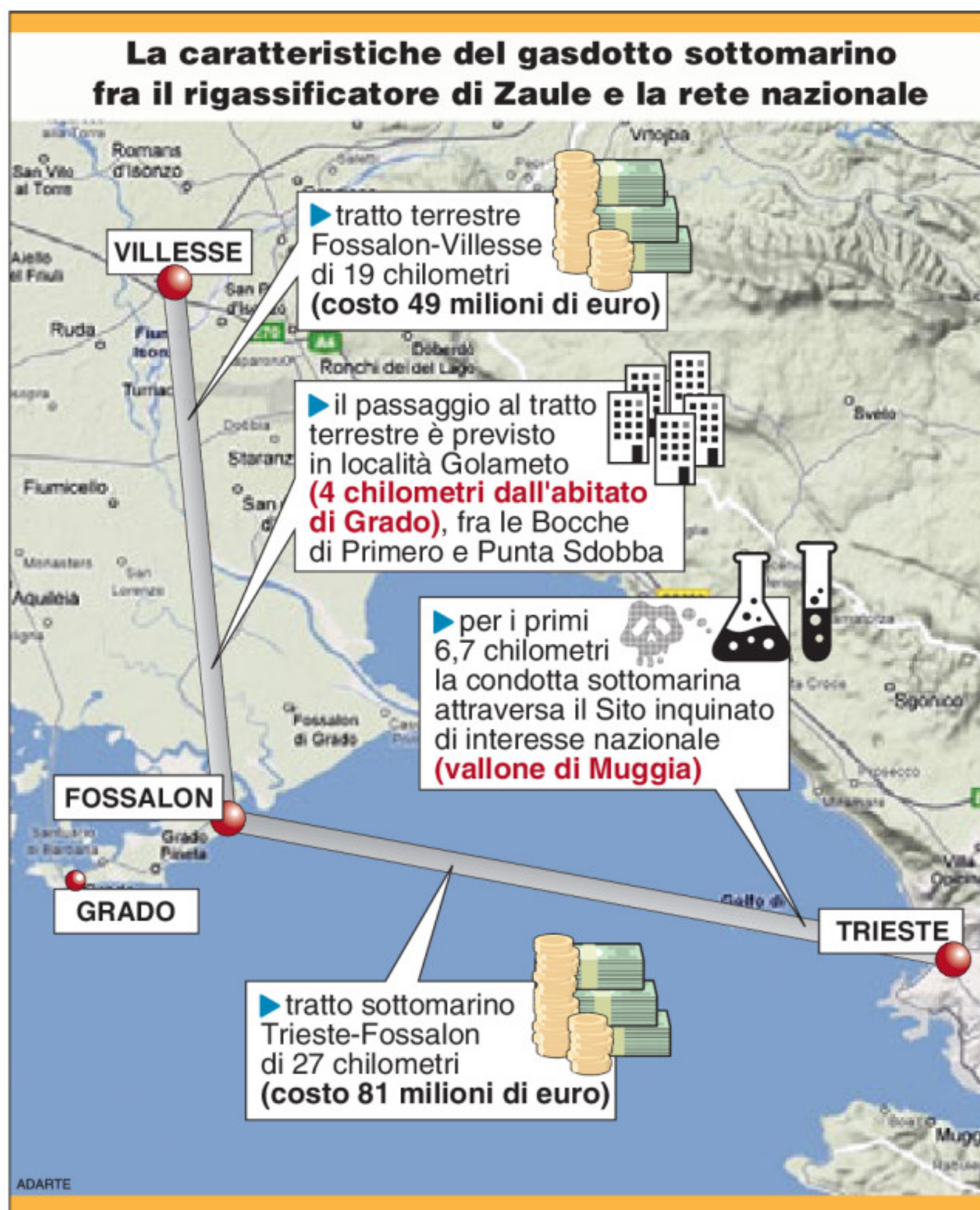
In proposito, nella stessa delibera si legge che il 27 maggio scorso la Snam (proponente del progetto) ha inviato al ministero dell'Ambiente e agli altri enti competenti, incluso il Comune di Trieste, il piano di caratterizzazione per il tratto del fondale marino del Sito inquinato attraversato dalla condotta.

Oltre ad aver redatto il progetto, la Snam ne curerà anche l'eventuale realizzazione, e ne sarà poi proprietaria. Per far transitare il gas prodotto a Zaule, Gas Natural dovrà così pagare una tariffa che la Snam ha già stimato: il ricavo annuo previsto per l'uso del gasdotto (46 chilometri) ammonta a circa 16 milioni di euro.

La delibera della giunta deve ora passare in commissione e poi in consiglio. Una prima seduta della commissione Urbanistica e ambiente, presieduta da Roberto Sasco, è fissata per mercoledì prossimo nell'aula del consiglio, con la partecipazione dei presidenti delle circoscrizioni.

Questa seduta sarà dedicata solo all'illustrazione tecnica del progetto del gasdotto e del suo impatto. La commissione si esprimerà invece con un voto in una successiva riunione, probabilmente venerdì, alla quale sarà anche presente il sindaco Dipiazza.

Sulla compatibilità ambientale del gasdotto il consiglio comunale deve deliberare entro il 6 luglio, data in cui scade il termine di 60 giorni dalla presentazione del progetto.

I tempi sono quindi moto stretti, anche perchè, essendo il 6 luglio una domenica, è chiaro che i consiglieri si riuniranno qualche giorno prima.

VUOLE SAPERE COS'E' CAMBIATO NEL PROGETTO

Metz: «Si torni in consiglio»

Dura replica di Alessandro Metz (federazione regionale dei Verdi) alle dichiarazioni del sindaco Dipiazza sul via libera ambientale al rigassificatore di Zaule.

«Mi sembra molto grave – afferma in una nota – che il sindaco parli di "un' autentica opportunità di sviluppo per Trieste, i cui benefici superano di gran lunga i costi". Il sindaco forse dimentica che il 18 gennaio 2007 il consiglio comunale alla quasi unanimità, con la sola astensione dei consiglieri Ds, ha votato contro la compatibilità ambientale del progetto di rigassificatore nella zona industriale di Zaule, e lo ha fatto proprio su proposta del sindaco. Infatti non solo parte dell'opposizione votò contro, ma lo fece anche la totalità dei consiglieri di An, Forza Italia e Lista DiPiazza».

«Prima di affermare quindi che va tutto bene e prevedere già le mance da chiedere a Gas Natural – prosegue Metz – il sindaco dovrebbe tornare in consiglio comunale, e spiegare cosa si sia modificato e come. Questo dovrebbe fare, almeno che non ritenga il consiglio comunale un orpello di cui si può fare tranquillamente a meno».

DURA PROTESTA NELL'AREA VERDE

Gli ambientalisti: nessuno ci ascolta

Predonzan (Wwf): irrisolti tutti i problemi d'inquinamento

L'approvazione sul piano ambientale del progetto per il rigassificatore di Zaule solleva vivaci reazioni nel mondo ambientalista. «Nessuno ha tenuto conto delle nostre osservazioni inviate al ministero e alla Regione – sbotta **Lino Santoro**, presidente del circolo triestino di Legambiente – sui pericoli di fuga di gas liquido nell'area dell'impianto. In caso di fuga – spiega – si crea una cosiddetta nube fredda, che ha una temperatura di -150 gradi e si propaga orizzontalmente provocando pesantissimi effetti su tutto ciò che incontra. Un rischio grave, confermato anche in un convegno alla Stazione marittima dall'ingegner Nobile dell'Università di Trieste».

Ad augurarsi che il parere favorevole della commissione Via «non sia dovuto a ingerenze politiche (effetto Menia?)» è **Dario Predonzan**, responsabile territorio e ambiente del Wwf regionale. «Tutte le maggiori problematiche ambientali e di sicurezza – rileva - in due anni e mezzo dall'avvio della procedura erano rimaste infatti irrisolte: l'impatto dello scarico di acque fredde e clorate sul vallone di Muggia, la compatibilità con i traffici portuali, il rischio di "effetto domino" per incidenti al terminale. E' quindi sempre apparsa curiosa – prosegue – l'alleanza trasversale di forze politiche e sociali, favorevoli a priori all'impianto, quasi che le presunte contropartite economiche, di cui non c'è quasi traccia nel progetto, possano annullare i rischi ambientali».

Sul fronte politico, il consigliere comunale dei Verdi **Alfredo Racovelli** richiede che il consiglio sia «reinvestito di una discussione che chiarisca una volta per tutte i molti aspetti del progetto valutati negativamente, e che ora devono essere nuovamente esaminati e non calati sulla testa degli enti e dei cittadini. Lunedì, in consiglio comunale – prosegue – chiederò al sindaco come intenda fare partecipi il consiglio e la cittadinanza sulla questione dei rigassificatori, e se la vocazione turistica di cui la giunta parla come priorità in termini di sviluppo possa prevedere la presenza di gasiere che attraversano il golfo».

Garanzie sia sotto il profilo progettuale sia sotto quello delle ricadute vengono chieste con forza da **Piero Camber**, capogruppo di Fi in consiglio comunale. «Sono note le negatività – afferma – ma ignoriamo le eventuali ricadute positive. E sul piano del progetto non è stata data finora alcuna garanzia, come non lo è stato per gli effetti, attivi e passivi, sul territorio».

Sull'approvazione delll la commissione Via interviene anche **Bruno Marini**, già consigliere comunale forzista e ora in consiglio regionale con il Pdl, il quale esprime «profondo sconcerto per l'approvazione in quanto tutti i Comuni si sono pronunciati contro il rigassificatore. Il consiglio comunale di Trieste – ricorda – ha detto "no" per due volte, nel luglio 2006 e nel gennaio 2007, e la seconda su proposta del sindaco perchè non era stato raggiunto un accordo con Gas Natural sulla partecipazione di AcegasAps alla società di gestione. Cosa è cambiato nell'ultimo anno?».

Precisando di non avere una negatività di principio al rigassificatore, Marini chiede poi se «è proprio necessario farlo in una zona così densamente abitata? Quella per il rigassificatore a Zaule – conclude – è una scelta fatta sulla testa delle amministrazioni e della gente: sarebbe molto opportuno un referendum». *(gi. pa.)*

Dario Predonzan (Wwf)

Alessandro Metz (Verdi)

PROTESTA DELLA CGIL

Cimiteri: i sindacati temono l'arrivo di cooperative slovene

Sindacati sul piede di guerra contro il rinnovo degli appalti dei servizi cimiteriali, che «annuncerebbero» - secondo il segretario della Cgil Funzione pubblica, Marino Sossi - il possibile ingresso, in futuro, di cooperative d'oltreconfine capaci di presentare offerte al ribasso impraticabili da quelle italiane, applicando ai loro dipendenti contratti con buste paga ridotte all'osso. Sarebbe a rischio, di conseguenza, il lavoro di oltre venti addetti oggi impiegati in servizi di pulizia, trasporto e posizionamento delle bare, per conto della Cooperativa Programma Lavoro.

Marino Sossi

«AcegasAps - così Sossi - sta cercando di stringere la cinghia, lo si vede da un primo capitolato d'appalto, che riguarda la gestione dei cimiteri suburbani (quelli piccoli di periferia, *ndr*), le cui buste con le offerte saranno aperte fra pochi giorni. In questo capitolato è contenuta una clausola pericolosissima, che crea un precedente in quanto consente una trasformazione del regime dei contratti ai dipendenti delle cooperative: il contratto collettivo di servizio non è più vincolante, basta un contratto aziendale».

Il cimitero di Sant'Anna

Da qui le voci che vogliono l'offerta presentata da una cooperativa di Sesana molto più competitiva delle altre: addirittura inferiore di quasi la metà della soglia, con una cifra omnicomprensiva di mezzi, carburante e regia più bassa del mero costo del personale così come viene applicato in Italia.

«In questo modo - tuona ancora il sindacalista della Cgil - si mette in moto un sistema di dumping contrattuale che potrebbe poi investire il successivo appalto per la gestione degli stessi servizi nel sito di Sant'Anna. Lì la partita è grossa, oggi sono impiegate oltre venti persone. Che fine farebbero nel caso si presentasse un concorrente sloveno o croato, con meno vincoli contrattuali nei confronti dei propri dipendenti e per questo meno caro dal punto di vista dell'Acegas?». L'incertezza sfocerà lunedì in un'ora di assemblea sindacale degli attuali addetti, dalle 13 alle 14, appositamente nella pausa pranzo per non interferire con l'orario di servizio. *(pi.ra.)*

IL RENDICONTO 2007

Decarli: dal Comune solo aumenti e un'amministrazione precaria

Più che «rendiconto della gestione 2007» sarebbe stato più realistico definire questo appuntamento amministrativo come «limiti ed eccessi dell'Amministrazione Dipiazza». Così il Cittadino Roberto Decarli. «Basta considerare gli aumenti della pressione tributaria per abitante da 418 euro del 2004 ai 518 del 2007». Decarli continua con una lista di considerazioni sulla giunta Dipiazza: «L'addizionale Irpef, aumentata nel 2007 dal sindaco al massimo del valore consentito dalla legge, è passata dallo 0,2% al 0,8%. E a questo - aggiunge Decarli - va sommato l'aumento della Tarsu; ma il risultato è che, a esclusione di piazza Unità e le Rive, la città è molto più sporca di prima». Decarli però non si ferma qui e continua nella sua analisi dell'operato dell'attuale amministrazione municipale. «Per l'assistenza si poteva fare di più: l'area di povertà e disagio si allarga. Gli asili, le materne e i ricreatori sono insufficienti. Le strade, escluse piazza Unità e le Rive, sono in condizioni pietose. Le periferie non rientrano nei pensieri di questa amministrazione. Quando qualcosa viene fatto - aggiunge - ciò non risponde quasi mai ai bisogni della città: un esempio è il ponte Bailey. In compenso sulle spalle dei cittadini stanno pesando circa 1,4 miliardi di euro di oneri straordinari della gestione corrente».

A UNA SETTIMANA DALLA DISTRUZIONE DEL LOCALE

In alto a sinistra un'immagine delle fiamme che hanno distrutto la Voce della luna. Accanto e a destra altre due foto del bar-ristorante ridotto a un cumulo di ceneri

Arrestato l'autore dell'incendio della «Voce della Luna» di Barcola

di PIERO RAUBER

La caccia all'autore dell'incendio del Terrazza-mare è finita. Nella tarda serata di ieri, nonostante gli inquirenti si siano trincerati dietro il massimo riserbo, assicurando che il loro lavoro non era finito, è trapelata la notizia di un arresto. Gli uomini della Squadra mobile della polizia e del Nucleo radiomobile dei carabinieri - a coronamento di un'operazione investigativa congiunta, coordinata dal pubblico ministero Lucia Baldovin, che sarà spiegata nei dettagli stamani alle 10.30 in questura - sono infatti riusciti a stanare il responsabile del rogo che sabato scorso, all'alba, aveva distrutto completamente la Voce della luna di Barcola. In manette è finito un giovane, di cui non è stata resa nota l'identità, ritenuto braccio e mente di un blitz studiato a tavolino e poi messo a segno per vendetta nei confronti del titolare del locale, Marcello Di Finizio. In serata, infatti, non esistevano riscontri del fatto che al Coroneo, per le fiamme di viale Miramare, potessero essere finite più persone. «Sono ancora in corso attività investigative, non è possibile fornire ulteriori informazioni», si sono limitati ad ammettere gli inquirenti, che hanno tuttavia respinto, questo sì, voci di un possibile giro di strozzinaggio dietro il rogo. La causa del disastro doloso, in sostanza, non poggerebbe su impalcature criminali d'alto livello. «Sapevo che erano vicini alla soluzione del caso, ma non sono a conoscenza degli sviluppi delle ultime ore», ha riferito ieri sera al telefono Di Finizio.

Ma per Marcello, ora, come aveva preannunciato lui stesso sul giornale di ieri, è già tempo di pensare alla «rifondazione» del Terrazza-mare. Una rivincita su chi gli ha fatto del male. E una sfida agli ostacoli normativi che si ritroverà lungo la strada. Già, perché la voglia di reinvestire, per rilanciare la sua «creatura» oggi ridotta a un cumulo di cenere e ferraglia contorta, dovrà fare i conti con la partita dei rinnovi delle concessioni demaniali.

Quasi tutti i gestori degli stabilimenti costieri, infatti, per effetto di una legge regionale, la 22 del 2006, entro la fine di quest'anno dovranno passare attraverso lo stillicidio di un bando di gara che sancirà la conferma oppure la sostituzione di quel gestore. Con buona pace degli investimenti fatti prima. E, magari, opere di rinnovamento lasciate a metà. A sollevare il problema, anche se Di Finizio garantisce «di avere comunque in mano una concessione più lunga rispetto ad altri», è il referente del Sindacato balneari Paolo Salviato, che rappresenta per l'appunto, a livello provinciale, gli stessi gestori dei bagni. «Siamo tutti d'accordo con il sindaco Dipiazza - precisa Salviato - che ha lanciato la colletta per Di Finizio. E io sarò tra i primi a contribuire. Mi si deve spiegare, però, come può il povero Marcello andare in banca ad accendere un nuovo mutuo per ristrutturare il locale senza avere la certezza che sarà lui a gestirlo per i prossimi sei, otto, dieci anni. Marcello ha tutti i diritti di ricostruire ciò che ha creato con tanta passione, ciò che lui stesso considera una "cosa sua". Ma le norme gli sono d'intralcio, e lo sono non soltanto per lui bensì per l'intera nostra categoria. Tutti noi siamo con le mani legate, non sappiamo se possiamo investire e quanto investire. Già ci fanno pagare persino l'ombra, io prego, io supplico le istituzioni, dal Comune che deve espletare le pratiche fino alla Regione che con la legge di due anni fa ha superato la clausola del tacito rinnovo delle concessioni, di aspettare la fine dell'estate senza lanciare nel frattempo alcun bando e di aprire a settembre un tavolo per starci finalmente ad ascoltare».

Salviato coglie l'occasione per lamentarsi anche dell'incertezza che riguarda, in particolare, il destino gestionale del suo stabilimento balneare, il celebre Sticco al bivio di Miramare, interessato da una selezione d'affidamento già ben che avviata, e indetta nel caso specifico dalla Regione in quanto la concessione in scadenza non era di sei anni, come le altre, ma ventennale.

«Sono qui da undici anni - tuona il referente dei gestori - e tra concessioni, ristrutturazioni e ripristini post-mareggiata, quella famosa dell'ottobre 2003, ho investito 400mila euro. Sarei pronto a mettere sul piatto altri soldi, persino per fare un info-point diretto verso il Castello di Miramare. E invece mi sento messo alla porta. Il precedente esecutivo regionale, nel 2006, si è fatto promotore di una norma che ha superato a livello locale la legge 88 del 2001, la quale prevedeva che in Italia tutte le concessioni demaniali fossero di sei anni e tacitamente rinnovabili. Avevo chiesto che se ne riparlasse a fine estate, e invece le procedure del bando sono andate avanti e questo è uscito il 30 aprile, due sole settimane dopo il voto».

La scadenza della selezione era fissata l'11 giugno scorso. In Regione, negli uffici della Pianificazione territoriale, sono arrivate alcune richieste di concessione per Sticco. Non molte, anche se il numero resta top-secret. Tra queste, ed era scontato, pure quella di Salviato. Il quale, però, ha presentato contestualmente un ricorso al Tar contro la selezione messa in cantiere dalla Regione, appellandosi alla vecchia legge 88. Risultato: bando congelato fino a mercoledì prossimo, quando il Tribunale esaminerà in via urgente l'istanza di sospensione del bando stesso, in attesa poi di una sentenza di merito. Venisse data ragione a Salviato, potrebbe diventare un precedente giurisprudenziale a tutto vantaggio degli attuali gestori di oggi, compreso Di Finizio.

Marcello Di Finizio, il titolare del locale di Barcola

IL GESTORE ERA RIMASTO INTOSSICATO

Alle 6.30 di sabato 14 il rogo devastante

Un testimone ha visto qualcuno, forse indirizzando gli inquirenti

Erano le 6 e 30 del mattino di sabato 14 giugno quando uno locali più trendy e originali della riviera di Barcola, la «Voce della Luna», prende fuoco e si incendia completamente in brevissimo tempo. Le fiamme, agevolate anche dalla presenza del forte vento, distruggono in pochi minuti gli arredi, gli interni del bar e parte della copertura della piattaforma sull'acqua realizzata solo lo scorso anno per accogliere sdraio e lettini. Rimane intossicato, seppur lievemente, anche il titolare del locale, Marcello Di Finizio, che stava dormendo all'interno della struttura. L'ipotesi dolosa emerge subito, per la velocità delle fiamme non giustificata da perdite, guasti o altro. Spunta l'ombra del racket, ma è lo stesso Di Finizio a negarla prima di chiudersi per alcuni giorni in uno sconfortato silenzio per la perdita della sua «creatura».

Si moltiplicano le iniziative di solidarietà e lo stesso sindaco Dipiazza propone ai triestini di tassarsi per aiutare il giovane gestore, protagonista delle notti locali, a ricostruire la Terrazza sul mare. A Barcola è un pellegrinaggio continuo di clienti e non che malinconicamente scrutano ciò che è rimasto della struttura.

Spunta un testimone. Ha visto un'ombra squarciare la copertura della veranda della «Voce della Luna» e spingere qualcosa all'interno. Poi, le fiamme. «Su questo non c'è nulla da dire - tagliano corto dalla questura -. C'è un'indagine in corso. Lasciateci lavorare». In effetti Marcello Di Finizio racconta agli inquiranti tutto quello che sa, e dopo alcuni giorni parla nuovamente con la stampa spiegando che , sì, effettivamente quella sera, l'ultima della «Voce», c'era stato qualcosa di strano. ««È vero sono stato minacciato. Quella notte ero lì per quello ma all'alba non ho resistito e mi sono addormentato. Ero lì, sulla terrazza della Voce della luna e stavo dormendo. All'improvviso ho visto le fiamme. Ho sentito il crepitio e il caldo del fuoco. Ho avuto paura. Tanta paura. Sono scappato. Ho visto che si stava distruggendo tutto. Lo so, la morte mi è passata accanto. E ora posso dirlo: sono contento di essermi salvato. Ma quell'incendio ha distrutto comunque una gran parte della mia vita. Quel locale per me era tutto. Non era solo un lavoro, un'impresa commerciale. Era qualcosa di vivo. E l'affetto che la città sta dimostrando spiega che anche i triestini amavano e ora ora amano ancora di più la Voce della Luna...».

Di Finizioa quattro giorni dal rogo non riusciva ancora a farsene una ragione. «Sono contento di essere sopravvissuto. Ma ora quello che mi dà sollievo è l'abbraccio di Trieste. La forza della città. È la gente che mi abbraccia, che mi scrive, che mi ferma per strada. Che mi dice: "Dai forza, Marcello, ce la puoi fare....". La partecipazione della gente è straordinaria. Il sindaco Dipiazza è il primo di tutti. Ho 12 dipendenti e anche loro mi stanno vicino».

Gli inquirenti, intanto, tendevano la tela. Fino all'epilogo.

L'interno del Caffè De Marchi in un'immagine recente

I LADRI HANNO AGITO NELLA NOTTE DEL GRANDE ACQUAZZONE

Furto da 15mila euro in un caffè di Servola

Caffè De Marchi, il centralissimo locale di Servola, è rimasto chiuso negli ultimi tre giorni in seguito a un furto notturno che è valso, agli autori del colpo ad oggi impuniti, 15mila euro tra monete conservate nei videopoker, contanti, sigarette e televisori. È stato dunque un «lavoro» di fino, programmato a tavolino da qualcuno che conosce il posto, o che per lo meno aveva fatto in precedenza qualche sopralluogo. La notizia del furto - avvenuto presumibilmente attorno alle tre di notte tra martedì e mercoledì, quella dell'acquazzone con lampi e tuoni - è rimbalzata nelle 48 ore successive fino agli ambienti degli esercizi pubblici del centro città.

I ladri, che dovevano essere più d'uno, sono entrati nel locale forzando con un piede di porco la porta che dà sul retro. Poi hanno agito indisturbati, approfittando del maltempo. Così hanno avuto la possibilità di aprire e svuotare con tutta calma le cassette portamonete dei videopoker, da cui hanno prelevato oltre un migliaio di euro, di ripulire anche un po' di contanti dal fondocassa e di far sparire un gran numero di stecche di sigarette, di cui il caffè era ben munito dal momento che il rifornimento settimanale era avvenuto poche ore prima. Non contenti, si sono portati via anche tre televisori a schermo piatto, di cui due formato panoramico da 40 pollici.

L'inventario delle cose che mancavano - fatto dai gestori al mattino seguente mentre i carabinieri di San Sabba eseguivano i rilievi del caso - ha lasciato intendere che il furto possa essere stato portato a termine con l'appoggio di un furgoncino, o che la refurtiva sia stata forse nascosta nei paraggi, in qualche appartamento o magazzino insospettabile.

Caffè De Marchi, che riaprirà a breve con tanto di impianto di videosorveglianza nuovo di zecca, era stato citato di recente dai media per la presenza nei paraggi di alcune prostitute, pare rumene, che abitano in un alloggio vicino. «Da noi ci vengono al massimo a prendere un caffè e se ne vanno subito, ma non danno affatto appuntamenti ai loro clienti qui dentro come abbiamo sentito dire», precisa il titolare. *(pi.ra.)*

MENTRE LA REGIONE PENSA AD AMPLIARE LE CHIUSURE

Maxicentri: lasciateci le domeniche

Il Giulia e le Torri aumentano i visitatori ma temono qualsiasi concorrenza

COMMERCIO
DIBATTITO

Per qualcuno sono solo un business immobiliare eppure i due centri commerciali triestini vanno a gonfie vele, registrando nei primi cinque mesi di quest'anno un aumento delle presenze rispetto allo stesso periodo del 2007 da tenere seriamente in considerazione: «Le Torri d'Europa», con un consolidato di oltre cinque milioni di visitatori all'anno, centra un più 14,29 per cento; «Il Giulia» si attesta su in più 8,5. Un'indicazione che dimostra come il richiamo verso questo tipo di realtà da parte degli acquirenti c'è, ma ora a detta degli stessi direttori delle due strutture locali, il mercato è saturo.

«Il bacino d'utenza dal quale attingono i due centri triestini non è vasto - sostiene Angelo La Rocca, direttore delle Torri - e l'apertura di nuove realtà simili diventa un rischio per l'equilibrio commerciale dell'intera città. La concorrenza è un ottimo stimolo, ben venga, ma ritengo di troppo persino il nuovo centro progettato ad Aquilinia. L'offerta del territorio, anche a livello turistico, dovrebbe essere diversificata: in quello stesso contesto io avrei preferito vedere un megaparco giochi alla Gardaland».

Un'opinione che si sposa con la linea in materia di centri commerciali evidenziata dalla giunta regionale. Ma Tondo e Ciriani stanno valutando anche orari e giornate d'apertura di queste strutture meditando se, al fine di agevolare il piccolo commercio e l'aggregazione familiare, stabilirne la chiusura domenicale. La realtà di via Svevo resta aperta tutto l'anno, Natale esluso, mentre «Il Giulia», che agli esordi chiudeva la domenica e il lunedì e che per primo ha ottenuto l'ampliamento del monte orario dalla locale amministrazione, per tradizione chiude in occasione delle feste comandate.

«Se la Regione dovesse decidere per la chiusura domenicale mi adeguerei - afferma il direttore del «Giulia», Paolo Fontana - ma l'assessore Ciriani e il presidente Tondo devono riflettere sul fatto che oggi la vita e le abitudini sono cambiate e noi non facciamo altro che assecondare le richieste dei clienti. Lo stesso ruolo della donna è diverso - aggiunge - e per chi lavora tutta la settimana poter fare la spesa e dare una sbirciatina ai negozi in tranquillità la domenica, è una comodità».

La Rocca mette invece sul piatto della bilancia la caduta dei confini e l'impossibilità per i centri della regione di chiudere la domenica. «I nostri competitori più vicini sono ormai a pochi minuti d'automobile e la chiusura potrebbe venir presa in considerazione solo se la direttiva fosse europea, altrimenti - afferma - mentre noi chiudiamo triestini e friulani oltrepassano il confine e si fanno le loro spese in Slovenia».

Sta di fatto che la strategia «acchiappa visitatori» dei due centri sta dando i suoi frutti. «Il Giulia», che anche a seguito dell'apertura dell'altra struttura aveva avvertito un rallentamento delle presenze, dopo il rilancio - frutto anche dell'impegno del consorzio che unisce tutte le realtà commerciali del centro - dal 2006 registra un costante incremento di visitatori e 15 ricommercializzazioni dal 2005 a oggi.

Dei quaranta negozi originari che assieme ai vertici della Finsepol di Cardarelli hanno tagliato il nastro inaugurale nel lontano 1996, ne sono rimasti solo 9.

Sono invece 13 su 120 i punti vendita della struttura in via Svevo che dal 2003 a oggi hanno cambiato proposta commerciale. «I tre fori al momento chiusi - precisa La Rocca - riapriranno a breve, mentre altri, già presenti, chiedono persino di potersi ampliare».

L'aggregazione giovanile è una delle caratteristiche dei centri commerciali e, negli ultimi anni, «Il Giulia» ha dovuto fare i conti con gruppetti di balordi e di tossicodipendenti che hanno creato non pochi problemi alla gestione e alla clientela. «A soffrire di questo problema è stato tutto il Polo Dreher - ammette Fontana - visto che queste cattive frequentazioni stazionavano anche nella zona sulla quale si affaccia l'entrata di una sede della Regione nonché della parte residenziale. Il controllo all'interno del centro è massimo - sostiene - e per garantire la tranquillità dei nostri clienti abbiamo dovuto chiamare spesso le forze dell'ordine. Ultimamente il fenomeno è stato represso anche grazie al fatto che assieme alle altre realtà di quello che viene definito "Condominio Dreher", abbiamo istituito un servizio di guardie giurate che stazionano all'entrata evitando certi problemi».

Laura Tonero

	LE TORRI D'EUROPA	IL GIULIA
Anno d'apertura	2003	1996
Incremento presenze rispetto al 1∞ semestre 2007	14,29%	5,8%
Totale negozi	120	40
Ricommercializzati	10	15 (dal 2005)
Giornate d'apertura	365 giorni l'anno	365 giorni l'anno
Negozi aperti direttamente dalle aziende	90%	70%
Franchising	30%	10%

ADARTE

I gestori: «Il mercato non regge nuove realtà di questo tipo, perfino ad Aquilinia sarebbe stato proficuo aprire un parco-giochi alla Gardaland piuttosto che nuovi punti vendita»

Sopra due immagini del «Giulia» che espone con evidenza l'orario domenicale di apertura, attivato da tempo e che non si vorrebbe modificare per non indurre i clienti a rivolgersi ad altre province o in Slovenia. Sotto, gli interni affollati delle «Torri d'Europa» di via Svevo dove solo pochi negozi tra quelli attivati al momento dell'inaugurazione sono stati sostituiti. Secondo la direzione «molti altri chiedono invece adesso di poter ampliare i propri spazi»

I NEGOZI

LA RAPPRESENTANTE DEI DETTAGLIANTI

Duiz, tanto passeggio ma pochi affari

Donatella Duiz, rappresentante dei dettaglianti: «Sì alla chiusura domenicale, 20 giornate di lavoro festivo bastano»

«C'è stata tanta pioggia». Così la presidente dei commercianti al dettaglio di Trieste, Donatella Duiz, giustifica e commenta l'incremento delle presenze nei due centri commerciali cittadini.

«Fanno il pienone nelle giornate di brutto tempo - sostiene - ma bisogna vedere se l'aumento delle presenze corrisponde a quello delle vendite: da quanto ne so diversi dei loro negozi boccheggiano».

Alcune delle realtà presenti nei due centri sono iscritte alla Confcommercio. «Anche in quel contesto riferiscono di difficoltà - sostiene - puntualizzando che tutto il via-vai domenicale non trova riscontro nelle singole attività».

E sulla linea tracciata dall'attuale giunta regionale in materia di centri commerciali, la Duiz conviene: «E' giusto mettere un limite al sorgere di queste grandi realtà. Quella prevista ad Aquilinia creerà a tutti grossi problemi. Concordo anche con le chiusure domenicali: ho incontrato alcuni rappresentanti dei lavoratori delle "Torri d'Europa" - riferisce - e per agevolare anche le loro esigenze credo sia equilibrata e sufficiente l'apertura nel corso di 20 domeniche all'anno».

E intanto nel Borgo teresiano, dove nei primi mesi dell'anno si erano contati un'ottantina di fori commerciali chiusi o in affitto, altri sei negozi hanno serrato per sempre le saracinesche: ulteriori tre gestiti dai cinesi, un negozio di abbigliamento, una gastronomia nonché il punto vendita in via Geppa dell'azienda Trieste Car Audio fallita di recente.

Ma sono sbocciate anche nuove iniziative, nuove realtà commerciali che hanno deciso di investire nelle vie principali del centro, a partire da alcuni neonati locali pubblici. Un fenomeno sorprendente è inoltre il fiorire di nuovi punti di compravendita di oro usato, quintuplicati in pochi mesi. Se a fine 2007 se ne contavano solo cinque che, ufficialmente, operavano in tal senso, ora i vecchi cambiavalute e diverse gioiellerie hanno deciso di dedicarsi principalmente a questa attività indicandolo a caratteri cubitali su vetrine e inserzioni pubblicitarie. Ogni rione ne ha uno e il centro città ne è ormai invaso. *(l.t.)*

Quintuplicati i negozi del «compro oro» nello spazio di un anno

» IN BREVE

PRESENTAZIONE

Parte tra poco il Summer camp

Prenderà presto il via il «Summer camp integrato», organizzato dall'associazione polisportiva integrata Calicanto (ex Carducci) in collaborazione con il Comune e altri enti pubblici e privati. Lunedì alle 11, nel Palasport di Chiarbola, l'iniziativa verrà presentata dall'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli. Il Summer camp coinvolge ragazzi normodotati e diversamente abili in svariate attività sportive, ludiche a artistiche con esperienze di vita integrata.

NUMERO VERDE

Anziani soli: «Amalia» migliora

Meglio organizzato quest'anno il numero speciale del progetto «Amalia» per gli anziani soli. Lo afferma la Provincia che gestisce dal 2006 con l'Azienda sanitarioa il programma di prevenzione dall'esclusione sociale. Il numero verde (800 544 544), erogato da Televita, è reso più funzionale per garantire e implementare i buoni risultati della nella scorsa stagione.

La Cna: «Metà estetisti sono abusivi»

Allarme per concorrenza sleale, danni all'erario e rischi di salute

Abusivismo diffuso nel settore dell'estetica: a Trieste un operatore su due lavora in nero. A lanciare l'allarme è la Cna di Trieste, preoccupata per il dilagare di un fenomeno che coinvolge sempre più sia gli operatori artigiani professionali che gli stessi consumatori e risulta in continua espansione. «Nella nostra provincia – spiega infatti Luisa Dri, rappresentante della categoria per la Cna provinciale - oltre ottanta esercizi in possesso dei requisiti professionali e delle autorizzazioni sanitarie previste dalla legge sono costretti a combattere una concorrenza sleale di almeno una quarantina di abusivi completamente sconosciuti al fisco, alla previdenza sociale, alle Camere di commercio. In pratica - sottolinea Dri - un operatore su due lavora in nero: si tratta di attività svolte da persone che si improvvisano esperti del settore avendo fatto dei brevi corsi, da ex artigiani o da dipendenti che, fuori dall'orario di lavoro, svolgono servizi a domicilio (massaggi e depilazione, ma anche pulizia del viso, e in particolar modo manicure e pedicure e ricostruzione delle unghie)».

Un corso per estetiste professionali, spesso soppiantate, come denuncia la Cna, da quelle abusive

La Cna denuncia: «Il confronto è impari: un istituto specializzato chiede per un massaggio dai 30-35 euro in su, un abusivo circa 20 euro. Stesso rapporto per una pedicure che, eseguita con garanzie igieniche e di sicurezza da un operatore formato e specializzato, si aggira intorno ai 25 euro contro circa 15-20 euro in nero da persone quasi sempre senza conoscenze specifiche su sterilizzazione o trasmissione di malattie infettive, funghi o parassiti della pelle».

Secondo Luisa Dri «è evidente che servono misure urgenti per contrastare il problema. Perché se da un lato i crescenti costi di gestione, le tasse locali e il costo dei contributi pensionistici rendono difficile fare impresa, dall'altro la crisi economica spinge sempre più le famiglie verso le attività abusive, con danni sia alle imprese che all'erario, e con gravi rischi sanitari. I clienti dei nostri centri estetici, infatti, hanno la garanzia di contare sulla professionalità degli operatori e dei procedimenti di sterilizzazione degli strumenti di lavoro, mentre l'abusivo non è soggetto a controlli sanitari e ovviamente non segue le normative igieniche sia perché non le conosce sia perché non ha strutture adeguate. Chi si rivolge agli abusivi lo fa in genere per ottenere un piccolo risparmio economico, o dopo un passaparola fra amici, senza rendersi conto dei danni in termini economici che questa pratica genera alle imprese virtuose».

Sul problema, su proposta della Cna, sono stati già avviati una serie di incontri con le attività competenti, tramite la Prefettura e la Cpa (Commissione provinciale artigianato) per sollecitare una serie di misure atte a combattere il fenomeno.

Un utile intervento, a giudizio della responsabile del settore, potrebbe intanto essere quello di sensibilizzare i rivenditori di attrezzature per l'estetica a non vendere materiale e strumenti professionali a chi non è in possesso di regolare partita Iva.

LA MANCANZA DI LIQUIDITA' COLPISCE 50 PERSONE

Pulitori dei treni senza stipendio

L'azienda: «Trenitalia ci deve 10 milioni di euro e 30 pregressi»

Sarebbero i ritardi con i quali Trenitalia salda le aziende che lavorano in concessione all'origine della mancata erogazione degli stipendi, da parte della Ceias, a favore dei propri dipendenti triestini. Si tratta di una cinquantina di persone che svolgono le pulizie sui vagoni dei treni passeggeri in sosta alla Stazione centrale e che dal 10 di giugno attendono di ricevere le loro competenze. «A tanto non si è provveduto – si legge in una nota diffusa dalla Ceias - in quanto la committente Trenitalia non ha provveduto al pagamento in nostro favore, entro i termini contrattuali, delle scadenze fissate al 31 maggio. Quanto accaduto – prosegue il testo - deve essere inquadrato in una situazione più complessa di rapporti, che ha generato in capo alla nostra organizzazione tensioni di carattere finanziario di grave entità. Sul punto evidenziamo che attualmente il nostro gruppo vanta crediti scaduti e a breve termine pari a circa 10 milioni di euro, che pregiudicano l'operatività finanziaria corrente. Abbiamo inoltre in piedi un contenzioso, anche per prestazioni erogate nel 2005 – prosegue il comunicato della Ceias - pari a circa 30 milioni di euro, che hanno messo a dura prova, negli anni, la tenuta delle aziende. Sarebbe sufficiente che tali partite fossero regolate – conclude la nota - affinché la situazione finanziaria complessiva del gruppo fosse sanata, mettendoci così nelle condizioni di poter adempiere, regolarmente e nei termini, ai nostri impegni senza ricadute sul personale». *(u.s.)*

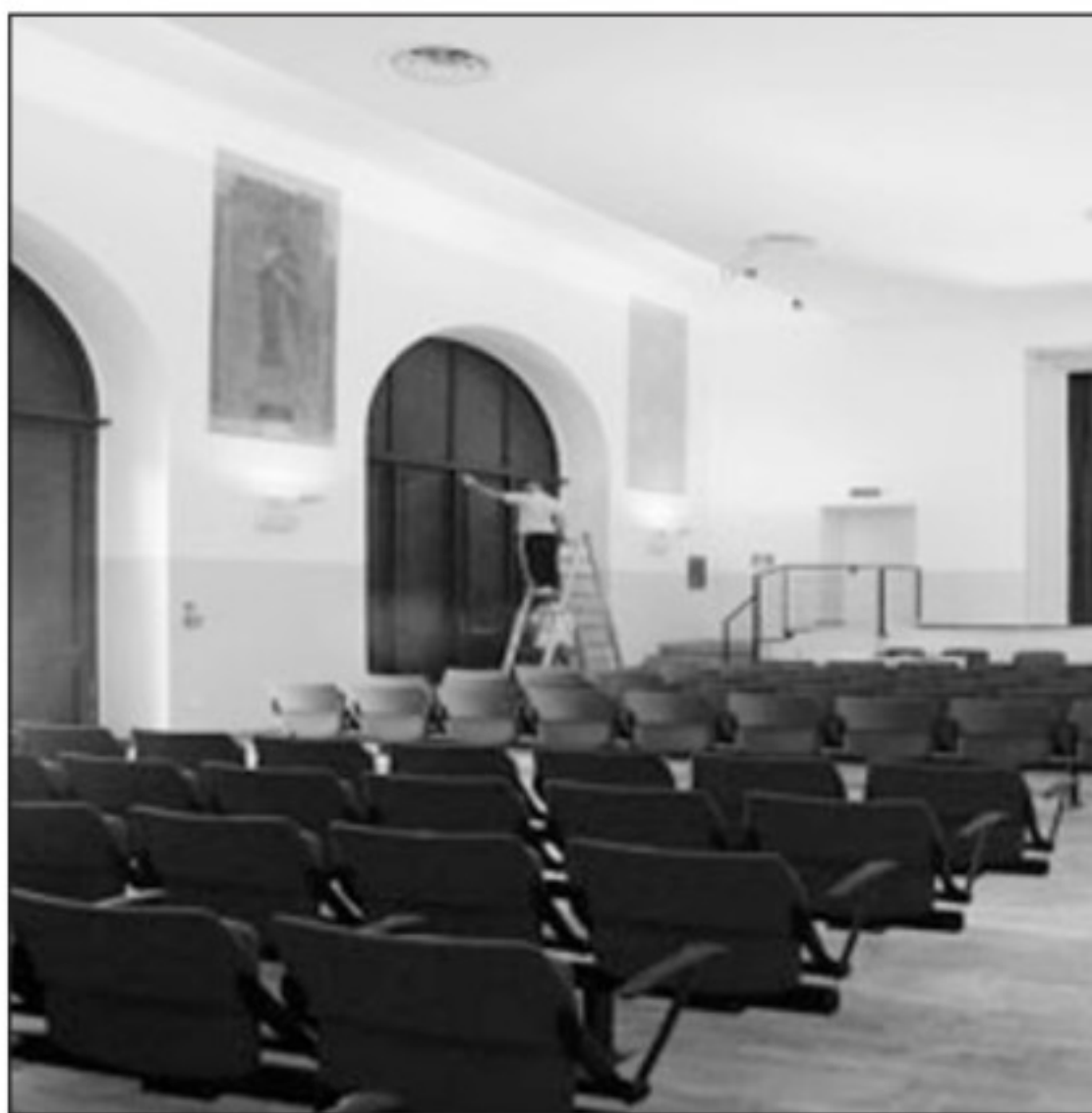
La stazione ferroviaria

OGGI IN EDICOLA

Allegato al Piccolo un inserto sugli eventi dell'estate triestina

Si trova oggi in edicola allegato al Piccolo il magazine «Eventi», che contiene tutte le «dritte» per trascorrere tra cultura e divertimento l'estate 2008 nella nostra Regione, in particolare a Trieste. In questo inserto, a cura della concessionaria di pubblicità Manzoni e C., sono infatti contenute informaizoni dettagliate su tutti gli spettacoli in programma sul nostro territorio nei prossimi mesi. Dagli spettacoli teatrali alle mostre, dai concorsi di bellezza ai concerti in piazza.

Tra gli eventi clou di questa estate ci sono ad esempio gli spettacoli teatrali all'aperto nel Teatro romano, i grandi concerti in piazza Unità, il festival mondiale del folclore di Muggia, la mostra su Francesco Penco al Teatro Miela e quella sulla Trieste mediavale all'interno del rinnovato castello di San Giusto. E ancora: un'esposizione sulla vita e la grande carriera di Maria Callas a Palazzo Gopcevich e quella sulla pittura italiana contemporanea a Trieste nelle sale del museo Revoltella, e il Festival dell'Operetta. Per chi vuole fare una gita fuori porta, c'è anche il Mittelfest a Cividale del Friuli.

DA DOPODOMANI APERTO ALLA CITTADINANZA

L'ingresso del Teatro San Giovanni e la sala principale, presentato ieri dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore Mauro Tommasini (foto Lasorte)

Il Teatrino ex Opp riapre dopo 20 anni nella notte dei Fuochi di San Giovanni

di GABRIELA PREDA

Conto alla rovescia per la riapertura ufficiale dello storico Teatrino di San Giovanni di Trieste, in programma lunedì 23 giugno alle 19, in occasione della notte dei Fuochi di San Giovanni. Il Teatrino ritorna nei circuiti teatrali dopo più di 20 anni con l'Odissea, rappresentazione scenica di Antonio Panzuto inserita nel cartellone del Festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia». In più, grazie alla capienza di 246 posti, il Teatro sarà utilizzato come sala convegni polifunzionale da vari enti locali.

«È un grande evento per tutti i triestini – ha commentato ieri Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, in occasione della presentazione del teatrino alla stampa - poiché si tratta di un immobile che, dopo oltre vent'anni spesi tra progettazione e lavori, siamo finalmente riusciti a riconsegnare alla città di Trieste». «Concludere la ristrutturazione del Teatrino era uno degli obiettivi che questa giunta si era posta ad inizio mandato – spiega - Riuscire a concludere questo cantiere e mettere la struttura a servizio della cittadinanza è un motivo per me di orgoglio e soddisfazione soprattutto in questi momenti in cui ci si appresta a festeggiare i 100 anni del Parco di San Giovanni».

I lavori di ristrutturazione, costati circa un milione e mezzo di euro, sono consistiti in opere edili, impiantistiche e di sistemazione esterna, realizzati senza alterare l'impianto originale e nel rispetto dei vincoli posti dalla Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici. Tra gli interventi compiuti spicca il restauro degli affreschi presenti nella sala interna, soprattutto di alcuni dipinti murali del primo '900 che raffigurano le Muse. Ripristinati sia il palcoscenico esterno che lo spazio antistante verso il teatro stesso in modo da poter effettuare manifestazioni anche all'aperto. «Il restauro è iniziato con un progetto interno della Provincia datato marzo 1986 ma solo 10 anni dopo i lavori sono stati affidati ad un' azienda per bloccarsi poi ancora subito dopo – ha spiegato Mauro Tommasini, assessore provinciale ai lavori pubblici – Per dire il vero, l'iter tormentato è andato avanti a singhiozzo, alternando fasi di avvio a continui blocchi, fino ad oggi e possiamo dire che la provincia ha restituito il Teatrino alla città».

La gestione della struttura sarà affidata dalla Provincia ad un altro ente nella seconda parte dell'anno. «Ci stiamo già attivando - ha notato Maria Teresa Bassa Poropat - per avviare una gestione in grado di soddisfare sia le esigenze del vivace associazionismo locale sia per consentire un ampio utilizzo pubblico a favore di iniziative della Provincia stessa e dei cosiddetti "condomini" del Parco, ovvero degli altri enti che saranno insediati qui nel parco come il Museo dei bambini oppure degli altri che funzionano già».

GRUPPO IMMAGINE

«Open Day della Creatività» nella giornata dei graffiti

In concomitanza con l'anteprima di ieri, nella piazzetta del teatro l'associazione culturale «Gruppo Immagine» inaugurata a Trieste dall'artista Bruno Munari negli anni 80,ha organizzato in collaborazione con l'Azienda sanitaria anche un'inedita giornata dei graffiti, una specie di *Open Day della Creatività*. «Sono stati coinvolti decine di giovani di varie età di vari ricreatori di Trieste – spiega la coordinatrice del progetto Marcella Canelles, coordinatrice della giornata – Tutti questi contributi hanno un unico filo conduttore ossia semplicemente la creatività dei ragazzi quindi nei graffiti si ritrova un po' di tutto, da semplici forme alle maschere del teatro». «Abbiamo intitolato *Tracce* questo nostro primo progetto – ha aggiunto Marcella Caneles - che voleva dare un piccolo suggestivo contributo all'intervento più grande che vuole restituire il teatrino e l'intera area dell'ex Opp alla città».

Il laboratorio è stato organizzato nella piazza del teatrino

L'Open Day della Creatività verrà inserito anche l'anno prossimo dal Gruppo Immagine tra le attività dell'associazione, conosciuta soprattutto per i progetti all'avanguardia che propongono da anni un'inedita metodologia «giocare con l'arte» sia nella ricerca che nella didattica, con particolare riguardo all'età evolutiva e sviluppa gli studi e le applicazioni sul tema del «pensiero divergente». (*ga.pr.*)

Accordo Provincia-sindacati sui lavoratori a tempo

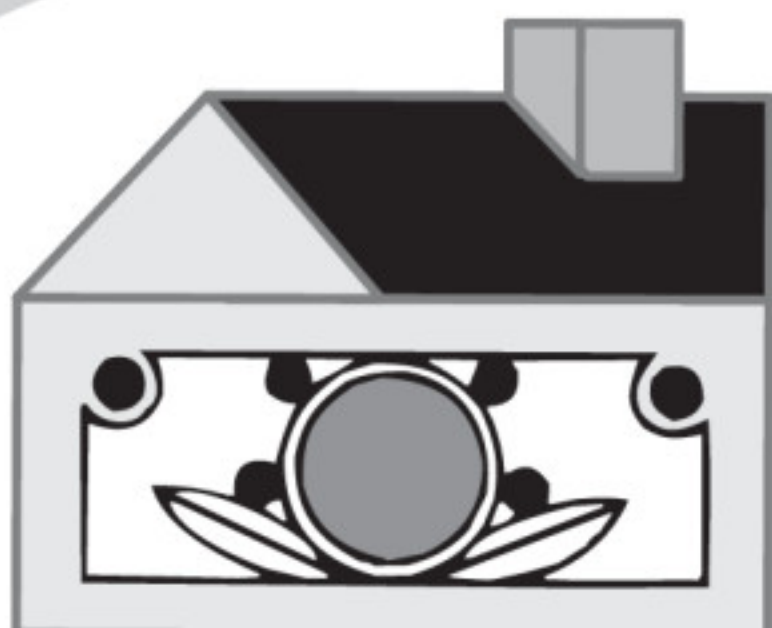
Entro l'anno saranno definite le nuove formule dei contratti di assunzione

Si sblocca la situazione relativa ai livelli occupazionali e alla problematica dei lavoratori a tempo della Provincia. E' stata firmata una pre intesa fra amministrazione provinciale e organizzazioni sindacali. Questa l'opinione espressa dagli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl che hanno voluto precisare la loro posizione. «Siamo riusciti a far inserire nel documento siglato da ambo le parti – ha detto Matteo Cernigoi, dell'Ugl – la promessa che entro quest'anno saranno delineate le formule per venire incontro alle esigenze di personale dell'ente. In previsione – ha aggiunto – ci sono sia assunzioni a tempo indeterminato che determinato. Come Rsu, faremo controlli continui, affinché sia garantito il rispetto degli accordi». Marino Sossi, della Cgil, ha evidenziato che «una pre intesa è sempre meglio di nessuna intesa. Il nostro obiettivo primario era quello di poter discutere della pianta organica della Provincia – ha sottolineato – e ce l'abbiamo fatta. Qui siamo di fronte a lavoratori – ha continuato Sossi – che hanno garantito per lungo tempo il funzionamento di servizi essenziali, perciò era giusto che fosse loro riconosciuto il relativo merito. Certo che la Provincia avrebbe potuto muoversi con più rapidità su questo fronte». Sul tasto della lentezza della Provincia ha insistito anche Roberto Salandra, della Cisl: «Per arrivare a questo primo traguardo abbiamo dovuto proclamare lo stato di agitazione – ha detto – ma adesso sembra che si sia iniziato un dialogo dal quale ci aspettiamo molto, anche se terremo sempre la guardia alzata. Intanto – ha proseguito – lanciamo un appello anche alla Regione, che potrebbe recitare un ruolo decisivo nella soluzione del problema dei lavoratori a tempo determinato». Euro Riosa, della Uil, ha formulato un auspicio: «Speriamo che questa pre intesa non sia solo un'operazione di facciata, ma porti a risultati concreti per i lavoratori». L'assessore al personale della Provincia, Mariella De Francesco, ha commentato così la firma: «Siamo soddisfatti per un'intesa raggiunta dopo diverse settimane di trattative. Abbiamo lavorato per creare posti di lavoro a tempo indeterminato, ma non è stato facile trovare una soluzione, considerati i vincoli della Finanziaria e i fondi limitati di cui disponiamo». Tra le novità, la decisione di prorogare di tre mesi i contratti a tempo determinato in scadenza al Servizio lavoro e l'impegno di reperire risorse per rafforzare l'organico di questo servizio. La Provincia si attiverà con la Regione per favorire l'individuazione di soluzioni normative al problema del precariato. *(u.s.)*

PRIMA USCITA UFFICIALE

Studiosi Ictp in visita al Comune

Nasce un nuovo progetto turistico per promuovere la città anche tra i ricercatori stranieri «di passaggio» per Trieste (circa 8000 all'anno, coinvolti in varie conferenze, seminari e lezioni sopratutto nel campus scinetifico di Miramare). Oggi la «prima visita ufficiale alla città» di un gruppo di scienziati stranieri del Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp. I ricercatori saranno accolti all'inizio dall'assessore all'educazione del Comune di Trieste Giorgio Rossi alle ore 10, presso il Museo Revoltella. La visita proseguirà con una breve sosta, alle 11.15, al Caffè Tommaseo, la tappa successiva sarà, alle 11.30 circa, la Camera di Commercio. L'evento rientra nel quadro del Protocollo d'Intesa siglato dal Comune con gli enti di ricerca della città l'anno scorso, che in una forma riveduta e con la partecipazione di altri enti sarà firmato giovedì 26 giugno, alle ore 12.00, nel salotto azzurro del Municipio.

IL PICCOLO ■ SABATO 21 GIUGNO 2008

Andrà alla scuola Filzi la sede provvisoria del ricreatorio Nordio

Scartata l'ipotesi di usare un padiglione dell'ex Opp perché ci vivono ancora 8 anziani

Molto probabilmente la nuova sede provvisoria del ricreatorio Nordio sarà la scuola Filzi di via Caravaggio, che si trova nel centro di san Giovanni e dotata di un ampio spazio esterno adatto alla ricreazione. E' quanto ha prospettato ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, il quale ha dato anche l'incarico ai suoi tecnici di verificare lo stato dei solai e della spesa cui si andrebbe incontro per una sistemazione «tampone» del secondo piano della storica scuola.

Dunque nell'attesa che finiscano i rifacimento alla Filzi Grego di Guardiella - ultimati entro il luglio 2009 - l'utenza dovrebbe trovare posto in via Caravaggio. È stata scartata perciò l'ipotesi di via de Pastrovich. L'assessore ha però anche precisato che i rifacimenti non potranno essere pronti per il prossimo settembre, come auspicano i genitori dei bambini del ricreatorio, in quanto i tempi tecnici nella migliore delle ipotesi permetteranno la consegna soltanto entro la fine del 2008.

L'intervento dell'assessore è avvenuto nel corso di una commissione quinta, capitanata da Manuela Declich (FI). La presidente ha condiviso la decisione, assieme alla maggior parte dei commissari, in quanto «l'opzione di usare una struttura dell'Azienda sanitaria posta in via de Pastrovich, non è apparsa percorribile: il padiglione è occupato da 8 anziani con svariati problemi, ricoverati nello stesso posto da 50-60 anni», ha detto. Infatti, nel sopralluogo di ieri il gruppo si è anche recato a visitare il padiglione dell'ex Opp, assieme ai rappresentanti dei genitori del ricreatorio (favorevoli però a questo sito) Adriana Cosulich e Luca Sari.

Con grande sorpresa dei commissari si è scoperto così che il padiglione non era affatto vuoto. «Gira voce che ci vogliono trasferire!», ha detto la responsabile della residenza dell'ex manicomio, signora Ilen. Il commissario Lorenzo Giorgi (Fi) ha manifestato pubblicamente il proprio disagio: «Non si possono sfrattare 8 anziani che vivono da sempre in questo sito per far posto al ricreatorio». Della stessa opinione Edera (Lista Rovis), Porro (indipendente), Tam e Decarli (Cittadini).

Chiamato in causa, il dirigente del settore educativo Conte ha spiegato come la richiesta del Comune fosse partita solo dopo che si era ventilata l'ipotesi che gli anziani dell'Azienda sanitaria sarebbero stati trasferiti comunque. Per Tarcisio Barbo (Ds) comunque l'ipotesi ex Opp non sarebbe da scartare del tutto. Contraria invece Angela Brandi (An) in quanto il Comune deve usare i propri edifici pubblici e non sistemando le persone un capannone di cui non è proprietaria «per di più sfrattando dei lungodegenti».

Daria Camillucci

A sinistra la scuola Filzi Grego. A destra l'interno del ricreatorio Nordio

QUARTA CIRCOSCRIZIONE FAVOREVOLE

Ancora più telecamere in centro

Il consiglio della quarta circoscrizione ha espresso parere favorevole al regolamento per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza. «In premessa dice che sul territorio del Comune è stato attivato un sistema di videosorveglianza per la tutela del patrimonio pubblico, per prevenire atti di vandalismo e a maggiore sicurezza dei cittadini – spiega il presidente del parlamentino Alberto Polacco - va tenuto presente come sul territorio della IV circoscrizione insistono 23 impianti di videosorveglianza. Alcuni sono stati posti, anche su richiesta del gruppo di An in circoscrizione, in alcuni punti sensibili tra cui piazza Oberdan e viale XX settembre. E' ormai noto come tali sistemi siano un ausilio per le forze dell'ordine. La delibera, conformemente alle leggi sulla tutela dei dati sensibili, regola l'utilizzo dei dati. Inoltre prevede cartelli con l'avviso che in zona insiste un impianto di videosorveglianza». «Il gruppo del Pd ha espresso parere favorevole per interventi veloci sul traffico, per l'elaborazione dei relativi piani, per sanzionare vandalismi – aggiunge il consigliere Lucia Barbo - al tempo stesso vogliamo che la privacy dei cittadini ligi e corretti sia tutelata». *(mi.b.)*

SALITA DI VUARDEL

«Non ci hanno dato il park promesso»

L'Amt: il Comune è in ritardo con i bonus agevolati

Amara sorpresa ieri mattina per i residenti di salita di Vuardel, bloccata da lavori di allacciamento effettuati dall'Acegas-Aps che si protrarranno, a singhiozzo e con varie modalità, per diverse settimane. Coloro che si sono recati di buon mattino agli sportelli dell'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt) di via D'Alviano, per ritirare, come stabilito dalla delibera urgente approvata l'altro ieri dalla giunta Dipiazza, le tessere di abbonamento a prezzo agevolato, per poter usufruire del parcheggio di San Giovanni, si sono sentiti rispondere di no. «Ho trascorso buona parte della mattina per ottenere quanto era stato promesso dal Comune – spiega uno dei malcapitati, Dario De Panfilis – ma senza risultati. In maniera piuttosto scorbutica – aggiunge – gli addetti allo sportello mi hanno spiegato che dal Municipio non era ancora arrivata alcuna comunicazione ufficiale e che, se proprio avessi voluto, mi avrebbero fatto un abbonamento a prezzo pieno».

«In realtà la delibera prevede che lo sconto ci sia, senza distinzione fra posti coperti e scoperti – precisa il presidente della Circoscrizione competente per territorio, Gianluigi Pesarino Bonazza, uno degli artefici della delibera – ma ritengo che, a logica, gli uffici che gestiscono il parcheggio propongano per primi quelli senza copertura».

De Panfilis non è di questo avviso: «Credo che quelli dell'Amt tentino invece di vendere gli abbonamenti a prezzo pieno – suggerisce – addebitando al Comune, a giustificazione del loro comportamento, un ritardo nella trasmissione dati che non c'è stato. Il risultato - conclude – è che qualcuno ha accettato di pagare in pieno pur di avere la sicurezza di poter lasciare la propria automobile in un luogo sicuro, gli altri, che si sentono presi in giro, devono arrangiarsi per trovare parcheggio e io con loro». «Prima di lunedì non potremo fare altro – replica sconsolato Pesarino Bonazza – perché di sabato e di domenica è difficile trovare soluzioni a problemi di questo tipo». *(u.s.)*

DOSSIER

«Non voglio asserire che questa sia la verità, ma ve la riporto per come l'ho conosciuta sin da bambino. Attorno a via Zanella e sino a valle, dove oggi scorre, intubato, il torrente che scende sotto la via Verga, esisteva "Parigi Piccola". Più a meridione, verso Androna San Cilino e il suo circondario, la gente chiamava invece quell'area "Piccola Parigi". Corte Fedrigovec invece è un'ulteriore abitato a parte. Come vedete c'è un po' di confusione, anche se tutto ricadeva sotto il comprensorio della vecchia Guardiella». Questo il contributo di Claudio Dominese, animatore del Comitato rionale di Cologna/San Giovanni, personaggio profondamente innamorato della storia del proprio quartiere. «Essendo nato nelle case popolari della contigua Pendice Scoglietto – spiega, divertito – ho partecipato a infinite schermaglie, assieme ai miei amici, contro i ragazzini di via Zanella e dintorni».*(m.l.)*

GLI ANGOLI DIMENTICATI

Due angoli suggestivi dell'area della storica «Piccola Parigi», sulla cui esatta posizione le opinioni degli «storici» del rione di San Giovanni divergono: a sinistra uno scorcio di via Zanella, qui sopra l'incrocio via Verga-via San Cilino (Foto di Andrea Lasorte)

Piccola Parigi , l'antica zona ha perso il suo cuore

Degli abitanti che rendevano particolare il tessuto dell'area non è rimasto nessuno: case vendute

Bastano talvolta un paio di generazioni perché tutto un bagaglio di ricordi, testimonianze e reperti vada irrimediabilmente perduto.

Nello stesso arco di tempo anche le rimembranze e le conoscenze più radicate rischiano di scolorire, perdere consistenza, scivolare silenziosamente dal mondo del reale a quello dell'immaginario e, talvolta, del leggendario. È questa la sorte della «Piccola Parigi», che oggi gli stessi residenti di Scoglietto e San Giovanni a cui questa particolare area appartiene, tardano a individuare fisicamente. L'unico dato sicuro è che questa definizione di quartiere va destinata a un territorio situato tra la parte alta della via Giulia e la cintura a monte di via dello Scoglio. Molti confondono la «Piccola Parigi» con la graziosa Corte Fedrigovec racchiusa tra la Rotonda del Boschetto e la via San Cilino, un reticolo di viuzze, androne e verde più o meno curati, che solo qualche anno fa hanno rischiato di essere cancellati dalla faccia della terra per far posto a un imponente Piano di edilizia popolare.

La «Piccola Parigi» , stando a quanto riportato dall'instancabile indagatore dei rioni triestini Fabio Zubini nel suo volume dedicato a San Giovanni (Svevo editore), sarebbe racchiusa nelle caratteristiche casette cresciute intorno a Androna San Cilino, in qualche modo capaci di riportare alla memoria la ben più famosa Montmartre. Stando invece a un'altra più accreditata versione, il piccolo reame della «Piccola Parigi» si estenderebbe su buona parte della collina di Scoglietto, nel comprensorio di «Guardiella» come ricordano ancora alcune vecchie targhe civiche.

Chi intende visitarla iniziando da valle, deve percorrere la via Verga e, con coraggio, affrontare con il naso all'insù scalinate e vialetti stretti e erti, mettendo a consuntivo l'inevitabile fiatone che le forti pendenze provocheranno. La vera direttrice dell'area ispirata a Parigi è da sempre la via Zanella: percorrendola da via dello Scoglio permetterà, senza far troppa fatica, di apprezzare tutto il fascino di una sorta di villaggio dove quasi ogni edificio è stata restaurato con cura e gusto. Verità o leggenda che sia, si dice che in fondo alla via Zanella nientepopodimeno che Napoleone, di passaggio a Trieste, ebbe a trovar rifugio momentaneo per i suoi destrieri.

Questa particolare area triestina ha vissuto dal secondo dopoguerra alle soglie del 2000 quello che è accaduto per la maggiore parte dei paesini delle colline triestine. Piccoli agglomerati di abitazioni e case sparse sono stati progressivamente oggetto di abbandono. «A essere precisi – spiega il signor Vinicio, che da più di trent'anni lavora nei pressi di via Zanella – l'avvento dell'"equo canone" consigliò molti residenti a vendere e a trasferirsi altrove. Della vecchia «Piccola Parigi» – continua – con le sue osterie, i suoi negozietti e i suoi personaggi popolari oggi non è rimasto nulla. Un tempo diverse case non avevano né luce, né acqua né gas. E c'era chi impegnava ogni nuova stagione l'unico gioiello di proprietà per tirare a campare. Ma era gente simpatica e onesta che ricordo davvero con affetto».

Maurizio Lozei

PROGETTO CONTESTATO

Ravalico: «Piazza Libertà Decidano i residenti»

Mario Ravalico, consigliere comunale del Partito democratico, interviene sul progetto preliminare di riqualificazione di piazza Libertà, approvato a maggioranza dal Consiglio comunale a fine maggio, criticando la mancata consultazione dei residenti in merito al piano urbanistico.

Oltre a disapprovare i contenuti del progetto, Ravalico rileva come la vicenda «possa considerarsi veramente un'occasione perduta da parte della giunta comunale, per non avere previsto e promosso nel caso specifico il coinvolgimento attivo dei cittadini per la costruzione condivisa del progetto stesso, cosa già sperimentata con successo in altri centri urbani del nostro Paese».

Il consigliere dell'opposizione dichiara in una nota che «nelle realtà locali i residenti, le associazioni, i cittadini in generale rivendicano sempre più frequentemente una maggiore partecipazione nella formazione delle decisioni, particolarmente nella complessa materia dell'uso del territorio: tale coinvolgimento deve svilupparsi su più livelli che comprendono inizialmente l'informazione e la consultazione fino ad arrivare all'avvio di un vero e proprio processo di progettazione partecipata».

Per ravalico - in ultima analisi - si tratta «d'istituire dei momenti di consultazione periodica tra i decisori istituzionali, i tecnici e i cittadini interessati; momenti attraverso i quali viene condiviso lo sviluppo del progetto e viene data la facoltà ai cittadini stessi di esprimere il loro parere e di formulare le loro proposte che, qualora validate dal punto di vista tecnico ed economico, possono essere tradotte in soluzioni progettuali».

Tuttavia lo stesso consigliere del Partiro democratico rileva che, in merito a piazza Libertà, «un minimo spiraglio positivo peraltro ancora sussiste; l'ordine del giorno presentato dalla collega Tam e fatto proprio dalla giunta prevede proprio la costituzione di un tavolo di partecipazione allargata in sede di progetto definitivo: vigileremo perché ciò avvenga. Sarebbe un primo passo per favorire il fondamentale ruolo di partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte che li riguardano direttamente».

MODIFICHE TRA LARGO PROMONTORIO, VIA COMBI, VIA BELLOSGUARDO

Nuova illuminazione a San Vito, traffico limitato

Continua il rinnovo degli impianti d'illuminazione pubblica a San Vito, con tre fasi di intervento e conseguenti limiti di parcheggio nella zona. Per dieci giorni nel primo tratto di largo Promontorio sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli, nel tratto di 70 metri antistante i numeri civici 1 e 2, da entrambi i lati, e un restringimento di carreggiata dalle 8.30 alle 17 nel tratto di 30 metri davanti al civico 1, con un senso unico alternato. Nella seconda fase di lavori, per ulteriori dieci giorni, sarà stabilito il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli nel tratto già interessato dal divieto e anche in via Carlo Combi, nel tratto di 30 metri a partire da largo del Promontorio e fino al numero civico 1, e anche nel tratto di 50 metri compreso tra le vie Bellosguardo e G. Ressel, con un restringimento di carreggiata in largo del Promontorio e un senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Infine la fase conclusiva interesserà via Combi per gli ultimi dieci giorni, con il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in via Carlo Combi, nel tratto a partire dal civico 1/a e fino a via Bellosguardo, e nel tratto di 50 metri compreso tra le vie Bellosguardo e G. Ressel con un restringimento di carreggiata in via Carlo Combi, nel tra Largo del Promontorio e via Bellosguardo, con un senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Tra gli altri lavori previsti in città in questi giorni gli interventi in via Cividale, all'altezza del numero 10, per la riparazione di una condotta della rete idrica. Per cinque giorni sarà in vigore il divieto di sosta e fermata con rimozione in via Cividale, nel tratto di 15 metri davanti al civico 10 e il divieto di transito dalle 8.30 alle 17 , con deroghe per i mezzi di soccorso e per i frontisti diretti alle proprietà laterali. I divieti saranno segnalati anche in corrispondenza dell'incrocio con via Bonomea. Per una nuova derivazione della rete dell'acqua invece lavori previsti in via Commerciale per cinque giorni.

Istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione in via Commerciale nel tratto di 30 metri davanti al civico 143 e un restringimento di carreggiata dalle ore 8.30 alle 17 un senso unico alternato.

Micol Brusaferro

Largo Promontorio, dove verranno realizzati i lavori di rinnovo degli impianti dell'illuminazione pubblica

Val Rosandra percorso di corsa in montagna

Una competizione di corsa in montagna

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle e la Riserva naturale della Val Rosandra, con l'Alpina delle Giulie, organizzano per domani il 4.o Meeting internazionale di corsa in montagna Rosandra-Glinšcica 2008, invitando a partecipare anche il più classico podista da strada. Percorso nella Valle (12.5 km con dislivello di 600 metri): partenza e arrivo all'ex stazione «Modugno» sulla pista ciclopedonale, accessibile solo a piedi. Per i più piccoli (0-12 anni) è aperto il «Baby Trail», breve percorso vicino al Teatro di Bagnoli. Per il Baby Trail iscrizioni domenica alle 12 e gara alle 12.30. Verso le 13 premiazioni; dalle 16 programma sportivo-culturale con esibizione di gruppi musicali. Oggi alle 20.30 al Centro visite Val Rosandra filmati sul Gruppo corsa in montagna Cai.

A Padriciano incendio a bordo di un camion

Il camion incendiatosi (foto Lasorte)

PADRICIANO Traffico in tilt ieri mattina sul raccordo autostradale in direzione Trieste, all'altezza di Padriciano, per un principio d'incendio che ha interessato verso le 10.30 il vano motore di un camion. Illeso l'autista, nessun tamponamento tra le macchine che seguivano ma forti disagi per chi è rimasto incolonnato dietro al mezzo pesante. L'arteria è stata chiusa per un'ora e mezza dalla Polstrada, con uscita obbligatoria allo svincolo di Trebiciano. Nel frattempo i vigili del fuoco di Opicina hanno spento le fiamme. La coda ha raggiunto il chilometro e mezzo, per diradarsi gradualmente dopo le 12. Di conseguenza, in prossimità del bivio ad H, si sono registrati rallentamenti più pesanti del solito fino all'ora di pranzo. *(pi.ra.)*

NUOVA OPPOSIZIONE AL PROGETTO DI «TERNA»

Duino, Comunelle contro l'elettrodotto

Dopo la mediazione del sindaco presentata una petizione con 300 firme

DUINO AURISINA Con un'osservazione e una lettera aperta ai sindaci della provincia di Trieste le Comunelle del territorio si oppongono fermamente al progetto di potenziamento dell'elettrodotto e presentano a sostegno una petizione con oltre 300 firme.

La mediazione, il Piano particolareggiato e le riunioni indette dal Comune di Duino Aurisina, nei giorni scorsi non hanno impedito la netta presa di posizione delle Comunelle. Le Comunelle - si legge in una nota - «esprimono ferma opposizione al progetto della società Terna per il potenziamento e la parziale modifica del tracciato dell'attuale elettrodotto nella zona Monfalcone-Padriciano e chiedono alle amministrazioni che non venga rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione del progetto, la parziale modifica del tracciato e il potenziamento della linea». Una posizione forte, che segue anche la scelta di Terna - dicono gli esponenti delle Comunelle - di non volere trattare direttamente con la popolazione sul progetto e le zone di passaggio. Ma non basta: le Comunelle chiedono anche l'interramento della linea, per evitare ulteriori danni alla salute dei residenti. Le dichiarazioni radicali sembravano sorpassate dopo la mediazione del sindaco duinese Giorgio Ret con Terna e la scelta di portare in Consiglio comunale un progetto che prevede parte d'interramento e parte di allontanamento dell'attuale elettrodotto dalle case, come a Visogliano: per le Comunelle tutto ciò, a quanto pare, non basta. Obiettivo del documento formale è di bloccare il progetto, depositato al Comune duinese e al vaglio dei cittadini che proprio in questi giorni possono esprimersi e, se direttamente interessati dal passaggio dell'attuale o futuro elettrodotto, opporsi.

Tralicci dell'elettrodotto a Visogliano (foto Lasorte)

La questione «corridoi energetici» (elettrodotto ma anche gasdotto e metanodotto) torna quindi di grande attualità a Duino Aurisina e in provincia: proprio ieri l'altro, in Consiglio provinciale, Massimo Veronese (è anche consigliere comunale di Lista Insieme a Duino Aurisina) ha presentato una mozione che impegna la presidente della Provincia a creare un tavolo volto a vedere rappresentate tutte le categorie di persone interessate allo spostamento dell'elettrodotto, con le istituzioni. Lo scopo è di creare un sistema partecipativo per decidere il migliore tracciato. Un tracciato, però, che dovrebbe essere unico per tutti i tipi di fonte energetica che passano lungo il territorio, ovvero un corridoio energetico che eviti sia ulteriori espropri, sia l'utilizzo di più fasce di terreni. «Il tutto - sottolinea Veronese - proprio ora che è stato annunciato il potenziamento della Centrale nucleare di Krsko, in Slovenia, dalla quale dipartono già numerosi elettrodotti in direzione del Carso, e in concomitanza con la liberalizzazione del mercato dell'energia, che causerà senza dubbio ulteriori sviluppi e potenziali nuove richieste di passaggi». La mozione è stata votata solo dalla maggioranza di centrosinistra in Consiglio provinciale, che è all'opposizione in Comune a Duino Aurisina. «È indispensabile - afferma Veronese - che sugli elettrodotti gli strumenti di democrazia partecipativa vengano utilizzati: la vicenda è troppo legata all'argomento salute per importa ai cittadini. Non si può passare sopra le teste dei cittadini, né decidere a loro nome senza consultazioni serie e rigorose». *(fr. c.)*

LA MOZIONE

Veronese chiede alla Provincia di coinvolgere gli abitanti nelle decisioni

IL CARNEVALE FULCRO DI CONCERTI E SHOW DAL 6 LUGLIO AL 17 AGOSTO

«Sotto le stelle», Muggia raddoppia

Ricco il calendario 2008 degli eventi estivi: il 12 luglio sfilata serale dei carri

MUGGIA Ritorna dal 6 luglio al 17 agosto, suddivisa su varie sedi tra Muggia e Porto San Rocco, la rassegna di spettacoli estivi «Muggia sotto le stelle», che in questa nuova edizione – presentata ieri in municipio – si caratterizza per un programma molto articolato, improntato, com'è tradizione dell'offerta muggesana, alla massima varietà tra teatro, musica e cinema.

All'interno della kermesse, per il tradizionale «Carnevale estivo», debutta il 12 luglio la sfilata serale estiva dei carri allegorici, versione ridotta del Corso mascherato invernale con la partecipazione di tutte le otto Compagnie. Il percorso sarà allietato dalle bande di «Ongia», «Lampo» e «Bellezze Naturali» (animeranno anche la Staffetta de Muja e la Vogada Mata il 2 e 9 agosto). Per l'occasione in piazza Caliterna saranno esposti alcuni carri. Per favorire l'accesso agli spettacoli e rendere più piacevoli le passeggiate al chiaro di luna, le vie Battisti e Manzoni e il Mandracchio saranno chiuse al traffico durante la sfilata; il provvedimento – già sperimentato con successo l'anno scorso - verrà ripetuto anche in altre serate coincidenti con spettacoli di particolare richiamo. Ricchi pure gli appuntamenti internazionali, con nuove collaborazioni. Per aumentare l'afflusso di turisti e pendolari dei divertimento provenienti da Trieste, fino al 31 agosto nei weekend saranno potenziati i collegamenti serali della motonave Delfino Verde. «La valorizzazione della cultura e del turismo a Muggia è stato da subito un obiettivo prioritario di questa amministrazione - ha ricordato il sindaco Nerio Nesladek - e siamo contenti dei risultati ottenuti». Tra le novità, il festival internazionale «Nei Suoni dei luoghi»: il 6 luglio apre la stagione estiva portando a Muggia il gruppo musicale spagnolo «Flamencolibre». Il 15 torna il Festival mondiale del Folclore, con giovani da India, Macedonia, Serbia, Spagna, Messico, Russia Asiatica e Austria. All'insegna dell'internazionalità il 19 luglio con Folkest e gli irlandesi «The Rising Spring». Arie giapponesi a Porto San Rocco l'1 agosto, invece, con un gruppo nipponico di nove cantanti e tre pianiste in abito tradizionale. Tra i concerti celebrativi spicca il 13 luglio il «Tribute to Frank Sinatra & Symphonic Pops» con cui l'Orchestra filarmonica veneta ricorda «The Voice» a 10 anni dalla scomparsa. Da non perdere il 27 luglio il Duo pianistico Radivo-Della Porta con un recital dedicato a Piazzolla. Non manca neanche nel 2008 «Ritrovarsi in musica» con i 60' Ruggenti (3 agosto), beniamini della piazza muggesana. Il percorso teatrale, a cura de L'Armonia, presenta due commedie, l'11 e il 18 luglio: «Cecchelin e dintorni» e «Canta canta che te darò' el pignol... 30 anni dopo» con i «Bandomat». Quasi un piccolo musical la rilettura, destinata ai bambini, del film Hercules, «Maciomaciomen» il 25 luglio. E ai bambini e ai ragazzi saranno dedicati anche i film proiettati i giovedì dal 10 luglio al 14 agosto ai Giardini Europa. Un concerto d'eccezione sarà di scena a Porto San Rocco il 22 agosto, protagonista l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Caspar Richter dei Teatri riuniti di Vienna. Da segnalare infine il V Festival della Canzone muiesana a cura di Fulvio Marion il 23 luglio.

Gianfranco Terzoli

Tanti gli ospiti stranieri. Inaugurazione a ritmo di flamenco

Carnevale estivo (foto Bruni)

SPETTACOLO AL VERDI» DI MUGGIA

I giovani muggesani dialogano a teatro

Con «Rimbalzi» di Roveredo si affrontano temi del disagio tra le diverse generazioni

MUGGIA Si parlerà di disagio e si affronteranno dialoghi, che in questi anni frenetici risultano sempre più difficili, tra genitori e figli e più in generale tra giovani e vecchie generazioni questa sera alle 20 al Teatro Verdi di Muggia.

L'occasione sarà fornita dallo spettacolo «Rimbalzi - Volevo tanto dirti che ...», realizzato su testi di Pino Roveredo e promosso da Alt (Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza). Lo spettacolo teatrale è frutto del lavoro dei ragazzi che hanno preso parte ai Laboratori espressivi e creativi realizzati nel corso dell'anno dall'associazione Alt con altre realtà del volontariato nel quadro del Piano di zona dell'Ambito 1.3, che comprende i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. «Lo spettacolo – spiega l'autore – è già stato proposto in molte città italiane, da Bari a Napoli a Chieti e in altre località della nostra regione. Vuole ripercorrere con le parole dei ragazzi, quindi adoperando il loro linguaggio (rap e breakdance), i "rimbalzi" e i disagi di cui siamo vittime nell'attuale società». I discorsi dei ragazzi saranno integrati da quelli di padri e madri per proporre un quadro d'insieme che bene rappresenta la realtà familiare comune. «"Rimbalzi" – conclude Roveredo - si propone di accendere dialoghi che nella frenesia di questo tempo non si riescono ad accendere e intende affrontare argomenti che non si affrontano, pensando che meno ne parla meno accadano e invece fanno parte del nostro vivere quotidiano». Irrompendo nella vita di tutti i giorni con la loro drammaticità. I giovani attori – tutti ragazzi di Muggia - sul palco proporranno gli umori, i rumori e i colori di un sabato sera che, nel miraggio di un divertimento a tutti i costi, rischia di travolgere i protagonisti e le famiglie. Gli interpreti sono Annalisa Basiacco, Anny Betances, Martina Badiluzzi, Suada Meca, Ileana Pipitone, Riccardo Resaver, Mara Svevo, Chiara Urbani. Ballerine Giulia Bruni, Giulia Cigui ed Elisabetta Glussi, accompagnamento musicale di Fabio Parisi, regia di Fabio Parisi e Marco Roveredo. *(g.t.)*

Pino Roveredo

TORNEO ITALIANO PER SOCIETÀ

Diga Rizzo, campionati di pesca

MUGGIA Domani Muggia ospita il Campionato italiano per società a box di pesca con canna da riva. Un evento organizzato dalla locale Società sportiva Marinaresca sotto l'egida della Fipsas, in collaborazione con Porto San Rocco. Sono 35 le squadre iscritte, per un totale di 140 concorrenti provenienti da tutta Italia, che si sfideranno nel campo di gara allestito sulla Diga Luigi Rizzo, che è definito uno dei migliori per questo tipo di competizioni pescasportive. Il pescato, tendono a precisare gli organizzatori, sarà mantenuto in vivo e poi rilasciato in acqua al termine della gara. Il rientro a terra, a Porto San Rocco, è previsto alle 12.30. Seguiranno le premiazioni, con un grande rinfresco e l'esibizione della Banda cittadina. *(s.re.)*

OGGI E DOMANI

Festa paesana a Bagnoli

SAN DORLIGO Oggi e domani riprenderà la tradizionale sagra paesana di Bagnoli della Rosandra «Sagra na Jami» (organizzata dal locale Circolo culturale sloveno Prešeren), che era stata rimandata a causa del mal tempo. Sabato alle 18 apertura dei chioschi enogastronomici, alle 20.30 ballo con il complesso «Idea». Domenica apertura alle 10 in concomitanza con la gara di corsa in montagna «Rosandra-Glinšcica 2008». Alle 17 in scaletta il concerto del gruppo triestino «Tololoose» e a seguire ballo con il complesso sloveno «Erazem».

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

LA CLASSIFICA

	Nome esercizio	Località
1	De Scarpon	Trieste
2	Suban	Trieste
3	Al Lido	Muggia
4	Menarosti	Trieste
5	Furlan	Monrupino
6	Da Pepi	Trieste
7	Nuovo Antico Pavone	Trieste
8	Montecarlo	Trieste
9	Antica Trattoria Ferluga	Conconello
10	La Marinella	Trieste
11	Cane e Gatto	Trieste
12	Da Gigi	Trieste (Servola)
13	Al Pescatore	Barcola
14	Antica Hosteria Colle di Scorcola	Trieste
15	Bottega di Trimalcione	Trieste
16	Antipastoteca di Mare alla Voliga	Trieste
17	Parigi Piccola	Trieste
18	Marea	Trieste
18	S. Mauro	B.go S. Mauro
20	Ritrovo Marittimo	Trieste
21	Alla Gioconda	Trieste
21	Le Maldobrie	Trieste
21	Ai Tre Magnoni	Trieste
24	Al Faro	Trieste
24	Max pub	Aquilinia
26	Bandierette	Trieste
26	Savron	Prosecco
28	Da Dino	Trieste
28	Scabar	Trieste
30	Da Luciano	Prosecco

Soddisfazione anche al ristorante *Le Maldobrie* (foto Lasorte)

Buon punteggio nella Top 30 anche per le pizzerie che propongono pizze tradizionali o innovative

Buon punteggio anche per *Raffaele*

LA CLASSIFICA

	Nome esercizio	Località
31	Ambasciata d'Abruzzo	Trieste
31	L'Istriano	Trieste
31	Alla Pesa	Basovizza
34	L'Approdo	Trieste
34	Dalmazia	Trieste
34	Da Massimo	Trieste
34	Alle Rondinelle	Trieste
34	La Rosa dei Venti	Trieste
34	Tre Merli	Trieste
40	Foresta di Sherwood	Trieste
41	Diana	Opicina
41	Raffaele	Barcola
43	Dodic	Trieste
43	Gruden	S.Pelagio
43	Sardoc	Slivia
46	Al Bagatto	Trieste
46	Al Molo	Grignano
48	Da Clay	Trieste
48	Grifone	Trieste
48	Max	Opicina
48	Sub	Trieste
52	Alle Barettine	Trieste
52	Bontempo	Muggia
52	C'era una volta	Trieste
52	Da Giovanni	Trieste
52	Locanda Mario	Draga S.Elia
52	Mario	Trieste
52	Al Promontorio	Trieste
52	Risorta	Muggia
52	Da Roby	Trieste
52	La Stalletta	Trieste
52	Tenda Rossa	Trieste

Si muove la classifica dei locali Le Maldobrie entra nella Top 30

La classifica dei ristoranti più votati nel concorso *Trieste a tavola* continua ad incuriosire. Ormai controllare le posizioni e commentarle è diventato un appuntamento fisso dei lettori del nostro giornale.

«Il pesce» domina incontrastato le posizioni alte della graduatoria: è il caso ad esempio del ristorante **Al Ritrovo Marittimo** che si trova nei pressi di piazza Venezia agli inizi della storica via del Lazzaretto Vecchio. «È un concorso dal duplice aspetto - afferma il titolare Giulio Cusma che conduce il locale con la moglie Valentina- è divertente ma anche interessante». «La nostra buona posizione in classifica - continua - credo sia determinata da due fattori di egual peso, la gentilezza e la cortesia dell'accoglienza e del servizio uniti ad una materia prima di qualità, che viene trasformata abilmente dal nostro chef Roberto Angelini». Al Ritrovo Marittimo il pesce viene infatti declinato in molte maniere, comprese le apprezzatissime versioni marinate e crude. «Ho frequentato dei corsi specifici con cuochi orientali - spiega Cusma. - Per quanto riguarda il vino, noi non proponiamo vino sfuso, ma il vino in bottiglia viene servito a calice, con ottimi risultati sul portafoglio».

Lo staff del ristorante *Al Ritrovo Marittimo* (foto Lasorte)

Ai piani alti della classifica si trova da giorni anche la **Bottega di Trimalcione**, ristorante di pesce creativo e innovativo posizionato nella popolarissima via della Guardia nel rione di San Giacomo. «Sono molto fiero della mia posizione nella classifica del concorso "Trieste a Tavola" - dice il titolare Walter Zacchini - tanto più che il ristorante è di ridotte dimensioni: abbiamo al massimo una trentina di coperti all'interno e quasi altrettanti all'esterno». Zacchini è, per così dire «figlio d'arte»: il padre era *maitre* e la madre gestiva la trattoria **La Bora** sempre a San Giacomo. Da circa undici anni, la sfida si è concretizzata con l'apertura di questo ristorante citatissimo da tutte le guide, comprese quelle newyorkesi e giapponesi. «La mia è una cucina fatta per stupire - sottolinea Zacchini - In questi giorni sono andati per la maggiore la quenelle di branzino su passatina di zucchine e la terrina di branzino con riduzione di aceto balsamico». Il piatto forte del locale è stato inventato dal titolare: «È forse quello che amo di più, perché me lo sono inventato ispirandomi a una ricetta toscana - spiega - Sono i gamberi tostati con la zuppa di fagioli Lamon». E le ultime creazioni? «Sono molto apprezzate quelle che uniscono anche un tocco di piccante - conclude - come i gamberi brasati con peperoni e salsa di cioccolato al peperoncino, il tutto spolverizzato di zenzero». *(f. rom.)*

POCHE REGOLE DA SEGUIRE

Premi preziosi in arrivo per la seconda estrazione settimanale

Domani la nuova scheda raccogli bollini ed il tagliando rosso

Il concorso copre l'intera Provincia di Trieste. e si rivolge sia ai lettori del nostro giornale si agli esercizi dell'intera provincia (osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub). Sono esclusi gli esercizi privi di cucina e di tavoli dove poter consumare il pasto).

Non perdete quindi i bollini colorati pubblicati in prima pagina del nostro giornale ogni giorno dalla domenica al sabato (nella parte bassa). Incollateli sulla scheda «raccoglitrice» in edicola domani aggiungendo il nome del locale a cui siete affezionati. La scheda dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del nostro giornale, o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Trieste entro le ore 13 di ogni lunedì.

Le schede pervenute nelle 4 settimane partecipano all'estrazione dei premi messi in palio nella settimana di competenza, ma anche all'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo.

Ecco il calendario delle ultime due settimane di gioco:

Trovate il bollino ogni giorno in prima pagina (*nella parte bassa*)

● **15 - 21 giugno: IL BOLLINO VERDE**
Raccolta: *15 - 21 giugno*
Consegna schede: (*entro le 13*) *30 giugno*
Estrazioni: *1° luglio*
Pubblicazione vincitori: *2 luglio*
Premiazione: *3 luglio*

● **22 - 28 giugno: IL BOLLINO ROSSO**
Raccolta: *22 - 28 giugno*
Consegna schede: (*entro le 13*) *7 luglio*
Estrazioni: *8 luglio*
Pubblicazione vincitori: *9 luglio*
Premiazione: *11 luglio*

● **9 luglio: GRAN FINALE (per tutti i bollini)**
Raccolta: *1- 28 giugno*
Consegna schede: (*entro le 13*) *entro 7 luglio*
Estrazioni: *9 luglio*
Pubblicazione vincitori: *10 luglio*
Premiazione: *11 luglio*

CONNUBIO SPORT-ALIMENTAZIONE

Il concorso è seguito con interesse anche dagli sportivi più rinomati della città

Giuseppe Lo Duca: «Seguo ogni giorno le classifiche dei locali»

Il concorso del nostro giornale è seguito con interesse anche da molti atleti che praticano varie attività sportiva, sia per scopi agonistici che ricreativi. Del resto gli atleti sono molti attenti all'alimentazione genuina che garantisca quel certo «taglio vincente».

Secondo gli esperti, un'alimentazione appropriata per chi pratica sport costituisce un importante ausilio per sostenere l'attività fisica sia nel corso dell'allenamento che durante le gare.

Giuseppe Lo Duca

Lo sa bene anche **Giuseppe Lo Duca**, presidente della Pallamano Trieste, che confida di seguire con simpatia e curiosità le graduatorie della classifica del concorso *Trieste a Tavola* e i commenti di ristoratori e lettori.

«Questi commenti come anche la classifica rappresentano lo specchio vero e sincero della nostra città - afferma Lo Duca -Per quanto riguarda le mie preferenze devo confessare che sono piuttosto abitudinario e ho quei due o tre posti dove vado sul sicuro».

Giuseppe Lo Duca confessa inoltre che ha notato con piacere la grande effervescenza che c'è nel mondo della ristorazione, a seguito del concorso. «Complimenti davvero al **Piccolo** dunque per l'iniziativa in corso» ha concluso il noto sportivo. (*g.p., f.rom.*)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UN ETOLOGO PER PASSIONE

Sessanta tartarughe nel giardino di casa e 15 chili d'insalata al dì

Gianni Mangiagli ama questi rettili fin da bambino: per i suoi animali ha costruito una vera oasi verde

Gianni Mangiagli con una delle sue sessanta tartarughe nel giardino di casa (foto Sterle)

Ha ricreato una piccola oasi naturale, un ambiente dove si prende cura di oltre sessanta tartarughe, terrestri e palustri, di tutte le specie presenti in Italia e Europa, studiandone comportamenti e caratteristiche, tanto da essere diventato uno dei maggiori esperti di tartarughe del Paese.

Per questi rettili, che arrivano dritti dalla preistoria, Gianni Mangiagli ha trasformato il giardino di casa in un paradiso dove convivono alcuni esemplari magnifici di tartarughe di terra e, in un laghetto dalla ricca vegetazione, tartarughe d'acqua, insieme a qualche pesce, una rana e quattro rospi. Tutte le tartarughe appartengono alle uniche cinque specie europee, protette da un'apposita legislazione.

«La passione è nata da bambino, quando abitavo a Terni, la tartaruga è uno dei primi animali con i quali giocavo e ne sono rimasto affascinato - racconta - per alcuni anni ne ho tenute alcune negli acquari e nei terrari, fino a costruire questo giardino. Tutte, regolarmente denunciate, fanno ormai parte della mia famiglia».

Mantenere più di sessanta tartarughe è un impegno più faticoso di quanto si possa immaginare. Ogni settimana la spesa da effettuare per nutrire bene gli animali è ampia. Per gli esemplari di terra servono circa quattro cassette di insalata, per un totale di circa quindici chili al giorno, ai quali si aggiunge frutta e una farina a base di calcio; per quelli palustri basta mezzo chilo di pesce fresco due volte a settimana. Alcune tartarughe superano i sessanta anni di vita, anche se possono arrivare oltre gli ottanta.

Tra i «vecchietti» del giardino ci sono anche alcuni animali che hanno una storia curiosa alle spalle. «Dolcezza, ad esempio, ha circa 65 anni - spiega Mangiagli - e ce n'è un'altra che arriva dall'Enpa, è stata investita da un'auto e ho duvuto riparare il guscio con una sorta di strato di vetroresina, come se fosse la carrozzeria di un'automobile. E questa - dice alzando una tartaruga da terra - è nata con qualche difficoltà, e ha un carapace bitorzoluto».

Mangiagli ama le tartarughe, ama soprattutto osservarle, studiarle e tutelarle. «Trascorro ore a guardare i loro comportamenti - aggiunge - dalle tecniche di accoppiamento alla costruzione delle buche per la deposizione delle uova. Negli anni ho scoperto come trascorrono la giornata, dalle prime ore del mattino, quando si radunano vicine sotto il sole, alla sera, quando vanno a dormire tutte insieme nel loro rifugio. E poi le stagioni: il risveglio a primavera con le prime nascite, il letargo in autunno, quando si schiudono le ultime uova... Ho notato anche qualche comportamento curioso - precisa - come una sorta di balletto che fanno prima della cova o una danza tra femmine, che precede sempre la deposizione e simula il momento dell'accoppiamento».

Etologo per passione, subacqueo di vasta esperienza, grande viaggiatore, Mangiagli recentemente ha realizzato un film-documentario sulla pesca del tonno nel Mediterraneo meridionale, dopo aver trascorso oltre un mese a bordo di un peschereccio a stretto contatto con il mare.

Micol Brusaferro

I PULCINI SI GUARDANO AL MONITOR

All'Orto botanico sono nati gli assioli

Un esemplare di assiolo, piccolo rapace notturno

Nuovo importante risultato per il «Progetto nidi artificiali» realizzato al Civico orto botanico e promosso dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla direzione dei Musei scientifici cittadini, in collaborazione con il Wwf.

Dopo la nascita di molte famiglie di cince, una coppia di assioli ha nidificato in un nido artificiale videosorvegliato. I pulcini sono nati da pochi giorni e tutte le fasi di cura dei piccoli si possono osservare in diretta da un monitor posto alla biglietteria dell'Orto botanico, in via de Marchesetti.

L'assiolo è un piccolo rapace notturno che ogni anno migra dall'Africa verso le aree dell'Europa mediterranea, dove sosta anche nei nostri parchi urbani ma dove ovviamente ha bisogno di trovare dei siti adatti a farci il nido. Assieme alla civetta, qusto piccolo animale risulta molto utile nella lotta biologica a roditori e insetti e la sua nidificazione in cassette-nido artificiali indica che ha un grande necessità del nostro aiuto, ossia appunto di nuovi siti.

Il progetto «Nidi artificiali» conta 24 nidi, tre dei quali sono dotati di microtelecamere che permettono di osservare la vita che si svolge all'interno, più una immersa nello stagno delle calle e degli iris palustri, nel quale si può osservare la vita acquatica di insetti e anfibi autoctoni. Nell'Orto ci sono anche cassette specifiche per insetti impollinatori, orbettini e pipistrelli, tutti animali utilissimi agli ecosistemi di orti e giardini.

Dopo le recenti ristrutturazioni, l'area è divenuta una vera e propria aoasi naturalistica nella quale è possibile trascorrere giornate nel verde osservando le numerose specie di animali selvatici presenti.

Il Civico orto botanico è aperto ogni giorno dalle 8 alle 13, tranne la domenica: su prenotazione, contattando il numero telefonico 040 360068, vengono svolte visite guidate sui temi specifici inseriti nel progetto che più interessano i visitatori.

Aiuti alle famiglie dal Fondo Volpe

Nuova iniziativa a favore di nuclei disagiati in memoria dell'ex viceprefetto

È attivo ormai da quasi cinque anni il Fondo dedicato alla memoria di Giovanni Volpe, scomparso a 64 anni nel luglio del 2003, ex viceprefetto in quella Prefettura in cui era entrato negli anni Ottanta dopo avere lasciato su propria richiesta la Polizia doi cui fece parte a lungo. Voluto dall'associazione Amici del caffè Gambrinus, il Fondo - costituito con l'obiettivo di sovvenzionare opere di assistenza, borse di studio e interventi vari in ambito sociale - ha attivato una nuova iniziativa: contribuire all'opera benefica svolta dalla Caritas diocesana e dalla Comunità di San Martino al Campo, allo scopo di sostenere tre famiglie residenti in città che vivono una situazione di disagio.

All'incontro indetto ieri per presentare la nuova iniziativa hanno partecipato monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, delegato vescovile per l'assistenza e le opere di carità della Diocesi, Michele Lacalamita, presidente del Fondo Giovanni Volpe, Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana di Trieste e don Mario Vatta per la Comunità di San martino al Campo.

Il Fondo prevede un' elargizione a favore della Caritas attraverso l'assistenza a due famiglie triestine in grave difficoltà economica, mentre il sostegno alla Comunità di San Martino al Campo consiste nell'assistenza a un nucleo familiare in particolare disagio economico e sociale, dato che il solo reddito della madre, dopo la morte del marito, non è sufficiente a coprire le spese di sostentamento.

A sinistra Giovanni Volpe, alla cui memoria è intitolato il Fondo; qui sopra mons. Pier Giorgio Ragazzoni

«Il Fondo - ha spiegato il presidente Michele Lacalamita - è costituito all' interno dell'associazione Amici del Caffè Gambrinus, di cui Volpe è stato socio fondatore, e intende onorare la sua memoria». Un ricordo di Volpe è arrivato anche da Don Mario Vatta: «Durante il nostro ultimo incontro a casa sua ho ricevuto molta serenità e positività, anche negli ultimi momenti della sua vita era fiducioso, cordiale e carico di calore umano. Oggi, a distanza di cinque anni dalla sua morte, il ricordo della sua persona è sempre vivo e presente».

In ricordo del padre Giovanni è intervenuta anche Valentina Volpe che ha sottolineato l'importanza di questo omaggio alla memoria paterna: «L'eredità più grande che ci ha lasciato mio padre è l'amicizia e la vicinanza di tante persone, da quando lui se n'è andato non ci siamo mai sentiti soli e con il trascorrere del tempo il suo ricordo è cresciuto sempre più».

Giovanni Volpe è stato ucciso da un male incurabile che ha affrontato con determinazione e volontà. Dei suoi 64 anni, oltre 40 li ha spesi come servitore dello Stato: è andato in pensione nel 2002 come alto dirigente della Prefettura. Conosceva come pochi i segreti della città e i rapporti talvolta inconfessabili della politica. Figlio di un maresciallo dei carabinieri deportato e ucciso nel 1944 a Dachau dopo essere stato interrogato nella sede delle Ss di piazza Oberdan, Volpe aveva iniziato la sua carriera in Polizia come commissario a Muggia. Erano gli anni dei cortei, delle manifestazioni contro la chiusura dei cantieri navali, del San Marco, del Felszegi. Dopo la Polizia, la lunga carriera in Prefettura. Fino al pensionamento e poi alla morte prematura. *(l.d.)*

TORNA LA «RED BULL NIGHT»

La mountain bike dà spettacolo in piazza

Prove per la «Red Bull bike night» l'anno scorso in piazza Unità

Tornano in piazza dell'Unità d'Italia, alla fine della prossima settimana, gli specialisti delle mountain bike e delle biciclette da cross. Già lo scorso anno attirarono attorno alla struttura montata per l'occasione circa 15mila persone, in gran parte giovani e giovanissimi, affascinati dalla bravura di questi campioni delle due ruote, capaci di incredibili evoluzioni nello spazio di pochi metri. «Red Bull bike night» sarà ancora una volta il nome della manifestazione, che si articolerà in due giornate: venerdì 27 si svolgeranno le prove di qualifica, al termine delle quali ci sarà una prova per individuare la «migliore manovra» con l'assegnazione di un premio a chi avrà eseguito l'evoluzione più spettacolare; mentre sabato 28 giugno le finali vedranno impegnate le squadre che avranno superato la selezione.

In piazza dell'Unità d'Italia i lavori di preparazione della struttura che ospiterà i campioni di mountain bike e di biciclette da cross inizieranno già domani e si protrarranno fino a venerdì mattina. «Sarà allestito un nuovo parco delle bici più grande di quello dello scorso anno – ha spiegato l'assessore comunale Franco Bandelli – che metterà sullo stesso piano di difficoltà i partecipanti alle due diverse discipline».

In mezzo ai concorrenti più agguerriti, provenienti dagli Stati Uniti, dalla Germania, dalla Gran Bretagna e dall'Argentina, Paesi dove queste specialità sono piuttosto diffuse, ci sarà anche uno dei più apprezzati campioni italiani, Alessandro Barbero. Ogni squadra sarà composta da due corridori: uno specialista di mountain bike e uno di bici da cross. Per giovedì, all'arrivo dei concorrenti in città, l'organizzazione ha allestito un benvenuto in barca che permetterà ai protagonisti della manifestazione di effettuare un giro del golfo, per ammirare le bellezze e il fascino di Trieste, prima di cominciare le fatiche della competizione. *(u. s.)*

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto dal 23 al 29 giugno

Località	Giorni
■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	23-24-25-26-27-28
■ STATALE 14	23-24-25-26-27-28-29
■ STRADA PROVINCIALE 35	24
■ STATALE 15	23-25-26-27-28-29
■ STATALE 58	23-24-25-26-27-28-29
■ VIALE MIRAMARE	25-28
■ STATALE 202	23-24-26-27-29
■ PROVINCIALE 1 DEL CARSO	23-24-26-29
■ RACCORDO 14 VILLA OPICINA/FERNETTI	25-27-28-29

21 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Luigi Gonzaga

● **IL GIORNO**
è il 173.o giorno dell'anno, ne restano ancora 193

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.05 e tramonta alle 7.27

● **IL PROVERBIO**
L'ignoranza è sempre pronta ad ammirarsi

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 GIUGNO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 040.361655
via Felluga 46	040.390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040.274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 angolo via del Bosco	040.309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040.350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	116,3
Via Carpineto	μg/m³	44,7
Via Svevo	μg/m³	87,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	15
Via Svevo	μg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	32
Monte San Pantaleone	μg/m³	109

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LE ADESIONI ENTRO IL 30 GIUGNO

Anche il cinema nel Premio letterario Città di Trieste

Scade lunedì 30 giugno il termine ultimo entro il quale aderire alla seconda edizione del Premio letterario nazionale «Città di Trieste», nato lo scorso anno. Di rilievo le novità introdotte in questa edizione che avrà termine con la serata di premiazione prevista il 12 settembre al Castello di Duino, con la consegna dei trofei bronzei creati per l'occasione da Bruno Chersicla.

Tre le sezioni previste: «Narrativa», con la presentazione di un'opera completamente inedita in forma di romanzo; «Cinema»», che prevede la presentazione di un soggetto cinematografico inedito; e «Teatro», con la presentazione di un monologo teatrale, scrittura comica e così via. Quest'anno è inoltre in programma l'assegnazione del Premio «Città di Trieste» quale riconoscimento alla carriera.

Nella giuria chiamata a valutare i lavori siedono anche rappresentanti di case editrici italiane e personaggi dello spettacolo e della letteratura, tra cui Mauro Bersani, direttore dei Classici Einaudi, Alberto Manca, produttore esecutivo dei programmi di Raidue, e l'astrofisica Margherita Hack.

Tutte le informazioni e il regolamento del Premio sono disponibili nelle pagine ufficiali della mnanifestazione, organizzata dall'associazione culturale Città di Trieste, sul sito www.ilportaleditrieste.it diretto da Mauro Caputo, ideatore e resposanbile del concorso.

La cattedrale di San Giusto

FESTA DELLA MUSICA. DUE CONCERTI A MIRAMARE

Operetta, oggi si prova a porte aperte

Concerti e prove d'operetta aperte gratuitamente al pubblico oggi in occasione della Festa della Musica, uno degli appuntamenti annuali europei più rilevanti nell'ambito della cultura e dello spettacolo che si svolgerà contemporaneamente nelle principali città del continente, con l'adesione del ministero per i Beni e le attività culturali.

La Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia propone due concerti che si terranno nella sala del trono del museo storico nel Castello di Miramare. Alle 18.30 la pianista Jerka Vladilo si esibirà nella «Magia di Liszt e Chopin al Castello di Miramare» interpretando alcuni brani dei due compositori romantici, tra cui la Sonata n. 2 opera 35 del compositore polacco e una rassegna di pezzi brevi del maestro ungherese. Alle 21 seguirà il concerto di musica elettroacustica «Dalla Musique Concrète alla Computer Music: un viaggio attraverso il suono» a cura degli studenti della Scuola di musica e nuove tecnologie del conservatorio Tartini, sotto la guida di Pietro Polotti. Insieme a brani di Alessandro Fogar, Ivan Penov e Marco Verardo, allievi della Scuola, verranno eseguiti pezzi di compositori del panorama internazionale della musica elettronica, quali il canadese Barry Truax, il neozelandese Dennis Smalley, il francese Bernard Parmigiani e l'inglese Jonathan Harvey.

L'ingresso alla sala del trono sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti previsti.

Intanto la Fondazione lirico-sinfonica teatro Verdi aprirà al pubblico che vorrà parteciparvi le prove di «Cin ci là» e di «Scugnizza», le due operette di Lombardo e Ranzato e di Costa e Lombardo in preparazione rispettivamente al Teatro Verdi e alla Sala de Banfield Tripcovich nell'ambito del Festival internazionale dell'operetta che si inaugurerà venerdì prossimo.

La prova aperta di «Cin ci là» con la regia di Maurizio Nichetti e la direzione musicale di Elisabetta Maschio si terrà oggi alle 20 al Verdi; quella di «Scugnizza», con la regia di Davide Livermore e la direzione musicale di Julian Kovatchev, è in programma sempre alle 20 alla Sala de Banfield Tripcovich.

Prove aperte al pubblico per «Scugnizza»; a destra Miramare, dove si tengono due concerti

MATTINO

● **MOSTRA SU BARISON**
Continua fino a domenica 29 giugno a Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, la mostra «Un magnifico ritrattista e la sua Trieste: Giuseppe Barison». Promossa da Iniziative Culturali, con il sostegno dell'Assessorato alla cultura del Comune, a cura di Giuseppe Pavanello e Matteo Gardonio, è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19 con ingresso gratuito. Info: tel. 040/6758114. Fino al 30 ottobre inoltre la mostra «1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste», è visitabile negli spazi del Museo Revoltella.

POMERIGGIO

● **BORGO SAN NAZARIO**
Nell'ambito della Festa patronale a Borgo San Nazario (Prosecco) oggi dopo una dimostrazione di mini-baseball seguirà alle 18, con partenza dal campo sportivo in Borgo, la corsa campestre non competitiva «Straborgo 3» sui sentieri dell'Altipiano, Napoleonica compresa. Iscrizioni aperte fino alle 16. Apertura dei chioschi alle 18.30, maxischermo per gli Europei di calcio.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro di studio e dibattito nella sede di via Mazzini 30, oggi alle 17.30 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Info 3397809778. Ingresso libero.

● **UNIONE CIECHI CIRCOLO TOMÈ**
Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, pomeriggio con il gruppo d'intrattenimento «Amici in Allegria» con un programma di scenette e canzoni e la partecipazione del gruppo musicale «I Romantici». Ingresso libero.

SERA

● **SAGRA A SAN GIOVANNI**
L'Oratorio di San Giovanni Pio XII organizza la tradizionale sagra da oggi a lunedì (fuochi di San Giovanni) e il prossimo weekend. Tra le 18 e le 23 piatti alla griglia, complessi con musiche e balli.

● **SAGRA DE LA SARDELLA**
Al Campo sportivo di Campanelle (via Campanelle 300, angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, ampio parcheggio in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi canzoni triestine e balli di Giorgio Manzin.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
Continua fino a lunedì la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio), organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17. Dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi nella sede del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai numeri di telefono: 040577388 - 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● **MERCATINO A BORGO S. SERGIO**
Domani in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio dalle 16 alle 22 il mercatino delle pulci in versione pomeridiana-serale. Inoltre per tutti i bambini alle 19 spettacolo di giocoleria e animazioni magiche con il Mago Moreno. In caso di maltempo il mercatino si svolgerà sotto i portici al coperto. L'iniziativa è promossa dall'associazione Tri(est)e e dal Portierato sociale di via Grego all'interno del progetto «Habitat-Microaree, salute e sviluppo della comunità». Per info o iscrizioni 3207222293.

● **MUSICHE TZIGANE**
Domani alle 19 all'Antico Caffè San Marco, concerto di musiche tzigane e popolari dell'orchestra degli allievi dell'associazione musicale Piano S. Suzuki diretta da Martin Schaefer.

VARIE

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE
■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste organizza un pellegrinaggio a Medjugorje dal 29 al 3 ottobre. Informazioni e prenotazioni telefax 040/381829, cell. 3382099530.

UNIONE DEGLI ISTRIANI
■ L'Unione degli Istriani rende noto che sono aperte le iscrizioni – fino a esaurimento dei posti disponibili – per partecipare in autopullman alla manifestazione per la ricorrenza del primo anniversario del monumento dedicato all'esodo istriano, che avrà luogo a Gurk, in Carinzia (Austria) il 15 agosto. Per iscrizioni e informazioni segreteria di via Silvio Pellico 2, dalle 9.30 alle 12 dei giorni feriali (tel. 040/636098).

CRAL PORTO
■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Le iscrizioni sono aperte ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

GRUPPO AMICIZIA ACLI
■ Sono aperte le iscrizioni a un soggiorno montano comunitario con animatori nella località di Aprica in Valtellina dal 31 agosto al 14 settembre. Informazioni in via S. Francesco 4/1 scala A oppure telefonando allo 040/370525.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

ASSOCIAZIONE POLIZIA
■ L'Associazione nazionale della Polizia di Stato – Sezione di Trieste – informa soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita di 4 giorni, programmata dal 12 al 15 settembre, in occasione del Raduno Nazionale a Pescara.

UTENTI CASA SUNIA-APU
■ Le Federazioni utenti casa Sunia-Apu avvisano che da lunedì al 5 settembre compresi il Sunia e l'Apu osserveranno il seguente orario: Sunia, lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30; pomeriggio lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.30. Apu: mattino, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9.30 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 16 alle 18.30.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ Smarriti occhiali da vista ieri alle 10.30 in via Carducci tra viale XX Settembre e largo Barriera. 10 euro al rinvenitore. Tel. 3471674894.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Giulia Stogaus per il suo 19.o compleanno (21/6) da Cacu e Atet 50 pro Hrovatin-Ota-Luchetta-D'Angelo.
- In memoria di Mimma Garganо in Africh da Elena, Giuliano, Laura, Stefano, Mauro, Giuliana, Marco 85 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Sergio Cinque (vetraio) dagli amici di S. Giacomo 70 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Salvino Addario per il compleanno 21/6 dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 50 pro Azzurra ricerca malattie rare, 50 pro Astad rifugio animali Opicina.
- In memoria di Marcello Manetti nel III anniv. (21/6) dalla sorella Anita 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Manfredi (21/6) da Umberto e Romana 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Luigi Osimani per il suo onomastico (21/6) dalla figlia Lia 10 pro Villaggio del Fanciullo Opicina, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Riccardo Slager per un caro anniversario (21/6) dalla moglie Guerrina 25 pro Agmen, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giulia Stogaus (21/6) dai nonni Stogaus 30 pro Agmen.
- In memoria di Agostino Varone nel I anniv. (21/6) da Fulvia, Christian e Jessica 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Unicef.
- In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giannarita Nobile da alcuni amici di Roiano e famiglie 180, da Giulia e Margo Dagostini 30, da Ariella Crocetti, Dario Giovanazzi, Viviana Zanon 75 pro Sweet Heart; da Marco e Nicoletta Niseteo 100 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano).
- In memoria di Roberto Persa da zia Romana e figli 200 pro Centro tumori.
- In memoria di Rossella Pupo Bravin da Cesira Nucci, amiche della mamma 40 pro pane per i poveri (frati di Montuzza).
- In memoria di Nidia Talamini Kaligher dalla sorella Licia, nipoti da Giuliano e Giorgio e famiglia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Telonio da Laura e famiglia 30 pro com. di S. Martino al campo (don Vatta)-Ts.
- In memoria di Biancamaria Todeschini da Nedda Valle 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Antonia Toffolutti da n.n. 15 pro Emergency org. Onlus.
- In memoria di Anna Tulliani ved. Alessio da Laila, Mariuccia e Lucia, 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del com. Marco Zaccai da Alice, Daniela e Anna Bassani 50 pro Ail (Ud).
- In memoria di Aldo Battaglia dalle colleghe di Magda 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria del papà di Suor Vittorina Cinque dalla collega Lida Baxa e Pietro 50 pro Missione triestina in Kenya.

IN VILLA REVOLTELLA

Mille racconti da cucire nella «Serra delle Fiabe»

Le serre di Villa Revoltella, dove avrà luogo la mostra

Si inaugura oggi alle 19 nella serra del parco di Villa revoltella, in via Marchesetti 37, la rassegna «Nella Serra delle Fiabe», installazione sonora ideata dall'attrice e regista Barbara Della Polla e dalla costumista Rossella Truccolo, prodotta dalla cooperativa sociale Cassiopea di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Vesti d'Artista seconda edizione» finanziato dalla Regione e dalla Provincia.

La mostra-installazione è pensata come un work in progress dove ogni giorno, armati di ago e filo, i visitatori saranno accompagnati a ideare nuovi «racconti cuciti».

L'iniziativa si sviluppa inoltre in collaborazione con il progetto Trame di donne dai talenti alle creazioni, con il Comitato per i diritti civili delle prostitute, con l'associazione La Tenda della luna, con l'Ics Consorzio italiano di solidarietà, con l'Azienda sanitaria triestina e con il Servizio regionale pari opportunità. La mostra resterà liberamente aperta al pubblico fino a domenica 6 luglio, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

QUESTA SERA

Musical in via Ananian con «La notte di Beltane»

Si intitola «Notte di Beltane» il musical che andrà in scena questa sera alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian su iniziativa dell'Accademia Musical Theatre, che con questo spettacolo in due atti con soggetto e testo originali di Giada Vitale concluderà l'anno accademico dell'Amttt.

Il musical, il cui titolo per esteso è «Notte di Beltane - Maggio 1305: Isole di Skye, Scozia», vuole essere innanzitutto un tributo «alla memoria dell'indimenticabile regista, attore e maestro triestino Ugo Amodeo, recentemente scomparso, per la grande e preziosa amicizia che ci ha regalato», come si legge in una nota dell'autrice dei testi che si riferisce appunto alla morte, avvenuta lo scorso maggio, della voce che dalla radio e dai palcoscenici aveva accompagnato cinquant'anni di storia triestina.

Ugo Amodeo

Sul palcoscenico del teatro di via Ananian una ventina di interpreti si alterneranno stasera nel proporre musiche e canzoni tratte dai più famosi musical di Broadway e del West End londinese, da «Miy Fair Lady» a «Chicago» e a «Les Miserables».

AUGURI

WALTER compie oggi 50 anni: a lui mille cari auguri dalla mamma, dai fratelli e dalle sorelle con le rispettive famiglie.

MARIAGRAZIA è qui ritratta al mare, quando aveva quattordici anni. Oggi ne festeggia sessanta: alla moglie, mamma e nonna Mariagrazia mille affettuosi auguri da parte del marito, delle figlie e del nipote Matteo.

GIORDANO è arrivato al traguardo dei 70 anni con l'amore di Uccia, Dona, Adri e dei nipoti Marco e Giada.

FULVIO anche gli anni corrono: per i suoi sessanta, mille cari auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

RUMORI MOLESTI

In piazza a Muggia chiasso fino all'alba

Sono una cittadina di Muggia e ho deciso di scrivervi questa lettera, perché dopo varie richieste di aiuto e telefonate in piena notte alla polizia purtroppo niente è cambiato.
Come molte altre famiglie anch'io con la mia vivo in piazza Marconi e tutti soffriamo per lo stesso motivo. In piazza, infatti c'è, tra altri, un locale chiamato Pane vino e San Daniele. Questo locale chiude alle due di notte, anche se il più delle volte rimane aperto fino alle tre.
Com'è possibile che un locale che si trova sotto degli appartamenti possa essere aperto fino a quell'ora?
Nessuno qui riesce a dormire!
Fino alle due si sente la musica, la gente che parla e grida... non se ne può più!
Più di una volta siamo stati costretti ad alzarci in piena notte e ad andare a dormire da uno dei nostri parenti.
È giusto pagare quasi 600 euro di affitto al mese e ritrovarsi poi in questa situazione?
Mi domando poi, se al nostro posto ci fosse una giovane mamma con un neonato oppure una persona ammalata, bisognosa ancora di più di pace e tranquillità, cosa dovrebbe fare?
E se un giorno mi ammalo di nervi chi mi ripaga la salute? Qui siamo in molti che soffriamo per questo, tutti si lamentano ma fino ad ora non abbiamo ottenuto alcun risultato.
A questo punto a chi possiamo rivolgerci...?
Dormire in pace la notte è un diritto di tutti!

Lettera firmata

LARGO GIARDINO

Fermata bus spostata

Il 12 giugno mi sono recato come ogni giorno al lavoro utilizzando la fermata dell'autobus di largo Giardino; invece la fermata era stata spostata un centinaio di metri più avanti mentre nel frattempo era stata soppressa quella vicina al monumento dedicato a Rossetti; il tutto senza che ne venisse data tempestiva notizia e senza che l'informazione venisse riportata per tempo sul sito della Trieste Trasporti.
La motivazione ufficiale sarebbe la ormai cronica sosta selvaggia di numerosi automobilisti nell'area antistante l'Unicredit di largo Giardino dedicata alla fermata degli autobus delle linee 6, 9 e 35. Se questa dovesse essere la motivazione reale significherebbe in pratica alzare bandiera bianca nei confronti di chi viola il Codice della Strada: si consente quindi a questi automobilisti di fermarsi impunemente negli spazi riservati al solo fine di acquistare il giornale o di effettuare prelievi bancari.
Non comprendo inoltre il motivo della soppressione della fermata di via Giulia (monumento Rossetti): se valesse la medesima motivazione (occupazione delle aree di fermata), allora sarebbe sufficiente effettuare le corse da un capolinea all'altro senza soste intermedie in quanto tutti gli spazi sono continuamente occupati da posteggi abusivi.
Non vale neanche come giustificazione il fatto che in tale modo due fermate sarebbero state troppo vicine fra loro: adesso ci troviamo una fermata in piazza Giuliani, poi una appena a metà del giardino pubblico e quella successiva addirittura presso la galleria Fenice.
È stata quindi istituita una nuova fermata, ma ne sono state soppresse due. Non è che forse in questo modo si cerca di velocizzare il percorso (minor numero di fermate corrisponde infatti a minor tempo di percorrenza)?
Rimango fiducioso in una risposta che non sia però il risultato di artificiosi e cavillosi ragionamenti che quasi mai tengono in considerazione le giuste ragioni dei fruitori di questo servizio pubblico.

Damiano Papagno

ALBUM

«Danza e Arte» nel saggio di fine anno al Teatro dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani nei giorni scorsi si è svolto il saggio di fine anno dell'associazione D&A Danza e Arte. Con lo spettacolo «La stanza dei giochi» ideato da Annalisa Delise con la collaborazione di Chiara Longo, Jessica Giannella e Irene Scalici, si sono esibite allieve tra i tre e i quindici anni di età che ballando e recitando hanno regalato momenti emozionanti ai loro genitori, ai parenti e agli amici presenti in sala. Lo staff dell'associazione assieme alle allieve coglie l'occasione per ringraziare tutti, augurare buone vacanze e dare appuntamento per la ripresa delle attività nella palestra della struttura Emmaus.

SCACCHI

di EMILIANO ARANOVITCH

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Altounian-Kamsky giocata a Las Vegas nel giugno 2008. Il re bianco s'è avventurato con somma incoscienza nello schieramento nemico, ora il nero può dare scaccomatto in 2 mosse. Come?

Soluzione: 1...Txh5+ 2.Rxh5 Th4 scaccomatto

Boris Spassky, campione e gentiluomo

di ALDO SELENI

Nel 1972 a Reykjavik si giocò fra Robert Fischer e Boris Spassky quella che fu chiamata «La sfida del secolo». Si era negli anni della guerra fredda e i mass-media per la prima volta imposero al grande pubblico gli scacchi sia perché c'erano buone probabilità che un americano conquistasse il trono scacchistico sia per la personalità di Bobby Fischer: le sue bizze, le sue pretese, le sue dichiarazioni erano una vera manna per i giornalisti. Una prima donna contro un gentiluomo.
Bobby era talmente «personaggio» che tutti si accorgevano di lui, dimenticandosi che il suo rivale era un giocatore di altissimo livello che, se non ci fosse stata la meteora Bobby, sarebbe rimasto campione per moltissimi anni. Da una biografia: «Era un campione del mondo ideale. Simpaticissimo, leale, dotato di tecnica raffinata, grandissimo senso strategico, aveva delle intuizioni tattiche straordinarie».
Pur sconfitto, Boris coltivò sempre un senso di amicizia per l'americano. Subì in patria molte critiche: mise a tacere tutti, l'anno dopo vincendo nettamente il Campionato dell'Urss. Come dire «E adesso andate voi a giocare con Fischer!».
Quando Fischer è stato arrestato in Giappone e gli Usa chiedevano la sua estradizione, Spassky è intervenuto in suo favore scrivendo al Presidente Bush: un estratto della lettera è forse la più indovinata descrizione di Bobby mai scritta: «Bobby ha una personalità tormentata, me ne accorsi subito: è onesto e altruista, ma assolutamente asociale. Non si adegua al modo di vita di tutti, ha un elevatissimo senso della giustizia e non è disposto a compromessi né con sé stesso né con il prossimo. È una persona che agisce quasi sempre a proprio svantaggio. Lui è fatto così».
Questo è Boris, un campione negli scacchi e un vero signore nella vita!
Larsen - Spassky
1. b3 e5 2. Ab2 Cc6 3. c4 Cf6 4. Cf3 e4 5. Cd4 Ac5 6. Cxc6 dxc6 7. e3 Af5 8. Dc2 De7 9. Ae2 O-O-O 10. f4 Cg4 11. g3 h5 12. h3 h4 ! 13. hxg4 hxg3 14. Tg1 Th1 !! 15. Txh1 g2 16. Tf1 Dh4+ 17. Red1 gxf1=D+ 0-1
Bellissimo il sacrificio di Torre in h1 per permettere l'avanzata del pedone in g2 ed entrata di Donna in h4.

PIAZZA VENEZIA

Monumento a Massimiliano

Egregio signor Ferluga, rispetto le idee di tutti ma sono costretto a rispondere dopo aver letto la sua filippica contro tutto e contro tutti, con due sintetiche righe e con una affermazione che spero sia sufficiente per spiegare a chi ci legge che i «nazionalisti nostrani» così come lei ci definisce e che per me costituisce motivo di orgoglio, rispettando la storia provvederanno a risistemare in piazza Venezia il monumento a Massimiliano d'Asburgo... senza alcun commento!

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento eventi

GUARDIA CIVICA

Ritorno a Borovnica

Puntuale come ogni anno è giunto dal Sud Africa, precisamente da Johannesburg, l'amico Edvino Opeka, nostro commilitone, vigile della Guardia civica di Trieste negli anni 1944/'45 come noi che siamo rimasti in pochi superstiti ultratantenni.
Opeka era stato fatto prigioniero dei titini nel maggio 1945 e aveva passato tre mesi nel campo di concentramento di Borovnica, dal quale fortunatamente poté ritornare, con 34 kg di peso, ma vivo. Infatti, dei sette militi della Guardia, solo tre ritornarono. Andammo con Opeka a fare una gita proprio là, nel posto dove era stato prigioniero perché lui desiderava rivedere quel triste luogo. Ora Borovnica è un tranquillo paesotto lungo la linea ferroviaria verso Lubiana, abitato da pacifici agricoltori ed artigiani. Proprio là i detenuti italiani dovevano rifare un ponte ferroviario e inoltre rifornire di legname da bruciare le forze di polizia titine e i paesini. Il lavoro era pesante e il cibo poco, spiega il nostro Opeka che ci faceva da cicerone, e se qualche volta nel fondo della brodaglia trovavano una patata: era una festa.
Non sapendo il luogo preciso dov'era dislocato il campo di concentramento, chiedemmo a un giovane del paese dove fosse, e lui si offerse di accompagnarci e, parlando un po' in italiano e un po' in inglese, ci spiegò che dopo il crollo del passato regime «quando quei maledetti rossi se ne furono andati» (testuali parole) gli abitanti poterono vivere finalmente tranquilli. Col suo aiuto, passando tra belle casette, arrivammo al campo, dove logicamente sono state distrutte le baracche di legno e ora c'è un grande prato con un albero in mezzo, ma dove nessuno vuole costruire, perché spesso sotto terra viene scoperta una sepoltura umana. Opeka ricordò quei terribili momenti passati, ma lo sentimmo felice di essere stato con noi in quel luogo dopo oltre sessant'anni.
Oggi, ottantenne, quando torna qui nella sua Trieste alla quale, partendo, come tutti gli esuli ha lasciato il cuore, è felice perché la rivede sempre più bella, più moderna e accogliente, anche per le innovazioni che l'attuale amministrazione ha apportato.

Silvio Cargnelli

NUCLEARE

L'incidente di Krsko

Care segnalazioni, vi scrivo circa la centrale di Krsko. Sul recente danno subito rientrato, così dicono, subito dalla centrale nucleare di Krsko vorrei puntualizzare alcune cose che mi spaventano non poco.
1. Questa centrale ha subito nel corso dei suoi 25 anni di vita tanti danni ed incidenti e perdite da superare ogni immaginazione. Talvolta più di uno all'anno! Ora ci vengono a dire che è successo un danno. Quasi che i precedenti siano dimenticati doverosamente perché prima c'era la gestione jugoslava ed ora invece c'è una repubblica!
2. Che la Jugoslavia prima e la Slovenia ora non la smantella perché costerebbe troppi soldi la sua eliminazione e messa in sicurezza. Altro che siamo per la salute degli operatori e di chi ci sta vicino, e Trieste è solo a km 60 di distanza da questo mostro di emissioni radioattive. Si tratta solo di questione di soldi, come sempre d'altronde.
3. Concordo e plaudo all'iniziativa di Menia che ha chiesto un monitoraggio della radioattività locale a Trieste e ribadisco la mia meraviglia che nessuno, dico nessuno finora abbia avuto la accortezza di far misurare tali radiazioni che essendo invisibili devono per forza di cose esser seguite costantemente.
4. Se il Menia o chi per lui riuscisse a far rendere pubbliche le statistiche del Burlo circa gli effetti Krsko sulla natalità in città sarebbe di grande aiuto per conoscere l'influsso di tali radiazioni sui neonati, che riportavano malformazioni anche mostruose, come dicono gli addetti a tale ospedale. Le natalità in questione sono sempre quelle relative alle nascite avvenute 9-10-11 mesi dopo i danni e le tragicamente famose ed ora taciute fuoriuscite radioattive di Krsko.
Un tanto per poter valutare serenamente e con dati di fatto quanti malati e morti di leucemia ci ha regalato, fra l'altro, questa centrale di Krsko, alla faccia del nucleare pulito.
5. L'ultima considerazione, ma non per importanza, è cosa ne faranno delle scorie che hanno una decadenza attorno ai 300/500.000 anni, perché il plutonio di Chernobyl finirà i suoi effetti solo dopo questo insignificante, per i sostenitori del nucleare, lasso di tempo.

Sergio Lorenzutti

CANALE

Il no al ponte

In seguito alla segnalazione del signor Iulio Varini dell'11 giugno, sul conteso Ponte tra il sì e il no, desidero esprimere la mia solidarietà per gli argomenti messi in evidenza a sfavore della sua costruzione, per questi motivi: cambiamento di visione totale del Canale, inutilità come servizio, spreco di denaro pubblico. In poche parole, un capriccio di cui si può fare a meno, visti i tempi che corrono.
Vorrei aggiungere inoltre alcuni giudizi sul giardino di S. Antonio. Non è che sia tutto al negativo. Prima, perché come sosta nel centro-città è utilissimo per tutti, anziani, mamme e bambini e giovani, che possono fare una sosta «gratuita» sulle sue panchine (a prova di teppisti), inoltre, le piante che lo circondano sono bellissime e ben curate. Bisognerebbe intervenire solamente sul suolo, che lascia a desiderare. In quanto ad alberi, non vi possono sussistere per questioni di visibilità estetica nei riguardi della Chiesa. Importante: basterebbe non toglierli dalle altre parti della città!

Marcella Ritossa Schürrer

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio tutti i medici della Clinica medica del 6° piano dell'ospedale di Cattinara, che si sono prodigati per trovare la causa e il rimedio al mio improvviso malore. Grazie anche al personale infermieristico, sempre gentile e disponibile, e un particolare ringraziamento alla dottoressa Massolino, che con grande professionalità ed eccezionale umanità mi ha seguito da vicino.

Alida Iuch

■ Recentemente sono stato dimesso dalla Neurochirurgia di Cattinara. Con la presente desidero ringraziare il primario dottor Tacconi, tutti i medici e il personale per la professionalità, competenza e gentilezza dimostrata.

Furio Bisiani

LA LETTERA

L'incremento dei diritti camerali contribuisce allo sviluppo della città

La legge di riforma delle Camere di Commercio, la 580/93, ha previsto che le società di persone e le cooperative pagassero un diritto annuale determinato in cifra fissa, mentre le società di capitali pagavano diritti differenziati sulla base di diverse fasce di capitale sociale. Questo sistema era stato oggetto di diverse critiche e numerose impugnazioni davanti ai giudici tributari.
Di conseguenza, con la legge finanziaria per l'anno 2000 (art. 17), è stato introdotto un nuovo sistema per la determinazione della base imponibile in base al fatturato. Per rispondere a questi problemi e per dare certezze sia al sistema camerale che al mondo delle imprese, il D.M. 1/2/2008 ha superato la fase transitoria, ha portato a regime il nuovo meccanismo del diritto annuale, prevedendo però che il gettito complessivo non cresca rispetto al 2007.
Le piccole imprese sotto forma di ditte individuali pagano 88 euro (invece di 80, somma rimasta invariata per 6 anni). Tutte le società pagano in base al fatturato, ivi comprese le società di persone, i consorzi e le società cooperative. La soglia iniziale su cui calcolare le aliquote per le società viene però ridotta dai 373 euro attuali a 200 euro, con forte vantaggio per le imprese con fatturati più ridotti (le piccole imprese e tutte le società nei primi anni di vita). Delle società di capitali (che sono circa 1,25 milioni in Italia) oltre l'86% pagherà il diritto annuale in misura ridotta rispetto al vecchio sistema e viene ridotto il limite di pagamento massimo da 77.500 euro a 40.000 euro.
A Trieste cosa succede. Per il 60% delle imprese iscritte al Registro delle Imprese triestino (9.000 circa) si passa dai 96 euro del 2007 ai 106 euro di quest'anno per le ditte individuali. Nell'ambito di tale aumento l'incremento del 20% della misura del diritto annuale disposto dagli Organi camerali locali (e quindi votato dalle Categorie economiche) a partire dal 2007, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 18 comma 6 della legge n. 580/93, per il cofinanziamento di iniziative aventi per scopo l'aumento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche della circoscrizione territoriale di competenza, pesa per 18 Euro. L'impresa individuale non paga 88 euro ma 106 Euro che andranno a supporto della realizzazione del Parco del Mare di Trieste (10,80 euro) e delle bonifiche dei siti inquinati (7,20 euro). Questa maggiorazione contribuirà alla realizzazione di iniziative strategiche per lo sviluppo economico del territorio e i cui influssi positivi saranno volano per le imprese di tutta la provincia e non solo del centro città.
In ogni caso, vale la pena di sottolineare che il diritto camerale, unica forma di sostentamento per le Camere di commercio (le quali non ricevono alcun trasferimento dallo Stato), è impiegato per la promozione e il sostegno dell'economia provinciale e, in particolare, degli interessi delle imprese, attraverso una serie mirata di attività e interventi. La restante parte delle entrate del diritto annuale viene impiegata per consolidare la partecipazione dell'Ente in società e organismi strategici nonché per garantire importanti strumenti amministrativi e il funzionamento della Camera (i cui oneri sono in costante diminuzione, in un'ottica di sana amministrazione dei beni pubblici).

Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GP DI FRANCIA. RAIKKONEN E MASSA PUNTANO IN ALTO DOPO I GUAI A MONTECARLO E MONTREAL

La Ferrari si gioca tutto a Magny Cours

Riecco i circuiti «rossi», la casa di Maranello vuole tornare a dettare legge nel Mondiale

di LEONARDO BOTTANI

MAGNY COURS «A nuttata» dovrebbe essere passata per la Ferrari. A Montecarlo e a Montreal, su circuiti sfavorevoli, ne sono successe di tutti i colori al Cavallino: errori di piloti e team, incidenti provocati e subiti, meteo estremamente imprevedibile. Con Magny-Cours tornano i tracciati tinti di rosso tanto che Raikkonen e Massa puntano alla doppietta ma la pioggia rischia di metterci lo zampino.

Meteo France, sì, proprio quello che ha gabbato la scuderia di Maranello nella gara del Principato, prevede tuoni e fulmini sul tracciato del Gp di Francia domenica sera. La speranza è che le nuvole non corrano più in fretta del previsto, permettendo una corsa asciutta e, più o meno, regolare. Nel qual caso, su un anello d'asfalto filante e dalle curve veloci si esalterebbero i cavalli delle Rosse che puntano a tornare a dettare legge come all'inizio della stagione. Poco più di un mese fa, dopo il Gp di Turchia dominato da Raikkonen davanti ad Hamilton e Massa, il finlandese veleggiava nel mondiale con 35 punti, 7 più del compagno di team appaiato al pilota della McLaren. Al 4° posto, staccato di ben 11 lunghezze, Kubica. Due gp con Kimi all'asciutto hanno rovesciato le gerarchie, lasciando curiosamente i due inseguitori ancora appaiati ma, stavolta, a inseguire il polacco della Bmw Sauber. Tradotto: 1. Kubica punti 42; 2. Massa ed Hamilton 38; 4. Raikkonen 35.

Il Gran premio di Francia segna il ritorno del circus su un anello tradizionale, tagliato per la F1, per la velocità. E sarà il primo di un trittico, in teoria, pro-Maranello, con Silverston ed Hockenheim (6 e 20 luglio) che già si stagliano all'orizzonte. Per il Cavallino è quindi tempo di lasciare le briglie per riprendersi la leadership detenuta a sorpresa dal polacco Kubica dopo l'incredibile doppietta canadese della Bmw Sauber che ha fatto balzare la scuderia germano-elvetica addirittura al 2° posto della classifica costruttori guidata da Maranello. Ma alla scuderia del boss Mario Theissen nessuno si illude, sapendo benissimo di essere inferiori sia alla Ferrari sia alla McLaren, pur eccellendo nell'affidabilità.

L'ottimismo in casa delle Rosse è cementato anche dalla corsa ad handicap che si accinge ad affrontare l'avversario n.1 sulla strada della conquista del titolo iridato: Lewis Hamilton, dopo l'imbarazzante tamponamento di Raikkonen al «rosso» dei box di Montreal, è stato penalizzato di ben 10 posizioni. Il britannico, non nuovo a distrazioni in gara, sarà quindi costretto a rischiare al massimo per recuperare.

Kimi Raikkonen durante le prove libere della sessione di ieri mattina a Magny Cours

MERCATO. MOVIMENTI

Rosberg verso la Bmw al posto di Heidfeld

Al via di domani Nico e Hamilton retrocessi di 10 posti

MAGNY COURS Non è solo Lewis Hamilton a pagare severamente l'incidente nella pit lane di Montreal. Dieci posti indietro rispetto al piazzamento da ottenersi in qualifica a Magny-Cours anche per Nico Rosberg, colpevole come il pilota della McLaren di non essersi concentrato sul semaforo dopo il pit stop, andando a chiudere lo stesso Hamilton nel sandwich tra la propria Williams e la Ferrari di Raikkonen.

Riguardo Rosberg, tuttavia, circolano insistenti voci di mercato che vorrebbero il figlio di Keke in procinto di lasciare la Williams a fine stagione, rispettando la durata del contratto, per accasarsi alla Bmw in sostituzione di Nick Heidfeld, almeno sino a tutto il 2011.

L'operazione sarebbe stata condotta in prima persona da Mario Theissen, boss della Bmw, e pare possa essere annunciata il 18 luglio, nella giornata inaugurale del Gp di Germania.

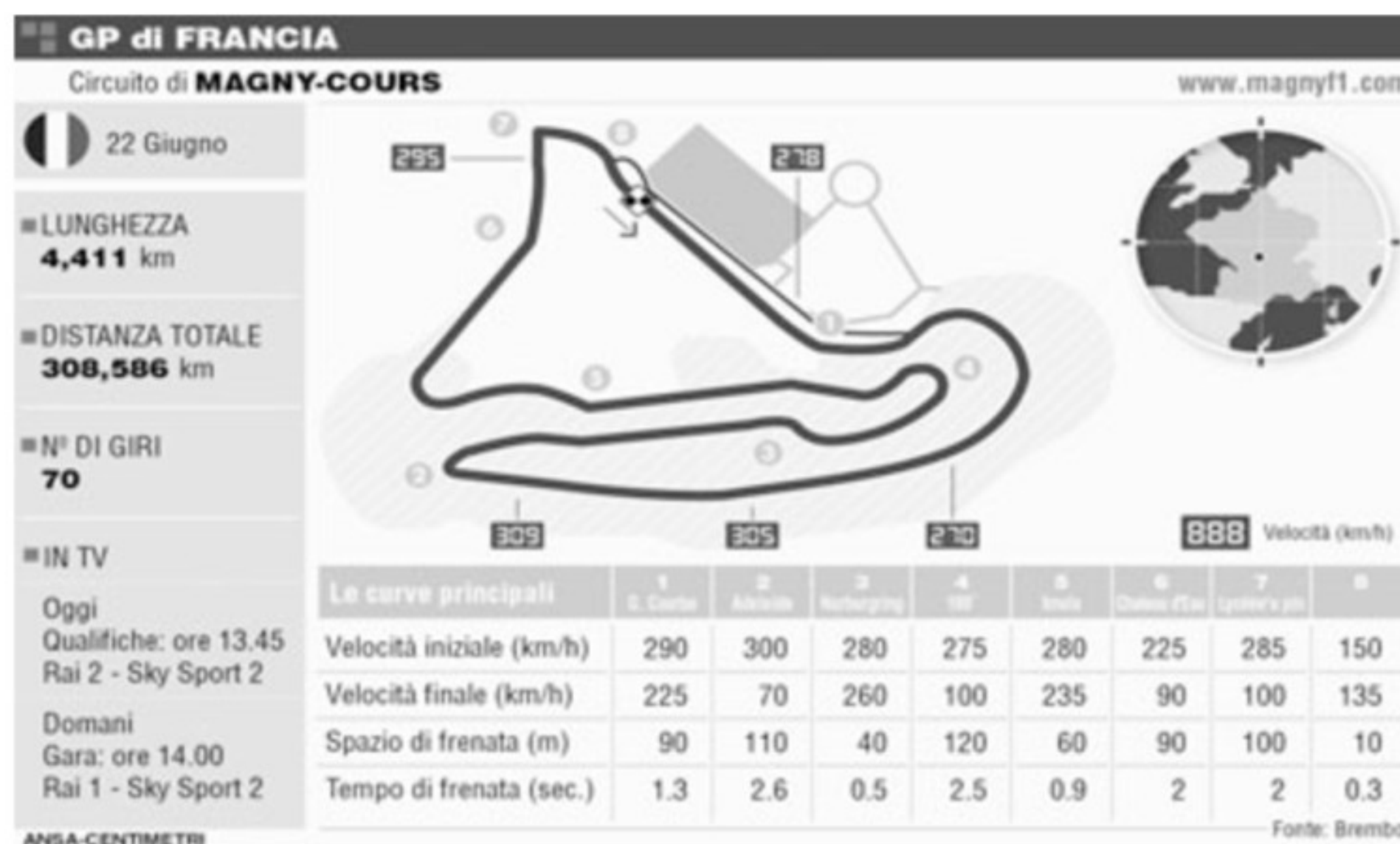
Con tanti ringraziamenti ad Heidfeld, il pilota con cui la Bmw Sauber è cresciuta nelle ultime stagioni, prima dell'esplosione di Kubica. *(g.p.g.)*

LIBERE DEL VENERDÌ. NEL POMERIGGIO ALONSO REALIZZA IL TEMPO MIGLIORE

È di Massa il giro più veloce. Oggi la pole

MAGNY COURS Temperature fresche e cielo nuvoloso hanno accolto i piloti della F1 sul circuito della Nevers per le prove libere del venerdì del Gran premio di Francia. Il più veloce di giornata è stato Felipe Massa che ha ottenuto il miglior tempo nella sessione mattutina per poi piazzarsi secondo a soli 76 millesimi dalla Renault di Fernando Alonso in quella pomeridiana.

Felipe Massa ha realizzato il miglior tempo nelle libere del venerdì a Magny Cours

Una buona prestazione quella del pilota paulista anche se si è concesso un fuori-pista nel finale, imitando lo stesso Alonso. A conferma del buon comportamento delle F2008, almeno nella prima giornata del weekend di Magny-Cours, il terzo tempo ottenuto da Kimi Raikkonen (quarto al mattino, ndr) a poco più di due decimi dallo spagnolo della Renault. Lewis Hamilton, su McLaren, secondo al mattino e quarto il pomeriggio; terzo e settimo tempo per Heikki Kovalainen. Le monoposto anglo-germaniche, comunque, hanno dato l'impressione di essere abbastanza vicine a quelle di Maranello.

Più staccate, almeno in questo venerdì di prove libere, le Bmw Sauber. Il leader della classifica piloti, Robert Kubica, ha ottenuto il sesto tempo in quella pomeridiana e il quinto, ma a un secondo da Massa, in quella mattutina. La grande virtù della monoposto di Hinwil è l'affidabilità, mentre per quanto riguarda la velocità è ancora uno «step» indietro rispetto ai primi due «top team». Pur essendo un tracciato liscio e scorrevole, quello transalpino ha messo un po' in difficoltà le gomme fornite ieri dalla Bridgestone. Soprattutto nella prima sessione, infatti, molti hanno lamentato l'insorgere di bolle («graining») sull' anteriore sinistra.

Sul fronte italiano, ottimo settimo tempo per Jarno Trulli al mattino, dietro alla Renault di Alonso. Il pescarese è stato protagonista anche di un testacoda con la sua Toyota. Venerdì in salita, invece, per Fisichella. Il pilota romano con la Force India è sempre rimasto relegato nelle ultimissime posizioni, così come il compagno di team Adrian Sutil. I due pagano, forse, anche le poche prove di sviluppo effettuate, visto che hanno saltato anche le ultime a Montmelò. Difficile, quindi, che domani il «Fisico» nelle qualifiche riesca finalmente a superare la barriera della Q1. A proposito di qualifiche e griglia di partenza, da ricordare che sia Hamilton sia il tedesco della Williams, Nico Rosberg, dovranno scontare una penalizzazione di 10 posizioni per l'incidente provocato all'interno della pit-lane l'ultima gara canadese.

Kimi Raikkonen riconosce qualche errore ma è soddisfatto lo stesso. L'importante non sono le prove libere, ma le qualificazioni di domani. «Purtroppo - ha ammesso a Magny Cours al termine della seconda sessione - a causa del traffico ho fatto un errore nell'ultima parte del giro veloce. Nonostante tutto sono però soddisfatto della vettura».

Le curve principali	1	2	3	4	5	6	7	8
Velocità iniziale (km/h)	290	300	280	275	280	225	285	150
Velocità finale (km/h)	225	70	260	100	235	90	100	135
Spazio di frenata (m)	90	110	40	120	60	90	100	10
Tempo di frenata (sec.)	1.3	2.6	0.5	2.5	0.9	2	2	0.3

Fonte: Brembo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

ABC piazza Volontari Giuliani ottimo, termoautonomo, ingresso, cucina soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040761554.
(A00)

ABC Piccardi. Locale d'affari ristrutturato di 65 mq con ampie vetrate, autonomo, condizionamento. 040761554.

ABC via Belpoggio 160 mq, perfetto: ingresso, spaziosa cucina, salone, 3 matrimoniali, 2 bagni, poggiolo, ripostiglio/lavanderia, cantina, autonomo. 040761554.

ABC via Muraglione recente ultimo piano panoramico ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, 3 terrazzi, box auto. 040761554.

ABC via Pirano attico panoramico, terrazzo di 170 mq, ingresso, cucinino, soggiorno, bagno con idromassaggio, due camere, ripostiglio, autonomo. 040761554.

ABC via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 040761554.

CALCARA 040632666 Burlo piccola palazzina di oltre 300 mq con cortile, adatto anche a bifamiliare. Facciate / tetto in ottime condizioni 255.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 vicolo Scaglioni splendido attico di ampia metratura, panoramico, in perfette condizioni foto
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle cucina, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo, cantina e garage. Euro 235.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Campi Elisi, cucinino, piccolo soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo / cortile 20 mq 119.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 viale Ippodromo, moderno, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, grandissimo poggiolo 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Opicina - via Carsia in bifamiliare, primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino 450.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Rozzol attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre terrazzi abitabili, posto auto, superpanoramico. Euro 330.000
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040634690 Residence Agavi ristrutturato ultimo piano, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo. Piscina, tennis condominiali 145.000
www.calcara.it

CASACITTÀ Aurisina Cave, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, poggiolo, ripostiglio, cantina, parcheggio. 040362508.

CASACITTÀ San Giusto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile + angolo cottura, due camere, bagno con finestra, due poggioli, ripostiglio. Euro 127.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ semicentrale, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, bagno con antibagno, camera matrimoniale, giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA ad. ze via dell'Istria: appartamento composto da ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno e corte condominiale. Termoautonomo e climatizzato euro 63.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA piazza Sansovino luminosissimo vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze 2 bagni ripostiglio 2 balconi euro 145.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Rive particolare cucina 4 stanze bagno triplo affaccio adatto uso abitazione/ufficio. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giovanni alta appartamento ristrutturato di ampia metratura composto da doppio ingresso soggiorno cucina abitabile 4 camere 2 bagni ripostiglio e 2 balconi Parcheggio condominiale. Ottime condizioni. Possibilità di realizzare 2 appartamenti indipendenti. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta I livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; II livello: camera singola e terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via dei Leo silenziosissimo signorile appartamento di circa 150 mq composto da salone 2 grandi matrimoniali ampia cucina abitabile con dispensa 2 singole doppi servizi terrazzina e cantina perfette condizioni euro 250.000. Tel. 040366544.
(A00)

Continua in 38.a pagina

IL CT AZZURRO PUNTA SUL RITMO PER BATTERE DOMANI LA SPAGNA

A sinistra Toni e Cassano, la probabile coppia d'attacco. Qui sopra Aquilani (di spalle) in ballo per un posto da titolare. A destra il temuto attaccante spagnolo Villa

Questa la programmazione relativa a Euro 2008 per la giornata di oggi, incentrata sull'attesissima sfida dei quarti di finale fra Olanda e Russia.

9.00 - Raisport Più: Euro Mattina

9.30 - Raisport Più: Euro 2008 replica di Croazia-Turchia

13.25 - Raidue: Dribbling Europei 2008

20.00 - Raitre: Euro Sera

20.45 - Raiuno: Euro 2008. Quarti di finale: Olanda-Russia.

23.05 - Raiuno: Notti Europee

23.45 - Raisport Più: Notti Europee, continuazione della trasmissione in onda su Raiuno

24.00 - Raisat Più: Euro 2008, replica della partita Olanda-Russia

Dilemma Donadoni: Aquilani o Perrotta

Ambrosini al posto di Gattuso, resta da decidere chi sostituirà Pirlo

BADEN Donadoni non ama la paella, mischiare carne e pesce non lo intriga. E allora l'indigesto menù spagnolo lascia spazio a ingredienti più mediterranei da applicare al calcio: correre tanto e non lasciare spazi. Concetti che da ieri hanno fatto irruzione nel clan azzurro. Il Ct ha iniziato a preparare i suoi partendo da un consiglio: «Loro punteranno sul possesso palla, noi dobbiamo aggredirli e non farli ragionare sennò siamo cotti». Come la paella.

AMBROSINI DENTRO Un tempo si diceva «fare pretattica», adesso invece si dà la colpa agli 007 avversari. Cambia poco, l'importante è trovare un alibi per chiudere le porte. Così anche ieri al Maria En- zensdorf Stadion solo una ventina di minuti con ingresso libero, poi tutti fuori. Comunque qualcosa è filtrato. Ad esempio che l'unico punto fermo nelle formazioni provate è Massimo Ambrosini: sarà lui a sostituire Gattuso.

AQUILANI O PERROTTA Con De Rossi punto fermo, resta però una terza maglia in mezzo al campo, quella lasciata da Andrea Pirlo, l'altro squalificato. Partendo dal presupposto che il Ct non sembra intenzionato a rinnegare il 4-3-1-2 (pur avendo testato anche il 4-4-2), ecco che il ballottaggio sembra tra Aquilani e Perrotta. Aquilani offre più fantasia, sa inserirsi, può colpire da fuori. E potrebbe essere un segnale il fatto che il Ct lo abbia messo dentro negli ultimi minuti contro la Francia: prevedendo il suo utilizzo con la Spagna (stavamo già 2-0, con Pirlo e Gattuso ammoniti), voleva fargli assaggiare il campo per non trovarselo poi da debuttante puro nei quarti. L'alternativa è Perrotta. Vero che nella Roma gioca nei tre dietro a Totti, ma in passato ha fatto il centrocampista puro. Sa insomma essere incontrista e ha tanta corsa, doti importanti per mordere i piedi buoni della Spagna. La terza ipotesi è Camoranesi, ma è difficile che il Ct si sbilanci fino a questo punto. A meno che non passi al 4-4-2. La scelta del terzo centrocampista porterà di conseguenza quella del trequartista, con Perrotta e Camoranesi in ballo. Su un particolare Donadoni è stato chiaro: chi giocherà in quella posizione, dovrà essere il primo a fare pressing sul portatore di palla spagnolo.

Roberto Donadoni

CASSANO E DI NATALE Se non abbiamo retto il tridente contro l'Olanda, figuriamoci con la Spagna. E allora Donadoni sembra orientato a ripresentare la coppia Toni-Cassano: il primo è indispensabile (e ha una voglia matta di segnare), il secondo è sponsorizzato da molti compagni e ha garantito anche disciplina tattica. In più ha i 90' nelle gambe, che invece mancano a Del Piero. Ma in allenamento il Ct sta tenendo caldo anche Di Natale. Pronta una mossa a sorpresa? Di sicuro a Donadoni non piace che a Di Natale sia stata affibbiata l'etichetta di bocciato, lo ha spiegato anche a lui a quattr'occhi. Stravolgere però l'attacco presentato nell'unica partita vinta sembra un rischio troppo grande. E in un quarto di finale non c'è spazio per il gioco d'azzardo.

RIFINITURA Ormai ci siamo. Stamani solo un po' di palestra nel ritiro blindato di Baden, poi nel pomeriggio allenamento di rifinitura all'Ernst Happel Stadion di Vienna dove domani affronteremo la Spagna. Forse non da favoriti.

Alessandro Bernini

IL PRONOSTICO

Panucci dice Italia per la qualificazione. Ma per qualità di vita è meglio la Spagna

■ IL SERVIZIO A PAGINA 32

LA POLEMICA

Gattuso contrario alle coppie omosex. E i gay si infuriano: «Tiferemo contro»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 33

LA SFIDA DI IERI

Turchia in semifinale dopo i rigori E stasera tocca a Olanda-Russia

■ IL SERVIZIO A PAGINA 33

IL GIOCATORE NON HA ACCETTATO LE CRITICHE

Nervosismo nel ritiro spagnolo: lite tra Aragones e Sergio Ramos

NEUSTIFT A parole sono tutti tranquilli, nei fatti un po' meno, forse il segnale che alla Spagna cominciano a tremare le gambe. È una costante del loro approccio ai match decisivi, e la storia lo dimostra. Così ieri l'allenamento delle furie rosse a Neustift è cominciato con una discussione animata fra il tecnico Luis Aragones e il difensore Sergio Ramos.

Il capellone andaluso del Real Madrid non ha gradito che il ct abbia reso pubbliche le parole che gli ha detto giovedì quando i due, al termine del training, si sono seduti sul prato e hanno parlato per qualche minuto. Poi Aragones aveva spiegato ai presenti che «un grande campione deve mettere ordine nella propria vita. Sergio lo è, ma a volte fa cose fuori dal campo che non dovrebbe». Il riferimento secondo alcuni era alle foto pubblicate da qualche giornale di un Ramos in versione da discoteca durante uno dei giorni liberi concessi da Aragones ai suoi calciatori, ma in realtà sembra che il ct non abbia gradito alcuni atteggiamenti del calciatore, come quelli di presentarsi spesso in ritardo a cena, e di arrivare per ultimo sul pullman quando il mezzo con la squadra a bordo sta per partire.

Di sicuro l'allenatore vorrebbe che i suoi passassero il tempo libero in modo più tranquillo, ma non tutti, specie gli scapoli, la pensano alla stessa maniera, e in ogni caso Ramos, almeno ufficialmente, non ha mai sforato gli orari di rientro in ritiro imposti ai 23 convocati. Da qui il suo risentimento, sfociato nella discussione avuta oggi con Aragones, durante il colloquio con tutti i giocatori nel cerchio di metà campo all' inizio dell'allenamento. Ad un certo punto la discussione si è fatta animata e a interromperla è intervenuto Marchena, che ha allontanato il compagno dal tecnico.

In ogni caso la discussione di ieri tra tecnico e difensore non mette in dubbio il fatto che Sergio Ramos sia in campo domani a Vienna contro gli azzurri: uno dei migliori difensori del mondo non può certo saltare questo confronto. Un po' di risentimento in casa spagnola l'ha provocato anche una dichiarazione di Carlo Ancelotti, riportata dai quotidiani iberici, secondo cui «Capdevila è il punto debole della Spagna». «Ne riparliamo domenica», è stato il breve commento del diretto interessato. Piccoli segnali di una tensione che in casa spagnola sta salendo, ora bisognerà vedere se verrà incanalata nel modo giusto.

Azzurri, i grandi difensori sono in via di estinzione

di MAURIZIO CATTARUZZA

Burgnich, Cera, Facchetti, Scirea, Collovati, Baresi: l'Italia è sempre stata una fabbrica di grandi difensori. Ma non è più così. da qualche anno c'è stata una netta inversione di tendenza. Un cambiamento di rotta, a dire il vero, cominciato con la rivoluzione di Sacchi e con la sua zona. Più attenzione ma niente più marcatori fissi e difatti in serie A e B gli attaccanti hanno vita più facile, segnano gol a grappoli. E' cambiata quindi la mentalità in fase difensiva ma pian piano sono venuti meno i talenti. Ci sono ancora in circolazione autentici «monumenti» come Paolo Maldini e Alessandro Nesta ma con la nazionale hanno chiuso. Si considerano ormai troppo vecchi e un po' sazi e usurati. Ma in questo momento l'Italia di Donadoni avrebbe bisogno proprio della loro esperienza. L'allarme è già scattato dopo l'infortunio a capitan Cannavaro, leader e uomo d'ordine della squadra azzurra. Dopo il suo forfait l'assestamento è stato doloroso e problematico, basti pensare alla partita con l'Olanda. Senza un uomo-guida davanti a Buffon, Doanadoni è stato costretto a chiedere spesso a De Rossi di fare sia la diga che il difensore aggiunto. E a proposito di dinosauri, Panucci a 34 anni suonati si è reinventato centrale (in situazioni d'emergenza lo aveva già fatto alla Roma) con l'assistenza del prestante ed emergente Chiellini. Ora che si è fatto male anche Barzagli, nasce il forte sospetto che ci sia una sorta di maledizione nei confronti dei difensori. Era il primo cambio, per la Spagna in panchina restano il già bruciato Materazzi e Gamberini.

CALCIO EURO2008

Nella foto a sinistra lo spagnolo Fernando Torres durante l'allenamento di ieri; al centro gli azzurri fanno stretching sul campo di Maria Erszendorf; a destra Cannavaro, che ha ripreso ad allenarsi stabilmente anche con il pallone

BADEN C'è chi canta Carosone e chi ascolta Gigi D'Alessio. Ad alcuni piacciono gli U2, ma Cassano è patito di Nino D'Angelo. Quanto sia eterogeneo il gruppo di ragazzi scelto da Donadoni per l'Europeo lo dimostrano i gusti musicali in quella che oramai è una scaramanzia dello spogliatoio, le canzoni a tutto volume per passare il tempo. Una cosa accomuna però gli azzurri, dai «vecchi» come Del Piero agli ultimi arrivati: gettare il cuore oltre i quarti remando nella stessa direzione. E non solo per il ct Donadoni. «Il contratto non è un problema, un' altra squadra uno che ha allenato la nazionale la trova, sì... Quando un tecnico allena la nazionale quattro volte campione del mondo ed arriva ai quarti di un Europeo, con un girone difficile come il nostro, il contratto non è un problema - aggiunge il centrocampista, squalificato per il quarto con la Spagna -. Nel calcio la riconoscenza non esiste, ma è giusto così: devi dimostrare ogni volta tutto da capo».

D'altra parte, ricorda Gattuso, «anche un allenatore come Lippi che aveva vinto tutto ebbe problemi in nazionale, è normale sia così anche per Donadoni, un allenatore alle prime armi». Una cosa però, il centrocampista non l'ha mandata giù: «Mi amareggia sentire che questa è la nazionale di nessuno: tutto quello di cui abbiamo bisogno la federazione ce lo mette a disposizione, in ritiro». Il ritiro, appunto: il luogo in cui il gruppo Mondiale si cementò. E a Baden come va? «Cerchiamo di ripetere alcuni riti di Duisburg 2006 - rivela Gattuso - Io sento sempre la stessa canzone, uso lo stesso ipod. Si sa, la scaramanzia è il forte di noi italiani». Come la musica.

Tra le scaramanzie di gesti ripetuti e rassicuranti, è saltata quella del taglio dei capelli («a mia moglie piaccio così»). Si ripetono le cene comuni. Ed è tornata la «testata» grintosa di Gattuso al ct, ieri Lippi oggi Donadoni. «Più che un rito, è uno sfogo - spiega Gattuso - in quei momenti vuoi condividere la gioia con un persona che la vive come te. Anche con Lippi avevamo un buon rapporto. Donadoni sa quel che vuole dai suoi giocatori, ha idee chiare, parla, fa star bene insieme 23 atleti. Insomma, è una persona perbene. E quelle piccole incomprensioni che ci sono state si sono sempre risolte parlando». Non, però, consigliando cosa fare al ct; perchè Gattuso nega che la svolta dopo la mazzata con l'Olanda sia nata da indicazioni degli anziani del gruppo. «Semplicemente, ci ha fatto arrabbiare sentir dire che eravamo bolliti, abbiamo voluto dimostrare di non esser per nulla finiti».

IL DIFENSORE FA UN PARAGONE CALCISTICO E CIVILE

Panucci: noi più forti, in Spagna vivi meglio

Sul sorpasso iberico dell'ultimo decennio: «Non c'è partita: per l'Italia è una disfatta»

Christian Panucci nella conferenza stampa a Baden

A quasi 36 anni l'eclettico Christian Panucci è capace di cambiare idioma con la stessa facilità con cui salta da un settore all' altro del campo. Un po' l'esperienza, molto il codice genetico («grazie a mamma», recita ridendo per i cronisti di mezza Europa: ed infatti la madre nata a Praga gli ha ispirato l'amore per le lingue, oltre a regalargli un fisico scevro da problemi alla sua età) fatto sta che il difensore azzurro risponde in spagnolo, inglese e francese, oltre che in italiano. Il senso però è sempre quello: in campo alla resa dei conti vince l'Italia, per viverci è meglio la Spagna. Ha titolo per intervenire nel dibattito sul presunto sorpasso iberico all' Italia, Panucci: ha giocato in Spagna, nel Real. Ed è stato sposato con una ragazza spagnola. «E devo dire che in questo senso sono d'accordo con Zapatero: negli ultimi dieci anni politicamente, socialmente, economicamente è stata per noi una derrota, una disfatta». Dice proprio così: derrota, calcisticamente parlando una specie di Corea. E lo fa con la consapevolezza di chi si sente «all'ultima esperienza di questo livello. Nel 2010 ai mondiali di Sudafrica avrò quasi 38 anni, mi pare grottesco pensare di esserci». Intanto però qui c'è: «Quando Donadoni mi chiamò la prima volta dissi di no, poi mi convinse mio padre. Mi disse: se un ex compagno ti vuole significa che vali». Ecco, al di là di un carattere discusso, è indiscutibile la professionalità di Panucci: attestata dal tesseramento in ordine cronologico per società del livello di Milan, Real, Inter, Chelsea, Monaco, Roma, dopo l'esordio con il Genoa. «E - rivendica - da una ventina di finali giocate».

Gli piace rinfacciare i risultati raggiunti: e chiarisce subito ai molti inviati spagnoli che a proposito di risultati ci sarà un motivo se da 88 anni le furie rosse non battono gli azzurri, «il nostro senso del gruppo, il nostro senso della sfida, la nostra preparazione al confronto. Loro in questo momento sono più tecnici, ma non credo che ce la faranno neanche stavolta». Dunque nel pronostico calcistico Zapatero ha sbagliato: «Credo proprio di sì. Perchè Villa e Torres sono due attaccanti molto forti. Ma anche Benzema ed Henry lo erano. E sapete tutti come è finita... La verità è che nei nostri confronti dopo la gara con l'Olanda si è esagerato con le critiche. Donadoni è stato attaccato anche sul piano personale, e questo è inammissibile. Infatti ci siamo ripresi e siamo qui». È riconoscente al ct, Panucci: e lo dimostra parlando il meno possibile. «Proprio perchè siamo stati compagni di squadra, voglio evitare di crearagli problemi. Lui è un grande allenatore, con valori importanti e senso dell'umiltà». Lo ha riconvertito centrale, ruolo nel quale si sta rivelando «l'eroe azzurro», come gli dicono, dell'europeo. «Ma no, gli eroi sono altri. e poi centrale ho giocato moltissimo quest' anno, ed è il ruolo del futuro per me».

» LA STELLA

VUOLE IL REAL MADRID

E ora Ronaldo fa guerra ai reds

BASILEA La faccia triste non gli si addice, è durata solo per pochi minuti dopo la disfatta del Portogallo con la Germania. Poi il calciatore più costoso del pianeta, Cristiano Ronaldo, è tornato a pensare alle «cose serie», ingaggiando un braccio di ferro con il Manchester per andarsene al Real Madrid. Dall'Inghilterra, dove Ronaldo ha vinto tutto quest'anno con la maglia dei Red Devils, fanno sapere che di lasciar andare l'attaccante non se ne parla nemmeno. La telenovela dell'estate 2008 è appena cominciata. Uscendo dagli spogliatoi del Sankt-Jakob di Basilea, dove aveva appena fatto piangere schiere di tifosi lusitani ripiombati nell'antico fatalismo, ha pensato bene di far piangere anche i supporter di Manchester. Doppio tradimento in contemporanea per il giocatore che potrebbe vincere quest'anno il Pallone d'oro e tutto per «non perdere questa occasione», ha ripetuto. Il nuovo fenomeno, che ha chiuso in tono minore una stagione fantastica, la quinta in crescendo da quando è a Manchester, ha solo 23 anni, sir Alex Ferguson gli ha affinato le enormi qualità fisiche e tecniche innate, e adesso non vuole perderlo. Ma il denaro è denaro e quando arriva da Madrid fa sempre pensare: 80 milioni di euro offrono gli spagnoli, mentre il ragazzo intascherebbe uno stipendio di 9 milioni l'anno.

Ha fretta e giovedì sera non ha avuto tempo per il dolore dei portoghesi: «Ci saranno novità nei prossimi giorni - ha detto lasciando sconfitto gli europei - ci sono grandi possibilità che vada al Real, ma non dipende da me. C'è una proposta concreta, vediamo cosa succede nei prossimi giorni, se sarà possibile trovare un accordo. Tutti sanno quello che voglio e qual è il mio sogno. Entro due o tre giorni si deciderà». Da Manchester un gelido comunicato: «Ripetiamo, a proposito di alcune speculazioni dei media, che nessuna offerta per Cristiano Ronaldo verrà presa in considerazione». Un atteggiamento conseguente alla denuncia degli inglesi contro il Real per atteggiamento scorretto.

IL CASO

Gennaro Gattuso

IL CENTROCAMPISTA ACCENDE LA POLEMICA

Gattuso: contrario ai matrimoni omo I gay: allora dobbiamo tifare Spagna?

BADEN Italia contro Spagna, non solo calcio e non solo sfida di pronostici tra il premier Zapatero e Fabio Cannavaro. Ieri è stato Rino Gattuso, giocatore simbolo della nazionale italiana che però dovrà saltare la sfida in quanto squalificato, a parlare anche del confronto tra le due culture. «Le nozze tra omosessuali non mi trovano d'accordo - ha detto Gattuso, rispondendo a una esplicita domanda sulla legge spagnola che le consente - per me le nozze sono tra un uomo e una donna. Sì, io mi scandalizzo, perchè credo nella famiglia. E se credi nella famiglia e nella tua religione, non puoi essere d'accordo. Poi, siamo nel 2008 e ognuno fa quello che vuole». Ed è subito polemica.

«Le coppie gay saranno costrette a tifare Spagna?». Se lo chiede Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, dopo quelle che definisce le «improvvide dichiarazioni» di Rino Gattuso contro i matrimoni gay. In vista del quarto di finale contro la Spagna all'Europeo di calcio, «dobbiamo chiedergli se, per caso, tutti gli italiani che hanno a cuore i diritti civili e le riforme di Zapatero debbano tifare Spagna e non per la propria squadra nazionale», aggiunge Grillini.

«Trovo incomprensibile il motivo per cui i calciatori debbano mescolare lo sport con la politica, o, peggio ancora, come nel caso di Gattuso, la religione - prosegue Grillini - il caso di ricordargli che, insieme ad altri quattro giocatori, ha posato per Dolce e Gabbana, in una pubblicità piuttosto esplicita? Evidentemente pecunia non olet e non contraddice nè i valori della così detta famiglia tradizionale nè la religione. Piuttosto i calciatori della nostra nazionale, quando vanno in trasferta in Europa, dovrebbero essersi accorti che fuori dall'Italia non c'è più il medioevo legislativo, ma ci sono quelle civiltà giuridiche che, in 22 paesi su 27, hanno leggi che riconoscono le famiglie gay».

«Infine, più che criticare la legislazione altrui, che andrebbero rispettate - è la conclusione - Gattuso si potrebbe chiedere se non sia invece arrivato il momento di fare una efficace campagna contro l'omofobia nel mondo del calcio quella sì, e non leggi sul matrimonio gay spagnole, scandalosa».

«Condivido quel che pensa Gattuso, anche se non so se lui condivide quel che proponevo io». Rosi Bindi, deputato del PD, nel passato governo Prodi è stata l'autrice del progetto di legge per le coppie di fatto, i Dico.

Italiana, volto e fisico della pallavolo azzurra, da quattro anni in Spagna, cattolica praticante, sposata a un cestista iberico. Maurizia Cacciatori legge tutto quel che si dice su Spagna-Italia di calcio, e non le sfugge la presa di posizione di Rino Gattuso sulle nozze tra omosessuali, che lo scandalizzano. «Anche per me il matrimonio è quello tra un uomo e una donna - dice - però in Italia ci sono troppi preconcetti. Viste da qui, le cose sono diverse».

CALCIO

EURO2008

CADE UN'ALTRA FAVORITA DOPO UNA SFIDA INFINITA

Croazia, beffa turca dal dischetto

In gol all'ultimo minuto dei supplementari è stata raggiunta nel recupero

VIENNA Ha vinto la Turchia ai rigori: un altro miracolo di Terim. Rustu ha ipnotizzato i croati e il genietto Modric e i suoi compagni sono andati a casa. Klasnic al 119' aveva segnato su cross dal fondo di Srna, ma tre minuti dopo Semik Senturk con un poderoso sinistro aveva beffato la Croazia. La Turchia solo nei supplementari ha ripreso quota. Partita comunque non bella, anzi. La Croazia aveva fatto vedere più dei turchi: un palo di Olic, alcune punizioni pericolose di Srna e il gioco meglio articolato degli uomini di Bilic, avevano fatto capire che il avrebbe potuto vincere la Croazia, ma la Turchia è riuscita ad arrivare ai tempi supplementari grazie anche alla bravura del portiere Rustu. L'allenatore croato Bilic ha dovuto rinunciare agli «italiani» Budan e Knezevic, indisponibili. Terim non ha potuto contare su Volcan e M.Aurelio, squalificati, e all'ex interista Emre e Servet, infortunati.

Nel primo tempo la Croazia ha dato l'impressione di essere meglio organizzata: le accelerazioni di Modric hanno dato filo da torcere alla difesa turca. La squadra di Terim ha avuto in Altintop e in Turan gli uomini in grado di portare qualche palla avanti, ma di fatto l'unico tiro pericoloso è stato quello di Topal da almeno trenta metri: un destro molto potente (fuori) sul quale Pletikosa è comunque volato.

I turchi hanno protestato al 37' per un intervento di Simunic su Tuncay, ma non era rigore, semmai ostruzione. Più squadra è apparsa quella di Blic che ha sfiorato il gol al 19' quando Modric da destra ha messo una palla in mezzo: Olic ha tirato sul palo e, sulla respinta, Kranjcar ha messo alto di testa.

Nella ripresa la Turchia è parsa più aggressiva, ma al 6' la Croazia ha avuto una notevole occasione su una maldestra uscita di Rustu: decentrato a sinistra, Olic di testa non ne ha approfittato. Nella marmellata di centrocampo si è lottato da squadracce. fin quando al 12' Modric non ha messon in moto Kranjcar che da posizione centrale ha tirato non bene e Rustu ha parato. La partita non è decollata. Modric si è dannato inutilmente. Rakitic ha mancato un' occasione (tiro alto) il tiro al 26' dopo uno scambio con Olic.

> Una rete di Klasnic prima del triplice fischio sembrava aver chiuso la partita ma Senturk l'ha subito riequilibrata

Poi più nulla, così come nei supplementari,. dove ormai le due squadre aspettavano soltanto i rigori. Invece il gol di testa di Klasnic su cross dal fondo di Modric aveva fatto gridare di gioia i tifosi croati. Ma la Turchia non muore mai e così all'ultimo respiro, al 2' di recupero, di sinistro di Semih Senturk ha raggiunto un inc redibile pareggio. E allora rigori, quando non sembrava che potesse più essere. precisissimi i turchi, in panne i croati. La Germania troverà i turchi cotti, in semifinale.

CROAZIA	**2**
TURCHIA	**4**

(tempi regolamentari 1-1)

MARCATORI: 14' sts Klasnic, 16' sts Senturk

CROAZIA (4-4-2): Pletikosa 6, Corluka 6, R. Kovac 6, Simu- nic 6, Pranjic 5,5, Srna 6, Mo- dric 7, N. Kovac 6,5, Rakitic 7, Olic 6 (7' pts Klasnic 6,5), Kranjcar 5,5 (19' st Petric 6). Allenatore Bilic

TURCHIA (4-4-1-1): Rustu 6,5, Altintop 6,5, Gokhan 6, A. Emre 6, Hakan Balta 5,5, Sabri 6, Kazim Kazim 5 (15' st Boral 6), Mehmet 6 (30' st Senturk 6,5), Arda Turan 6, Tuncay 6,5, Nihat 6 (12' sts Karadeniz S.V.).

Il clamoroso errore di Olic a metà del primo tempo: a porta spalancata colpisce la traversa

IL MATCH DI STASERA

Hiddink guida la Russia contro la sua Olanda

Il ct di Mosca spavaldo: «Voglio diventare traditore» Van Basten, scelti i rigoristi

TRIESTE Nemo propheta in patria. Mai frase fu più appropriata per capire lo stato d'animo di Gus Hiddink, che stasera spera davvero che la sua popolarità in Olanda scenda ai minimi termini e, come dice lui tra il serio e l'ironico, «di diventare il più grande traditore del Paese». Lo hanno chiamato in tanti modi: il santone, il giramondo e il mago, ma lui, che nella sua carriera da allenatore si è seduto su dieci panchine diverse, è semplicemente il simbolo di un calcio globalizzatosi forse prima di qualsiasi altro settore. In Corea diventò un eroe nazionale quando riuscì a portare Ahn e compagni al quarto posto nei mondiali organizzati con il Giappone e oggi a Basilea Hiddink tenterà l'ennesimo miracolo: superare la «sua» Olanda con la piccola Russia, che dopo il debutto-shock con la Spagna ha avuto la forza di riprendersi e agguantare la qualificazione ai quarti ai danni della Svezia.

Un derby tutto olandese, dunque, quello che andrà in scena domani al St. Jakob Park. Lui, Hiddink, punterà sul gioiellino Pavlyuchenko, autore di due reti finora, per cercare di dare un dispiacere a Marco Van Basten; e pazienza se quel dispiacere tenterà di darlo anche al principe ereditario d'Olanda Guglielmo Alessandro e alla moglie Maxima Zorreguieta, che saranno in tribuna a tifare orange. Dietro all'attaccante dello Spartak Mosca, in un modulo che sarà ancora una volta il 4-1-4-1, dovrebbe giostrare Arshavin. Semak invece sarà davanti alla difesa. «Avere raggiunto i quarti è un bene per il calcio russo - afferma il tecnico della Russia -. L'obiettivo? Andare il più lontano possibile anche se sarà difficile, dal momento che la squadra di Van Basten è perfetta e nel suo girone ha davvero impressionato».

Guus Hiddink

Il tecnico dell'Olanda, Marco Van Basten, che Hiddink ritiene quasi un suo allievo («Se ha intrapreso questa carriera è anche un po' merito mio. Aveva finito di giocare da poco e lo convinsi»), non cambierà il collaudato 4-2-3-1: dovrebbe essere della partita anche Khalid Boulahrouz, il difensore che ha vissuto il dramma della morte della figlia a poche ore dalla nascita e che ha comunque dato la sua disponibilità. In ogni caso sarebbe pronto Heitinga a sostituirlo. L'ex attaccante del Milan medita di trovare un posto da titolare per Robben, arretrando Van der Vaart accanto a De Jong (con Engelaar dirottato in panchina) e inserendo il centrocampista del Real. Ad ogni buon conto il ct oranje ha scelto già due ghiorni fa i rigoristi per stasera. Nel caso in cui il quarto di finale con la Russia dovesse arrivare ai tiri dal dischetto, Van Basten vuole andare sul sicuro e non incorrere in delusioni così come alcuni dei suoi predecessori, visto che l'Olanda negli ultimi sette tornei ai quali ha preso parte ha perso, proprio ai rigori, in quattro occasioni.

QUARTI

19 giugno - ore 20:45 - Basilea
PORTOGALLO 2
GERMANIA 3

20 giugno - ore 20:45 - Vienna
CROAZIA 2
TURCHIA 4
(1-1; d.c.r.)

21 giugno - ore 20:45 - Basilea
OLANDA X
RUSSIA X

22 giugno - ore 20:45 - Vienna
SPAGNA X
ITALIA X

SEMIFINALI

25 giugno ore 20:45 Basilea
GERMANIA X
TURCHIA X

26 giugno ore 20:45 Vienna
VINCENTE X
VINCENTE X

FINALE
29 giugno - ore 20:45
Vienna

MERCATO DI NUOVO APERTO

Il torneo s'infiamma

TRIESTE La vittoria un po' a sorpresa della Germania sul favorito Portogallo di giovedì sera ha messo in chiaro essenzialmente una cosa: per fortuna che il Fantacalcio ha riaperto il mercato per questi quarti di finale di Euro 2008. Schweinsteiger c'è ancora, Deco non più; Ballack resta, Ronaldo va a casa. Podolski è ancora utilizzabile, Simao è una carta bruciata. La corsa verso la consolle Nintendo Wii, premio per il miglior fantamanager nella graduatoria della nostra testata, è ancora apertissima. Altrettanto vale per la classifica generale che coinvolge tutti i 17 quotidiani locali del Gruppo Espresso, con migliaia di fantasquadre impegnate all'inseguimento dei ricchi premi in palio. Le classifiche complete sul sito del Piccolo.

Podolski e Schweinsteiger felici dopo il 3-2 sul Portogallo

CLASSIFICA PICCOLO

Sqdmastromamo1 (235.5), IperCoop Team (235), RealDaniel (232.5), Real Walter (230), SqdFantAgo2 (229.5), Bayern Straccis (229.5), MadMax 3 (229), I meno pezo (229), Eurocarsiana (228.5), Triestina (227), El Squadron de assalto (225.5), Fc Costanza (225), ResuscitationTeam (224.5), Riserve (224.5), Croazia Express (223.5), ElBozza1 (223), Sqdmau77_(222.5), Eurodiesel (222.5), Sqddevincina1 (222.5), Dinamo Trieste (222), Sqdsqd (221.5), Sqdmastromamo0 (221.5), VeraFC (221.5), Stanec54 (220.5), Sqdantonioilvip0 (220.5), Sghirat82 (220), Mambo f.c. (220), Real ciuchino (220), Che Risate Team (220), Principato di Barilla (219.5), Bonobo Power (219.5), Sqddavidets832 (219.5), Loffio (219.5), Svizzera? No novi (219.5), Triestina 2009 (219.5), Partenope (219.5), Cosmos (219), Atlante (218.5), Xxxxxxx3 (218.5), Real Marta (218.5), Supergunny (218), Pisolo (217.5), Piuma Football Club (217.5), Ac Denti (217), Real Carcassa (217), Bavisela (217), Puffendorf Fc (217), Fuzz Team (217), Champions_ila (217), Gen (216.5), Sqdste87_012 (216.5), Euro1 (216.5), Ma.Gi. Ca. (216), SqdLollo19751 (216), Slaven Bilic & Co (215.5), A.s. Roma (215.5), Sqdhugots0 (215.5), Ultimateam (215.5), Sqdbirrajoe0 (215), Sqdbomber11calcio2 (215), Sqdstemimmo1 (215), Bangio team (214), Sqdgunnyteam0 (214), Eurogorizia (214), Magica Unione 1 214.

CLASSIFICA GENERALE

Euro-1 (249), PiVeLLAnA (243), Sara vola (242.5), Atl. Madrugada (241.5), Peter89 (241), Team Cybeo (240), Antares 2008 (240), Agocco Sennori 3 (239.5), Nazzano Fc (239), Sqdtonio_600 (239), Cubit Utd (238.5), SqdDanivan0 (238.5), Sqdpaolo5931 (237.5), Sqdbruttafava2 (237), Extremadura (237), Sqdtrystar2 (237), Provittoria (236.5), Eurosirolo (236), Europeggio (235.5), Sqdmastromamo1 (235.5), Sqdsamy59661 (235.5), Sqdcolmanet0 (235), IperCoop Team (235), Sqdueicap780 (235), Fantapippo (234.5), AzzurroItalia (234.5), Fantamamma_2 (234.5), Vinco la prima!! (234.5), Sqdelimonaci2 (234), Lamon (234), Prima (233.5), Sqddanish89 (233), Nonno-2 (233), Magici Tuberi 3 (233), RealDaniel (232.5), Sqdmercatomarziano0 (232.5), Tropical Pizza Team Fc (232), Coghinas1 (232), Euro-3 (232), Haioogiagiusa (231.5), Europa Lombarda (231.5), Ac Picchia (231.5), Sqdkraunboy212 (231.5), Sqdolympiquevendemmia1 (231), Sqdkyubi1 (231), Sqdstitti50 (231), Lignano2008 (231), Sqdnicolaspascal0 (231), Juvemania (231), Cucine.Com (230.5), 51 Italiani brava gente... (230.5), Sqd86aldo860 (230.5), Supersimon Team (230.5), Sqdmonopoli800 (230.5), Ac. Anto184642 (230), Manchester Chiavacci (230), Supersayan (230), Sqdjoaopigro0 (230), Seconda (230), Sqdpicoltry0 (230), Real Walter (230), Sqdtiernozr21 (230), Sqdcolkaz0 (230), Agritobia (230).

POLITICA E CALCIO

Zapatero insiste: «Il nostro attacco è più agguerrito»

BRUXELLES Il calcio tiene banco anche al Vertice Ue a Bruxelles e il premier Zapatero, in vista della partita di domenica tra Spagna e Italia ribadisce «vinceremo», perchè «abbiamo un attacco fortissimo».

«Oggi - dice il leader spagnolo all'uscita dal summit - la Spagna ha più che mai possibilità di vincere. L'Italia è un rivale sempre pericoloso, ha vinto molte cose, è campione del mondo e sa giocare fino all'ultimo istante. Ma la Spagna ha un'attacco fortissimo e un centrocampo fenomenale. Sì - aggiunge compiaciuto - vinceremo 3 a 2».

Zapatero racconta poi di aver parlato della partita anche con Berlusconi ma non svela che cosa si sono detti. «La coppa d'Europa era presente nella riunione», dice ancora sorridendo.

«Ho ricevuto molti complimenti per come ha giocato la Spagna». «Giovedì sera - svela il premier spagnolo - la cancelliera tedesca Angela Merkel e il premier portoghese Josè Socrates erano seduti uno di fianco all'altro nella cena del vertice, proprio mentre Germania e Portogallo si stavano disputando i quarti di finale».

Durante tutta la partita Merkel e Socrates hanno ricevuto sms sui telefonini per aggiornarli dell'andamento della partita. Barroso e Socrates si sono disputati la cancelliera tedesca prima e durante la cena dei leader europei per provocarla bonariamente, anche se poi il risultato ha dato loro torto.

Loew: «Dominato un team fra i migliori al mondo»

TENERO «Abbiamo dominato una buona squadra come il Portogallo, una delle migliori al mondo». Il giorno dopo la bella vittoria sul Portogallo Joachim Loew, tecnico della Germania, è comprensibilmente soddisfatto, ma avverte: «Vogliamo andare in finale, ma non dobbiamo continuare a pensare al match con il Portogallo».

Vincente si è rivelata, per mandare in confusione e mettere sotto in maniera evidentissima la formazione lusitana che alla vigilia era nettamente favorita, la mossa del tecnico di schierare i suoi con il 4-5-1. Una mossa che Loew spiega così: «Il Portogallo è una formazione forte a centrocampo - afferma il commissario tecnico tedesco -. Sapevamo che sarebbe stato determinante chiudere gli spazi. I centrocampisti, inoltre, avevano il compito di aiutare Friedrich e Lahm quando Simao e Cristiano Ronaldo erano in fase d'attacco».

Difficile dare torto al selezionatore tedesco quando dice che questa strategia «ha funzionato molto bene».

Il portiere Casillas vola in allenamento

A Zapatero ribatte questa volta l'allenatore della Roma Luciano Spalletti. «Con la Spagna credo che venga riproposto il 4-4-2 con il centrocampo a rombo che con la Francia ha funzionato grazie alla disponibilità ed alla maturità tattica dei ragazzi. Reputo la difesa spagnola assolutamente forte. È possibile che con il loro attacco stratosferico, che presenta Villa, Torres ed il trequartista Silva, talento di sicuro avvenire, la difesa abbia presa qualche distrazione - spiega l'allenatore del club giallorosso - sarebbe un grave errore, però, ritenere Sergio Ramos, Puyol e compagni, un reparto debole e l'approccio alla gara sarebbe pericoloso. Aquilani è un centrocampista tuttofare, un giocatore tecnico. Ha grande qualità nell'accompagnare la squadra nello sviluppo offensivo. Nelle giocate di prima sulla corsa dei compagni e nel tiro da fuori ha le sue doti migliori. Oltretutto non disdegna di mettersi a disposizione della squadra per la fase difensiva. Lo schieramento delle due squadre potrebbe somigliarsi molto. La Spagna nell'ultima gara ha adottato un 4-3-3. Se dovesse essere confermata questa impostazione, noi avremo la superiorità nel mezzo al campo ma in fase difensiva sarà necessario che uno dei centrocampisti si adatti a fare le chiusure in fascia».

OGGI IN TV

9.00 Sky Sport 1: Euro Calciomercato
13.45 Rai Due: Pit Lane
14.00 Italia 1: Grand Prix Prove G. Premio UK
15.35 Rai Tre: Sabato Sport
15.40 Rai Tre: Coppa Europea
17.50 Rai Tre: Speciale Formula 1
18.00 Rai Tre: Campionati mondiali
18.30 Rai Tre: The Royal Ascot

23.00 Sky Sport 1: Euro Calciomercato
23.50 Sky Sport 2: Gran Premio di Francia di Formula 1 Qualifiche
0.45 Sky Sport 2: Ufc Wired
4.10 Sky Sport 2: Test Match Iveco Series Nuova Zelanda - Inghilterra

VELA: WEEKEND CON SUPERTAPPA A SISTIANA

Ricci: sarà un Giro con nuovi contenuti

Poi una notturna fuori classifica, un'altra prova e la partenza per Ravenna

VIGILI DEL FUOCO AL VIA
I vigili del fuoco triestini al via (Foto Lasorte)

TRIESTE Al via oggi, con una regata a bastone in programma alle 12, la ventesima edizione del Giro d'Italia a vela. L'evento ideato e organizzato da Cino Ricci parte quest'anno dalla Baia di Sistiana, per concludersi tra un mese esatto a Ostia. «Siamo pronti - ha detto ieri Cino Ricci allo skipper meeting - a iniziare una nuova edizione, con nuovi contenuti, velisti esperti e ormai anziani del Giro, e nuove leve alla prima o seconda esperienza». Lui, patron Cino, organizza la manifestazione da vent'anni, evento sempre uguale a se stesso, ma sempre in evoluzione. Quest'anno la partnership con il Diporto nautico di Sistiana ha permesso di organizzare una «super tappa» di partenza, con ben quattro giornate di sosta in Baia. Ieri i team hanno completato la preparazione delle imbarcazioni, lavorando sodo sotto il sole cocente per mettere gli scafi in condizioni di affrontare il lungo viaggio: a partire da oggi, infatti, gli scafi non potranno più essere alati, ovvero sollevati a terra, e quindi i lavori svolti sulla carena ieri risulteranno strategici per tutto il giro, salvo le pulizie in acqua. Ieri anche l'inventario degli scafi, l'ormeggio lungo le banchine messe a disposizione dal Diporto nautico di Sistiana che ha organizzato lungo il molo di pietra di Sistiana, davanti Castelreggio e di fianco ai baracchini un grande villaggio ospitalità, con sponsor, espositori e servizi per la nautica.

Questa sera e domani sera il villaggio si animerà con enogastronomia locale e spettacoli sul grande palco, per accogliere non solo tutti i fan del Giro e i partecipanti, ma anche tutti coloro che vorranno seguire la manifestazione.

RIFORNIMENTI
Si fa il pieno di vele (Foto Lasorte)

PREPARATIVI
Ultimi ritocchi per Castel San Pietro

Passando sul fronte sportivo, il giudice Nicola Cirella ha ieri illustrato le caratteristiche della manifestazione agli otto team (due, infatti, hanno dato forfait all'ultimo: Roma e Verona non saranno della partita) definendo i dettagli delle due tappe triestine. Oggi alle 12, come detto, parte il primo bastone in programma, la prima prova valida per la classifica generale del Giro numero 20; in serata, con partenza alle 20.45, gli scafi del Giro parteciperanno (partendo un quarto d'ora prima degli scafi Open) alla regata notturna Sistiana-Pirano-Sistiana, su un percorso di 36 miglia. Il giudice Cirella darà loro un arrivo a Pirano se il vento sarà leggero, per evitare che gli scafi rientrino troppo tardi in vista del secondo bastone, in programma domenica tra mezzogiorno e le due del pomeriggio, a seconda del vento.

La partecipazione alla regata notturna organizzata dallo yacht club Cupa, quindi, non sarà valida per la classifica del Giro d'Italia, ma avrà ambitissimi premi in «natura»: formaggio e prosciutti, utilissimi per rimpinguare la cambusa alla vigilia della partenza per la seconda tappa. Come detto, quindi, gli equipaggi (al via, per riassumere, Sistiana, Riva del Garda, Bologna, Cagliari, Castelsanpietroterme, Cervia, Rimini e un equipaggio dei Vigili del fuoco per un totale di 12 tappe: oltre Sistiana, Marina di Ravenna, Cattolica, Giulianova Marche, Bisceglie, Otranto, Crotone, Tropea, Cetraro, Acciaroli, Castellamare di Stabia e Ostia) hanno inserito in classifica una seconda prova a bastone in programma domenica, mentre lunedì mattina, alle 10, è prevista la partenza per Marina di Ravenna, che i team raggiungeranno martedì in giornata, dopo 105 miglia di navigazione.

Domenica sera il Giro saluterà la Baia di Sistiana a suon di eventi a terra e fuochi d'artificio, un saluto col botto organizzato dal Diporto nautico per suggellare l'impegno di Cino Ricci a tornare a Sistiana anche l'anno prossimo, per la partenza o l'arrivo del Giro 21.

ANNIVERSARIO

La Stv compie l'85° compleanno

Brezich: «Una festa speciale»

Dopo l'estate lavori di restauro agli ambienti e alla cancellata

Parla il presidente Brezich, al suo fianco il suo vice, Terdoslavic

TRIESTE I primi 85 anni di storia festeggiati con la forza rievocativa di un volume ma anche con il consolidamento del forte legame con l'intera città e la sua vocazione sportiva. La Società Triestina della Vela ha celebrato così il suo traguardo, chiamando ieri a raccolta istituzioni, soci e dirigenti delle varie generazioni nella sua sede sociale situata sulle Rive, sul Pontile Istria. Un compleanno speciale quello del sodalizio velico giuliano, vissuto anche con la presentazione del volume dell'85°, pubblicazione di quasi 150 pagine curata da Marco Penso e corredata dalle immagini del ricco archivio storico costituito dagli scatti di Max Ceschia e dai contributi di Gabriele Crozzoli e Pino Bollis.

Storia di sport, regate, tradizione marittima ma non solo. Gli 85 anni della Società Triestina della Vela si traducono negli anche con il rapporto con la città, il volontariato e alcuni sviluppi in chiave sociale. Lo testimonia l'attività negli ultimi tempi indirizzata favore dei «diversamente abili», tema che ha portato alla realizzazione di progetti propedeutici a bordo di Vela 1923, l'imbarcazione che guarda ai problemi del presente munendosi della data del battesimo societario: «In questi anni ne abbiamo viste di tutti i colori, in una ricca storia che parte dalla Scuola di vela ma che arriva ad altri lidi - ha sottolineato Giorgio Brezich, il presidente della Società Triestina della Vela -. Arriviamo agli 85 anni denotando anche una certa apertura alle istituzioni e ad altre forme di collaborazione. L'unità dei soci rimane la nostra forza - ha aggiunto Brezich - dove poter attingere atleti ma anche futuri dirigenti».

Un compleanno che si completerà con l'inizio, dopo la parentesi estiva, di alcuni importanti lavori di restauro, riguardanti gli ambienti delle canottiere e della cancellata principale che delimita l'entrata sul Pontile Istria. *(f.c.)*

Il volume degli 85 anni dell'Stv, in fondo i giovani velisti

>>> TRIESTINA, MERCATO

Pablo Granoche, «El Diablo», l'attaccante alabardato richiesto da società di mezza serie A

Per un'opzione su Granoche si mette in fila anche il Chievo

I veronesi mettono sul piatto qualche giocatore come il centrocampista Troiano

TRIESTE Visto che in fila per Granoche c'è già mezza serie A, ora prende il suo posto anche il Chievo, neopromosso nella massima serie. La voce arriva da Verona e guarda caso coincide con l'interessamento emerso già ieri della Triestina per il centrocampista giallo-blù Michele Troiano. Come è già accaduto con Palermo, Catania e Napoli, in mezzo alle varie operazioni in corso è stato inserito anche il nome del Diablo. Da Verona alcuni beninformati dicono che il Chievo per il momento non è che abbia tanti soldi da spendere, però ha una marea di giocatori in giro per il mondo e parecchi elementi in casa che, dopo la promozione in A, sarebbero in esubero. Giocatori che però potrebbero fare comodo in serie B.

Pare che per il momento la società di Campedelli vorrebbe soltanto un'opzione su Granoche, che resterebbe ancora all'Unione, mettendo sul piatto anche qualche giocatore. Tra i quali potrebbe esserci appunto Troiano. Secondo il procuratore dello stesso giocatore, su di lui ci sarebbero Triestina, Rimini e Modena: il centrocampista, 23 anni, attualmente è a metà fra il Chievo (13 presenze in questa stagione) e il Modena, per cui c'è prima una comproprietà da risolvere. Ma ci sono altri giocatori del Chievo che, in un modo o nell'altro, potrebbero rientrare nell'operazione: Tommaso Chiecchi, 29enne terzino sinistro che prima del Chievo ha giocato a Modena, il giovane centrale Cesare Rickler Del Mare (21 anni ma già 17 presenze quest'anno con la squadra di Iachini) e soprattutto l'attaccante Mirco Gasparetto, 28 anni, che dopo l'esplosione con il Prato in C1 nella stagione 2002/03 (20 gol), ha un po' vivacchiato tra serie A e B con le maglie di Empoli, Mantova, Genoa e Chievo.

Al momento, comunque, le piste con Palermo e Catania sembrano più concrete e sulla carta più allettanti, anche in fatto di soldi. A proposito di Palermo, proprio ieri Zamparini ha ribadito: «Manderemo un nostro giovane, Cossentino, in una squadra del campionato cadetto in modo da non fargli fare panchina tutto l'anno». Non ha ancora specificato quale, ma la Triestina resta in pole. Intanto nelle ultime ore sembra essersi un po' raffreddata la pista per Noselli. In effetti qualche giorno fa, quando la Triestina aveva offerto Graffiedi in cambio al Mantova, sembrava davvero che l'attaccante friulano, già in alabardato nella stagione 2003/04, fosse vicinissimo a un ritorno a Trieste. Poi però l'affare si è complicato e il Treviso ha sorpassato la Triestina: il Mantova infatti preferirebbe come contropartita Piovaccari, altro ex alabardato. Ma soprattutto Graffiedi sta spingendo per andare a Piacenza e riabbracciare Pioli.

Sull'asse Trieste-Mantova resta incerta anche la sorte di Rizzi, per il quale nella formula del prestito era stata inserita un'opzione per il riscatto della comproprietà di circa 300mila euro. Ma la strada per arrivare a trattenere Rizzi in alabardato potrebbe essere un'altra e coinvolgerebbe Milani, la cui comproprietà con il Cittadella è però ancora da risolvere.

Antonello Rodio

MERCATO DI A. 12 MILIONI AL LECCE

Vucinic è tutto della Roma

Mirko Vucinic

ROMA Mirko Vucinic è al 100% un giocatore della Roma. La squadra giallorossa ha perfezionato ieri l'accordo con il Lecce, comproprietario del cartellino dell'attaccante montenegrino. Al club salentino andranno 12 milioni di euro da pagarsi in tre annualità. Lo ha reso noto la As Roma. La Roma ha riscattato Vucinic. Adesso è ufficiale. Dopo l'incontro che si è tenuto ieri a Trigoria tra i dirigenti del Lecce e quelli capitolini è arrivata la chiusura della trattativa. «Il corrispettivo previsto a favore dell'Us Lecce per la risoluzione dell'accordo di partecipazione - si legge nel comunicato della società giallorossa - è stato fissato in 12 milioni di euro, da pagarsi in tre annualità». Nell'accordo di ieri non si è parlato del passaggio al Lecce dell'attaccante di origini nigeriane Okaka.

Intanto è stato ricoverato al Gemelli il presidente della Roma Franco Sensi. Sarebbero solo controlli clinici quelli che lo hanno indotto a farsi ricoverare. Il patron giallorosso, 82 anni il 29 luglio, è da tempo malato, tanto da aver lasciato il timone della società alla figlia Rosella.

TENNIS. IL DOPPIO A FAVA E VIOLA

La finale tra Tenconi e Raditschnigg

Concorrente a Padriciano

TRIESTE Assegnato ieri al Tennis club Triestino, il primo titolo del Torneo Internazionale «Carr Service» Future da 10.000$, che si avvia ormai verso le battute finali. I primi a scendere in campo e ad aprire le danze sono stati gli italiani Andrea Fava e Matteo Viola contro i finlandesi Harri Heliovaara e Tuomo Ojala, nella finale del doppio maschile. Partita dai due volti, che ha visto la vittoria degli italiani nel primo set, il ritorno dei finlandesi nel secondo e di nuovo la netta supremazia di Fava e Viola nel terzo.

A seguire sempre sul campo centrale, la prima semifinale del singolare maschile che vedeva confrontarsi due italiani, Tomas Tenconi e Alberto Giraudo. Partita intensa con scambi di potenza, prevalentemente da fondo campo che alla fine hanno premiato la regolarità di Tenconi, che aveva già dimostrato di avere una marcia in più, quando nei quarti aveva eliminato il favorito della vigilia l'argentino Villar. Centra la finale l'unico straniero tra i quattro semifinalisti. Infatti, nella seconda semifinale, l'austriaco Raditschnigg si è sbarazzato seppure con serie difficoltà dell'italiano Lopez dopo un incontro tiratissimo durato quasi tre ore. La finale in programma oggi alle 15.15.

Doppio maschile semifinali: A. Fava/M. Viola (Ita) b. J. Marti/S. Perez-Perez (Esp) 6-2 6-1, H. Heliovaara/T. Ojala (Fin) 6-4 6-1. Finale: A. Fava/M. Viola (Ita) b. H. Heliovaara/T. Ojala (Fin) 6-2 4-6 (10-1). Semifinale singolare maschile: T. Tenconi (Ita) b. A. Girando (Ita) 6-3 6-4, M. Raditschnigg (Aut) b. D. Lopez (Ita) 6-3 3-6 6-0.

Lavinia Novi-Ussai

BASKET: TRIESTE CERCA DI ACQUISTARE I DIRITTI DI B1

Matteo Boniciolli

Bogdan Tanjevic

I giocatori Acegas festeggiano il raggiungimento della salvezza dopo la vittoria su Bassano

Boniciolli rinuncia all'offerta del Rostov Ora è più vicino alla panchina dell'Acegas

TRIESTE Matteo Boniciolli rinuncia alla Russia. Il tecnico triestino ha declinato l'offerta del Lokomotiv Rostov e resta alla finestra in attesa di conoscere il suo futuro. Con la tranquillità derivante dalla consapevolezza che l'ottima stagione disputata ad Avellino gli permetterà di scegliere senza dover necessariamente forzare i tempi. Il filo diretto con Trieste non si è mai interrotto, Matteo attende che il sindaco Dipiazza gli prospetti una concreta ipotesi di lavoro e nel frattempo continua a guardarsi attorno. Rimane in piedi un'offerta greca ma l'ultima ipotesi arriva dalla Turchia dove è spuntata la pista Fenerbace al fianco di Bogdan Tanjevic.

Solo fantabasket? Difficile da stabilire anche se gli impegni di Boscia con la nazionale turca potrebbero giustificare l'arrivo di un Boniciolli chiamato a diventare il punto di riferimento della società al fianco del suo primo maestro. E in questo senso l'arrivo sicuro di Marques Green e il possibile tesseramento di Devin Smith (tentato anche a suon di euro da una grande italiana), due degli artefici del miracolo Air dell'ultima stagione, potrebbero essere un ulteriore segnale che avvicina l'allenatore dell'anno alla Turchia.

In attesa di conoscere le scelte del tecnico triestino, l'Acegas continua a lavorare su piste parallele. Da un lato il sindaco Dipiazza attende risposte dalle forze imprenditoriali della città per dare alla società quella solidità indispensabile a buttar giù un programma quantomeno triennale, dall'altra si continua a trattare con Firenze per assicurare alla città quella serie B d'Eccellenza che potrebbe essere un buon punto di partenza dal quale ripartire. Testa sulle spalle e nessun volo pindarico nonostante le voci che, anche a livello societario, continuano a rincorrersi. L'ultima delle quali arriva da Milano e vorrebbe l'ex proprietario delle scarpette rosse, Giorgio Corbelli, interessato a prendere l'Acegas per rientrare nel mondo della palla a spicchi e rilanciare una città che ha dimostrato di avere grande voglia di rituffarsi nel basket di vertice. Solo voci da quanto siamo riusciti a sapere anche se il fatto che il nome di Trieste stia rimbalzando da qualche giorno sulla ribalta nazionale può essere considerato un confortante segno di vitalità.

Una vivacità che fa a pugni con la situazione economica poco felice che stanno vivendo molte società e che, dalla massima serie in giù, potrebbe sconvolgere il quadro dei campionati. In serie A, Rieti sembra essere in seria difficoltà, lo stesso dicasi per Scafati in LegaDue. Da valutare anche la situazione di alcune società iscritte nei campionati di serie B. Per questo, aldilà della trattativa con Firenze, l'Acegas sta alla finestra attenta a valutare la situazione e a cogliere eventuali possibilità che dovessero presentarsi nelle prossime settimane. Ci potranno essere delle sorprese? Non resta che sedersi in riva al fiume e attendere con pazienza.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO. IN 26 DA TRIESTE

Vincono la Piccione e Loredan ai Giochi giovanili di Orgnano

TRIESTE Prosegue l'attività giovanile nel mondo del pattinaggio artistico su rotelle. Dopo l'ottima riuscita del Trofeo Speranze di Fiumicello, è stata la volta dei Giochi giovanili 2008, organizzati a Orgnano. In tutto sono stati ben 125 i piccoli atleti che si sono riversati in pista. Tra questi anche 26 atleti provenienti da Trieste in rappresentanza di Polisportiva Opicina, Pattinaggio artistico triestino, Polet e Jolly.

Divisi in 6 categorie i giovani giuliani si sono distinti soprattutto nella fascia verde femminile 99-98 con la brillante vittoria di Giovanna Piccione (Polisportiva Opicina) e l'ottimo secondo posto di Valentina Bazo (Pat). A metà classifica Sara Gregori (Polet), un po' più indietro Alice Grego (Polisportiva Opicina) e Petra Loredan (Polet).

Tra le Speranze 2001-2000 femminile bellissimo secondo posto per Matilde Pizzati del Pat in quella che è stata la competizione più numerosa con ben 29 partecipanti. Tra le altre triestine si segnalano Stefania Micich (Pat), nonché Alice Martellani, Federica Doz e Caterina Zoppolato (Polisportiva Opicina).

Nel maschile secondo posto per Matteo Bazo e quinta piazza per Federico Deponte entrambi del Pat. Nella fascia rossa maschile 97-96 gradino più alto per Jan Loredan (Polet) e terza piazza per Elia Della Valle (Jolly). Nella fascia rossa femminile Susanna Lando del Jolly ha ottenuto il nono posto. Alle sue spalle Virginia Amabile (Pat), Andrea Berceli (Polisportiva Opicina), Rossella Rotter (Polisportiva Opicina) e Petra Debelis (Polet).

Nella fascia blu 95-94 femminile quarto posto per Costanza Rebez (Polisportiva Opicina), ottava Federica Malandrino (Polisportiva Opicina). Nei Cuccioli 2002 11.a Michelle Jogna Prat (Pat) e 14.a Margherita Primossi (Polisportiva Opicina). Infine tra i Pulcini 2003 quinta Annalisa Pettirosso (Pat) e più indietro Caterina Planine (Polisportiva Opicina) e Beatrice Geletti (Pat).

Riccardo Tosques

Sci d'erba, Coppa del mondo: 22.o il triestino Anziutti

Slalom: l'atleta dello Sci Cai in curva finisce fuori pista ed è 33.o nel supergigante

TRIESTE Prima gara di Coppa del mondo e primo podio stagionale per l'Italia nello sci d'erba. Nella supercombinata maschile di Rettenbach, Riccardo Lorenzone si è classificato al secondo posto dietro al padrone di casa Michael Stocker, terzo il ceco Martin Stepanek. Sfortunato Edoardo Frau, protagonista di un'inforcata nello slalom che gli ha precluso un probabile podio. Così gli altri azzurri: Pietro Guerini settimo, Manuel De Zan ottavo, Fabrizio Rottigni quattordicesimo, Lorenzo Gritti diciassettesimo. Buona prova per il triestino Nicholas Anziutti giunto ventiduesimo: «Sono molto contento della mia prestazione, la prima di questa nuova stagione agonistica», ha spiegato il giovane Anziutti, tesserato con lo Sci Cai Trieste. La supercombinata femminile è andata invece alla solita Ingrid Hirschhofer davanti alla tedesca Anna-Lena Budenbender e alla ceca Petra Mlejnkova, con Ilaria Sommavilla quarta e Antonella Manzoni nona. Pochi giorni fa si sono inoltre disputati uno slalom e un supergigante Fis. Lorenzone ha vinto lo slalom maschile e si è piazzato terzo nel supergigante, Frau è arrivato terzo in slalom maschile e ha vinto il supergigante su Sartori e Guerini. Nello slalom Anziutti ha preso male una curva ed è uscito, mentre nel supergigante si è classificato trentatreesimo. Il prossimo weekend la prima tappa di Coppa Italia con uno slalom gigante sulla pista «R. Gallini» di Casamatti di Romagnese, in provincia di Pavia.

» IN BREVE

MOTOMONDIALE. GP DI GRAN BRETAGNA

MotoGp, Stoner il più veloce

DONINGTON PARK Casey Stoner domina il venerdì delle prove libere della MotoGp al Gp di Gran Bretagna. Sulla pista di Donington Park, il campione del mondo della Ducati fa segnare ancora il miglior tempo con 1'28''253, girando sotto la pole position della passata edizione. Alle sue spalle, ma staccato di ben sei decimi, Nicky Hayden con la Repsol Honda Hrc, quindi un decimo più lento Valentino Rossi con la Fiat Yamaha gommata Bridgestone. Nell'ipotetica seconda fila, troviamo, invece, la Yamaha Tech3 dello statunitense Colin Edwards, la San Carlo Gresini Honda del sanmarinese Alex de Angelis e l'altra Repsol di Dani Pedrosa.

CICLISMO. IN LUGLIO

Il Tour due giorni in Italia

GENOVA Torna in Italia, dopo nove anni, il Tour de France con due tappe, da domenica 20 a martedì 22 luglio, entrambe in Piemonte: la prima giungerà da Embrun a Prato Nevoso (Cuneo), la seconda, dopo un giorno di sosta, partirà da Cuneo per Jausiers. La gara entrerà in Italia dal colle dell'Agnello, il 20 luglio nella 15.a tappa (183 km) e arriverà a Prato Nevoso. Il 21 luglio sarà il primo giorno di riposo nella storia del Tour al di fuori del territorio francese. La sedicesima tappa (157 km) partirà dal centro di Cuneo verso Jausiers, il 22 luglio e passerà per San Pietro Del Gallo, Vignolo, Gaiola, Aisone, Vinadio fino al Col de la Lombarde (2.351 m).

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
24	*estrazioni*	**105**	9	*estrazioni*	**33**
48	*estrazioni*	**84**	37	*estrazioni*	**33**
19	*estrazioni*	**64**	61	*estrazioni*	**33**
45	*estrazioni*	**60**	12	*estrazioni*	**31**
68	*estrazioni*	**55**	21	*estrazioni*	**31**
35	*estrazioni*	**52**	5	*estrazioni*	**29**
23	*estrazioni*	**47**	34	*estrazioni*	**29**
60	*estrazioni*	**45**	55	*estrazioni*	**29**
27	*estrazioni*	**40**	74	*estrazioni*	**27**
77	*estrazioni*	**36**	49	*estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	41	17	79	5	21
ritardi	98	84	77	71	62
CAGLIARI	49	46	77	6	74
ritardi	148	87	62	48	41
FIRENZE	21	42	78	86	18
ritardi	112	87	84	67	58
GENOVA	25	48	80	34	60
ritardi	93	84	75	73	72
MILANO	77	49	68	70	25
ritardi	66	57	56	55	52
NAPOLI	14	4	65	86	8
ritardi	67	55	52	52	51
PALERMO	20	82	70	41	24
ritardi	104	67	58	57	56
ROMA	47	79	19	13	89
ritardi	99	86	65	61	53
TORINO	70	55	38	6	25
ritardi	88	80	70	62	62
VENEZIA	81	20	13	4	5
ritardi	64	64	57	54	54
TUTTE	31	5	45	85	68
ritardi	9	8	8	7	7

Super Enalotto

Concorso del 21/6/2008

COLONNA A	COLONNA B
1	7
16	20
31	48
50	52
66	68
69	81

Jackpot
€ **26.100.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 16-60-61-66, 17-45-57-75, i massimi ritardatari 41-17-79-5-21 e le terzine 5-45-54 e 11-22-29. L'ambo dei vertibili 16-61 non esce da 1567 estrazioni.

CAGLIARI. E' uscito l'ambo 46-77,nella cinquina dei ritardatari. Tenteremmo per ambo e terno i nuovi massimi 49-6-74-51-71 e le terzine 7-9-49, 11-51-71, per ambo la quartina 70-71-74-79. L'ambo dei vertibili 24-42 manca da 2850 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana, per ambo e terno le quartine 21-24-42-44 e 21-29-81-90, i massimi ritardatari 21-42-78-86-23 e la terzina 23-53-83. L'ambo 10-11 non esce da 3155 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo sulla ruota della Liguria, per ambo e terno, le quartine 7-17-70-71, 25-50-60-80 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. L'ambo 23-26 manca da 3166 estrazioni. Per ambo 8-9-80-90.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 70-71-73-77, 20-25-52-70 e la cinquina dei ritardatari 77-49-68-70-25. Per ambo 11-61-71 e 11-17-77. L'ambo 77-11 manca da 1686 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 14-4-86-65-8, la terzina 8-38-48 e le quartine 14-40-41-44 e 4-40-8-80. L'ambo 67-76 non esce da 1926 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 20-82-70-41-24 e le quartine 11-41-61-71 e 10-20-40-60. L'ambo 10-36 manca da 3700 estrazioni. Per ambo 20-38-48.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 47-79-19-13-89, in ristretto la terzina 19-79-89 e le quartine 13-33-63-83 e 11-33-66-77. L'ambo 7-47 non esce da 1098 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 70-55-38-6-25 e le quartine 7-17-70-71, 5-25-50-52. L'ambo dei massimi ritardatari 55-70 non esce da 2141 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna i ritardatari hanno dato l'ambo 13-81 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 33-43-63-73, 2-9-20-90, i massimi ritardatari 20-4-5-63-74, la terzina 9-89-90 e la cinquina dei numeretti 1-2-3-4-5.

A TUTTE: l'ambo 31-48 non esce da 361 estrazioni.

LA SMORFIA: Il fatto del giorno Maturità, errori nei testi. 8-33-63

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 54 del **21/06/2008**

N.	Squadra casa	Squadra ospite	Pronostico
1	Spagna	Italia	2
2	Olanda	Russia	1 X 2
3	Botafogo	Portuguesa	1
4	Sao Paulo	Sport Recife	X 2
5	Cruzeiro	Figuelrense	1 X 2
6	Coritiba	Fluminense	2
7	Santos	Golas	1 X
8	Vasco	Palmeiras	1
9	Gremio	Atletico Pr	1 X
10	Vittoria Ba	Internacional	X
11	Nautico	Atletico Mg	1 X
12	Ipatinga	Flamengo	2
13	Ekranas	Trans Narva	1
14	Hb Thorshavn	Elfsborg	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 54 del **21/06/2008**

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	2
3	2
4	2 3 4+
5	2 3 4+
6	2
7	2 3 4+
8	2
9	2 3
10	2
11	2 3
12	3
13	3
14	2 3

Sistema ridotto 44 €

504TOTT.CDR

TOTOCALCIO E TOTOGOL ANCHE IN UNA SOLA SCHEDINA

Il nuovo Totogol compone con il Totocalcio quasi una schedina unica, nel senso che le partite prese in esame dai due concorsi sono le stesse, pur restando un concorso che si può giocare anche singolarmente.

Quattordici partite, quindi, anche per il pronostico del Totogol.

Non si dovrà più indovinare quali saranno le partite nelle quali verranno segnati più gol, ma quante reti verranno realizzate in ciascuna delle quattordici partite prese in esame. Quattro i segni a disposizione: '01' se si pensa che nella gara non verranno segnati gol o al massimo uno; '2' per indicare due reti; '3' per indicarne tre; 4+ se si pronosticano quattro o più gol nell'ambito della partita.

Il pronostico si esprime contrassegnando, per ogni evento, una o più caselle contraddistinte dai segni sopra citati.

Si vince col 14, col 13, col 12 e con l'11. La giocata minima è di due colonne, la posta in gioco per ciascuna colonna è di 50 centesimi.

Nel caso di mancanza di vincite di prima e seconda categoria (14 e 13) il relativo montepremi si accumula con quello del concorso successivo a formare un Jackpot (del 14 e del 13).

Qui di fianco avete un esempio di un sistema ridotto con 1 quadrupla, tre triple e tre doppie.

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	PON PON	61	D. Vargiu	★★★
2)	ORIENTAL STAR	60	L. Maniezzi	★★★
3)	FAMCUR	59½	P. Convertino	★★★
4)	DEVIL'S DUMPLINGS	58½	M. Esposito	★★★★
5)	KRIPTON HILL	58	F. Bossa	★★★★
6)	ARDIMENTOSO	57½	N. Murru	★★★
7)	EUROMILE	56½	C. Colombi	★★★
8)	JOHNNY HOOKER	55½	N. Pinna - A	★★
9)	MATTER OF MAGIC	53	I. Rossi	★★★★
10)	PRINCIPE IGOR	52½	A. Muzzi	★★★★
11)	BACIO DEL VENTO	51½	U. Rispoli - A	★★★★
12)	GABY SPIRIT	51½	A. Fiori - A	★★★
13)	BIG VICTORY	51	M. Demuro	★★★★
14)	KILBUNI'S	50	S. Mereu	★★

MILANO
Galoppo
Ipp. San Siro
Premio Giussano
Euro 13.750,00
Mt. 2000
Sabato 21 giugno ore 17.30
Tris. n. 354

I NOSTRI FAVORITI 4) Devil's Dumplings; 10) Principe Igor; 13) Big Victory; 5) Kripton Hill; 11) Bacio nel Vento; 9) Matter of Magic

Tris

204TRI3.CDR

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GIA' FATTO	63½	G. Virdis - A	★★★
2)	SOPHIE TAUBER	61	S. Landi	★★★★
3)	HAP RIGHTS	60½	M. Vargiu	★★★★
4)	GIOIA (GER)	60	A. D. Migheli - A	★★★★
5)	RESPIGHI	59½	S. Sulas	★★★
6)	USSARO	59½	S. Diana	★★★
7)	DERMAN	58	M. Monteriso	★★★★
8)	TAMAR SISTER	57½	P. Borrelli	★★★
9)	ASTRAL RUNNER	57	F. Branca	★★★
10)	PICCOLO ALE	57	P. Sirigu	★★★★
11)	GIUSEPPE ANTONIO	56	G. Chioffi - A	★★★
12)	BEAUTIFUL JOY	55½	W. Gambarota	★★
13)	HOREMANS	54½	G. Marcelli	★★
14)	RITA JET'AIME	53½	P. Lepore	★★
15)	POMBIA	53	M. Diaz	★★
16)	ARTIGA	52½	A. Polli	★★★★

GROSSETO
Galoppo
Ipp. Il casalone
Premio Cons. Prod. Latte Maremma
Euro 22.000,00
metri 1.750
Sabato 21 giugno ore 21.30
Tris. n. 362

I NOSTRI FAVORITI 2) Sophie Tauber; 7) Derman; 16) Artiga; 10) Piccolo Ale; 3) Hap Rights; 4) Gioia (Ger)

Continuaz. dalla 30.a pagina

CASAPROGRAMMA via della Tesa appartamento composto da ingresso doppio soggiorno cucina abitabile con balcone 2 stanze bagno ripostiglio e soffitta. Termoautonomo e ammobiliato. Euro 127.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via di Cologna ottime condizioni ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio doppia cantina assenza di barriere architettoniche. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Molino a vento vista aperta cucina, stanza bagno termoautonomo. Ottime condizioni euro 75.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Rossetti vista aperta ultimo piano soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati soffitta euro 118.000. Tel. 040366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cumano ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno due balconi. Euro 252.000.

GALLERY Aurisina casa ca. 250 mq ampio giardino ca. 700 mq, salone, cucina, tricamere, servizi, taverna, posti auto. Cod. 355/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barcola nuova edificazione, ultima unità immobiliare straordinaria vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, zona seminterrata, portico, giardino, sottotetto, terrazzo, box. Cod. 484/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera, locale d'affari con soppalco e magazzino, da restaurare. Euro 140.000. Cod. 258/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizio, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità appartamento primoingresso: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, climatizzato. Trattative riservate. Cod. 417/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, possibilità box. Cod. 515/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

PICCOLO e particolare appartamento con giardino primo ingresso in edificio completamente ristrutturato vista mare privato vende. Informazioni 040370533. (A4051)

SAN Giacomo, zona tranquilla vendesi appartamento pari primo ingresso 70 mq in stabile d'epoca ristrutturato. Termoautonomo. Casaviva Immobiliare 0405708690.

SCALA Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, con cantina. Possibilità acquisto due posti auto. Casaviva Immobiliare 0405708690. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio in palazzo recente alloggio rinnovato al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 B.go Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia/single. (A00)

TOR San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. Casaviva Immobiliare 0405708690.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA telefonia mobile cerca personale punto vendita Monfalcone. Richiesta conoscenza settore o esperienza. Inviare curriculum info@mctre.com

CANTINA in provincia di Gorizia ricerca un cantiniere/perito agrario/enologo con esperienza per inserimento nel proprio organico. Scrivere a fermo posta Gorizia C.I. AK4141098. (B00)

CERCASI capocantiere elettrico con provata esperienza. Telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552.

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per centri estivi zona Trieste. Inviare curriculum fax 040232444.

PIZZA Mania a Gorizia cerca pizzaioli con esperienza e ragazzi per consegna pizze chiamare 3282920005.

PROPOSITA sas per sede Trieste cerca programmatore analista esperienza triennale conoscenza c# pmp sqlserver cv a job@proposita.it.

SALONE parrucchiera di Grado cerca personale qualificato per periodo annuale. Telefonare al numero 0431877182. (B00)

STUDIO commercialista Gorizia cerca esperta contabilità e/o paghe preferibilmente conoscenza software Zucchetti. Fermo Posta Gorizia Verdi AK4130713. (C00)

A UTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

SMART passion ful optional perfetto stato uso e manutenzione anno 2003 tel. 3482307001-3482307003.

GATTEO mare www.gobbihotels.net tel. 0547680551 offertissima 12-18 luglio euro 330 tutto compreso pensione completa scelta menù acqua e vino ai pasti spiaggia privata pedalò piscine con bar gratuito parco giochi biciclette salone delle feste con bar gratuito... (A00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: dolce massaggio ! 3474871646.

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE mediterranea solo distinti e discretissimi 3465261025.

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità bionda sexy ambiente riservatissimo 3337340359.

A.A.A.A.A. GRADO: svedese dolcissima tutti i giorni 3486196776.

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce, bella giapponese per massaggio 3349551189.

A.A.A.A.A. MONFALCONE affascinante massaggiatrice simpatica sexy assoluta calma 3485215100.

A.A.A.A.A. MONFALCONE Lulu sorridente affascinante stupenda. Telefono 3484819405.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A3946)

A.A.A.A. Gorizia Daniela aspetto gradevole volenterosa formosa splendida 3342190173.

A.A.A.A. TRIESTE sensualissima cubana aspetto armonioso solare coccolona 3277718214.

A.A.A. GORIZIA Lorena coinvolgente bella e strepitosa simpatica coccolona 3385337266.

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta 3473049261. (C00)

A.A.A. MONFALCONE ritorna Angi, bellissima, molto carina, ottimo massaggio 3338826483.

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente alta formosa e coccolona 3409116222.

A.A. MONFALCONE fresca strepitosa sexy, dolce, coccolona, momenti magici, coinvolgente. 3896810752. (C00)

A. GORIZIA super sexy 20enne veramente particolare viso stupendo ogni giorno 3381886092.

A. MONFALCONE bellissima 20enne formosissima, aspetto mozzafiato, veri momenti magici. 3291251609. (C00)

A. TRIESTE bella e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

A. TRIESTE bella ragazza dei tuoi sogni. Sexy bel fisico mozzafiato. 3891132931.

A. TRIESTE è tornata Miluna 22 anni aspetto mozzafiato, bionda, coinvolgente 3297655678.

ANNI 24 bellissima ascolta il mio messaggio in segreteria. Chiamami 3404032613.

BIRICHINA SUPERSEXY 899544571 padrona 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

DONNA splendida raffinata aspetto scultoreo per momenti unici indimenticabili... Trieste 3296866750. (A3868)

GORIZIA Gilari, bella, simpatica, massaggio coinvolgente, stupenda, coccolona, ogni giorno. Chiamami: 3409555903. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777.

MONFALCONE coinvolgente francese, affascinante, sensuale, aspetto mozzafiato, dolcezza infinita. Chiamami 3272063568. (C00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (COO/10)

SIGNORA 40 anni strepitosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

SIGNORA matura italiana riceve tutti i giorni no stranieri 3465117076.

TRIESTE orientale massaggio rilassante. Tel. 3891852288. (A4047)

TRIESTE simpatica mora bravissima carina di 20 anni ti aspetta. 3208907161. (A3941)

ZAIDA sensualissima massaggiatrice per un dolce momento di fantasie 3291862654.

TRATTORIA a Muggia affittasi porticato griglia adatta a banchetti tel. 040633210 mattina.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

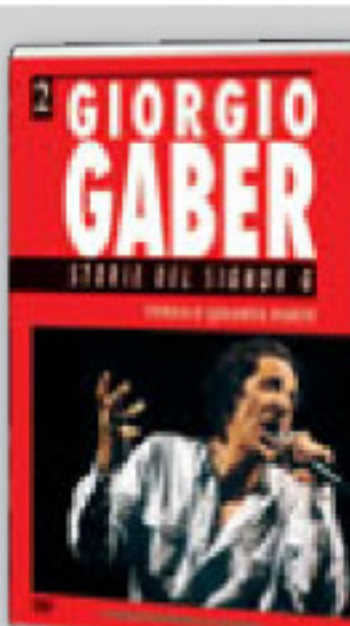
ogni martedì

volume 23 La cucina leggera

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

in edicola

Giorgio Gaber Storie del Signor G

GIORGIO GABER

Storie del Signor G Giorgio Gaber e la sua straordinaria capacità espressiva, la sua incredibile mimica facciale, il suo uso unico e irripetibile del corpo come elemento di comunicazione.

dvd € 9,90

disponibile

volume 10 Dal Predil al Mangart dal Collio a Vrhovlje

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

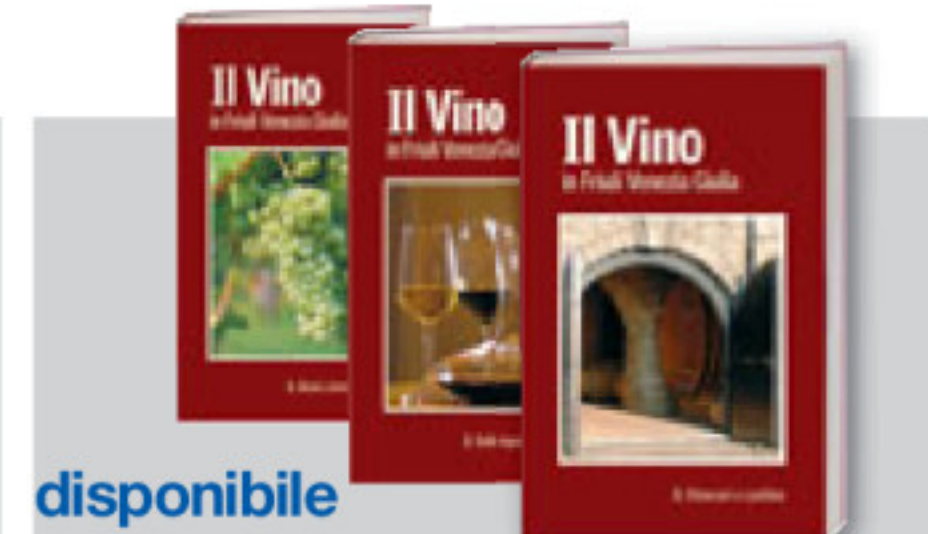
libro € 6,90

disponibile

Pesce povero ricchezza in cucina

PESCE POVERO

Un patrimonio dei nostri mari tutto da rivalutare e riscoprire. Conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: più di cento ricette con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.

libro € 7,90

disponibile

IL VINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tre volumi che illustrano i grandi vini regionali e i vitigni da cui derivano, il modo migliore di gustare un buon bicchiere di vino, gli abbinamenti con i vari piatti, alla scoperta di cantine e bellezze paesaggistiche.

libro € 7,90

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare, più accentuata sulle zone alpine, pre-alpine e appenniniche. Tempo stabile sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con qualche annuvolamento più consistente dalla tarda mattinata sulla fascia appeninica e con isolati brevi rovesci sui rilievi dell'alta Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle aree alpine, associati a isolati rovesci pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con isolati annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi appeninici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	18,6	25,9
	Umidità		80%
	Vento		8 km/h da O
	Pressione	stazionaria	1018,1
MONFALCONE	Temperatura	16,4	28
	Umidità		65%
	Vento		8 km/h da N
GORIZIA	Temperatura	16,3	30,7
	Umidità		60%
	Vento		11 km/h da S-O
GRADO	Temperatura	18,8	26,7
	Umidità		76%
	Vento		16 km/h da O
CERVIGNANO	Temperatura	16,3	30,8
	Umidità		46%
	Vento		4 km/h da S
UDINE	Temperatura	16,5	30,8
	Umidità		44%
	Vento		9 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	17,4	30,9
	Umidità		40%
	Vento		5 km/h da E-N-E

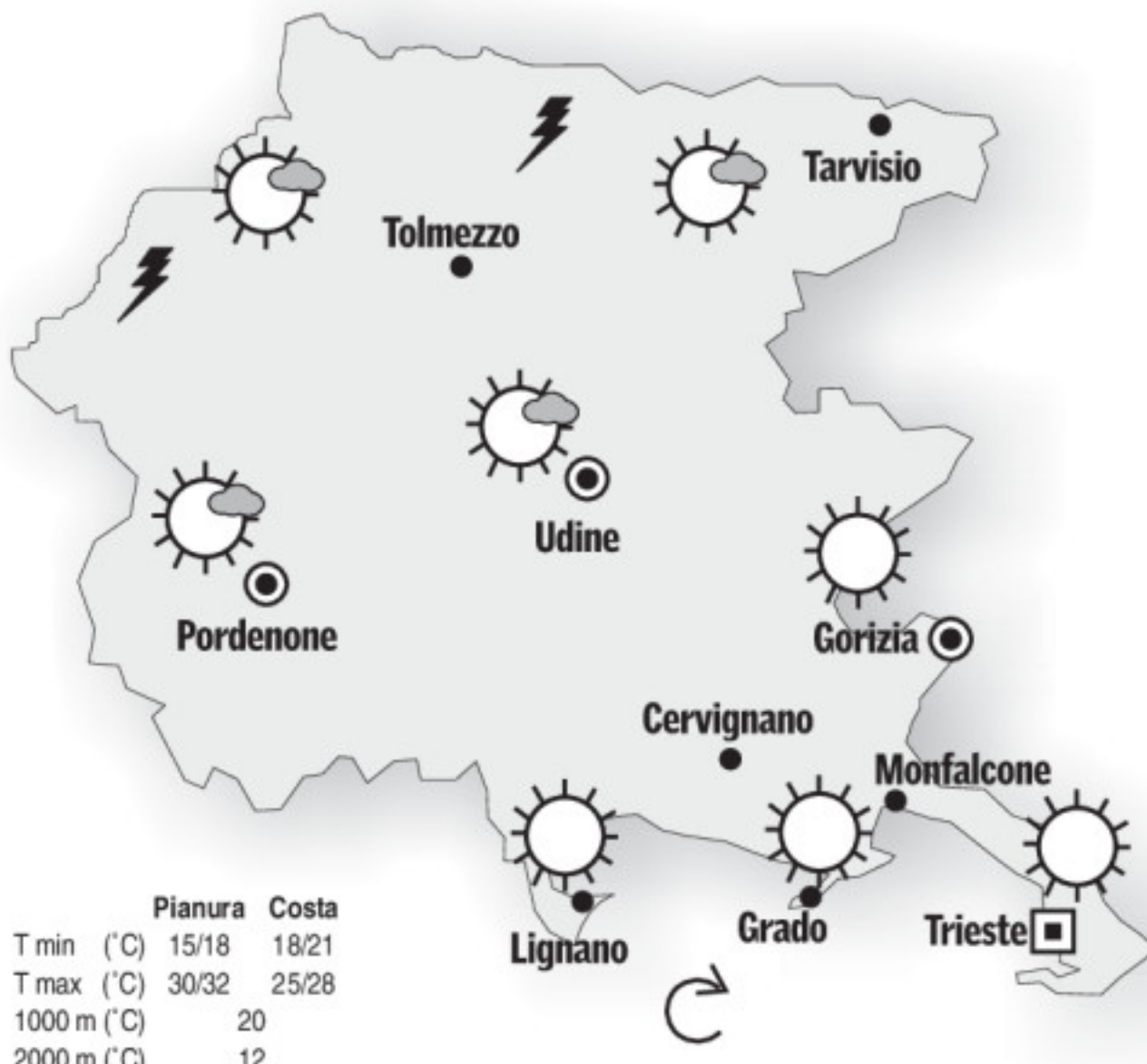
IN ITALIA

ALGHERO	13	27
ANCONA	15	27
AOSTA	13	28
BARI	19	26
BOLOGNA	20	29
BOLZANO	16	27
BRESCIA	18	28
CAGLIARI	17	26
CAMPOBASSO	18	24
CATANIA	17	28
FIRENZE	20	30
GENOVA	18	22
IMPERIA	19	22
L'AQUILA	13	25
MESSINA	20	25
MILANO	18	29
NAPOLI	20	28
PALERMO	19	23
PERUGIA	15	30
PESCARA	16	np
PISA	15	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	27
ROMA	18	30
TORINO	17	28
TREVISO	18	29
VENEZIA	19	27
VERONA	19	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

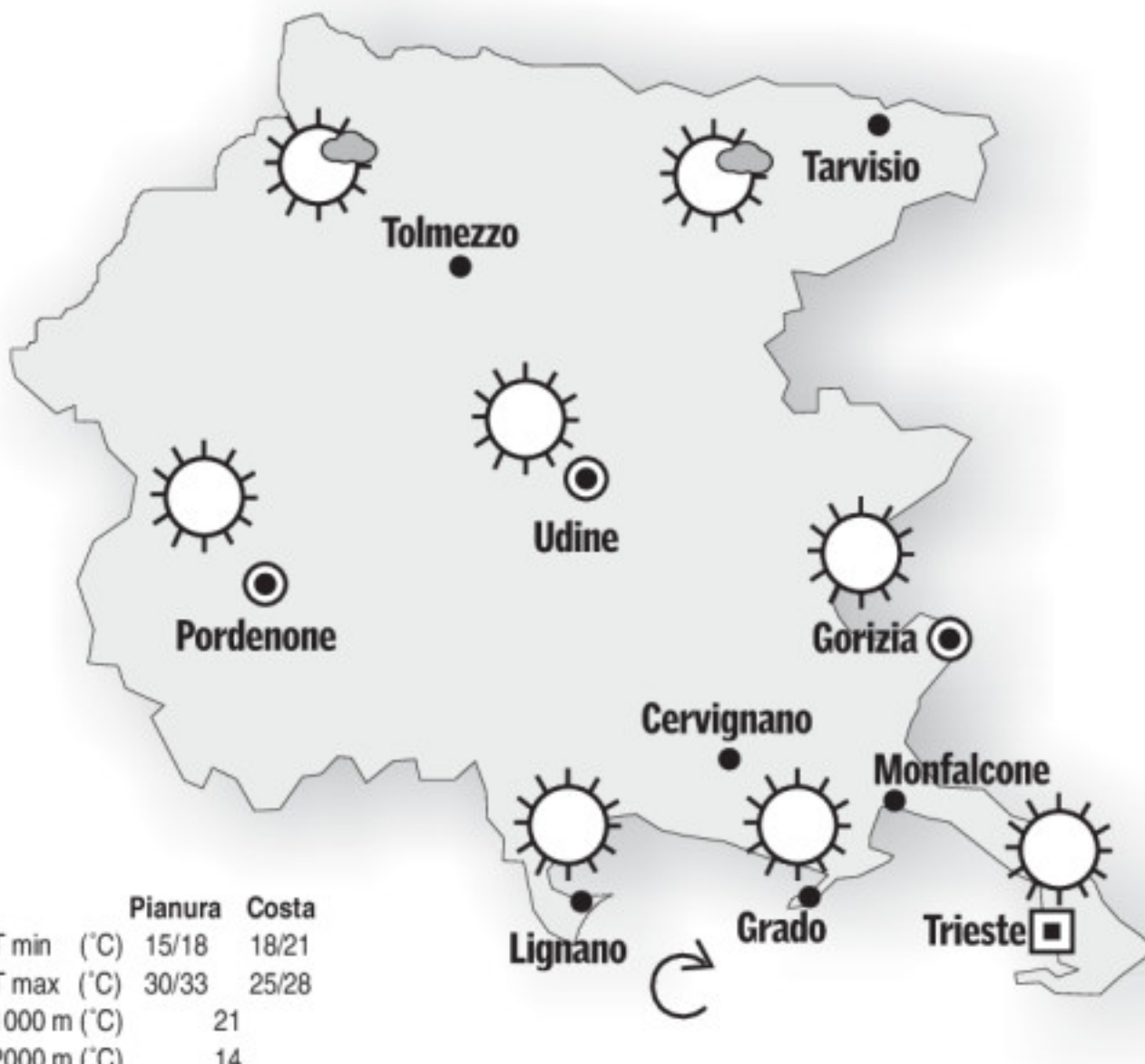
ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	15/18	18/21
T max (˚C)	30/32	25/28
1000 m (˚C)	20	
2000 m (˚C)	12	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso. Nel pomeriggio in montagna sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. In pianura farà caldo mentre la brezza manterrà temperature inferiori sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	15/18	18/21
T max (˚C)	30/33	25/28
1000 m (˚C)	21	
2000 m (˚C)	14	

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso. In pianura farà caldo afoso mentre la brezza manterrà temperature inferiori sulla costa.
TENDENZA. Lunedì avremo ancora bel tempo con caldo afoso in pianura.

OGGI IN EUROPA

Un sistema nuvoloso proveniente dal medio Atlantico determinerà un peggioramento del tempo soprattutto tra le Isole Britanniche e il Benelux dove transiteranno le piogge collegate al settore caldo della perturbazione. Il tempo risulterà ancora perturbato nel nordest del continente, specie sui Paesi scandinavi e tra la Finlandia e la Russia occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	20,9	3 nodi O	23.16 +33	5.46 -63
MONFALCONE	calmo	20,7	4 nodi S-O	23.21 +33	5.51 -63
GRADO	quasi calmo	20,5	3 nodi S-O	23.41 +30	6.11 -57
PIRANO	quasi calmo	21,1	2 nodi O-N-O	23.11 +33	5.41 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	28
AMSTERDAM	12	20
ATENE	22	33
BARCELLONA	18	26
BELGRADO	16	26
BERLINO	15	27
BONN	9	23
BRUXELLES	11	20
BUCAREST	17	28
COPENHAGEN	12	23
FRANCOFORTE	14	27
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	13	21
IL CAIRO	24	37
ISTANBUL	22	35
KLAGENFURT	15	27
LISBONA	18	30
LONDRA	12	22
LUBIANA	13	27
MADRID	14	34
MALTA	20	27
MONACO	16	26
MOSCA	10	23
NEW YORK	17	25
NIZZA	18	23
OSLO	10	14
PARIGI	14	22
PRAGA	13	25
SALISBURGO	15	25
SOFIA	16	25
STOCCOLMA	14	21
TUNISI	19	30
VARSAVIA	14	26
VIENNA	14	27
ZAGABRIA	15	28
ZURIGO	14	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Instaurerete una collaborazione professionale con un amico che non frequentate da tempo. Le stelle consigliano ai più giovani la massima prudenza alla guida dell'auto.

TORO 21/4 - 20/5

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Esaminate attentamente la situazione nel suo insieme prima di prendere una decisione definitiva. E' meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

VERGINE 23/8 - 22/9

Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi culturalmente affini e di gettare solide basi per il vostro futuro professionale. Piccoli peccati di gola.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Qualsiasi tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una leggera tensione che vi accompagnerà per tutta la mattinata non vi deve indurre a modificare i vostri progetti. Si allenterà incontrando qualche amico in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespresso. Godete di una salute eccellente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Iniziali di un Giannini - **5** Nega... anche dall'altra parte - **8** Ai lati della nuca - **10** Parte posteriore - **12** Il serpente de «Il libro della giungla» - **14** Non fermarono Annibale - **16** Il dantesco «delle Vigne» - **18** Sigla di Pesaro - **19** Un avventuroso James - **21** Ciclo di poemi eroici - **23** L'attività di sarti e vasai - **26** Il doppio di 403 - **27** La capacità di acquisire nuovi seguaci - **28** Dichiarazione di fine debito - **30** Fu un famoso diplomatico francese - **37** Ne ha tre la Lollo - **38** Robusti e di bella presenza - **40** Si ripetono a torto - **41** Il «va bene!» Usa - **42** Gas usato come combustibile.

VERTICALI: 1 Tra «C'era» e «volta» nelle favole - **3** Lo sono le donne dal piglio aggressivo - **4** Buono del Tesoro Poliennale - **5** Varò l'Arca - **6** Iniziali della Kinski - **7** Piatto... da portata - **9** Grandi uccelli marini - **11** Danno gli ultimi ritocchi - **13** Unisce a un lato il centro di un poligono regolare - **15** Fu una trasmissione televisiva condotta da Enzo Tortora - **17** Pierre-Auguste, grande pittore impressionista - **20** Notizie false - **22** I primi sono sempre incerti - **24** La città in cui morì Eschilo - **25** Parte di dramma - **26** Fante greco con armatura pesante - **29** Attrae il pigro - **31** Blocca chi lo rispetta - **32** Si trova a fondo valle - **33** Un ruminante asiatico - **34** La dea che Zeus cacciò dall'Olimpo - **35** Il nome di un noto Pinkerton - **36** Un acido vitale (sigla) - **39** I limiti di Tennyson.

CRITTOGRAFIA PURA (2,1,3,8=8,6)
MA STO

P. Magni

INDOVINELLO
L'impiegato è diventato direttore
Sempre ha avuto, facendo il ragioniere,
una grigia esistenza. Ma da quando,
trovandosi a un posto di comando,
fra un emisfero e l'altro si divide
e molte son le cose che decide,
lui rotture di scatole non vuole!

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *CORREDO, CORREO*

Lucchetto: *BASE, SERA = BARA*